GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 227 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Libano in fiamme, ora è guerra Raid di Israele, oltre 350 vittime

FIGÀ TALAMANCA / PAGINA 6



Presidenza di Confindustria Udine ha designato i saggi

DELLE CASE / PAGINA 16



IL PIL CRESCE, MA L'IMPATTO SULLA MANOVRA SARÀ IMPERCETTIBILE

Assicurazione obbligatoria anti calamità Sos allo Stato

Le aziende regionali chiedono agevolazioni
Gli artigiani: «Detraiamo i costi dall'Imu»

L'economia italiana è cresciuta più del previsto ma l'impatto sulla manovra potrebbe essere quasi impercettibile. Il Pil è arrivato nel 2023 in termini assoluti a 2.128 miliardi, un livello superiore ai massimi toccati prima della crisi finanziaria del 2008. Intanto fa discutere l'obbligo per le imprese di assicurarsi contro il maltempo. Le categorie chiedono un aiuto allo Stato. **ONDER E CESCON** / PAGINE 2 E 4

INTERESSATI IN 100 MILA

Ecco il piano per estendere il reddito di inclusione

DI BRANCO / PAGINA 3

COMINCIATO IL PROCESSO A FILIPPO TURETTA

Femminicidio Cecchettin Sentenza già a dicembre

Potrebbe giungere già il 3 dicembre, la sentenza della Corte d'Assise chiamata a decidere se Filippo Turetta debba o meno essere condannato all'ergastolo (o a quale pena) per l'omicidio di Giulia Cecchettin. Atteso da una folla di telecamere e cronisti (lasciati tutti fuori dall'aula, tranne venti giornalisti accreditati ed altrettanti posti per il pubblico) è iniziato, infatti, ieri alle 9.30 il processo per il femminicidio della 22enne. **DE ROSSI** / PAGINA 12

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA DIFFERENZA TRA LA PENA E IL SIMBOLO

/ PAGINA 12

LA MOTRICE DEL MEZZO HA PRESO FUOCO. LA VITTIMA AVEVA 59 ANNI



Si ribalta col camion a Pontebba Autista muore carbonizzato

Il momento in cui la motrice del camion prende fuoco. William Blanzan, ex pompiere volontario di Camporosso, non ha avuto scampo. **PIGANI** / PAGINA 27

IN CRONACA

NUOVO ASSETTO A UDINE

Ospedale: pronto soccorso in via Colugna



PERTOLDI / PAGINA 20

IN VIGORE LO STOP ALLE AUTO

Piazza Garibaldi è diventata pedonale

Piazza Garibaldi pedonale è una realtà. Dopo mesi di annunci, incontri e polemiche, da ieri è scattato ufficialmente lo stop alle auto. **RIGO** / PAGINA 22

UN EX IMPIEGATO DELL'ATENEO

Gonfiava i pieni di benzina: a giudizio

Il suo compito, nell'ambito dell'Università di Udine, era gestire le auto di servizio, rifornimento di carburante compreso. Ma avrebbe approfittato di questo ruolo. **CESARE** / PAGINA 25

IL VELISTA UDINESE SCOMPARSO IN MARE NEL 1998

Un film sulla tragedia di Romanelli

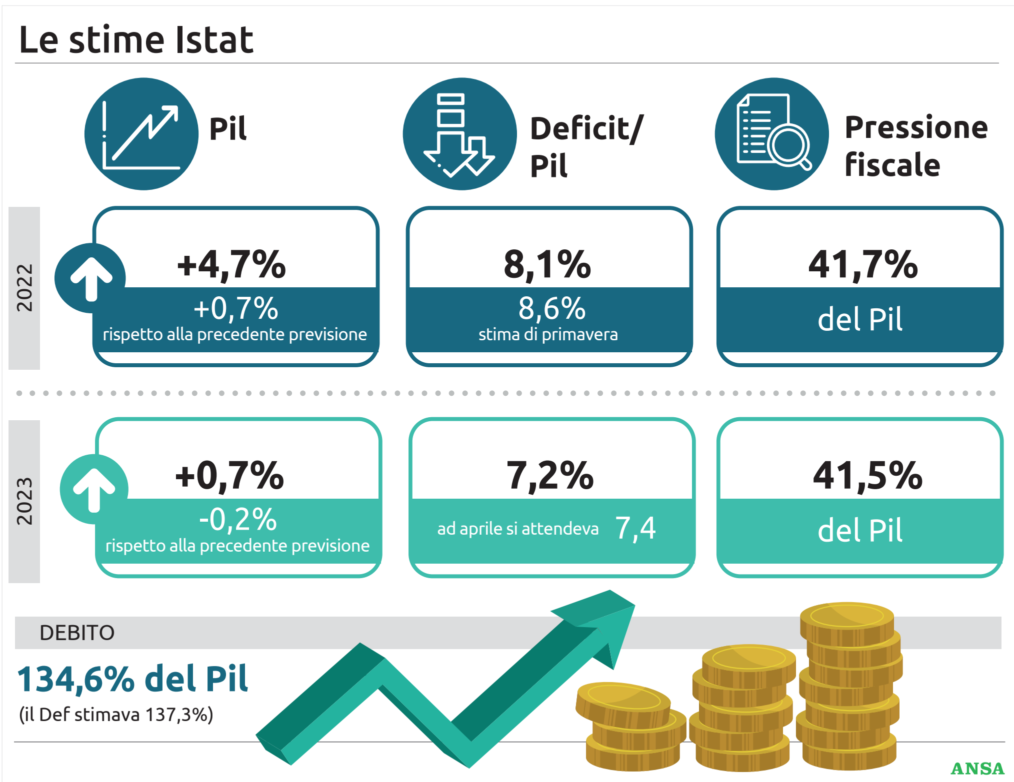


Andrea Romanelli sull'imbarcazione "Fila"

ALESSANDRA BELTRAME

Una storia vera. Tragica, drammatica, dolorosissima. Un film di cui si parlerà a lungo. Approda al cinema la vicenda di Andrea Romanelli, ingegnere e velista udinese 34enne che la notte del 3 aprile '98 scomparve nell'Atlantico durante una tempesta. Fila, imbarcazione italiana sponsorizzata dall'omonimo marchio di abbigliamento, stava battendo un record. / PAGINA 36

I nodi della politica





Il ministro dell'Economia Giorgetti, secondo da destra in primo piano ANSA

Il Pil cresce ma non basta

Giorgetti frena sul calo di deficit e debito: impatto lieve sulla manovra

Mila Onder /ROMA

L'economia italiana è cresciuta negli ultimi tre anni più del previsto ma l'impatto sulla manovra potrebbe essere minimo, quasi impercettibile.

L'attesa revisione dei conti economici nazionali operata dall'Istat mostra un Pil aumentato anno dopo anno più del previsto e arrivato nel 2023 in termini assoluti a 2.128 miliardi, un livello superiore ai massimi toccati prima della crisi finanziaria del 2008.

L'impatto sui conti pubblici è stato conseguente: il deficit è passato dal 7,4% al 7,2% e il debito è sceso in maniera ancora più vistosa, dal 137,3% stimato la scorsa primavera al 134,6%.

Le nuove stime, entrate nel dibattito politico in vista della messa a punto del Piano strutturale di bilancio nella speranza di molti di ottenere dalla statistica un tesoretto utile per la manovra, non sembrano però avere un effetto immediato e di portata significativa su quest'anno e i successivi.

Dal punto di vista tecnico, l'Istat non si sbilancia, parlando di «una dinamica sottostante che sostanzialmente rimane confermata», nonostante il livello del Pil sia salito oltre le previsioni iniziali. Dando una lettura un po' più politica, Lucia Albano, sottosegretaria al Mef in quota Fdi, vede invece nel miglioramento dei conti pubblici «una maggiore flessibilità» per la manovra.

Con un'interpretazione che non coincide però con quella di Giancarlo Giorgetti. Per il ministro dell'Economia, la revisione «è di lieve entità» e non cambia i principi e il quadro del Piano strutturale di bilancio già esaminato dal consiglio dei ministri del 17 settembre. Il Psb sarà quindi ora semplicemente "rifinito" alla luce dei nuovi numeri.

Il messaggio a partiti e ministri resta dunque quello già recapitato qualche giorno fa: di tesoretti non ce ne sono. Effettivamente l'impatto sul 2024 è estremamente complicato da calcolare. Innanzitutto perché, se da una parte l'Istat ha rivisto al rialzo il valore nominale del Pil sia del 2021 che del 2022 e del 2023 (influenzando in positivo il deficit e il debito che si calcolano proprio con il Pil al denominatore), dall'altra ha alzato il tasso di crescita solo per i primi due anni, tagliando invece quello dell'ultimo. In pratica, nonostante lo scorso anno il prodotto interno lordo italiano sia cresciuto di 43 miliardi in più rispetto alle stime di aprile, arrivando appunto a sfiorare i 2.130 miliardi, la crescita dell'economia è stata dello 0,7% e non dello 0,9% come calcolato finora. Il confronto con il 2022 rivisto al rialzo porta infatti ad un ridimensionamento della percentuale di variazione.

Alla luce dei nuovi numeri, per l'Istituto di statistica potrebbe esserci «solo un effetto scala e non sui tassi crescita».

Giorgia Meloni ha del resto già anticipato che il governo crede di poter raggiungere una crescita dell'1% come indicato nei tendenziali dello scorso Def. Come annunciato subito dopo il consiglio dei ministri che ha avviato l'esame del Psb, il defict dovrebbe invece rientrare progressivamente fino a scendere sotto il 3% entro il 2026, anche se il percorso potrebbe essere reso più arduo dalla volontà espressa da Giorgetti di rendere strutturale il taglio del cuneo. Infine, come richiesto dall'Europa, la spesa dovrebbe ridursi dell'1,5% l'anno, anche se – evidenzia Lorenzo Codogno – la revisione al ribasso della spesa corrente operata oggi dall'Istat per il 2023 potrebbe rendere «un po' più difficile» ridurre l'indicatore già nel 2024.

I numeri completi arriveranno a breve all'attenzione dei parlamentari. Non è ancora certo che il Piano debba tornare in cdm: mercoledì pomeriggio sarà illustrato alle parti sociali e poi potrebbe essere trasmesso direttamente alle Camere. In alternativa potrebbe essere riesaminato dai ministri nella prossima riunione di governo al momento programmata per venerdì. —

CACCIA ALLE RISORSE

Ipotesi tassa sugli extraprofitti Le banche crollano in Borsa

Allo studio un contributo «una tantum». Gli istituti hanno dato la disponibilità a sedersi al tavolo ma non si esprimono sulle proposte in circolazione

ROMA

Il governo sta lavorando ad un «contributo» per il Paese. Magari non proprio «spontaneamente e felicemente» come prevede Matteo Salvini. Il sistema bancario ha dato la sua disponibilità a sedersi al tavolo ma non si esprime sulle ipotesi in circolazione. L'ipotesi di una misura una tantum di «solidarietà», anche per evitare blitz come quello dello scorso anno, poi completamente rivisto, o proposte che poi sono inattuabili, circola d'altronde da tempo. Niente a che vedere, comunque, almeno nella narrazione della maggioranza, con la tassa sugli extraprofitti propagandata nel 2023 invisa soprattutto a Forza Italia. Anche se le sole voci piegano i titoli bancari a Piazza Affari, unico listino in rosso in Europa (-0,24%). Il leitmotiv è «collaborazione e dialogo» perché per banche e assicurazioni, sottolinea il sottosegretario leghista al Mef Federico Freni, «serve rispetto» e una «collaborazione concordata, nell'interesse generale». Se si farà - perché che alla luce degli aggiornamenti Istat, osservano in maggioranza, potrebbe non essere così dirimente per i conti pubblici - nell'operazione potrebbero peraltro essere coinvolti che altri settori, dall'energia al farmaceutico. E la misura potrebbe arrivare con il decreto legge (fisco-anticipi) che tradizionalmente accompagna il varo della manovra. «I grandi attori devono essere coinvolti su un disegno più generale che si chiama per me azienda Italia», dice anche il nuovo dg dell'Abi Marco Elio Rottigni, chiarendo però che non ci sono «piani» degli istituti bancari da sottoporre all'esecutivo dell'associazione, che si riunisce mercoledì. Si aspetta una proposta concreta e più tecnica rispetto a un brutale prelievo o tassa che avrebbe effetti distorsivi. —



Un operatore di borsa al computer ANSA



DOPO LE DIMISSIONI DELL'EX MINISTRO

Boccia e le registrazioni Il legale di Sangiuliano «Forse ce ne sono altre»



L'ex ministro Sangiuliano con Maria Rosaria Boccia

ROMA

«Non posso escludere tutto quello che» Maria Rosaria Boccia «ha captato in altri luoghi di nascosto» ma «ovviamente non con la consapevolezza dell'allora ministro».

Arriva dal legale di Gennaro Sangiuliano, l'avvocato Silverio Sica, un ulteriore colpo di scena nella vicenda costata la poltrona all'ex inquilino di via del Collegio Romano. Il penalista, che nei giorni scorsi ha depositato una denuncia a carico dell'imprenditrice, ribadisce che «Sangiuliano aveva un controllo pieno della situazione per quanto riguarda gli affari ministeriali» e professa «serenità» assicurando di avere messo a disposizione degli inquirenti della Procura di Romatutto il materiale necessario a «verificare che non c'è nulla» di illecito nella condotta del suo assistito. —

CORSA PER IL REFERENDUM

Sfida sulla cittadinanza Il Pd spinge lo ius scholae

ROMA

La sfida sulla cittadinanza si giocherà su diversi piani. Sul terreno della partecipazione, con il referendum lanciato da Più Europa che negli ultimi giorni ha registrato un vero e proprio boom di firme (con tanto di sito andato in tilt). E nelle Aule parlamentari dove, tra fine 2024 e inizi 2025, si fronteggeranno diverse proposte di legge sullo ius soli e lo ius scholae.

Il Pd ne ha depositata una alla Camera che prevede l'ok alla cittadinanza sia per i bimbi che nascono in Italia (con uno dei genitori che ha compiuto un anno di residenza legale), sia per quelli che, arrivati in territorio nazionale entro i 12 anni, abbiano frequentato la scuola per 5 anni, compresa quella materna. Ad annunciare i contenuti dell'iniziativa legislativa del Partito Democratico è la deputata Ouidad Bakkali che ha atteso 21 anni – lei stessa – per diventare cittadina italiana: «Se ci fosse stato lo ius scholae ci sarei arrivata molto prima...– commenta –. Ora, allineandoci alla maggioranza dei paesi europei, proponiamo anche di far scendere da 10 a 5 gli anni di residenza continuativa richiesti. Infine, i contributi di chi richiede la cittadinanza dovrebbero essere devoluti al ministero dell'Istruzione per progetti di educazione civica». Nel frattempo, nell'emiciclo di Montecitorio dovrebbero essere discusse a breve diverse mozioni: oltre a quella dem, anche una del M5s e una di Avs. L'opposizione aspetta al varco Forza Italia – che quest'estate ha abbracciato la causa – ma la linea del partito di Tajani resta quella del no: si procederà con una proposta autonoma, senza creare un pericoloso asse con la minoranza parlamentare. —

L'ANALISI

Il governo vuole estendere il reddito di inclusione ad altre 100 mila famiglie

MICHELE DI BRANCO

Una posta da 250 milioni di euro per consentire ad altre 100 mila famiglie, attualmente tagliate fuori, di mettere le mani sul Reddito di inclusione. Governo pronto, sotto la pressione dei sindacati, a potenziare, con la legge di Bilancio lo strumento che, da quest'anno, ha sostituito il Reddito di cittadinanza.

L'attuale meccanismo, che raggiunge 725 mila famiglie per 1,5 milioni di soggetti per un importo medio di 617 euro, sta funzionando a singhiozzo (si stanno moltiplicando le proteste perché i meccanismi burocratici per l'accesso all'assegno funzionano male) e, soprattutto, esclude centinaia di migliaia di nuclei a bassissimo reddito che, a causa di vincoli normativi troppo rigidi, non incassano il becco di un euro.

Le ipotesi allo studio per allargare la platea dei beneficiari sono molte, ma la traccia di lavoro più battuta è aumentare da 6 mila a 8.500 euro il tetto di reddito sotto il quale (rispettando comunque anche altri parametri anagrafici ed economici) si può rientrare nella platea dei percettori.

Occorre ricordare che il Reddito di inclusione, in linea generale, spetta alle famiglie il cui nucleo abbia almeno un componente minore o disabile, o svantaggiato o con più di 60 anni di età. Invece per le persone in età da lavoro (18-59 anni) è previsto un trattamento di sostegno al reddito, già dal 1° settembre 2023, in concomitanza però alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e alle politiche attive.

I destinatari dell'Adi sono i nuclei con un Isee valido non superiore a 9.360 euro, un reddito familiare non superiore a 6 mila euro annui che aumenta in base alla scala di equivalenza in funzione del numero dei componenti il nucleo.

Ecco, partendo da questa base, il governo ipotizza appunto di elevare da 6 mila a 8.500 (una cifra scelta non a caso in quanto si tratta della no tax area sotto la quale non si pagano le tasse) il limite del tetto familiare: una mossa che potenzialmente potrebbe estendere il beneficio, come detto, ad altre 100 mila famiglie. Nulla cambierebbe invece in relazione agli altri requisiti.

Per incassare il Reddito di inclusione, anche nel 2025, sarà necessario essere cittadini della Ue o familiare di cittadino Ue, o con permesso di soggiorno Ue o con asilo politico, residenti in Italia da 5 anni (gli ultimi 2 continuativi); essere titolari di un patrimonio immobiliare, definito ai fini dell'Isee (diverso dalla casa di abitazione di valore ai fini Imu non superiore a 150 mila euro), non eccedente 30 mila, nonché un patrimonio mobiliare, definito ai fini dell'Isee, non superiore a 6 mila euro più 2 mila per ogni componente il nucleo successivo al primo, fino a un massimo di 10 mila euro, più ulteriori mille euro per ogni minorenne successivo al secondo.

Altro presupposto insuperabile: nei 10 anni precedenti alla richiesta di sussidio è necessario non essere stati sottoposti a misura cautelare personale o a misura di prevenzione, nonché a sentenze definitive di condanna. I nuclei, anche se nelle condizioni indicate, sono esclusi dall'Adi quando un componente risulti disoccupato a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alla data delle dimissioni volontarie; vi siano persone da 18 a 29 anni di età che non abbiano assolto gli obblighi scolastici. —



Il governo potrebbe estendere il Rdi ad altre 100 mila famiglie

CONTESTATA LA MISURA

Le opposizioni all'attacco «Il bonus Natale è per pochi»

I partiti di minoranza chiedono chiarimenti al viceministro Leo, che oggi riferirà in Commissione al Senato. Nel mirino anche il concordato preventivo

ROMA

Il bonus Natale rischia di essere un regalo per pochi. Che esclude coppie di fatto, genitori single e persino gli incapienti. Le opposizioni vanno all'attacco dell'aiuto da 100 euro in arrivo nelle tredicesime dei lavoratori con redditi bassi. E chiedono chiarimenti, che arriveranno già oggi dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo, atteso in commissione al Senato nell'ambito dei lavori sul decreto Omnibus. Provvedimento che fa discutere anche per i ritocchi al ravvedimento speciale per chi aderisce al concordato preventivo biennale: per le opposizioni resta un condono. L'avvio delle votazioni sul decreto parte in salita. L'intenzione è iniziare con una prima "scrematura" del fascicolo degli emendamenti, poi un paio di giorni di voto, e il testo in Aula al Senato giovedì o al massimo venerdì anche perché il provvedimento è in scadenza l'8 ottobre e deve andare in seconda lettura alla Camera. È dunque corsa contro il tempo ma il centrosinistra attacca. In commissione le opposizioni pure disposte a «lavori ad oltranza» mettono però subito nel mirino il bonus Natale sparigliando così le carte.

E ottengono subito un primo stop: seduta riaggiornata a questa mattina con la presenza del viceministro dell'Economia Maurizio Leo invitato per fare chiarezza sul bonus. La misura prevede 100 euro netti nelle tredicesime dei lavoratori dipendenti con reddito fino a 28mila euro che abbiano coniuge e almeno un figlio a carico oppure nuclei monogenitoriali con almeno un figlio a carico. Nel mirino delle opposizioni c'è anche il nodo del ravvedimento speciale previsto per chi aderisce al concordato preventivo biennale delle partite Iva. —



Il ministero dell'Economia e delle Finanze ANSA

I nodi della politica

Polizze anti calamità

Le categorie economiche non si oppongono all'obbligo di assicurarsi ma chiedono agevolazioni allo Stato Gli artigiani: detraiamo i costi dall'Imu

IL CASO

MAURIZIO CESCON

Entro il 31 dicembre di quest'anno diventerà obbligatorio, per le imprese (individuali, di capitali, di persone) assicurare immobili, impianti, attrezzature industriali e commerciali contro le calamità naturali, quali terremoti, alluvioni, frane, inondazioni. E purtroppo, visto che questi fenomeni dovuti al cambiamento climatico sono sempre più frequenti, anche eventuali danni diventano più probabili, con le conseguenze che tutti abbiamo sotto gli occhi: fabbricati disastrati e ristori che arrivano col contagocce molti mesi dopo gli eventi. Industriali, artigiani, commercianti, agricoltori del Friuli Venezia Giulia sono consapevoli che sia necessario tutelarsi, ma chiedono che le spese per le polizze non vengano caricate solo sulle spalle degli interessati.

«Al di là degli obblighi di legge, per le imprese assicurarsi è un tema di buona gestione: significa evitare il rischio che in caso di evento avverso ci sia un problema di solvibilità - osserva Marco Bruseschi, presidente della Commissione Energia di Confindustria Udine e presidente del Cosef -. Per questo, prima ancora delle disposizioni normative sugli eventi catastrofali, molte imprese si erano già tutelate, in particolare quelle di maggiore dimensione. Bisogna però aggiungere che l'approccio della nuova polizza è stato piuttosto affrettato e quindi l'auspicio è che si arrivi a una definizione di uno schema di assicurazione obbligatoria che consenta di far funzionare un vero effetto di mutualità, tale da permettere di contenere i premi su questa assicurazione obbligatoria. Solo con premi sostenibili, infatti, il sistema potrà facilmente avvicinarsi all'assicurazione obbligatoria e comprendere che si tratta anche di un tema di convenienza economica».


Un'immagine della recente alluvione in Emilia Romagna

«Prima di tutto c'è da capire effettivamente che intervento possa esserci per il calcolo del premio - spiega il direttore di Confagricoltura Fvg Umberto Daneluzzi -. Se tutti si assicurassero, si dovrebbero abbassare anche i costi delle polizze. Qui nel Nord Est siamo virtuosi, c'è un alto tasso di coperture, ma la frequenza degli eventi calamitosi tende a far aumentare i prezzi delle assicurazioni, serviranno regole ben precise. Il fatto che tutto ciò diventi un obbligo per alcuni è un limite. Se queste garanzie costassero meno diventerebbe un'occasione che tutti potrebbero sfruttare, come per l'Rc auto. Inoltre dovrebbero esserci ristori garantiti e tempi adeguati».


CESARE MAGALINI
DIRETTORE REGIONALE DI COLDIRETTI

«Di questa partita non abbiamo ancora contezze - osserva il direttore di Coldiretti Fvg Cesare Magalini -, ci manca no un po' di dettagli. Si rischia di gravare ulteriormente sui costi delle aziende associate che comunque hanno già assicurate le loro colture. Stiamo monitorando la situazione, per capire se le polizze saranno sostenute da contributi».

«Potrebbe essere un modo intelligente per dare una risposta all'esigenza di tutelarsi contro le calamità - afferma il presidente di Confartigianato Imprese Fvg Graziano Tilatti -, ma noi come categoria chiediamo che il costo delle varie polizze venga detratto dall'Imu o dalle imposte che si pagano ogni anno. Se devo pagare mille euro di Imu su un capannone, e l'assicurazione mi costa 800, io pago allo Stato solo la differenza, cioè 200 euro. Lo Stato comunque risparmierebbe, perchè non dovrebbe sborsare denaro in caso di alluvioni, grandine o quant'altro. Se la polizza poi diventa obbligatoria, la trattativa con le compagnie può farla il governo stesso, stabilendo parametri, massimali ed eventi che possono essere coperti. Sarebbe un vantaggio soprattutto per le piccole aziende che non hanno sufficienti capacità contrattuali per parlare con le assicurazioni. Gli eventi calamitosi sono quasi all'ordine del giorno, tutti dobbiamo avere una presa di coscienza e metterci d'accordo. Infine sottolineo la necessità di fare le manutenzioni ordinarie in modo costante, con un vero e proprio piano, che preveda anche le manutenzioni straordinarie».—

MARCO BRUSESCHI

Utile tutelarsi



«Prima ancora delle disposizioni normative sugli eventi catastrofali - dice il presidente Cosef Marco Bruseschi -, molte imprese si erano già tutelate, in particolare quelle di maggiore dimensione. Anche Confindustria Udine si è mossa in tempi non sospetti, organizzando occasioni di approfondimento su questa specifica tematica, promosse congiuntamente dalle Commissioni energia e sostenibilità, rivolte alle imprese associate, in primis per colmare un deficit di conoscenza e dunque di consapevolezza, che come sempre è il primo gradino da superare».

LA MANOVRA

Concordato: il ravvedimento si riduce di un anno

Enrica Piovan
Alessandra Chini

Il bonus Natale rischia di essere un regalo per pochi. Che escludono coppie di fatto, genitori single e persino gli incapienti. Le opposizioni vanno all'attacco dell'aiuto da 100 euro in arrivo nelle tredicesime dei lavoratori con redditi bassi. E chiedono chiarimenti, che arriveranno già domani dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo, atteso in commissione al Senato nell'ambito dei lavori sul decreto Omnibus. Provvedimento che fa discutere anche per i ritocchi al ravvedimento speciale per chi aderisce al concordato preventivo biennale: per le opposizioni resta un condono.

L'avvio delle votazioni sul decreto parte in salita. L'intenzione è iniziare con una prima scrematura del fascicolo degli emendamenti, poi un paio di giorni di voto, e il testo in Aula al Senato giovedì o al massimo venerdì anche perché il provvedimento è in scadenza l'8 ottobre e deve andare in seconda lettura alla Camera. È dunque corsa contro il tempo ma il centrosinistra attacca: «sono divisi e ancora in alto mare», dice il capogruppo Dem Francesco Boccia. In commissione le opposizioni pure disposte a "lavori ad oltranza" mettono però subito nel mirino il bonus Natale opposizioni sparigliando così le carte. A non convincere le opposizioni è la scarsa chiarezza sulla platea. Per il Pd è un regalo solo per «le coppie coniugate» e taglia fuori genitori single, non coniugati, o le coppie di fatto. «Esclude oltre 3 milioni di famiglie, sono più gli esclusi che gli inclusi, esclude il disagio e la povertà», dice il senatore del Pd Daniele Manca. Ma fonti del ministero dell'Economia negano che le coppie di fatto non accedono al beneficio: basta avere un figlio fiscalmente a carico, oltre al reddito entro la soglia indicata.

Nel mirino delle opposizioni c'è poi il nodo del ravvedimento speciale previsto per chi aderisce al concordato preventivo biennale delle partite Iva. La misura, prevista da un emendamento della maggioranza, punta a dare un'ulteriore spinta al meccanismo da cui il governo conta di racimolare risorse in più per estendere il taglio dell'Irpef anche al ceto medio. Sull'emendamento, già critico dalle opposizioni come un "condono", è arrivata in mattinata una modifica, che riduce di un anno (al 2018-2022) il periodo del ravvedimento speciale per gli anni pregressi e introduce una proroga (al 31 dicembre 2027) dei controlli per chi decade dal beneficio. Modifiche non sufficienti per le opposizioni: anche riformulato, l'emendamento resta un condono, dice Avs. Ma anche sulla nuova versione, secondo quanto si apprende, si starebbe ancora lavorando e qualche ulteriore modifica potrebbe arrivare nelle prossime ore. Viene infine ripescato, tra gli emendamenti che verranno messi in votazione, una proposta di Fi contro la pirateria televisiva. La misura, inizialmente finita tra gli improponibili, riguarda una stretta sulla pirateria tv anche per gli eventi sportivi, estendendo anche ai fornitori di Vpn l'obbligo di disabilitare l'accesso alle partite illegali.—


Il viceministro Maurizio Leo

Viene introdotta anche una proroga dei controlli al 31 dicembre 2027 per chi decade dal beneficio

GRAZIANO TILATTI

Condivisione



«Nessuno di noi - commenta il presidente di Confartigianato Imprese Fvg Graziano Tilatti - è contento di spendere soldi in più, ma quando si tratta di spendere per coprirsi da certi rischi che sono sempre più frequenti, se lo Stato ci viene incontro le cose diventano più semplici. In questi casi sarebbe opportuna una certa condivisione. E poi è necessario fare la manutenzione ordinaria in modo costante, oltre a un piano straordinario di manutenzioni. Sono cose assolutamente indispensabili per evitare catastrofi come quelle dell'Emilia Romagna».

Le sfide della competitività

Luigi Rossi Luciani

«Stipendi bassi, i laureati emigrano L'Italia ora cambi»

L'industriale: «Imprese italiane troppo piccole, difficile aumentare la produttività Così i salari sono fermi, perché non c'è abbastanza ricchezza da redistribuire»

ROBERTA PAOLINI



Una linea di produzione di Carel, sotto il presidente del gruppo Luigi Rossi Luciani



Luigi Rossi Luciani, qual è il suo giudizio sulla produttività del nostro Paese?
«Il sistema Paese non aiuta. Parlo della produttività, della capacità di creare ricchezza attraverso la produzione. Credo che questo non sia il contesto ideale perché, se si osservano i salari, non crescono: non c'è abbastanza ricchezza da redistribuire. Le aziende non producono di più per unità di prodotto rispetto a Paesi come Stati Uniti, Germania o Francia, senza neanche considerare la Cina. Anche quando aumenta l'occupazione, non si verifica un corrispondente aumento della produttività».
Lei ritiene ci sia un problema strutturale legato alla produttività?
«Uno dei problemi è la frammentazione del tessuto imprenditoriale: in Italia resiste una vasta rete di piccole e medie imprese che, in generale, sono meno efficienti rispetto alle grandi aziende internazionali. Questo comporta un deficit di investimenti strategici e di innovazione. La nostra piccola e media impresa, pur essendo il cuore del sistema, è meno produttiva della media azienda europea. Non abbiamo più grandi aziende: quelle che c'erano sono state comprate da imprese internazionali o sono pubbliche come Eni ed Enel».
Cosa manca per competere alla pari con gli altri Paesi europei?
«Manca il pezzo delle grandi imprese. Senza grandi aziende, non possiamo fare grossi investimenti o ottenere risultati comparabili. La cultura imprenditoriale non è così diffusa, essendo le imprese autogenerate e con dimensioni che non attraggono campioni di organizzazione. Ci vogliamo europei, ma spesso non ci comportiamo come tali. Noi italiani abbiamo delle responsabilità, e non possiamo continuare a puntare il dito solo verso gli altri».
Quali sono queste responsabilità in Europa?
«Ogni Paese europeo ha le sue colpe, nessuno è esente. Prendiamo l'Austria: ha enormi responsabilità sul piano della viabilità, con ostacoli che creano danni e inefficienza. La Francia? Pensiamo ai cantieri navali e al protezionismo che mette in atto. La Germania? Anche lì non mancano le responsabilità, soprattutto in campo bancario. Ma noi italiani spaventiamo l'Europa con il nostro debito. Il problema è che ci mettiamo troppo tempo per attuare le riforme necessarie. L'Europa può e deve diventare un'entità più politica ed economica, ma per farlo dobbiamo tutti metterci del nostro, dimenticando gli egoismi».
E l'Italia in particolare?
«L'Italia ha una situazione paradossale. Abbiamo un buon sistema educativo, ma sempre meno laureati, e quei pochi che formiamo vanno all'estero. I nostri stipendi e le condizioni di lavoro non sono così attrattivi da colmare questo deficit. Perché i nostri ragazzi non tornano? Perché non riusciamo ad attrarre talenti dall'estero? Siamo un Paese che perde le risorse migliori».
Parla anche di un calo della natalità come fattore critico.
«Sì, la bassissima natalità è un problema enorme. Le donne non sono incentivate a fare figli, la fertilità è in calo e le condizioni per avere e crescere figli in Italia non sono attrattive. Tutto ciò avviene in un Paese dove l'età media della popolazione continua ad aumentare e c'è chi pensa che accorciare il periodo lavorativo sia la soluzione. Serve un cambio di rotta, se si vuole mantenere gli stessi standard di vita».
Il decisore politico ha le sue responsabilità, ma c'è da dire che siamo un Paese refrattario al cambiamento.
«Sarebbe bello vedere la politica che smette di fare discorsi astratti sugli anziani e si concentra sui veri problemi quotidiani. Parliamo tanto di Ius Soli e Ius Scholae, ma la verità è che ci siamo stancati di inseguire la gente con permessi di lavoro che è già integrata, parla i nostri dialetti. Perché non dovrebbero diventare italiani? Se vogliamo un futuro, dobbiamo formare queste persone e integrarli nel nostro sistema».
Lei critica anche le riforme e i bonus recenti?
«Il 110 per cento è una vergogna, la politica dei bonus è una vergogna. Abbiamo mandato in pensione gente a 39 anni, senza mettere le persone giuste al posto giusto. Non è solo questione di riforme buone o cattive, ma del fatto che dietro ogni riforma si cerca solo il consenso. Guardi le concessioni balneari: ci si attacca a modelli corporativi obsoleti invece di puntare su efficienza e concorrenza. Paesi come quelli anglosassoni sono cresciuti grazie alla concorrenza, mentre noi ci impantaniamo in vecchi modelli».
Ci sono però due questioni culturali che nessun disegno politico ha realmente affrontato. Una è la questione delle donne.
«Le donne sono state sacrificate e umiliate per troppo tempo. Ora sono la nostra più grande risorsa per il futuro. Si laureano più delle loro controparti maschili e con voti più alti, ma fanno meno carriera e guadagnano meno. Dobbiamo spingerle a fare di più, a parlare di più. Oggi, nelle scuole tecniche, vediamo qualche progresso, ma non è ancora abbastanza: siamo lontani dal 50-50. Le famiglie spesso sbagliano a educare le ragazze, relegandole a ruoli secondari. Dobbiamo promuovere la loro partecipazione attiva a tutte le professioni, soprattutto in ambiti tecnici e scientifici. Il futuro dipende da loro».
La seconda questione riguarda i giovani, parlare di capitale umano e di fuga dei cervelli è un pensiero che fa cortocircuito se poi ci sono barriere alla scalata dei giovani.
«I giovani in Italia fanno fatica ad arrivare ai vertici, e questo è un danno enorme. Il nostro sistema scolastico è teorico, ma manca di praticità. Formiamo ragazzi con una conoscenza straordinaria delle materie, ma non della vita reale. Bisogna dare più spazio ai giovani nelle posizioni di comando, anche se hanno meno esperienza. Il problema è che questa è una società conservatrice, dove chi ha il potere non lo cede facilmente. Dobbiamo valorizzare di più la loro testa, le loro idee. Ma è ancora più grave per quanto riguarda le giovani donne, che sono ancora più marginalizzate rispetto ai loro coetanei maschi». —

«Spaventiamo l'Europa con il debito pubblico Il problema è che ci mettiamo troppo tempo per attuare le riforme necessarie»

«Abbiamo un buon sistema educativo ma sempre meno giovani, e quei pochi che formiamo vanno all'estero»

«Le donne sono state sacrificate e umiliate per troppo tempo Ora sono la nostra più grande risorsa per il futuro»

IL PROFILO

Co-fondatore presidente e socio di Carel Industries

Il padovano Luigi Rossi Luciani è nato a Piove di Sacco il 9 marzo 1945. È sposato e ha tre figli. Ha compiuto gli studi superiori e si è diplomato in Italia. Inoltre ha conseguito una specializzazione tecnica in Inghilterra. Rossi Luciani, dal 1990, è uno dei protagonisti dell'associazionismo italiano, è stato leader degli industriali di Padova, dal 2000 al 2005 presidente di Confindustria Veneto, nello stesso periodo è stato membro del Consiglio direttivo di Confindustria. Nel 1966 ha iniziato la carriera imprenditoriale fondando a Piove di Sacco il Nastrificio Victor. Nel 1973 è stato tra i soci fondatori di Carel Industries, di cui è presidente. Azionisti del gruppo multinazionale sono anche i componenti della famiglia Nalini. Luigi Nalini è co-fondatore e vicepresidente esecutivo, mentre Francesco Nalini è attuale ad del gruppo.

Carel, azienda quotata in Borsa, è uno dei principali produttori mondiali di controlli per il condizionamento e la refrigerazione e per i sistemi di miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti. Conta più di 2500 collaboratori, quindici unità produttive in Italia, Usa, Cina, Brasile, Croazia, Polonia e Germania, 47 società e un fatturato di 650 milioni di euro nel 2023. I ricavi sono più che raddoppiati nell'arco di quattro anni. —

Le crisi internazionali

Il Libano in fiamme, adesso è guerra Raid di Israele, oltre 350 le vittime

Secondo Netanyahu l'attacco serve per «anticipare la minaccia». L'Idf: «Abbiamo colpito 1.110 obiettivi di Hezbollah»

Laurence Figà Talamanca / ROMA

La temuta escalation sul fronte nord di Israele è arrivata, accompagnata da massicci bombardamenti, forse preludio di un'incursione terrestre. L'Idf ha aumentato la pressione su Hezbollah colpendo almeno «1.100 obiettivi» della milizia filoiraniana tra la valle della Bekaa e il sud del Libano e, stando al governo libanese, uccidendo quasi 350 persone, tra cui 24 bambini. Lo Stato ebraico ha condotto anche un nuovo «raid mirato» sulla periferia sud di Beirut, il quarto dall'inizio della parallela guerra a Gaza e il secondo in appena tre giorni: questa volta l'obiettivo era Ali Karaki, comandante del fronte meridionale - appena nominato - e numero 3 di Hezbollah, che però secondo il Partito di Dio starebbe «bene» e «al sicuro». Dal canto loro, i miliziani filoiraniani hanno lanciato sul nord di Israele circa 180 razzi, alcuni dei quali a lungo raggio arrivati fino in Cisgiordania, a oltre 100 km dal confine libanese, caduti anche su villaggi palestinesi. Per tutto il giorno le sirene hanno risuonato ad Haifa e dintorni, dove le scuole rimarranno chiuse almeno nella giornata di oggi.

CIVILI COINVOLTI

In un inedito video messaggio ai cittadini libanesi, il premier Benjamin Netanyahu ha esortato la popolazione civile ad «allontanarsi dalle zone degli attacchi»: «Questa guerra non è contro di voi ma contro Hezbollah», ha assicurato, mentre i media internazionali già mostravano le immagini di lunghe file di auto e centinaia di famiglia in fuga dalle aree colpite. «Per troppo tempo Hezbollah vi ha usato come scudi umani - ha aggiunto -, ha piazzato razzi nei vostri salotti e missili nei vostri garage. Queste armi sono dirette verso le nostre città. Per difendere il nostro popolo dagli attacchi di Hezbollah, dobbiamo neutralizzarle». Poco prima, dal bunker di Kirya, il quartier generale della Difesa a Tel Aviv, aveva avvertito: «Non aspettiamo la minaccia, la preveniamo». L'obiettivo dichiarato di Israele è eliminare le basi di lancio, le infrastrutture e le scorte di razzi e missili di Hezbollah, dal Libano e consentire il ritorno degli sfollati nel nord del Paese. Ma per il premier libanese Najib Mikati quella di Israele è «una guerra di sterminio» contro il suo popolo. Secondo il ministero della Sanità di Beirut, oltre alle centinaia di vittime, in meno di una settimana si contano circa 5.000 feriti dagli attacchi israeliani, comprese le esplosioni simultanee dei dispositivi wireless in dotazione ai miliziani. «Stiamo lavorando per fermare la nuova guerra israeliana ed evitare il più possibile di cadere nell'ignoto», ha detto Mikati, invocando «sforzi internazionali collettivi per fare pressione su Israele». Il presidente americano Joe Biden ha riferito di essere «in contatto con le controparti» per «lavorare a una de-escalation», che però a questo punto appare sempre più lontana. L'Iran, che sostiene e arma Hezbollah, ha bollato come «folli» i raid israeliani, minacciando «conseguenze pericolose della nuova avventura dei sionisti». Dal Palazzo di Vetro, dove si trova per l'Assemblea dell'Onu, il presidente Masoud Pezeshkian ha negato che Teheran voglia destabilizzare la regione e ha puntato il dito contro Israele che, al contrario, «vuole allargare il conflitto». —

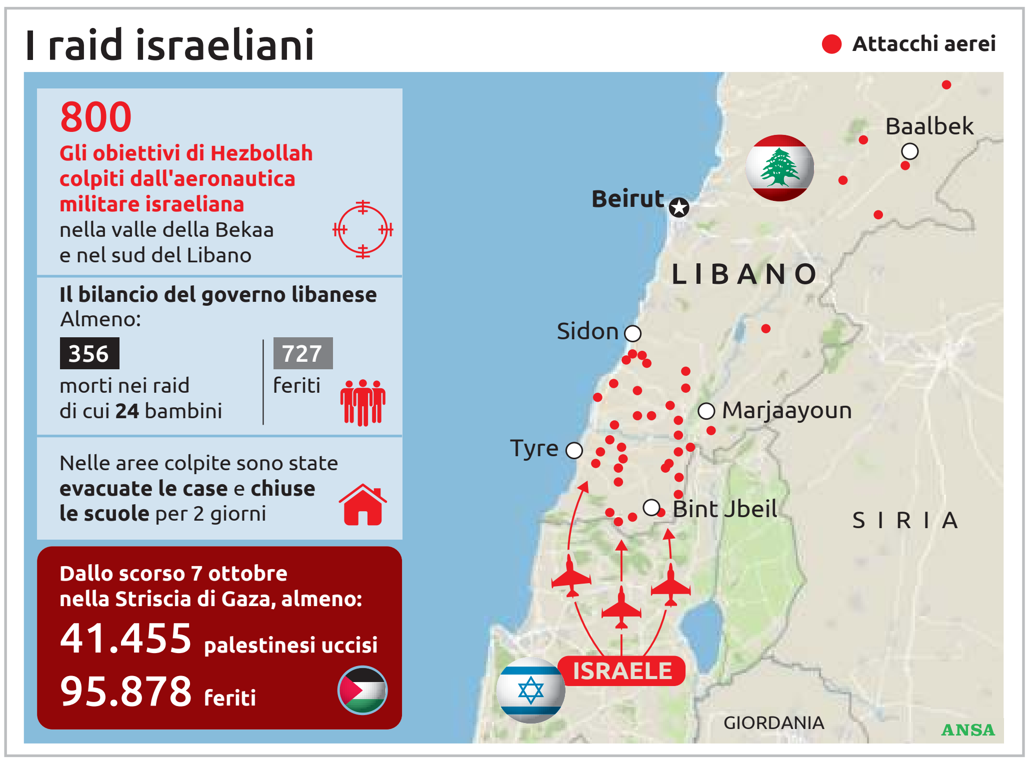


NAJIB MIKATI
PRIMO MINISTRO DEL LIBANO

> Stiamo lavorando per fermare la nuova guerra israeliana ed evitare il più possibile di cadere nell'ignoto



Fumo si erge sopra il cielo della città libanese di Zaita, uno degli obiettivi del bombardamento israeliano ANSA/AFP



RICERCHE A TAPPETO

«Sinwar sarebbe scomparso» È giallo sul leader di Hamas

L'intelligence dello Stato ebraico sta vagliando molte possibilità Al momento non è dato sapere se il "macellaio" di Khan Yunis sia ancora vivo oppure no

ROMA

Il leader di Hamas, Yahya Sinwar, è morto. O forse no. Non ci sono conferme. L'esercito israeliano lo ritiene però possibile e sta indagando, sta cercando di accertarlo già da alcuni giorni sulla base di «informazioni dell'intelligence militare» in questo senso. L'ipotesi che sia rimasto ucciso in un bombardamento a Gaza sorge dal fatto che da un po' di tempo è rimasto in silenzio. Né comunicazioni né proclami. Le valutazioni dell'ultima ora, secondo quanto riferisce Israel Hayom, che cita fonti della sicurezza, indicano tuttavia che la primula rossa di Hamas, numero uno sulla killing list di Israele, sia vivo e stia usando ostaggi come scudi umani. L'ipotesi che sia stato ucciso è stata d'altro canto rilanciata da numerosi organi della stampa israeliana, tra cui l'emittente pubblica Kan e i siti di notizie Haaretz, Maariv e Walla, secondo cui la direzione dell'intelligence militare dell'esercito ritiene che Sinwar sia stato probabilmente ucciso negli attacchi dell'Idf a Gaza. Considerato però che non ci sono prove per dimostrarlo, lo Shin Bet ritiene che sia ancora vivo. La ricerca di una conferma va comunque avanti. L'emittente tv Channel 12 ha riferito che l'esercito ha di recente portato diversi corpi fuori dalla striscia di Gaza e li ha fatti sottoporre all'esame del Dna. I risultati hanno tuttavia dato tutti esito negativo: nessuno di quei cadaveri era quello di Sinwar. Allo stesso tempo, in una sorta di altalena di informazioni prima in un senso e poi nell'altro, funzionari dell'intelligence israeliana, citati in forma anonima dalla radio militare, ritengono che i recenti messaggi attribuiti all'inafferrabile capo di Hamas non siano stati in realtà scritti personalmente da lui. In particolare, si fa riferimento ai messaggi di congratulazioni inviati al presidente algerino Abdelmadjid Tebboune, dopo la sua vittoria elettorale, e ai ribelli Houthi a seguito di un attacco missilistico contro Israele. Secondo la radio militare, questi messaggi sono stati redatti da un altro funzionario di Hamas a nome di Sinwar. Ormai da anni Sinwar è il ricercato numero uno di Israele, che lo ritiene la mente del massacro del 7 ottobre in cui sono rimaste uccise più di 1.200 persone in Israele e ne sono state sequestrate altre 251. Durante l'offensiva dell'esercito israeliano nella striscia di Gaza sono emersi più volte resoconti secondo cui Sinwar era stato ferito o ucciso in un attacco aereo o dai artiglieria. —



Il leader di Hamas, Yahya Sinwar

> L'esercito di Tel Aviv ha analizzato il dna di diversi corpi ma l'esito è negativo



L'intervento della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al Palazzo di vetro di New York, sede principale dell'Onu

Meloni in missione all'Onu «Non create Paesi di serie B»

La tre giorni nel segno del big tech, ma è polemica sul premio ricevuto da Musk La premier ribadisce che l'Italia «è una convinta sostenitrice» delle Nazioni Unite

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

Una missione in slalom quella di Giorgia Meloni a New York per l'assemblea generale dell'Onu. Corteggiando Big Tech ma lanciando un monito sui rischi dell'intelligenza artificiale. Sposando la linea Biden su Ucraina, Gaza e Libano ma bocciando la sua proposta di riforma del consiglio di sicurezza per non creare «Paesi di serie A e B» e facendosi consegnare il premio dell'Atlantic Council dal controverso Elon Musk, un aperto sostenitore di Donald Trump e un acerrimo nemico di Kamala Harris nella corsa alla Casa Bianca. Nella sua tre giorni a Ny la premier insegue un difficile equilibrismo, con un occhio ai potenziali investimenti in Italia dei colossi high tech Usa e l'altro alle imminenti elezioni americane. Si spiega così l'incontro domenica con i Ceo di Google, Motorola e Open Ai, che sembrano interessati ad investire nei data center e nelle startup italiane, alle collaborazioni con le eccellenze delle nostre università, a fornire know how sulla Ia alle imprese italiane. E la scelta di ricevere lunedì sera il Global Citizen Award dalle mani del patron di Tesla e SpaceX, che Meloni ha indicato prima della sua discesa in campo contro il ticket dem ma che ora rischia di imbarazzarla per le sue uscite sempre più divisive e incendiarie. Come il post in cui, dopo il secondo attentato al Trump, si domandava perché nessuno ha tentato di uccidere Biden o Harris, inducendo il Secret Service ad accendere un faro su di lui. Ma con Musk, sottolineano fonti governative, c'è un rapporto personale e di stima reciproca, oltre a possibili interessi del magnate ad investire nel Belpaese, dallo spazio (con Starlink) all'Ia. Una figura che potrebbe tornare utile anche per aprire subito una linea privilegiata con The Donald in caso di vittoria, ma che potrebbe raffreddare il rapporto con Kamala se dovesse spuntarla lei. La premier non sembra però preoccupata dalle polemiche e tira dritta per la sua strada, puntando a lanciare alcuni messaggi precisi nei suoi tre interventi al palazzo di Vetro.

IL MONITO

Il primo lunedì al Vertice del futuro, dove Meloni ha sollecitato ad «agire» di fronte alle «sfide numerose e multiformi che la storia ci ha messo di fronte: il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociale ed economiche, le crisi umanitarie e sanitarie, la criminalità transnazionale, i conflitti armati, a partire dall'inaccettabile guerra russa nei confronti di una nazione sovrano come l'Ucraina, che rendono sempre più precaria la sicurezza internazionale». La presidente del consiglio ha quindi ribadito che l'Italia «è una convinta sostenitrice» dell'Onu e del multilateralismo, che però non deve essere «un club nel quale incontrarsi per scrivere inutili documenti zeppi di buoni propositi, ma il luogo nel quale si devono fare i conti con l'urgenza delle decisioni, il luogo nel quale le idee devono diventare azione, facendo sintesi tra le diverse sensibilità». E con regole «giuste e condivise». Per questo ha rilanciato una riforma del consiglio di sicurezza che non può «prescindere dai principi di uguaglianza, democraticità e rappresentatività», evitando di «creare nuove gerarchie» e «nazioni di serie A e di serie B»: una bocciatura della proposta Usa, che chiede due seggi permanenti per i paesi africani, insieme a un seggio a rotazione per le piccole nazioni insulari in via di sviluppo. Meloni ha anche citato il piano Mattei per l'Africa come esempio di nuova cooperazione, «attraverso un approccio che non è né paternalistico né caritatevole né predatorio ma basato sul rispetto e sul diritto per ciascuno di competere ad armi pari». —



La plenaria dell'Onu

BIDEN INDECISO

Il pressing di Zelensky sugli Usa per le armi

NEW YORK

Un viaggio «cruciale» per il futuro della sua Ucraina, proprio mentre Kiev rivendica di aver aperto un nuovo varco nella sua avanzata nel Kursk. Per Volodymyr Zelensky, sbarcato negli Stati Uniti con in tasca il suo «piano per la vittoria», che Joe Biden sarà il primo a vedere giovedì alla Casa Bianca, i successi dell'operazione a Kursk possono essere utilizzati come merce di scambio in un futuro negoziato con Mosca per porre fine alla guerra. Negli Usa, invece, con il presidente americano Zelensky continuerà il suo pressing per ottenere il via libera all'uso delle armi occidentali in profondità nel territorio russo. «Non ho ancora deciso sui missili a lungo raggio americani in territorio russo», ha detto nelle ultime ore Biden. Una mancata presa di posizione di fronte alla quale il leader ucraino però non molla: Zelensky punta a rafforzare la posizione di Kiev negli ultimi mesi della presidenza Biden, mentre gli Stati Uniti stanno lavorando a un nuovo pacchetto di aiuti da 375 milioni di dollari. Alla Casa Bianca giovedì il presidente ucraino incontrerà anche la vicepresidente e candidata alla presidenza Kamala Harris: anche a lei presenterà il piano, che sarà poi oggetto pure del previsto incontro con Donald Trump, che si annuncia molto meno facile per il presidente ucraino. La prima tappa della missione americana di Zelensky è stata una fabbrica di munizioni in Pennsylvania, nella Scranton dove è nato Biden. Poi New York per l'Assemblea dell'Onu, dove Zelensky ha presentato la situazione dell'Ucraina, parlando anche ai Paesi più vicini alla Russia. —

In Friuli Venezia Giulia

Sanità privata accreditata l'appello di Cgil, Cisl e Uil: il contratto va rinnovato

Gli operatori delle case di riposo hanno incrociato le braccia, presidio a Trieste
Il presidente Guarneri (Aiop-Aris): bassa adesione. I sindacati: li avete precettati



Il presidio di Cgil, Cisl e Uil sotto il palazzo della Regione FOTO SILVANO

Marco Ballico

Una cinquantina di persone al presidio in piazza Unità a Trieste e un'adesione nelle strutture con punte non superiori al 10 per cento. I numeri della giornata di sciopero nella sanità privata inquadrata con contratti Aiop-Aris sono bassi, a sentire il presidente regionale dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) Salvatore Guarneri, ma Orietta Olivo, segretaria Fp Cigl del Friuli Venezia Giulia, detto che «i lavoratori erano precettati» e che «nell'associazione Nostra Famiglia di Pasian di Prato l'adesione è stata del 90 per cento», rilancia sulla questione del rinnovo contrattuale: «La Regione accrediti solo chi sottoscrive contratti dignitosi per i lavoratori».

DOPO LA PROTESTA UNEBA

Una settimana dopo le braccia incrociate dei dipendenti Uneba (unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale) nel terzo settore, ieri è toccato ai dipendenti della sanità privata, pure da tempo senza contratto. «Non ci sono stati disagi – assicura Guarneri –. Al Sanatorio triestino e al policlinico Città di Udine, in particolare, l'adesione è stata pari a zero. Dopo di che, fermo restando che vanno trovati accordi in linea con la retribuzione del pubblico, non si capisce perché le organizzazioni sindacali locali chiamino in causa le istituzioni regionali per una partita che è nazionale». Partita che coinvolge due mila persone in regione, con l'Aiop e l'Associazione religiosa istituti socio-sanitari (Aris) che, appunto a Roma, «hanno negato l'apertura dei tavoli – sottolinea Olivo –. Una risposta per noi inaccettabile, alla luce dei quasi sei anni dalla scadenza dei contratti della sanità privata e di quanto previsto dagli accordi ponte siglati per il settore delle Rsa, il cui contratto è fermo addirittura da 12 anni».

LE RICHIESTE

«Dopo anni di attesa – aggiunge Romina Dazzara, segretaria regionale della Cisl Fp –, ci è sembrato poco dignitoso essere costretti allo sciopero per un mancato rinnovo contrattuale per lavoratori che tutti i giorni svolgono un lavoro di presa in carico di soggetti fragili. Le istituzioni e la politica dovrebbero chiedersi come incentivare i giovani a iniziare una professione sanitaria perché sicuramente queste situazioni non aiutano. Il personale va valorizzato normativamente ed economicamente, rendendo il rinnovo contrattuale condizio sine qua non per accreditamenti e convenzioni».

LE PROPOSTE

Nello specifico del Friuli Venezia Giulia, con queste motivazioni i sindacati - con Olivo e Dazzara anche Stefano Bressan della Uil Fpl -, lo scorso 12 settembre avevano scritto al presidente della Regione Massimiliano Fedriga sollecitando un incontro e trasmettendo la richiesta «nell'interesse dell'ente, di assumere iniziative dirette affinché non avvengano fenomeni distorsivi, come a esempio il riconoscimento della medesima remunerazione tariffaria a strutture che, applicando contratti differenti, generano profitti diversi erogando trattamenti salariali differenti». Di qui la richiesta di prevedere tra i criteri ai fini del riconoscimento dell'accreditamento «il rispetto dell'applicazione dei contratti collettivi nazionali del lavoro sottoscritti con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative».

LE RISPOSTE

Le risposte della Regione? Il presidente Fedriga e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, via segreteria, hanno informato le categorie di altri impegni istituzionali già calendarizzati e non differibili, ma Riccardi si è reso disponibile a un incontro in data da concordare. «Dispiace che non ci abbiano sin qui ascoltati nella legittima istanza di un rinnovo che dia dignità al lavoro di assistenza alle persone fragili», commenta Orietta Olivo. —

IL COMMENTO

Delli Quadri: «Ai pazienti va garantita una tempistica sostenibile
A che punto è l'applicazione dei Percorsi diagnostici terapeutici?»

Il Pd: 60 mila con il diabete servizi diversi sul territorio





NICOLA DELLI QUADRI
RESPONSABILE SANITÀ
PARTITO DEMOCRATICO

«L'organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete è confusa e frammentata in una Regione di poco più di un milione di abitanti, pari cioè a una azienda sanitaria di una grande città. In regione vivono circa 60 mila persone con diabete a vario stato di gravità ed esigenze, che dovrebbero fruire di un modello organizzativo uniforme dal punto di vista dei percorsi, della sicurezza e qualità dell'assistenza. Le persone con diabete hanno tutti diritto a ricevere cure adeguate e essere inserite in un percorso che dia sicurezza e tempistica sostenibile della prevenzione, dell'accesso ad una prima diagnosi, della cura, del monitoraggio e della riabilitazione». Lo afferma il responsabile Sanità del Partito democratico regionale, Nicola Delli Quadri, commentando l'avvio della "Rete diabetologica aziendale" nell'Azienda del Friuli Centrale.

Delli Quadri osserva che «la Regione, anche attraverso Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) che è deputata al coordinamento delle reti cliniche, dovrebbe svolgere il suo ruolo di programmazione monitoraggio dei percorsi di salute delle persone con diabete. Ma ciò non di fatto non avviene». Da qui la specifica sulle diverse organizzazioni.

«A Trieste la diabetologia è inserita in un dipartimento territoriale – spiega l'esponente dem – a Udine in una clinica sanitaria universitaria, a Pordenone la struttura dedicata governa l'assistenza della città capoluogo, di Spilimbergo e di Sacile, mentre San Vito, anche se integrato con le altre realtà, ha una sua autonomia. A Pordenone, come avviene a Trieste e Udine non c'è un'unica struttura per garantire i servizi di diabetologia sul territorio».

Lo stesso Delle Quadri aggiunge: «A Monfalcone opera la struttura che segue le problematiche del piede diabetico di terzo livello. A Pordenone è presente, da poco, un podologo. Nelle altre realtà non risulterebbe la presenza di tale figura. Chiediamo a chi governa il perché di questa difformità». Restando in attesa della risposta, Delli Quadri si sofferma sul progetto appena presentato dalla Regione: «Dato che è stato pubblicato dalla Regione il percorso diagnostico-terapeutico assistenziale del diabete che – sono le parole di Delli Quadri – fra l'altro prevede la costituzione di gruppi di lavoro con diabetologi, medici di medicina generale, dietiste, podologo e psicologo. Chiediamo di sapere a che punto è l'applicazione locale e completa di tale Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (Pdta)». È ora - insiste il responsabile Sanità del Pd - che Fedriga e Riccardi si assumano qualche responsabilità di governo regionale e qualità dell'assistenza anche alle persone con diabete». —

IL CONVEGNO DELL'OFI

Mal di schiena si risolve con la fisioterapia

La stragrande maggioranza dei mal di schiena, per quanto dolorosi e invalidanti, può essere gestita in ambio fisioterapico. È il messaggio emerso dal convegno organizzato dall'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia, con la sezione regionale dell'Associazione italiana di fisioterapia e l'Ufficio di progetto Oms "Città sane" di Udine. Il messaggio preoccupante riguarda invece i costi: in regione la spesa per visite, farmaci e assenze dal lavoro, imposta dal problema è di oltre 700 milioni di euro all'anno.

Moderato dalla direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori, il convegno è servito a presentare il tema della lombalgia con focus su scuola, sport e terza età. La presidente regionale di Ofi, Melania Salina, ha sottolineato l'importanza di un approccio corretto: «Nel 90% dei casi il mal di schiena non è dovuto a una patologia grave e non può essere ricondotto a una struttura anatomica, è il frutto di una serie di cause concomitanti. Con l'avvertenza che il problema ha una forte tendenza a cronicizzare, e ferma restando la sinergia con la componente medica, il trattamento più efficace è svolto proprio in campo fisioterapico. —



L'attività è guidata da Silvio Brusaferro: l'obiettivo è migliorare gli standard nelle strutture

Lotta alle infezioni nelle Rsa Il progetto parte da Udine

IL PIANO

CHRISTIAN SEU

Il progetto è ambizioso: mira a migliorare gli standard di vita degli anziani ricoverati nelle Rsa e ospitati nelle case di riposo. Partendo da un obiettivo squisitamente sanitario: abbattere il rischio di contrarre infezioni nelle strutture di ricovero. Un rischio concreto se è vero, come conferma l'ex presidente dell'Iss Silvio Brusaferro, che «storicamente l'incidenza delle infezioni si attesta tra il 3 e il 4 per cento».

Proprio Brusaferro è il coordinatore scientifico del progetto "La tutela della salute nelle strutture residenziali socio-sanitarie: un impegno condiviso per prevenire e controllare le infezioni correlate all'assistenza", che ieri ha chiamato a raccolta i partner dell'iniziativa, per un meeting operativo che si concluderà oggi a Palazzo Antonini Stringher a Udine, messo a disposizione dalla Fondazione Friuli. Il progetto nazionale è coordinato dal Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, che vede come capofila la Regione Friuli Venezia Giulia e la partecipazione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e dell'Istituto superiore di sanità. È finanziato con 500 mila euro dal Ministero della salute nell'ambito del programma del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie. Sono dodici le unità operative coinvolte, fra cui altre sette Regioni (Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte, Sicilia e Toscana) e cinque università (oltre a Udine: Torino, Catania, Molise, Pisa). «Grazie a questo progetto – spiega Brusaferro – è stato intrapreso un percorso che permette di adeguare le conoscenze degli operatori e dei quadri dirigenziali». Il piano ha già raggiunto un obiettivo: coordinare la sorveglianza nazionale sulla prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza nelle strutture socio-sanitarie.



Da sinistra: il direttore dell'AsuFc, Denis Caporale, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il rettore Roberto Pinton e il professor Silvio Brusaferro

«Accanto al tema ospedaliero e di sanità territoriale – ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – c'è quello delle strutture residenziali per non autosufficienti che rappresenta il terzo grande cantiere che il Paese deve aprire con una stagione di investimenti straordinari e interventi coraggiosi sui modelli organizzativi. Lo dico in una regione che ha poco meno di 4 mila posti letto nelle strutture ospedaliere e 10 mila nelle strutture per non autosufficienti, la relazione fra la revisione ospedaliera e il bisogno di salute ne deve tenere conto». Nel corso dei lavori è intervenuto anche il direttore dell'Ufficio prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, Francesco Paolo Maraglino. —

AVVISO

dell'avvio del procedimento per l'adozione **della Variante n. 100 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Tarvisio (UD) - Progetto per i lavori di riqualificazione del percorso Kugy nel polo di Tarvisio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.).** con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.).

Gli atti relativi alla variante sono consultabili presso l'albo pretorio del comune di Tarvisio (UD) ed inoltre:

- nella sezione dell'albo pretorio del sito del comune (https://www.comune.tarvisio.ud.it/it/albo-pretorio);
- nella sezione amministrazione trasparente/bandi e avvisi presente sul sito di PromoTurismoFVG (www.promoturismo.fvg.it);
- il sito Comunità di Montagna della Carnia nella sezione avvisi e bandi ed inviti (https://cdferro-vcanale.comunitafvg.it/it)
- sul sito della regione FVG nella sezione avvisi e bandi ed inviti (www.regione.fvg.it),

per gg.20 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

n. ordine Piano, Ditta, Comune censuario, Foglio, Mappale, Qualità di coltura, Metri lineari., NOTE: 1, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 121/5, seminativo, 28, strada pubblica. 2, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 123/6, seminativo, 25, strada pubblica. 3, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 126/7, seminativo, 5, strada pubblica. 5, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 152/5, seminativo, 11, strada pubblica. 7, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 148/4, seminativo, 18, strada pubblica. 8, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 147/5, prati, 10, strada pubblica. 25, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, .856, ente urbano, 48, strada sterrata. 26, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 13, 1627/4, improduttivo, 103, strada sterrata. 28, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 1985/3, improduttivo, 69, via Valcanale. 32, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 1972/4, strade fondiario, 148, via Sorgenti. 33, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 1972/1, strade fondiario, 336, via Duchessa d'Aosta. via Duomo. 34, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 1972/3, strade fondiario, 7, via Duomo. 35, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 2058, strade fondiario, 5, via Duomo. 36, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 2022/7, strade fondiario, 65, via Duomo. 38, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 2022/11, strade fondiario, 40, via Duomo. 39, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 2022/9, strade fondiario, 37, via Duomo. 40, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 2019/2, strade fondiario, 1, via Duomo. 52, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 10, 1962/13, strade fondiario, 35, via Sella. 53, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 11, 700/1, improduttivo, 30, Rutte Camporosso. 57, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 11, 796/2, seminativi, 115, Pista ciclabile. 58, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 11, 798/3, prati, 70, Pista ciclabile. 60, Comune di Tarvisio (1/1), Camporosso, 11, 921/7, prati, 6, Pista ciclabile. 89, Comune di Tarvisio, Coccau, 9, 64/1, prati, 35, Sentiero-S.S.54. 116, Comune di Tarvisio- Pr. Udine, Rutte di Tarvisio, 7, 371/7, improduttivo, 780, pista ciclabile. 109, COMUNE DI TARVISIO. BENE PATRIMONIALE, Rutte di Tarvisio, 3, 285/5, strade fondiario, 80, strada pubblica. 110, COMUNE DI TARVISIO. BENE PATRIMONIALE, Rutte di Tarvisio, 3, 285/9, strade fondiario, 38, strada pubblica. 138, Comune TARVISIO, Tarvisio, 5, 509/5, Pascoli, 410, via Priesnig. 156, Comune Tarvisio, Tarvisio, 4, 590/14, prati, 63, campi Duca D'Aosta. 158, Comune Tarvisio, Tarvisio, 4, 590/1, prati, 65, campi Duca D'Aosta. 159, Comune Tarvisio, Tarvisio, 4, 582/2, prati, 15, campi Duca D'Aosta. 160, Comune Tarvisio, Tarvisio, 4, 587/3, boschi, 18, campi Duca D'Aosta. 180, Comune di Tarvisio, Camporosso, 14, 1963/1, improduttivo, 50, Piana Angelo. 181, Comune di Tarvisio, Camporosso, 13, 1965/4, improduttivo, 420, via Lussari. 187, Comune di Tarvisio, Camporosso, 13, 2029/6, strade fondiario, 3, via Lussari. 190, Comune di Tarvisio, Camporosso, 13, 1966/1, improduttivo, 210, via Lussari. 193, Comune di Tarvisio, Camporosso, 13, 91/6, prati, 50, via Lussari. 198, Comune di Tarvisio, Camporosso, 14, 1967/1, improduttivo, 6, via Lussari. 204, Comune di Tarvisio, Camporosso, 13, 108/5, seminativi, 19, via Lussari. 208, COMUNE DI TARVISIO Camporosso, 13, 117/1, seminativi, 35, via Lussari. 107, COMUNE DI TARVISIO. BENE PATRIMONIALE, Rutte di Tarvisio, 3, 897, strade fondiario, 35, strada pubblica. 4, Zelloth Bernadetta (1/3). Zelloth Anna (1/3), Camporosso, 13, 127/5, seminativo, 11, strada pubblica. 6, Sivec Antonio (1/2). Sivec Maria (1/2), Camporosso, 13, 150/4, seminativo, 11, strada pubblica. 9, Grioni Giuseppe (1/2). Cencig Danila (1/2), Camporosso, 13, 146/4, seminativi, 10, strada pubblica. 10, Bene Pubblico strade (1/1), Camporosso, 13, 1974/20, improduttivo, 6, strada pubblica. 50, Bene pubblico strade, Camporosso, 11, 1960, improduttivo, 7, via Sella. 56, Bene pubblico strade, Camporosso, 11, 1961/6, improduttivo, 350, Pista ciclabile. 61, Bene pubblico strade, Camporosso, 11, 1961/7, improduttivo, 10, Pista ciclabile. 69, Bene pubblico strade, Tarvisio, 5, 1142/1, strade fondiario, 75, Sentiero Rio Argento. 81, Bene pubblico strade, Coccau, 8, 675/2, strade fondiario, 200, Strada pubblica. 83, Bene pubblico strade, Coccau, 8, 673/1, strade fondiario, 100, via Savorgnana. 84, Bene pubblico strade, Coccau, 9, 673/2, strade fondiario, 325, via Savorgnana. 85, Bene pubblico strade, Coccau, 9, 682, strade fondiario, 150, via Savorgnana. 111, Bene pubblico strade, Rutte di Tarvisio, 3, 899, strade fondiario, 360, strada pubblica. 113, Bene pubblico strade, Rutte di Tarvisio, 3, 900, acque fondiario, 570, strada pubblica. 114, Bene pubblico strade, Rutte di Tarvisio, 7, 901, acque fondiario, 145, strada pubblica. strada sterrata. 132, Bene pubblico strade, Plezzut, 2, 274/2, strade fondiario, 15, strada pubblica. 142, Bene pubblico strade, Tarvisio, 5, 1162, strade fondiario, 5, via Priesnig. 179, Bene pubblico strade, Camporosso, 13, 1963/2, strade fondiario, 150, Piana Angelo. 27, Bene Pubblico (1/1), Camporosso, 12, 1998/17, acque fondiario, 20, strada sterrata. 29, Bene Pubblico (1/1), Camporosso, 10, 1973/1, strade fondiario, 88, via Molino. 12, -, -, -, 29, strada sterrata. 90, Demanio dello Stato . ramo strade, Coccau, 9, 678, strade fondiario, 125, S.S.54- sentiero T.Slizza. 150, Demanio dello stato, Tarvisio, 4, 649/4, ente urbano, campi Duca D'Aosta. 151, Demanio dello stato , Tarvisio, 4, 692/10, ente urbano, campi Duca D'Aosta. 152, DEMANIO DELLO STATO, Tarvisio, 4, 592/9, prati, 57, campi Duca D'Aosta. 203, STATO ITALIANO - PATRIMONIO, Camporosso, 13, 107/5, seminativi, 13, via Lussari. 48, Bene pubblico, Camporosso, 11, 737/4, improduttivo, 4, sentiero gnomi. 157, DEMANIO DELLO STATO, Tarvisio, 4, 590/12, prati, 64, campi Duca D'Aosta. 46, Bene pubblico acque, Camporosso, 11, 2013/14, improduttivo, 5, sentiero gnomi. 51, Bene pubblico acque, Camporosso, 11, 2013/13, improduttivo, 95, via Sella- Rutte Camporosso. 59, Bene pubblico acque, Camporosso, 11, 2017/3, improduttivo, 3, Pista ciclabile. 11, Provincia di Udine (1/), Camporosso, 13, 1580/21, improduttivo, 910, pista ciclabile. 55, Provincia di Udine, Camporosso, 11, 1580/27, improduttivo, 250, Pista ciclabile. 13, Autostrade per l'Italia S.P.A(1/1), Camporosso, 13, 1235/3, strade fondiario, 6, strada sterrata. 14, Autostrade per l'Italia S.P.A(1/1), Camporosso, 13, 2023/3, strade fondiario, 20, strada sterrata. 15, Autostrade per l'Italia S.P.A(1/1), Camporosso, 13, 1627/5, strade fondiario, 35, strada sterrata. 16, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 13, 1627/1, strade fondiario, 12, strada sterrata. 18, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 13, 1871/5, improduttivo, 36, stradina prato. 30, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 10, 1316/2, strade fondiario, 145, sentiero Bobnia. 31, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 10, 482/4, strade fondiario, 345, sentiero Bobnia. 42, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 10, 599/1, pascolo, 402, sentiero gnomi. 47, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 11, 737/1, pascolo, 118, sentiero gnomi. 49, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 11, 737/2, pascolo, 11, sentiero gnomi. 54, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 11, 752/3, improduttivo, 25, Rutte Camporosso. 182, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 13, 839/15, pascoli , 17, via Lussari. 183, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 13, 839/16, pascoli , 34, via Lussari. 189, CONSORZIO AGRARIO. VICINIA DI CAMPOROSSO . (AGRAR GEMEINSCHAFT. NACBARSCHAFT SAIFNITZ), Camporosso, 13, 839/6, pascoli , 6, via Lussari. 17, FEC, , Camporosso, 13, 2023/2, improduttivo, 13, strada sterrata. 37, FEC (1/1), , Camporosso, 10, 2022/14, acque fondiario, 22, via Duomo. 41, FEC (1/1), , Camporosso, 10, 2019/1, acque fondiario, 22, sentiero gnomi. 43, FEC (1/1), , Camporosso, 10, 600, , 162, sentiero gnomi. 45, FEC (1/1), , Camporosso, 11, 933, modello 26, 365, sentiero gnomi. 65, FEC (1/1), , Camporosso, 11, 1487, modello 26, 80, Sentiero Rio Argento. 66, FEC (1/1), , Camporosso, 11, 2016/1, improduttivo, 3, Sentiero Rio Argento. 67, FEC (1/1), , Tarvisio, 2, 1187, improduttivo, 3, Sentiero Rio Argento. 68, FEC (1/1), , Tarvisio, 2, 1106/1, boschi, 1245, Sentiero Rio Argento. 70, FEC (1/1), , Tarvisio, 2, 1183/2, acque fondiario, 14, Sentiero Parco Cervi- C, , , , , , Coccau. 71, FEC (1/1), , Tarvisio, 3, 1107/1, boschi, 2700, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 73, FEC (1/1), , Tarvisio, 3, 276/4, boschi, 30, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 76, FEC (1/1), , Coccau, 7, 653, boschi, 300, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 79, FEC (1/1), , Coccau, 8, 142, boschi, 185, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 112, FEC (1/1), , Rutte di Tarvisio, 3, 932/3, acque fondiario, 13, strada pubblica. 126, FEC (1/1), , Rutte di Tarvisio, 6, 849, boschi, 200, strada sterrata. 127, FEC (1/1), , Rutte di Tarvisio, 11, 856/1, boschi, 2675, strada sterrata. 136, FEC (1/1), , Plezzut, 1, 270/1, boschi, 420, strada sterrata. 137, FEC (1/1), , Tarvisio, 7, 1112/5, boschi, 500, strada sterrata- asfaltata. 164, FEC (1/1), , Camporosso, 14, 2033, improduttivo, 15, rio Sciarpa. 184, FEC (1/1), , Camporosso, 13, 2029/3, improduttivo, 150, via Lussari. 185, FEC (1/1), , Camporosso, 13, 2029/1, improduttivo, 11, via Lussari. 186, FEC (1/1), , Camporosso, 13, 2029/17, improduttivo, 4, via Lussari. 19, Schluga Gabriella (1/1), Camporosso, 13, 1237/6, prati, 27, stradina prato. 20, Rosenwirth Anita (1/1), Camporosso, 13, 1237/8, seminativo, 7, stradina prato. 21, Kraner Romana (1/3), . Kerstein Lidia (1/3), . Schojer Irmengarda (1/9), . Schojer Maria Luisa (1/9), . Schojer Carlotta (1/9), Camporosso, 13, 1256/1, prato, 28, stradina prato. 24, Kraner Romana (1/3), . Kerstein Lidia (1/3), . Schojer Irmengarda (1/9), . Schojer Maria Luisa (1/9), . Schojer Carlotta (1/9), Camporosso, 13, 1256/3, prato, 20, stradina prato. 22, Schluga Raffaele (1/4), . Schluga Gabriella (1/4), . Schluga Dorotea (1/4), . Schluga Carlo (1/4), Camporosso, 13, 1237/4, strade fondiario, 3, stradina prato. 23, Schluga Raffaele (1/4), . Schluga Gabriella (1/4), . Schluga Dorotea (1/4), . Schluga Carlo (1/4), Camporosso, 13, 1237/5, prato, 15, stradina prato. 44, Oitzinger Cristian 1/2 –. Oitzinger William (1/2), Camporosso, 10, 595, prato, 180, sentiero gnomi. 62, Moschitz Alessandro (1/1), Camporosso, 11, 1490/1, seminativi, 55, Pista ciclabile. 63, Moschitz Alessandro (1/1), Camporosso, 11, 921/9, prato, 22, Sentiero Rio Argento. 64, Moschitz Alessandro (1/1), Camporosso, 11, 1488, seminativi, 22, Sentiero Rio Argento. 72, Piccinini Enrico, Tarvisio, 3, 276/5, prati, 30, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 74, G.F. CASA S.R.L. . con sede a SACILE (PN), Tarvisio, 3, 273/3, boschi, 40, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 75, MARTINZ GIUSEPPE, Tarvisio, 3, 1103, boschi, 10, Sentiero Parco Cervi- . Coccau. 91, MARTINZ GIUSEPPE , Coccau, 9, 64/5, prati, 90, sentiero T.Slizza. 92, MARTINZ GIUSEPPE , Coccau, 9, 62/2, boschi, 140, sentiero T.Slizza. 77, FADI MARIA - PROPR 1/3;. PIPPAN GIUSEPPINA PROPR 1/3;. PIPPAN LUCIA - PROPR 1/3, Coccau, 8, 117, prati, 15, Sentiero Parco Cervi-. Coccau. 78, URBANI DENISE - PROPR 1/1, Coccau, 8, 123, boschi, 60, Sentiero Parco Cervi-. Coccau. 80, PIPPAN GIORGIO - PROPR 1/1, Coccau, 8, 126, prati, 60, Sentiero Parco Cervi-. Coccau. 82, AGNOLA Rodolfo 2/9 –. AGNOLA Annamaria 2/9-. AGNOLA Mara 1/9-. AGNOLA Marco 1/9, Coccau, 8, 9, ente urbano, 5, via Savorgnana. 86, DORFSCHAFT GOGGAU, Coccau, 9, 33, prati, 15, Strada sterrata- sentiero. 87, DORFSCHAFT GOGGAU, Coccau, 9, 65/1, pascoli, 180, Strada sterrata. 88, PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO. E PAOLO APOSTOLI , Coccau, 9, 66/1, prati, 100, Sentiero. 130, PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO. E PAOLO APOSTOLI, Plezzut, 2, 4, prati, 25, strada pubblica. 93, REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA . DEMANIO IDRICO , Coccau, 9, 698/9, acque fondiario, 23, sentiero T.Slizza. 94, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 2, 931/1, acque fondiario, 25, sentiero T. Slizza. 106, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 3, 895/2, strade fondiario, 350, strada pubblica. 108, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 3, 898, strade fondiario, 288, strada pubblica. 122, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 7, 915, strade fondiario, 155, strada sterrata. 123, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , , Rutte di Tarvisio, 7, 917, strade fondiario, 445, strada sterrata. 124, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 7, 918, strade fondiario, 190, strada sterrata. 125, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 6, 912, strade fondiario, 175, strada sterrata. 129, LIEGENSCHAFTEN DER GEMEINDE. GREUTH (REALITA` DELLA COMUNITA` DI RUTTE). , Rutte di Tarvisio, 8, 929, acque fondiario, 10, strada pubblica. 95, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 250/8, boschi, 120, sentiero T.Slizza. 96, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 249, prati, 95, strada sterrata. 97, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 248/1, prati, 105, strada sterrata. 98, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 248/2, prati, 23, strada sterrata. 99, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 247/1, prati, 110, strada sterrata. 100, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 243/3, prati, 52, strada sterrata. 101, DELLA MEA ILLARIA - 1/, Rutte di Tarvisio, 2, 244/1, prati, 97, strada sterrata. 102, DELLA MEA ILLARIA - 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 244/4, prati, 25, strada sterrata. 103, DELLA MEA LAURA 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 242, seminativi, 85, strada sterrata. 104, DELLA MEA LAURA 1/1, Rutte di Tarvisio, 2, 243/4, prati, 5, strada sterrata. 105, DELLA MEA LAURA 1/1, Rutte di Tarvisio, 3, 251/1, prati, 90, strada sterrata. 115, RESOURCES INVESTIMENTI S.R.L.. (02349450243) - PROPR 1/1, Rutte di Tarvisio, 7, 98/2, acque fondiario, 50, sentiero -tratto ex novo. 117, MESCHIK KARL 1/1, Rutte di Tarvisio, 7, 199, prati, 380, sentiero prato. 118, MESCHIK KARL 1/1, Rutte di Tarvisio, 7, 78/2, prati, 45, sentiero prato. 119, MESCHIK KARL 1/1, Rutte di Tarvisio, 7, 125, prati, 18, sentiero prato. 120, SIEGA RAFFAELLA - PROPR 1/1, Rutte di Tarvisio, 7, 195, prati, 110, strada sterrata. 121, DEOTTO Davide - PROPR 1/1, Rutte di Tarvisio, 7, 126, prati, 110, strada sterrata. 128, PAULUZZI PASQUA - PROPR 1/1, Rutte di Tarvisio, 8, 858, prati, 35, strada pubblica. 131, BATTISTI ANDREA - PROPR 1/2; . ZANITZER PATRIZIA - PROPR 1/2, Plezzut, 2, 5, , 65, strada pubblica. 133, BATTISTI ANDREA - PROPR 1/2; ZANITZER PATRIZIA - PROPR 1/2, Plezzut, 2, 27, boschi, 165, strada pubblica. 134, BATTISTI ANDREA - PROPR 1/2; . ZANITZER PATRIZIA - PROPR 1/2, Plezzut, 2, 26, boschi, 12, strada pubblica. 135, BAUMGARTNER LUIGI Tarvisio, 5, 502/2, prati, 215, sentiero-pista. 139, GOLF SENZA CONFINI S.R.L., Tarvisio, 5, 509/4, Pascoli, 52, via Priesnig. 140, GOLF SENZA CONFINI S.R.L., Tarvisio, 5, 510, Prati, 165, via Priesnig. 141, KRCIVOJ WERNER - PROPR 1/1, Tarvisio, 5, 517/1, pascoli, 13, via Priesnig. 143, ALPINE VENTURES S.R.L., Tarvisio, 5, 525/4, strade fondiario, 370, via Priesnig. 144, ALPINE VENTURES S.R.L. Tarvisio, 5, 527/6, strade fondiario, 250, via Priesnig. 145, ALPINE VENTURES S.R.L., Tarvisio, 5, .514, ente urbano, 12, via Priesnig. 146, PROMOTURISMOFVG, Tarvisio, 5, 2465, ente urbano, 15, via Priesnig. 147, PROMOTURISMOFVG, Tarvisio, 5, 2483, ente urbano, 50, campi Duca D'Aosta. 148, PROMOTURISMOFVG, Tarvisio, 5, 558/11, PRATO, 485, campi Duca D'Aosta. 161, PROMOTURISMOFVG Tarvisio, 4, 587/2, pascoli, 20, campi Duca D'Aosta. 162, PROMOTURISMOFVG Tarvisio, 4, 589, prati, 34, campi Duca D'Aosta. 163, PROMOTURISMOFVG Tarvisio, 4, 588, prati, 30, campi Duca D'Aosta. 165, PROMOTURISMOFVG Camporosso, 14, 1051/1, improduttivo, 20, Piana Angelo. 167, PROMOTURISMOFVG, Camporosso, 14, 1052/3, prati, 22, Piana Angelo. 168, PROMOTURISMOFVG Camporosso, 14, 1052/2, prati, 4, Piana Angelo. 169, PROMOTURISMOFVG Camporosso, 14, 1052/1, prati, 22, Piana Angelo. 171, PROMOTURISMOFVG Camporosso, 14, 911/7, prati, 4, Piana Angelo. 172, PROMOTURISMOFVG, Camporosso, 14, 911/10, prati, 3, Piana Angelo. . 149, REGIONE FVG . DEMANIO IDRICO, Tarvisio, 5, 1185/2, acque fondiario, 6, campi Duca D'Aosta. 153, MOSTETSCHNIG MARIA Tarvisio, 4, 592/4, prati, 20, campi Duca D'Aosta. 155, MOSTETSCHNIG MARIA Tarvisio, 4, 592/1, prati, 10, campi Duca D'Aosta. 154, SNAM RETE GAS S.P.A., Tarvisio, 4, 592/3, strade fondiario, 6, campi Duca D'Aosta. 166, SIMA LUCA - PROPR 1/1, Camporosso, 14, 2259/1, prati, 147, Piana Angelo. 170, SORATO Claudio, Camporosso, 14, 911/6, prati, 23, Piana Angelo. 173, MAZZOLINI STEFANO - Camporosso, 14, 2303, ente urbano, 80, Piana Angelo. 174, MAZZOLINI STEFANO -, Camporosso, 14, 2588, prati, 210, Piana Angelo. 175, PIUSSI CLAUDIO - PROPR 1/1;. SUPAN ANNALISA - PROPR 1/1, Camporosso, 14, 2579, seminativi, 35, Piana Angelo. 176, PIUSSI CLAUDIO - PROPR 1/1;. SUPAN ANNALISA - PROPR 1/1, Camporosso, 14, 1055, prati, 13, Piana Angelo. 177, PIUSSI CLAUDIO - PROPR 1/1;. SUPAN ANNALISA - PROPR 1/1, Camporosso, 14, 898, seminativi, 28, Piana Angelo. 178, MASSARUTTO MARIO GABRIELE Camporosso, 14, 1059/2, prati, 60, Piana Angelo. 188, ZELLOTH ANNA - PROPR 1/1, Camporosso, 13, 83/3, strade fondiario, 1, via Lussari. 191, LAHARNAR FLORIJAN - PROPR 1/1;. LAHARNAR JULIJANA - USUFR 1/1 Camporosso, 13, 90/2, strade fondiario, 8, via Lussari. 192, LAHARNAR FLORIJAN - PROPR 1/1;. LAHARNAR JULIJANA - USUFR 1/1 Camporosso, 13, 90/3, prati, 3, via Lussari. 194, OITZINGER JOHANN, Camporosso, 13, 73/18, prati, 10, via Lussari. 195, OITZINGER JOHANN, Camporosso, 13, 74/3, seminativi, 30, via Lussari. 196, OITZINGER JOHANN , Camporosso, 13, 73/5, prati, 32, via Lussari. 197, OITZINGER JOHANN , Camporosso, 13, 73/12, prati, 1, via Lussari. 199, OITZINGER JOHANN , Camporosso, 13, 73/9, prati, 21, via Lussari. 200, ENGELHART MARIA , Camporosso, 13, 97/5, seminativi, 42, via Lussari. 201, CENCIG DANILA - PROPR 1/2;. GRIONI GIUSEPPE - PROPR 1/2, Camporosso, 13, 98/5, seminativi, 23, via Lussari. 202, KRAVINA MASSIMO - PROPR 1/1 Camporosso, 13, 106/5, seminativi, 11, via Lussari. 205, SCHLUGA HERTA ( ) - PROPR 1/1, Camporosso, 13, 109/5, seminativi, 6, via Lussari. 206, MOSCHITZ ANNA MARIA - PROPR 1/4;. MOSCHITZ DANIELA - PROPR 1/4;. MOSCHITZ MANUEL - PROPR 1/4;. MOSCHITZ MIRELLA - PROPR ¼ Camporosso, 13, 110/5, seminativi, 11, via Lussari. 207, OITZINGER ANTONIO , Camporosso, 13, 111/5, seminativi, 47, via Lussari. 209, TRIBUTSCH ANNAMARIA, Camporosso, 13, 112/3, seminativi, 22, via Lussari.

i proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:

- Servizio postale, inviando le osservazioni a comune di Tarvisio – Ufficio Tecnico - Via Roma, 3 - 33018 - TARVISIO (UD);
- o Via P.E.C, da inviare all'indirizzo: comune.tarvisio@certgov.fvg.it;

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.: L'Amministrazione competente del procedimento è: COMUNE DI TARVISIO (UD);

Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile dell'ufficio comune dei lavori pubblici titolare di P.O.: Arch. Giuseppe Fasone

IL CASO

Il comitato di Vannacci si spacca a Nord Est: espulsione e denunce

Il coordinatore Belviso cacciato con una lettera dai vertici L'esposto: «Sono venuti a casa mia e mi hanno minacciato»

Christian Seu

Finora avevano marciato a file serrate i sostenitori del generale Roberto Vannacci, eletto a Bruxelles con mezzo milione di preferenze dopo che il suo "Il mondo al contrario" era diventato un caso prima editoriale e poi politico. Domenica il fronte s'è incrinato. E quanto profonda è la frattura lo dirà solo il tempo. L'epicentro del terremoto che ha fatto impazzire i sismografi degli uffici del generale è Udine, dove risiede Marco Belviso: 57 anni, giornalista pubblicista, già nell'ufficio stampa del Comune capoluogo friulano, era fino all'altro ieri responsabile per il Nord Est del comitato politico "Il mondo al contrario", germoglio da cui dovrebbe sbocciare – nonostante le ripetute smentite – il partito dell'europarlamentare della Lega. Era, perché con un provvedimento firmato proprio domenica dal presidente del comitato, Fabio Filomeni, dal segretario Bruno Spatara e dal tesoriere Gianluca Priolo, Belviso è stato espulso in maniera «immediata e insindacabile, con annullamento della tessera sociale senza rimborso della stessa». A ratificare la decisione, una riunione straordinaria «del Consiglio di gestione del comitato», si legge nella lettera firmata dai tre.

A raccontare l'episodio è stato lo stesso Belviso, che ieri si è presentato ai carabinieri di Udine per denunciare i tre per violenza privata e minacce. Il *casus belli*? Un'intervista al quotidiano Il Tempo, diretto da Tommaso Cerno, di sabato in cui il giornalista udinese spiegava come l'obiettivo di Vannacci dovesse essere «quello di spingere il Carroccio verso un orientamento più vicino a quello del generale, ma anche di Anna Maria Cisint o di Susanna Ceccardi, piuttosto che di Zaia o Fedriga». «Mi ha chiamato Filomeni, chiedendomi se fossi a casa – racconta Belviso –. Poco dopo si è presentato al citofono con Priolo e Spatara: sono saliti, gli ho offerto una birra che hanno rifiutato, mi hanno chiesto con una certa arroganza di firmare per accettazione una lettera in cui si parlava della mia espulsione dal comitato». Prima dell'epilogo di domenica c'erano già state delle frizioni: «Filomeni mi aveva detto che avrei dovuto decidermi se fare il giornalista o continuare a collaborare con il comitato: intollerabile», commenta ancora Belviso, che ha fondato l'associazione "Amici di Vannacci per il Nord Est", con cui ha organizzato «i cinque eventi che hanno visto il generale protagonista in Friuli e ai quali ha partecipato anche Filomeni». I tre sono quindi ripartiti a bordo «di un'auto scura guidata da un poliziotto di Livorno».



MARCO BELVISO
EX COORDINATORE PER IL NORDEST DEL COMITATO "IL MONDO NUOVO"

> Il presidente Filomeni si è presentato a casa del giornalista chiedendogli di firmare la lettera di allontanamento

Belviso, che spiega di considerare «chiusa ogni forma di collaborazione con il comitato di Filomeni», ha presentato ieri denuncia. Filomeni, che preferisce non entrare nel merito della questione, annuncia di volersi tutelare «nelle sedi opportune dalle espressioni lesive della onorabilità dell'associazione e dei suoi appartenenti pubblicate a margine di questa vicenda». E Vannacci? «Ci ha tenuto a tenere separate le iniziative personali dei singoli dalle questioni politiche», spiega lo stesso Belviso.—

BOTTA E RISPOSTA TRA MORETTI E DREOSTO

Scintille tra Pd e Lega sulla legge elettorale: «Garantire la stabilità»

«Apprendiamo che il centrodestra vorrebbe piegare in maniera subdola la legge elettorale regionale, e quindi le regole democratiche, alle proprie convenienze». La sferzata è di Diego Moretti, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, che interviene così nel dibattito sulle modifiche alla legge elettorale regionale.

«Per quanto ci riguarda, la legge vigente ha garantito in questi anni stabilità e la giusta rappresentanza democratica ai territori e alle forze politiche, com'è giusto e corretto per un'assemblea elettiva chiamata a legiferare. Pare che la bozza sulla quale il gruppo di lavoro della maggioranza sta lavorando, punti a modifiche che interessano le convenienze del momento di presidente, assessori e consiglieri di centrodestra. Riteniamo pertanto sbagliato introdurre il terzo mandato per il presidente, abolire il limite ai mandati di assessori e consiglieri, introdurre il ripescaggio per gli assessori esterni dimessisi da consiglieri, modificare il premio di maggioranza in senso riduttivo per la minoranza, alterando così il principio dei pesi e contrappesi tipici di una democrazia reale. Le nostre proposte in materia elettorale sono note: introduzione della preferenza di genere e rimozione della incandidabilità dei sindaci dei Comuni sopra i 2 mila abitanti».

Non solo, continua, «con la norma Dreosto, votata al Senato con la legge statutaria che prevede la reintroduzione delle Province, si vuole introduce il quorum per i referendum abrogativi che finora non ne prevede alcuno». La risposta della maggioranza, affidata al segretario della Lega Marco Dreosto, non tarda: «Per l'ennesima volta assistiamo a delle polemiche strumentali e pretestuose delle opposizioni. Dire che non ci sarà referendum è falso, dire che si vuole blindare qualcuno è falso. In entrambi i casi si vuole dare più rappresentatività ai cittadini aggiungendo il quorum al referendum in maniera che vi sia almeno una maggioranza qualificata a indicare la via da seguire e non porre limiti imposti dall'alto ai cittadini lasciando a questi la scelta per rieleggere un amministratore che ha ben governato».—


a2a
LIFE COMPANY

Il femminicidio Cecchettin

Processo lampo

Turetta sarà sentito il 25 e 28 ottobre Sentenza il 3 dicembre



Gino Cecchettin al suo arrivo al Tribunale di Venezia, circondato dai giornalisti (INTERPRESS)

Roberta De Rossi / VENEZIA

Potrebbe giungere già il 3 dicembre, la sentenza della Corte d'Assise chiamata a decidere se Filippo Turetta debba o meno essere condannato all'ergastolo (o a quale pena) per l'omicidio di Giulia Cecchettin.

Atteso da una folla di telecamere e cronisti (lasciati tutti fuori dall'aula, tranne venti giornalisti accreditati ed altrettanti posti per il pubblico) è iniziato, infatti, ieri alle 9.30 il processo per il femminicidio della 22enne ingegnera con la passione della grafica per bambini: un assassinio premeditato aggravato dalla crudeltà, dai rapporti affettivi, dallo stalking, oltre ai reati di sequestro di persona e occultamento di cadavere, che il pubblico ministero Andrea Petroni imputa a Turetta. Un processo che – contrariamente alle premesse – potrebbe concludersi in pochissime udienze. Il 25 e 28 ottobre è in calendario l'interrogatorio di Filippo Turetta. Il 25 e 26 novembre ci sarà la discussione di accusa e difesa. E se non ci saranno intoppi, il 3 dicembre arriverà la sentenza, secondo il calendario stilato dal presidente della Corte Stefano Manduzio, con accanto la giudice Francesca Zancan e gli 8 giudici popolari (con i due supplenti: tre donne, cinque uomini, tra i 30 e i 70 anni).

I Comuni di Fossò e di Vigonovo e le associazioni fuori dal processo

L'avvocato difensore Giovanni Caruso si è fatto, infatti, portavoce di una lettera sottoscritta dallo stesso Turetta - che ieri non era in aula - inviata alla Corte, con la quale il giovane si rende disponibile a essere interrogato in aula e ad accettare l'acquisizione di tutti gli atti del fascicolo del pm. Tradotto: se un normale processo dibattimentale prevede che la prova sia acquisita in aula attraverso testimonianze e contro interrogatori, così diventa una sorta di "rito abbreviato". Una conclusione auspicata anche dalla Procura.

«È giusto che Filippo Turetta venga in aula a dire quanto è accaduto e a renderne conto alla Corte, alla famiglia Cecchettin per prima e alla comunità tutta», ha detto l'avvocato Caruso, «le indagini sono state fatte bene, sono state accurate e noi le acquisiamo come tali: spetta alla Corte decidere se vorrà approfondire alcuni aspetti».

Il "profilo basso" cercato sin dall'inizio sia dalla difesa sia dall'accusa ha così preso corpo, accolto dalla Corte d'Assise, che ha dato il proprio benestare. La stessa Corte che nel corso della mattinata aveva dato il proprio contributo a ridurre le parti in causa, rigettando le richieste di costituzione di parte civile arrivate dai Comuni di Vigonovo e Fossò e da cinque associazioni che si occupano di lotta alla violenza di genere (Penelope, Udi-Unione donne italiane, I care, We care, Differenza Donna, Insieme per Marianna). Alle associazioni mancava la delibera dei rispettivi direttivi con la costituzione e la "territorialità", essendo associazioni nazionali. I Comuni - per la Corte - sono stati «accidentalmente» tragico scenario del delitto. Parti civili restano, ovviamente, i familiari: il papà Gino, misurato e gentile come sempre, ma apparentemente svuotato (per il quale l'avvocato Stefano Tigani ha chiesto un risarcimento di un milione di euro), la sorella Elena (ieri assente, con l'avvocato Nicodemo Gentile), il fratello Davide e lo zio Alessio (per i quali l'avvocato Piero Coluccio ha chiesto un risarcimento, di 380 e 150 mila euro), la nonna Carla (con l'avvocato Antonio Cozza, 150 mila euro di richiesta). Poco più di due milioni di euro: un atto quasi simbolico. Non solo perché Turetta non ha beni, ma perché Giulia non è quel denaro. La richiesta nasce per la "premeditata, lucida e crudele azione omicidiaria" e per "l'enorme sofferenza patita dalla vittima".

Di questo processo ormai tutt'Italia sa tutto. Di come Turetta abbia accoltellato a morte Giulia Cecchettin, l'ex "morosa" conosciuta tra i banchi di Ingegneria: lei lo aveva lasciato, lui non si era rassegnato; lui minacciava di uccidersi e lei

LA VITTIMA, L'IMPUTATO, LA DIFESA



GIULIA CECCHETTIN
UCCISA L'11 NOVEMBRE 2023, AVEVA 22 ANNI E STAVA PER LAUREARSI

Dai parenti di Giulia, costituiti parti civili, è arrivata la richiesta di due milioni di euro complessivi di risarcimento



GIOVANNI CARUSO
L'AVVOCATO DIFENSORE DI FILIPPO TURETTA

Il legale ha riportato una lettera dal carcere con la quale l'imputato si rende disponibile a essere interrogato in aula



FILIPPO TURETTA
IMPUTATO PER L'OMICIDIO DELLA SUA EX RAGAZZA, IERI NON ERA PRESENTE

Il ventitreenne di Torreglia non era presente: deve rispondere di omicidio premeditato e aggravato



Le prime battute del processo a Filippo Turetta: avvocati di spalle davanti ai giudici popolari schierati

IL COMMENTO

LA DIFFERENZA TRA LA PENA E IL SIMBOLO

PEPPINO ORTOLEVA

Le parole del procuratore di Venezia alla prima udienza del processo per l'assassinio di Giulia Cecchettin dovrebbero essere ovvie, anzi colpisce il fatto stesso che si sia sentito il bisogno di pronunciarle: «Il processo deve svolgersi nelle aule e con i diritti che anche l'imputato ha. La spettacolarizzazione di questi eventi che colpiscono l'opinione pubblica per la loro gravità non deve scalfire i diritti dell'imputato... Non è uno studio sociologico, bensì un accertamento delle responsabilità».

I princìpi che il procuratore ha ribadito sono enunciati dall'art. 27 della Costituzione: «La responsabilità penale è personale» e «L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva». L'eventuale responsabilità va verificata in un processo regolare in cui ha diritto a difendersi. Perché si è sentita la necessità di ritornare su queste regole basilari del diritto?

Nel processo per l'uccisione di Giulia Cecchettin si intrecciano diversi elementi che è bene tenere chiaramente distinti. Che la morte di una giovane donna sia diventata il simbolo socialmente riconosciuto del fenomeno ripugnante e inquietante della diffusa violenza contro le donne e dei dilaganti "femminicidi" risponde a un'esigenza sociale profonda: quella di fare emergere dal gelo dei numeri e delle statistiche una persona con nome e volto, con cui le potenziali vittime possano identificarsi e verso la quale tutti, veramente tutti, possano essere spinti a provare empatia. Che tale ruolo sia stato assunto proprio da Giulia dipende da tanti fattori, tra cui le circostanze del delitto, il clamore suscitato dalla fuga poi dall'arresto e confessione dell'imputato, la sobria e dignitosa presenza pubblica del padre e di una sorella della vittima, il fatto che questo genere di crimini abbia finalmente attratto l'attenzione della società.

Ci sono però diversi altri aspetti che sono confluiti in questa vicenda: l'imputato è stato sottoposto nelle settimane successive all'assassinio a "indagini" in pubblico da parte di psicologi che pretendevano di analizzare la mente di una persona mai incontrata e anche dei suoi genitori, la sua confessione è stata presentata come la dimostrazione assoluta della colpevolezza, si è messo in discussione il suo diritto a difendersi. Il fatto che una vittima, Giulia Cecchettin, sia diventata oggi un simbolo e il suo assassinio un "esempio" non deve assolutamente far pensare che il processo possa



continuava così a vederlo, per paura che lui si facesse del male. Invece sappiamo, purtroppo, come è finita. Si sono persino già viste le immagini in tv dell'interrogatorio nel quale Turetta – subito dopo l'arresto - ha confessato con voce monotona quello che non poteva negare, ripreso dalle telecamere della strada di Fossò che hanno immortalato l'orrore. Lei per sempre 22enne. Lui, in quest'anno in carcere, nel frattempo "cresciuto": ha compiuto in carcere 23 anni. A questo punto c'è un unico, vero punto interrogativo. Per quanti anni, Filippo Turetta resterà in cella? Sarà ergastolo o qualche anno gli verrà risparmiato dalla Corte, per la giovane età senza precedenti penali, per il suo comportamento processuale, per l'ammissione delle proprie responsabilità? Sarà riconosciuta la premeditazione imputata dalla Procura? Lo si saprà il 3 dicembre. —

Davanti al muro di telecamere e microfoni, il Procuratore di Venezia mette in guardia dai rischi della spettacolarizzazione

Cherchi: «No al dibattimento show Qui si giudica un singolo imputato»

LA PROCURA

Roberta De Rossi

«Questo non è processo contro i "femminicidi" ma il processo contro il singolo imputato Filippo Turetta, che risponderà dei fatti che gli sono contestati».

Così il procuratore di Venezia Bruno Cherchi, commenta l'avvio del processo per l'omicidio di Giulia Cecchettin. Lo fa davanti a un "muro" di microfoni e telecamere, una folla di giornalisti, che si è ritrovata ieri tra i corridoi del Tribunale di Venezia. Perché se è vero certamente vero che Filippo Turetta deve rispondere di quel che ha fatto lui, è pur vero che in questi undici mesi dal delitto – era la notte dell'11 novembre quando venne uccisa – Giulia Cecchettin con il suo basco e il suo sorriso, la laurea in bio ingegneria di lì a pochi giorni, la sua passione per la grafica per bambini, la sua voce nei vocali alle amiche con le quali sfogava tutta la sua frustrazione, l'amarezza, la paura per l'ossessione che Filippo riversava su di lei, le parole di papà Gino e della sorella Elena, hanno fatto di questa giovane ragazza di Vigonovo dal futuro pieno di idee, il volto e la voce di tutte le donne di ogni età vittime di femminicidio in Italia, uccise da uomini incapaci di lasciarle andare per la loro strada.

«Se si sposta il quadro primario del processo a Filippo Turetta a obiettivi più ampi, si snatura il processo, che non è uno studio sociologico: quello si fa in altre sedi e in altri tempi», ha proseguito il procuratore Cherchi, che a inizio udienza si è seduto accanto al pubblico ministero Andrea Petroni, «il processo è accertamento di responsabilità dei singoli».



L'assalto dei giornalisti davanti al palazzo di giustizia a Venezia. Sotto, il Procuratore della Repubblica, Bruno Cherchi (INTERPRESS)

«Fatti di questa portata colpiscono l'opinione pubblica Ma il clamore non deve snaturare processo e diritti»



«Questa è stata la posizione della Procura sin dall'inizio», ha concluso il procuratore di Venezia, «il processo deve svolgersi nelle aule giudiziarie e vanno rispettati i diritti che anche l'imputato ha: la spettacolarizzazione di questi fatti che naturalmente colpiscono l'opinione pubblica per la loro gravità e naturalmente si inseriscono in contesti più ampi, non devono però snaturare il processo e i diritti connessi. Si tratta di una contestazione di omicidio premeditato, particolarmente grave. Il diritto di cronaca non si discute, ma non è spettacolarizzazione».

Filuppo Turetta non era presente - ieri - a questa prima udienza, come già aveva annunciato il suo avvocato difensore Giovanni Caruso.

Niente show mediatici: per motivi diversi, lo volevano tutti. Nonostante il muro di telecamere che affollavano ieri il Palazzo di giustizia.

«Se Turetta non è presente in aula per la pressione mediatica, sarebbe grave», ha concluso Cherchi, «perché è un suo diritto di imputato partecipare e difendersi a un processo pubblico». In realtà, si è scoperto in corso d'udienza, Filippo Turetta è rimasto nella sua cella al carcere di Verona perché tra accusa e difesa è andato in porto un accordo che ridurrà al minimo le udienze, per arrivare quanto prima a sentenza. E le prossime due udienze, il 25 e 28 ottobre, lo vedranno al banco dei testimoni: sarà lui a rispondere alle domande del pm Petroni, lei legali di parte civile, dei suoi difensori e ricostruire - per come riterrà farlo - la

Niente show mediatici: per motivi diversi, lo volevano tutti. Nonostante il muro di telecamere che affollavano ieri il Palazzo di giustizia. Non solo per Filippo, ma per Giulia, che un anno fa in questi giorni, stava preparando la sua tesi di laurea. —

mirare, secondo una terribile espressione, a una pena "esemplare": Filippo Turetta deve rispondere, anche duramente se così prescriverà la sentenza, solo per le proprie reali e personali colpe.

La confessione non incrina la presunzione di non colpevolezza: la responsabilità deve comunque essere rigorosamente verificata. I processi penali, e questo in particolare, possono avere certo le caratteristiche, anche in termini di partecipazione pubblica, di un dramma. Ma nessuno dovrebbe trarne pretesto per inquinare ulteriormente una civiltà giuridica che nel nostro Paese, di questi tempi, è già in pessima salute. —



Il pubblico ministero Andrea Petroni ieri in aula

L'attenzione dei media per l'avvio del processo a piazzale Roma

Gli obiettivi di tutta Italia puntati sul caso dell'anno

COLPO D'OCCHIO

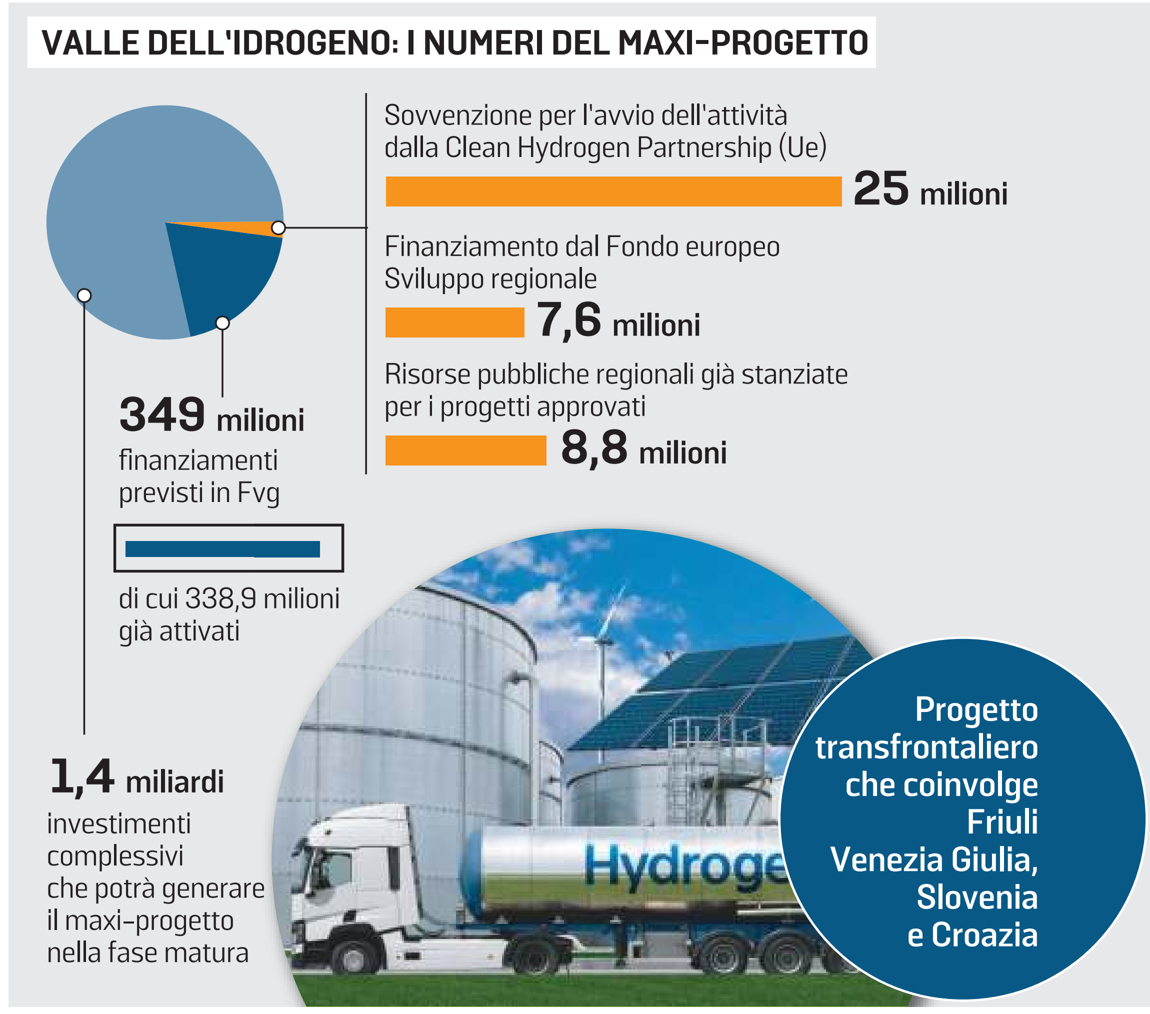
L'omicidio di Giulia Cecchettin, e il dibattito sul fenomeno del femminicidio in Italia, ha fatto parlare per settimane giornali e televisioni di tutta Italia. Era inevitabile che la prima udienza del processo a carico del suo ex fidanzato, Filippo Turetta, ricevesse quindi una imponente copertura da parte dei mezzi d'informazione nazionali e locali. Decine di troupe e giornalisti hanno affollato piazzale Roma fin dalle prime ore del mattino in attesa dell'arrivo della famiglia Cecchettin, dei loro avvocati, nonché del professor Giovanni Caruso che ha assunto la difesa dell'imputato. Da giorni l'aula in cui si è svolta la prima udienza era stata preparata con posti numerati e accesso consentito solamente a 20 giornalisti accreditati (le uniche telecamere autorizzate alle riprese delle fasi processuali erano quelle della Rai). Al di fuori dell'aula, decine di microfoni e di taccuini hanno intercettato le testimonianze e gli stati d'animo di un caso giudiziario destinato a segnare la storia d'Italia. —

La valle transfrontaliera









Idrogeno Affare da 1,4 miliardi

Raddoppia la stima degli investimenti. In Fvg già finanziati 350 milioni

Piero Tallandini
INVIATO A FIUME

A un anno dall'avvio cresce sia a livello di finanziamenti che di volume d'affari previsto il maxi-progetto transfrontaliero della Valle dell'idrogeno nord-adriatica che coinvolge Regione Fvg, Slovenia e Croazia: fa impressione il dato fornito ieri da Stephen Taylor, coordinatore strategico del gruppo di lavoro congiunto, secondo il quale gli investimenti nella fase matura del maxi-progetto raddoppieranno rispetto alla stima iniziale che era di 700 milioni di euro, arrivando dunque a 1,4 miliardi.

I partner del consorzio Nahv (North Adriatic hydrogen valley) si sono riuniti in Croazia, nella sede dell'Università di Fiume, per il meeting annuale di due giorni che si concluderà oggi con l'obiettivo di esaminare lo stato di attuazione dei singoli progetti pilota. Partner che sono attualmente 37 (c'è la novità dell'ingresso del Comune di Cherso), mentre sono saliti a 17 i progetti industriali pilota in fase di sviluppo in diverse località del Fvg e dei territori sloveno e croato.

L'attività del Nahv è partita nel settembre 2023 con una sovvenzione di 25 milioni da Clean Hydrogen Partnership (Ue), e tra i partner ci sono aziende, università, istituti ed enti pubblici di Fvg, Italia e Croazia. A guidare la partnership è Hse, il più grande produttore e fornitore di energia elettrica della Slovenia. In Fvg, oltre alla Regione, i partner e i soggetti attuatori sono AcegasApsAmga, Abs-Danieli, Snam, Ferriere Nord, Faber Industrie, Fincantieri, Cts H2, Tpl Fvg, Area Science Park, Università di Trieste, Fbk, Meta Group. La Regione ha stanziato un contributo di 8,8 milioni in grado di attivare almeno 39 milioni di investimenti privati. Ma il totale dei finanziamenti assegnati e programmati per i soggetti coinvolti in Fvg sfiora i 350 milioni.

La sfida principale è creare un mercato per l'idrogeno verde che incroci domanda e offerta: partendo dai progetti pilota si punta a produrre fino a 5 milioni di tonnellate di idrogeno all'anno da fonti rinnovabili, per stoccaggio, distribuzione e utilizzo. Circa il 20% dell'idrogeno rinnovabile prodotto sarà scambiato tra i Paesi partecipanti. Con lo sviluppo di nuove tecnologie altamente avanzate e la realizzazione di infrastrutture l'obiettivo è in primis contribuire alla decarbonizzazione di settori industriali come le produzioni di acciaio, cemento e vetro, e fornire una fonte d'energia per il trasporto terrestre e marittimo in grado di ridurre in modo drastico le emissioni inquinanti.

Ad aprire la serie di interventi sono state Snježana Prijić-Samaržija, rettrice dell'università di Fiume, e Jerneja Sedlar, coordinatrice del Nahv. «Quello che sta prendendo forma è un ecosistema industriale ad alta tecnologia alimentato a idrogeno, in cui le università e gli enti di ricerca hanno un ruolo essenziale» ha affermato la rettrice, mentre Sedlar ha sottolineato come il maxi-progetto abbia «un enorme potenziale di sviluppo industriale e occupazionale, facendo cooperare tre nazioni diverse e contribuendo a contrastare gli effetti del cambiamento climatico».

«La Regione sta investendo risorse ingenti per la Valle dell'idrogeno – ha rimarcato l'assessore al Lavoro e alla Ricerca Alessia Rosolen –. Un'iniziativa che proietta nel futuro

IL VIAGGIO

MareFvg studia in Norvegia i possibili impieghi marittimi

LA SPEDIZIONE

Un "viaggio di studio" in Norvegia alla scoperta dell'idrogeno nelle tecnologie marittime. È quanto organizzato da mareFvg nell'ambito del progetto europeo, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027, "TransH2 – Transition to hydrogen fuelled crossborder sea-mobility". Il cluster regionale delle tecnologie marittime è rientrato da pochi giorni da una visita agli enti e alle autorità di Bergen e Stavanger a capo di una delegazione di esperti, ricercatori, aziende e amministrazione regionale dall'Italia e dalla Croazia per visionare e apprendere sul campo dall'applicazione all'avanguardia delle tecnologie a idrogeno nell'industria marittima.

Lucio Sabbadini, amministratore delegato di mareFvg: «Grazie alla visita in Norvegia, organizzata dal cluster mareFvg in collaborazione con il cluster norvegese Cleantech e Innovation Norway, l'intero partenariato di progetto, che comprende anche i partner della Regione Fvg, Università di Trieste, Naval-vg, ha avuto modo di confrontarsi con buone pratiche e conoscenze nell'applicazione dell'alimentazione ad idrogeno del trasporto marittimo. Una grande opportunità per scoprire e approfondire le nuove tecnologie e promuovere la cooperazione transfrontaliera». Il progetto "TransH2" - spiega - è «volto a migliorare la sostenibilità del trasporto marittimo transfrontaliero, proponendo soluzioni che utilizzando l'idrogeno permettano di raggiungere l'obiettivo di zero emissioni per il trasporto marittimo, a supporto delle autorità portuali e degli operatori del trasporto nell'area adriatica».

La delegazione ha visitato l'istituto di ricerca Norce la cui ricerca si focalizza sull'intera catena del valore dell'idrogeno: produzione, distribuzione, utilizzo, sicurezza e



i partner del progetto in visita al traghetto MF Hydra MF Hydra

Partner e soggetti attuatori principali in Fvg

ALL'UNIVERSITÀ DI FIUME
A SINISTRA I PROTAGONISTI E UN MOMENTO DELL'INCONTRO

Il coordinatore strategico Taylor: «Una trasformazione energetica epocale»

L'assessore Rosolen: «L'iniziativa proietta nel futuro le nostre comunità»

le nostre comunità, non riguarda solo gli aspetti energetici e industriali, ma anche quelli che toccano direttamente il miglioramento sociale, una mobilità sempre più innovativa e la formazione di figure professionali molto richieste dal mercato. Questo è considerato un progetto faro dell'Unione europea, proprio perché poggia sulla creazione di un ecosistema transnazionale che deve restare in mano pubblica per guidare al meglio gli investimenti dei soggetti privati coinvolti».

«Quello che stiamo facendo è strategico per l'economia dei territori – ha evidenziato Taylor –. Sta crescendo un ecosistema sostenibile ed equo, anche socialmente, che coinvolge istituzioni, politica, industria, università, enti di ricerca. Andiamo incontro a una trasformazione energetica epocale che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini». «Stiamo cominciando a vedere i primi risultati concreti dei progetti pilota – ha aggiunto – per produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, stoccaggio e distribuzione. A settori come acciaio, cemento e vetro serve questo tipo di energia per far fronte al bisogno di elettricità. Ci sono centinaia di milioni di euro disponibili per i finanziamenti e le aziende che ci credono potranno andare avanti e sviluppare ulteriori progetti. L'interesse sta crescendo esponenzialmente e la grandezza del mercato che si creerà stupirà tutti. E quei 700 milioni di investimenti generati che avevamo ipotizzato inizialmente potranno quantomeno raddoppiare». —

legislazione. Vari i punti di contatto con il progetto transfrontaliero Fvg, Slovenia e Croazia "North Adriatic Hydrogen Valley" che ha peraltro suscitato un grande interesse da parte dell'amministrazione della contea del Rogaland che si è mostrata intenzionata a future collaborazioni con le istituzioni e realtà coinvolte.

L'interesse per la ricerca e per occasioni di collaborazione, non solo su temi legati all'idrogeno, tra imprese norvegesi ed europee è stato veicolato da Innovation Norway, istituto di finanziamento dello sviluppo, attento e disponibile a promuovere partenariati internazionali. La delegazione ha avuto la possibilità di salire a bordo di MF Hydra, il primo traghetto al mondo ad utilizzare l'idrogeno come vettore di energia per il trasporto di passeggeri, considerato rivoluzionario ed innovativo nel settore avendo ridotto di oltre il 95% le proprie emissioni di carbonio. L'imbarcazione, di proprietà di Norled, una delle maggiori compagnie di navigazione norvegese, può ospitare fino a 300 passeggeri e 80 veicoli, e compie alla velocità di crociera di 10 nodi fino a 42 rotte giornaliere collegando tre villaggi dell'area extraurbana di Stavanger. La visita guidata alla plancia di comando e alla sala macchine, oltre a tutti gli altri incontri della study visit hanno fornito informazioni utili che saranno utilizzate nelle prossime fasi del progetto TransH2. —

LA REGIONE

Sfide complesse



«Questo confronto è importante per affermare la volontà di costruire un organismo transnazionale in grado di realizzare un programma che possa pianificare gli investimenti in tema di idrogeno. I risultati finora raggiunti dimostrano che la cooperazione fra istituzioni, il coinvolgimento di importanti realtà private e la multidisciplinarietà a livello scientifico sono fondamentali per le complesse sfide future». Così l'assessore Fvg Alessia Rosolen.

LA MULTIUTILITY

Sistema verde



Carlo Andriolo, direttore generale di AcegasApsAmga, ha illustrato il progetto del nuovo impianto per la produzione di idrogeno accanto al termovalorizzatore di Trieste: «La stima dei costi per il completamento è di circa 20 milioni. Abbiamo finito le parti ingegneristica e autorizzativa. L'impianto sarà in funzione entro la prima metà del 2026. Sarà alimentato da un impianto fotovoltaico, tutta energia verde, insomma».

IL REFERENTE DI NAHV

Avanti assieme



«La Regione Friuli Venezia Giulia si è dimostrata un pilastro fondamentale per lo sviluppo di questa iniziativa, con il coinvolgimento di quattro assessorati e la creazione di un gruppo interdipartimentale per coordinare le attività economiche, produttive, di ricerca e di formazione», sono le parole del coordinatore strategico del progetto Stephen Taylor. Che sottolinea la «capacità di andare avanti insieme: pubblico, ricerca e impresa».

La mappa dei diversi progetti programmati in Friuli Venezia Giulia
AcegasApsAmga creerà l'impianto vicino al termovalorizzatore

Dall'hub di Trieste pronto a metà 2026 fino alla centrale nell'area di Brugnera

IL FOCUS

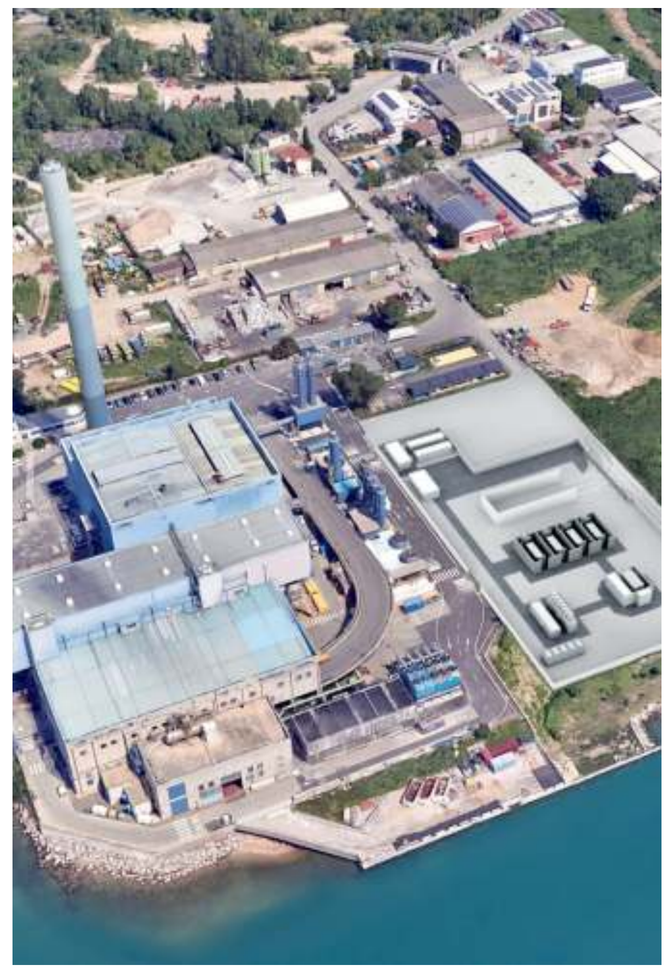
I progetti pilota attivati in Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Valle dell'idrogeno coinvolgono tutto il territorio, da Trieste alla Destra Tagliamento. Le possibili applicazioni industriali dell'idrogeno toccano, ad esempio, la produzione dell'acciaio, con Acciaierie Bertoli Safau del gruppo Danieli (Pozzuolo del Friuli) – progetto da oltre 7 milioni di euro – e Ferriere Nord Spa (Osoppo).

Snam sta portando avanti, in Fvg, lo sviluppo di un compressore elettromeccanico modulare a idrogeno ad alta efficienza. Cts H2 Srl a Brugnera sta lavorando alla progettazione di una centrale idroelettrica per produrre idrogeno e per la distribuzione al dettaglio con stazioni di rifornimento. La Faber (Cividale) sta sviluppando un sistema di stoccaggio dell'idrogeno per la distribuzione. Trieste Trasporti e Apt stanno lavorando a un progetto da oltre 9 milioni di euro per l'utilizzo dell'idrogeno per l'alimentazione dei mezzi pubblici che include anche impianti per lo stoccaggio e il rifornimento.

Uno dei progetti più promettenti è poi quello che ha come protagonista AcegasApsAmga per la realizzazione dell'Hydrogen Hub di Trieste nell'area industriale accanto al termovalorizzatore: un impianto di elettrolisi con una produzione di 370 tonnellate di idrogeno all'anno. Già formalizzati gli accordi con stakeholders del territorio per la fornitura dell'idrogeno prodotto, in modo da accelerare il processo di decarbonizzazione del trasporto pubblico locale e della logistica.

Il progetto prevede un parco fotovoltaico di 4,8 Mw di potenza e connesso a un elettrolizzatore da 5 Mw (finanziato in parte dal progetto Horizon): il primo consente di produrre l'energia da fonte rinnovabile che alimenta il secondo, un dispositivo che produce idrogeno attraverso il processo dell'elettrolisi dell'acqua. Un esempio virtuoso di simbiosi industriale che permette di recuperare parte dell'acqua già utilizzata dal termovalorizzatore.

«Il progetto ha ricevuto un finanziamento dal Pnrr di 14 milioni a cui si aggiungono 1,5 milioni dall'Horizon – ha spiegato ieri a Fiume Carlo Andriolo, direttore generale di AcegasApsAmga –. La stima complessiva dei costi per il completamento è di circa 20 milioni. Abbiamo finito le parti ingegneristica e autorizzativa, contiamo di iniziare i lavori all'inizio dell'anno prossimo. L'impianto sarà in funzione entro la prima metà del 2026 per produrre 370 tonnellate di idrogeno verde all'anno che andranno soprattutto ad alimentare il settore del trasporto pubblico, compreso quello locale. Sarà alimentato da un impianto fotovoltaico, tutta energia verde, insomma. Ci saranno da subito prospettive di sviluppo importanti e saremo all'avanguardia a livello internazionale nel percorso per la decarbonizzazione».



IL RENDERING
NELL'IMMAGINE IL PROGETTO DI ACEGASAPSAMGA PER TRIESTE

La Faber a Cividale sta invece sviluppando un sistema di stoccaggio per la distribuzione

Trieste Trasporti e Apt al lavoro per un utilizzo nell'alimentazione dei mezzi pubblici con tanto di stazioni

Per ultimare la prima fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica AcegasApsAmga ha coinvolto l'Università di Trieste e la Fondazione Bruno Kessler. Anche la collaborazione con le istituzioni è risultata estremamente importante per l'iter autorizzativo, a cominciare dalla Regione.

Lo scorso giugno è stata formalizzata la richiesta di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto e contestualmente è stato avviato l'iter per l'acquisto dell'elettrolizzatore, con una procedura che coinvolge oltre 15 fornitori europei ed extraeuropei. I prossimi passi consistono nella gara per la realizzazione della piattaforma di produzione di idrogeno, che includerà tutte le opere civili ed elettromeccaniche necessarie a ospitare la fornitura dell'elettrolizzatore e a rendere operativo l'impianto di produzione.

Ma ci sono anche altri progetti legati all'idrogeno e attivati in Fvg come quello che coinvolge Fincantieri: 240 milioni di risorse dai fondi europei per portare avanti la sostituzione dei combustibili fossili con l'idrogeno. —

P.T.

ECONOMIA



IL DOPO BENEDETTI

Confindustria Udine verso la nomina del nuovo presidente Designati i saggi

Feragotto, Luci e Tonon pronti ad avviare le consultazioni
Petrucco: «Auspichiamo si arrivi a una candidatura unica»

Maura Delle Case / UDINE

A distanza di cinque mesi dalla morte, improvvisa, di Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli nonché numero uno di Confindustria Udine dal 2021, Palazzo Torriani dà il via alle procedure per il rinnovo della più alta carica associativa.

L'obiettivo lo mette nero su bianco il vicepresidente reggente Piero Petrucco: «L'auspicio del consiglio generale è quello di andare verso una candidatura unitaria con un sostegno molto ampio». Verso una figura forte dunque, rappresentativa, capace di andare a riempire il vuoto lasciato in casa degli industriali friulani da una figura come quella dell'ingegner Benedetti.

Il delicato compito di arrivare a una proposta nella quale l'intera base sociale possa riconoscersi è stato affidato alla commissione di designazione, che si è insediata ieri, composta da tre saggi: due past president e un vicepresidente al secondo mandato. Si tratta rispettivamente di Adriano Luci, Matteo Tonon e Dino Feragotto. Nomi di esperienza, che si sono già dati uno stringente calendario per le consultazioni: quattro settimane – dal 7 ottobre al 6 novembre – sulle sei (massime) previste dallo Statuto. Un timing che ieri è stato comunicato ai soci, insieme ai nomi dei saggi, con apposita missiva.


Matteo Tonon


Adriano Luci


Dino Feragotto


Piero Petrucco

Le consultazioni dovranno infatti coinvolgere un'ampia, qualificata e rappresentativa componente della base, che conta su oltre 700 soci.

Nel corso della prima settimana dall'insediamento – così prevede lo Statuto di Confindustria Udine – i saggi potranno ricevere auto candidature, formalizzate da almeno il 10% dei voti attribuiti alle imprese in regola con gli obblighi associativi.

Oltre alla comunicazione di uno specifico indirizzo email, al quale far pervenire le eventuali auto candidature, piuttosto che proposte o indicazioni sul profilo di possibili candidati, la commissione di designazione dovrà fissare almeno cinque date per altrettante audizioni, comunicandole ai soci effettivi con congruo preavviso.

Concluso il mese di audizioni, Feragotto, Luci e Tonon sottoporranno al consiglio generale le valutazioni su un massimo di tre candidati – così prevede ancora una volta lo Statuto –, sui rispettivi programmi e le indicazioni emerse dalle consultazioni dei soci, compresa la dimensione del consenso, che non potrà essere inferiore al 20% dei voti espressi dalle imprese associate. Sarà quindi il consiglio generale a definire il nome del presidente da proporre al voto dell'assemblea dei delegati: risulterà eletto in presenza dalla maggioranza assoluta dei voti presenti.

Audizioni al via il 7 ottobre Si concluderanno il 6 novembre

Stando all'auspicio del presidente reggente si dovrebbe dunque andare verso un candidato unico. Uno dei nomi più gettonati tra le indiscrezioni di queste ore è quello di Luigino Pozzo, presidente della Pmp Industries di Coseano. Ipotesi, comunque, considerato che le consultazioni non sono nemmeno iniziate. Quel che invece sembra abbastanza certo è che l'assemblea dei delegati non sarà convocata se non all'inizio dell'anno prossimo, per garantire al futuro presidente il mandato pieno: elezione, come previsto dallo Statuto, in anno dispari e mandato quadriennale. —

A PALAZZO TORRIANI

I giovani industriali «Affrontare le sfide a livello europeo»


Da sinistra, Riccardo Di Stefano, Valentina Cancellier e Barbara Zilli

Riccardo De Toma / UDINE

L'inverno demografico, la bassa produttività, ancora inferiore alla media europea, il carico fiscale, che resta troppo alto e che impone la conferma del taglio del cuneo come "minimo sindacale" per la prossima legge di bilancio. Queste, per il leader nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, le grandi priorità in testa all'agenda del confronto tra industriali e Governo. Confronto che prosegue, ha detto Di Stefano ieri pomeriggio, ospite dell'assemblea dei giovani di Confindustria Udine, ma che deve necessariamente guardare a Bruxelles, «perché è a livello europeo che si decide il 70% delle nostre politiche industriali».

Se la messa a terra del Pnrr e la prosecuzione del percorso di Industria 5. 0 segnano un perimetro obbligato, il tema centrale resta il sostegno pubblico alle politiche di investimento delle imprese, anche alla luce dei costi del green deal, che per Confindustria ammonteranno a 1. 100 miliardi nei prossimi dieci anni. «Sfide come quelle dell'intelligenza artificiale, del futuro dell'automotive e della sicurezza degli approvvigionamenti di materie prime e forniture possono essere affrontate e vinte solo a livello europeo» ha aggiunto Di Stefano, non senza sottolineare, assieme alla criticità, anche il valore e il ruolo del Made in Italy: «Siamo il Paese del bello e del ben fatto, una potenza economica che nel primo semestre di quest'anno ha superato l'export del Giappone, ma che non sempre è consapevole di esserlo».

Ospiti dell'assemblea, anche l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ha ricordato i 232 milioni stanziati dall'ultima Finanziaria Fvg sul versante sostegni alle imprese, gli imprenditori Giordano Riello (Nplus), Massimo Calzavara (Calzavara) e Mattiarmando Chiavegato (Akuis Tech). A chiudere i lavori la presidente del gruppo di Confindustria Udine, Valentina Cancellier. Al centro del suo intervento la questione cruciale della crisi demografica, «che si ripercuote in modo pesante sul sistema produttivo, non solo per la carenza di manodopera spesso denunciata dalle imprese, ma anche per la mancanza di nuovi imprenditori». Un fenomeno, ha aggiunto Cancellier, «che rischia di compromettere la crescita del nostro sistema economico nei prossimi decenni». —



STABILIMENTI A MONFALCONE E TOLMEZZO

Crisi dell'automotive ricavi giù per Sbe-Varvit

TOLMEZZO

Sbe-Varvit, azienda attiva nella produzione, distribuzione e commercializzazione di componenti di fissaggio quotata sul mercato Euronext Growth Milan che tra i suoi stabilimenti ne conta uno anche a Tolmezzo, ha registrato nel primo semestre ricavi pari a 186,6 milioni di euro, -15,3% rispetto ai 220,2 milioni del primo semestre 2023. L'Ebitda si è attestato a 46,9 milioni, -19,3%, l'utile netto a 21,9 milioni, in calo del 33,8%, positiva la posizione finanziaria netta (45 milioni) anche dopo la distribuzione di 21,1 milioni di dividendi. Sbe-Varvit ha evidenziato un generale calo dei volumi di mercato – si fa sentire la crisi dell'automotive –, con una diminuzione legata agli aggiustamenti automatici sui costi delle materie prime. —



BOTTA E RISPOSTA

Unicredit-Commerz Orcel sale al 21% L'altolà di Scholz alle scalate ostili

La risposta del cancelliere tedesco dopo il blitz della banca Berlino chiude: «Non siamo a favore di un'acquisizione»



Il cancelliere Scholz parla davanti al palazzo delle Nazioni Unite

Fabio Perego / MILANO

Unicredit va avanti e prosegue la scalata a Commerzbank ma dalla Germania arriva un altolà. La reazione, la prima esplicita, è del Cancelliere tedesco. «Attacchi non amichevoli, acquisizioni ostili non sono una buona cosa per le banche», dice senza mezzi termini Olaf Scholz. Ad innescare lo strappo un nuovo blitz di Unicredit che è arrivata ad una quota potenziale di circa il 21% nell'istituto di Francoforte su Meno e, in attesa del via libera della Bce, punta al 29,9%. Partecipazione limite per un'offerta pubblica d'acquisto che Andrea Orcel ha assicurato non intende portare avanti. Colpo su colpo - in una sfida che da finanziaria è, in Germania, anche politica - Unicredit scalza lo Stato tedesco e costruisce in derivati un'ulteriore posizione dell'11,5%, convertibili in azioni in attesa del via libera della Banca centrale a cui l'istituto ha già chiesto di salire.

IL PIANO DI ORCEL

Con il 9,2% già in mano, Orcel consolida così ulteriormente il proprio investimento diventando il primo azionista in Commerz nella convinzione di quanta «creazione di valore» si possa estrarre tanto «in uno scenario standalone», quanto con una combinazione che sarebbe «a beneficio dell'intera Germania e di tutti i suoi stakeholders». Una mossa che viene però, a questo punto, letta come un attacco, così come lo definisce la Faz, tanto che la reazione della Cancelleria è gelida. «Riteniamo che non sia adeguato in Europa e in Germania procedere con metodi non amichevoli, senza alcuno spirito di cooperazione e senza concordare nulla, per partecipare ad un'impresa», sottolinea Scholz. La posizione del governo tedesco che venerdì ha blindato il suo 12% decidendo di non venderlo per ora, di fatto non cambia e resta quella di difendere «la strategia di indipendenza» della banca. «Non siamo a favore di un'acquisizione. Lo abbiamo comunicato a UniCredit», ribadiscono dal ministero delle Finanze. E resta sulle sue la stessa Commerz. «Rimane il fatto che il consiglio di gestione esaminerà sempre le opzioni strategiche in modo responsabile, nell'interesse dei suoi stakeholder, ossia investitori, clienti e dipendenti», è la replica in una email alla vigilia dei board, anche di sorveglianza Un confronto che, visto il clima, si preannuncia per nulla semplice.

TAJANI: «LIBERO MERCATO»

Ad Unicredit, tuttavia, non mancano le alternative. «La maggior parte dell'esposizione economica è oggetto di copertura, al fine di assicurare piena flessibilità di rimanere a questo livello, cedere la partecipazione, con una copertura in caso di ribassi, o incrementarla ulteriormente, in funzione - spiegano - dell'esito delle interlocuzioni con Commerzbank, i suoi consigli di gestione e di sorveglianza e, più in generale, tutti i suoi stakeholder in Germania». Intanto il muro contro muro manda a gambe all'aria i titoli con Unicredit che in Borsa perde il 3,3% sotto i 37 euro mentre Commerz chiude in flessione del 5,68% a 14,81 euro dopo uno scivolone a -7%.

IN BREVE

Eurozona
Indici Pmi giù, l'Europa verso la recessione

Frena l'attività economica nell'Eurozona a settembre. L'indice Pmi Hcob composito della produzione è sceso a 48,9, dal 51 di agosto, segnando l'ingresso in una fase di contrazione e attestandosi ai minimi da 8 mesi. Ai minimi da sette mesi l'indice Pmi dei servizi, mentre quello manifatturiero è ai minimi da 9 mesi. «L'eurozona si sta dirigendo verso la stagnazione», ha detto il capo economista Cyrus de la Rubia.

Auto
Urso sfida Bruxelles sulla transizione green

« Tre punti cardine per affrontare la crisi del settore automobilistico diventata il piede d'argilla dell'industria europea. Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha illustrato la proposta italiana a imprese e sindacati prima di presentarla a Bruxelles. Il centro della proposta è anticipare dalla fine del 2026 all'inizio del 2025 la clausola di revisione prevista nel regolamento sui veicoli leggeri, per dare certezze al settore far slittare la data del provvedimento che decreta dal 2035 la vendita di soli veicoli 100% elettrici.

L'appuntamento espositivo

LA PRESENTAZIONE



Da sinistra: Pelizzo, Da Pozzo, Di Piazza, Tilatti e Tonetto. A destra un'immagine di uno degli stand allestiti nelle passate edizioni della fiera

Casa Moderna a quota 71 tra edilizia green e sicurezza

Da sabato a Martignacco la fiera dell'arredo. La novità: una rassegna sui sapori

Elisabetta Sacchi / UDINE

«Il gusto di vivere». È lo slogan che riassume la settantunesima edizione di della fiera Casa Moderna, la vetrina dell'abitare, in programma nei padiglioni del quartiere fieristico di Martignacco da sabato 28 settembre a venerdì 6 ottobre. Come da tradizione l'appuntamento espositivo fornirà uno spaccato sul mondo dell'arredo e sulle esigenze dell'abitare, toccando anche ambiti quali efficientamento energetico e sicurezza e proponendo focus pure sulle nuove direttive sulle "case green" che stanno richiedendo anche lo sostituzione degli impianti tradizionali a gas e delle vecchie stufe inquinanti.

La rassegna sarà arricchita dalla prima edizione di "Saperi & Sapori Fvg", evento organizzato dalla Regione in collaborazione con Promoturismo, Confartigianato Udine, Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Fondazione Agrifood & Bioeconomy e Udine Esposizioni, per la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche locali. Non solo mobili ed arredi, quindi: Casa Moderna, che si presenta al proprio pubblico con una nuova immagine grafica, verrà inaugurata sabato alle 11.30 e si svilupperà nei padiglioni 5-6-7 e nelle aree esterne della fiera, «con la presenza di 150 aziende provenienti anche da fuori regione e 50 marchi rappresentati, con un programma ricco di eventi, convegni e concorsi, ottimizzando l'utilizzo degli spazi», spiega, il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza.

L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha evidenziato come «Casa Moderna rappresenti da oltre 70 anni un punto di riferimento per il settore artigiano, del legno e dell'arredo del nostro territorio, interpretando i cambiamenti del mercato veicolando il meglio del saper fare friulano. La scelta di mettere a denominatore comune le eccellenze, artigianali e agroalimentari del Friuli Venezia Giulia è il frutto della sinergia tra la Regione, Udine Esposizioni e le associazioni di categoria».

Il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo ha riconosciuto l'importanza di integrare la manifestazione anche con nuove proposte come "Saperi & Sapori Fvg": «Un evento nell'evento – ha rimarcato il numero uno dell'ente camerale–, con l'obiettivo di mettere in luce le nostre eccellenze produttive e di valorizzare il sistema casa in evoluzione, che riunisce circa 20 mila imprese della nostra regione che dal 2018 al 2024 hanno registrato una crescita dell'1,9%, di cui 1,2% solo nell'ultimo anno, in particolare grazie alle localizzazioni attive del comparto delle costruzioni».

«Il sistema dell'artigianato, all'origine di Casa Moderna, quest'anno si è rafforzato, anche a seguito della crescita di Confartigianato Udine nella compagine societaria di Udine Esposizioni e quest'anno sarà presente oltre che al padiglione 7 con 27 aziende, anche nel padiglione 8 con "Saperi&Sapori" e nel padiglione 6 con la mostra di artigianato artistico "Scacco Matto", eventi per i quali in sinergia con la Regione e la Camera di Commercio gli artigiani friulani si sono impegnati significativamente», ha rimarcato Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Udine.

Per lo sponsor Civibank, il vicepresidente Guglielmo Pelizzo, ha evidenziato le analoghe finalità della tradizionale rassegna fieristica dedicata all'arredo e Civibank, in quanto improntate entrambe alla tutela del territorio, delle imprese e delle famiglie, mentre per Amga Energia & Servizi Thejra Tonetto, responsabile Marketing ed eventi di EstEnergy Spa, ha spiegato che nello stand della multiutility sarà allestito uno sportello informativo. «La Fiera può diventare punto di forza per Udine e per il Friuli – ha commentato il sindaco di Udine Felice De Toni –: stiamo lavorando affinché questo percorso arrivi a buon fine. L'unione fa la forza», ha esortato il primo cittadino.

Un'altra novità di quest'anno, pensata per i visitatori della fiera, è il Concorso a Premi "Vinci una Smart Tv per la tua Casa Moderna": conservando il biglietto d'ingresso sarà possibile partecipare all'estrazione finale prevista entro il 20 ottobre. Casa Moderna e Saperi & Sapori Fvg saranno visitabili sabato e domenica dalle 10 alle 20, poi da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 20. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,287	-1,51	2,317	2,433	-60,21	-
3M	121,88	-	121,9	121,92	25,83	-
A						
A2A	2,064	0,88	2,041	2,069	9,78	6.404,88
Abbvie	173,84	-	172,7	173,62	23,24	-
Abitare in	4,16	-	4,16	4,28	-15,51	111,83
Acea	17,71	0,85	17,49	17,76	26,58	3.724,87
Acinque	2,04	-	2	2,04	-3,02	396,41
Adidas	217,7	-0,55	216,7	219,9	18,55	-
Adobe	476,85	-	470,95	471	-13,14	-
Advanced Micro Devic	139,84	1,23	139,38	141	3,18	-
Aedes	0,226	1,80	0,216	0,23	1,67	7,05
Aeffe	0,7	1,16	0,69	0,716	-24,92	74,28
Aena Sme	200,2	-	198	198	11,41	-
Aeroporto di Bologna	7,64	-	7,62	7,78	-7,17	277,15
Ageas	47,06	0,09	46,84	46,84	20,04	-
Ahold Kon .	30,9	-	30,74	30,88	19,19	-
Air France-Klm	8,342	-6,04	8,34	8,68	-34,38	-
Airbnb	117,2	0,26	118,08	118,08	-8,58	-
Airbus Group	132,8	1,42	131,22	132,68	-4,75	-
Alerion Cleanpwr	16,46	2,24	16,06	16,5	-38,19	899,13
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	0,84	11,9	12,1	29,45	67,63
Allianz	290,6	-0,55	290,6	294	21,58	-
Alphabet Classe A	147,32	1,08	146,68	148,62	15,25	-
Alphabet Classe C	148,6	1,28	147,52	149,08	14,99	-
Amadeus It Group	65,06	-	65	65	-7,85	-
Amazon	172,14	1,74	170,82	172,98	22,80	-
Amc Entertainment	4,1735	-0,05	4,179	4,179	-6,86	-
American Airlines Group	9,719	-	9,78	9,78	-20,32	-
American Express	242,4	-0,06	242	243,75	41,25	-
American Water Works Company	133,8	-	132,35	137,05	11,06	-
Amgen	300,9	-0,36	301,65	304,25	15,15	-
Amplifon	26,1	0,42	25,99	26,48	-16,36	5.935,63
Anima Holding	5,355	0,28	5,325	5,385	33,06	1.709,34
Antares Vision	2,99	-1,16	2,935	3,025	66,04	215,04
Apple	205,35	-0,70	203,25	206	17,37	-
Applied Materials	174,24	2,05	172,4	173,66	15,90	-
Aquafil	2	-0,25	1,984	2,04	-42,18	85,92
Ariston Holding	3,878	0,41	3,828	3,968	-37,56	491,81
Ascopiave	2,88	-0,17	2,85	2,885	27,56	674,49
Asml	718,5	0,87	712,9	729,5	5,25	-
Automatic Data Processing	248,7	-	246,9	248,9	17,27	-
Autostrade M.	2,55	3,66	2,445	2,55	-71,92	10,77
Autozone	2730	0,48	2720	2726	14,15	-
Avio	12,44	1,47	12,3	12,56	43,47	318,79
Axa	35,97	-1,07	35,97	36,23	23,57	-
Azimut H.	22,44	-0,53	22,34	22,59	-4,44	3.242,65
B						
B&C Speakers	14,95	-	14,75	15	-19,35	165,38
B. Cucinelli	81,8	-1,68	80,9	82,45	-5,72	5.690,64
B. Desio	5,32	-1,85	5,32	5,44	48,90	725,56
B. Generali	40,08	0,20	39,9	40,28	19,15	4.690,54
B. Ifis	21,38	0,19	21,12	21,46	35,65	1.150,18
B. Profilo	0,2	-0,50	0,1925	0,201	-1,47	135,52
B.Co Santander	4,4995	-2,61	4,48	4,525	21,25	74.102,22
B.F.	4,38	-0,68	4,38	4,46	10,78	1.149,58
B.P. Sondrio	6,785	-2,02	6,785	6,99	18,40	3.147,74
Banca Mediolanum	11,16	-1,24	11,16	11,35	32,10	8.407,74
Banca Sistema	1,442	-1,37	1,436	1,454	21,25	118,14
Banco BPM	5,952	-2,59	5,932	6,132	28,12	9.277,93
Banco De Sabadell	1,9495	-	1,942	1,942	72,83	-
Bank Of America	35,85	-1,21	36,14	36,245	17,82	-
Basf	45,095	-2,39	44,925	46,145	-5,14	-
BasicNet	3,05	0,66	2,96	3,06	-34,33	163,34
Bastogi	0,385	-0,26	0,385	0,386	-24,50	47,70
Bayer	28,57	-0,03	28,475	28,805	-14,69	-
Bbva	9,78	-0,81	9,646	9,988	19,70	31.429,70
Beewize	0,65	-2,99	0,65	0,655	29,17	7,54
Beghelli	0,238	-	0,234	0,241	-14,42	47,09
Berkshire Hathaway	410,05	-0,11	409,1	412	27,78	-
Bestbe Holding	0,515	3,00	0,5	0,515	-94,44	1,45
BFF Bank	9,36	-2,30	9,36	9,53	-7,40	1.798,47
Bialetti	0,2	1,52	0,2	0,2	-23,75	30,67
Biesse	8,38	0,24	8,25	8,46	-34,24	229,66
Bioera	0,063	1,29	0,0622	0,063	13,90	1,28
Bitcoin Group	51,2	0,20	50,3	51,5	106,69	-
Blackrock	841,2	1,46	833,3	843,5	13,78	-
Bmw	75,98	3,04	73,64	75,98	-27,33	-
Bmw Pref	70,9	-	70,65	70,65	-24,38	-
Bnp Paribas	62,29	-4,10	61,74	64,72	3,61	-
Boeing	138,18	0,07	137	138,7	-41,04	-
Borgosesia	0,638	1,27	0,638	0,638	-8,49	30,31
Boston Scientific	76	-	76	76	50,95	-
Bper Banca	4,857	-1,56	4,81	4,942	63,16	7.002,80
Brembo	9,708	1,73	9,406	9,729	-13,10	3.227,53
Brioschi	0,0516	1,98	0,0506	0,0516	-16,89	40,19
Broadcom	152,44	1,28	152,24	155	47,15	-
Buzzi	36,2	0,89	35,58	36,64	29,94	6.911,77
C						
Cairo Comm.	2,125	-0,93	2,125	2,145	18,33	290,54
Caleffi	0,834	-	0,83	0,85	-17,22	13,12
Caltagirone	5,78	-0,34	5,74	5,8	34,98	693,67
Caltagirone Ed.	1,23	-0,40	1,22	1,235	25,34	153,41
Campari	7,29	-1,67	7,29	7,43	-26,66	9.233,61
Carel Industries	18,34	-1,40	17,92	18,56	-24,90	2.092,06
Carl Zeiss Meditec	58,15	-	58,5	58,6	-40,24	-
Caterpillar	324	-2,26	300	328	23,02	-
Cellularline	2,65	-1,12	2,62	2,7	13,77	58,16
Cembre	35,25	0,86	34,8	35,3	-5,49	595,71
Cementir Hldg.	9,84	0,61	9,65	9,86	3,12	1.565,48
Centrale Latte Italia	2,74	-0,72	2,7	2,74	-11,78	38,16
Charter Communications - Class	297,75	-	289	294,55	-2,21	-
Chevron	132,5	2,13	130,62	132,98	-4,21	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,568	1,61	0,55	0,568	30,09	589,64
Cisco Systems	46,955	0,33	46,535	47	1,19	-
Class	0,0786	-2,00	0,0762	0,08	33,55	22,23
Cnh Industrial	9,568	-0,75	9,568	9,756	-12,86	13.047,84
Coeur Mining	6,262	0,93	6,23	6,23	222,23	-
Coinbase Global	153,64	2,44	152,88	156	-7,03	-
Comer Industries	33,8	-0,88	33,5	33,8	17,36	973,76
Commerzbank	14,785	-5,68	14,85	15,735	45,03	-
Conafi	0,225	0,45	0,225	0,225	-18,87	7,88
Continental	55,18	2,19	54,18	54,8	-29,82	-
Costco Wholesale	824,7	-	819	819	35,23	-
Credem	10,14	-0,78	10,1	10,24	27,56	3.496,21
Credit Agricole	13,755	-4,81	13,7	14,19	12,48	-
Csp Int.	0,322	-0,31	0,321	0,33	3,80	13,15
Curevac	2,85	-	2,92	2,92	-20,56	-
Cy4Gate	5,14	1,78	5,1	5,19	-38,17	119,60
D						
Daimlerchrysler	55,92	1,71	54,3	56,04	-12,27	-
D'Amico	5,98	0,17	5,86	6,02	5,64	744,27
Danieli	28,3	-0,70	28,2	28,5	-2,73	1.172,19
Danieli r nc	21,8	-0,91	21,8	22,2	1,36	893,44
Datalogic	6,22	0,48	6,1	6,24	-8,78	361,63
De' Longhi	26,88	0,52	26,26	27,04	-12,24	4.074,55
Deere & Co	366,2	-	362,3	368,25	-4,83	-
Delivery Hero	31,29	-	31,15	31,17	-4,58	-
Deutsche Bank	15,188	0,30	15,144	15,28	26,77	-
Deutsche Boerse	210,5	-	208,3	208,3	10,77	-
Deutsche Lufthansa	6,278	-0,92	6,216	6,306	-20,67	-
Deutsche Post	37,85	-0,39	37,65	38	-14,02	-
Deutsche Telekom	26,31	0,46	26,18	26,31	20,77	-
Diasorin	103	0,05	102,15	103,75	10,30	5.763,49
Digital Bros	9,31	-1,79	9,31	9,57	-12,97	134,72
Digital Value	49,55	0,81	48,05	49,9	-19,38	497,91
Dollar General	78,02	1,50	75	83	-36,61	-
doValue	6,94	2,89	6,5	6,94	-60,75	107,92
E						
E.On .	13,345	-	13,33	13,37	10,37	-
E.P.H.	0,0004	-	0,0004	0,0004	-100,00	0,06
Edison r nc	1,59	0,32	1,58	1,59	2,69	174,00
Eems	0,176	1,15	0,1698	0,178	-60,29	1,47
El.En	10,11	-0,30	9,995	10,28	4,12	819,52
Eli Lilly & Company	823,2	-1,21	820	835,8	56,13	-
Elica	1,755	0,86	1,715	1,755	-24,40	109,33
Emak	0,966	0,10	0,964	0,99	-10,60	159,07
Enav	4,02	1,11	3,962	4,02	15,81	2.158,49
Enel	7,06	1,00	6,989	7,088	3,74	71.060,21
Enervit	3,15	-0,63	3,13	3,16	-0,38	55,94
Eni	14,102	-1,26	13,94	14,166	-8,87	47.371,16
Equita Group	4,1	3,27	3,99	4,1	9,04	209,81
Erg	24,1	1,35	23,78	24,1	-17,67	3.584,13
Esprinet	5,89	-0,59	5,83	5,95	7,89	299,25
Essilorluxottica	203,4	-0,15	202,9	204,1	12,45	-
Etsy	48,64	-	47,96	48,02	-34,70	-
Eukedos	0,81	-1,22	0,81	0,81	-12,01	18,65
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,33	1,83	3,236	3,388	-14,85	311,88
Eurotech	1,026	-2,29	1,022	1,05	-56,84	38,05
Evotec	5,665	-6,75	5,76	5,87	-71,50	-
Exxon Mobil	104,72	1,87	104	105,04	12,85	-
F						
Facebook	508,9	1,48	504,4	515,7	55,17	-
Faurecia	8,148	1,85	7,804	8,19	-60,60	-
Fedex	231,3	0,70	228,65	231,9	2,56	-
Ferrari	430,2	2,40	419,4	433,1	37,37	81.605,68
Ferretti	2,61	-0,76	2,61	2,645	-9,08	892,64
Fidia	0,1295	-3,00	0,124	0,145	-84,65	4,37
Fiera Milano	3,52	0,14	3,495	3,525	27,20	254,68
Fila	9,17	1,89	8,91	9,19	9,88	391,22
Fincantieri	4,716	0,21	4,669	4,746	8,70	1.524,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	2,19	8,34	8,4	-4,46	183,18
FinecoBank	15,105	-1,44	15,1	15,345	13,02	9.386,49
FNM	0,428	-0,23	0,423	0,434	-5,35	187,42
Fortum	14,09	-	14,3	14,3	6,28	-
Freeport-Mcmoran	40,84	2,15	39,945	39,945	4,15	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,49	1,03	0,475	0,496	-37,73	29,16
Gamestop Corp	19,864	8,45	19,1	19,96	-9,62	-
Garofalo Health Care	5,4	-0,37	5,3	5,42	16,70	483,99
Gasplus	2,41	0,42	2,4	2,41	-4,29	107,05
Gaz De France	15,745	-0,16	15,66	15,72	-0,96	-
Gefran	8,46	0,48	8,42	8,5	-2,32	121,93
General Electric	169,5	1,50	165,5	174,5	44,58	-
General Motors	42,47	-1,98	43	43	34,09	-
Generalfinance	11,2	-	11,05	11,2	20,07	141,17
Generali	25,99	0,46	25,68	26,03	35,63	40.708,56
Geox	0,587	-1,84	0,587	0,606	-18,12	154,89
Giglio Group	0,43	-4,44	0,419	0,465	-5,15	12,13
GPI	12,8	0,47	12,66	12,98	28,79	367,95
Grandi Viaggi	0,986	4,23	0,946	0,986	19,62	45,59
GVS	6,35	-0,78	6,32	6,4	13,25	1.127,84
H						
Hca-Healthcare	364,3	0,66	366,7	370,1	43,23	-
Hecla Mining	6,042	-	6,15	6,15	39,33	-
Heidelberg Cement	98,24	-0,51	98,74	98,74	22,18	-
Hera	3,602	1,69	3,55	3,606	18,86	5.268,36
Hp	31,345	-	31,4	31,41	11,36	-
Hugo Boss	38,4	-	38,29	38,94	-34,17	-
I						
Iberdrola	13,715	0,96	13,685	13,685	13,31	-
Ibm	197,5	-	195	197,5	31,00	-
Igd - Siiq	2,535	-0,78	2,495	2,56	10,50	282,55
Illimity bank	4,49	-0,80	4,49	4,584	-16,78	382,77
Immsi	0,56	-0,88	0,546	0,56	-2,60	189,70
Indel B	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	9,18	1,10	9,05	9,25	-41,90	468,03
Infineon Technologie	29,005	0,24	28,935	29,19	-20,66	-
Ing Groep	16,516	-0,92	16,39	16,63	23,54	-
Intel	19,93	7,53	19,6	20,81	-58,75	-
Intercos	14,12	-0,98	14,02	14,24	-0,29	1.373,10
Interpump	39,2	0,82	38,64	39,46	-16,18	4.278,12
Intesa Sanpaolo	3,753	-1,88	3,7425	3,832	44,58	69.958,22
Intuit	577,6	-	582,6	582,6	8,25	-
Inwit	10,89	0,74	10,8	10,93	-5,62	10.389,50
Irce	2,05	-	2,05	2,15	4,41	57,91
Iren	2,024	1,91	1,986	2,026	0,77	2.584,53
It Way	1,148	-1,03	1,132	1,158	-33,11	12,19
Italgas	5,45	0,74	5,4	5,46	4,20	4.383,91
Italian Exhibition Gr.	5,76	-2,37	5,64	5,96	90,12	182,09
Italmobiliare	28,8	-0,69	28,7	29,05	11,52	1.231,54
Iveco Group	8,884	0,41	8,724	8,908	9,62	2.433,54
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,85	646,59
J						
Johnson & Johnson	146,72	-0,60	147,6	147,6	3,61	-
Juventus FC	2,5085	-0,04	2,4735	2,519	13,79	635,63
K						
K+S	11,01	-	10,98	10,98	-24,91	-
Kering	221,25	-1,99	218,7	0	-43,79	-
Kion Group	33,57	-	33,96	34,24	-17,48	-
KME Group	0,96	2,35	0,958	0,96	4,55	257,51
KME Group r nc	1,385	2,59	1,325	1,385	15,25	18,84
Koenig & Bauer	9,4	-	9,43	9,43	-22,07	-
L						
Lam Research	703,3	-	696,3	696,3	-3,17	-
Landi Renzo	0,2335	1,74	0	0,2345	-48,71	51,33
Lazio	0,744	-0,27	0,732	0,75	-5,17	50,45
Leonardo	20,81	-0,24	20,54	20,9	39,15	12.055,59
Lockheed Martin	520,1	-	514,8	515,5	24,75	-
Lottomatica Group	11,4	-0,09	11,3	11,43	15,93	2.858,45
Lowes Companies	232,45	-	233,35	233,35	12,40	-
Lumen Technologies	6,177	3,80	5,92	6,225	293,32	-
LU-VE	27	0,56	26,6	27,15	17,89	600,14
Lvmh	594,1	0,35	582,6	594,4	-18,89	-
M						
Maire	7,535	1,41	7,4	7,535	49,80	2.439,11
Marr	11,68	-0,68	11,66	11,8	2,86	782,82
Marvell Technology	63,06	-	66,45	67,09	18,69	-
Mastercard	445,85	1,08	442,45	445,85	15,94	-
Mcdonald's	268,65	-	265,75	269,25	-1,03	-
Mediobanca	15,255	-0,81	15,21	15,4	37,04	12.793,40
Merck	155,85	-1,39	155,3	157,35	12,20	-
Merck & Co.	104,8	-0,57	105	105	6,90	-
Met.Extra Group	2,22	-	2,22	2,22	19,48	1,32
Mfe A	3,122	2,23	3,044	3,206	31,67	1.033,94
Mfe B	4,402	2,09	4,316	4,544	32,48	1.026,68
Micron Technology	83,81	4,33	82,13	85	2,64	-
Microsoft Corp	391,7	0,18	387,1	393,8	15,34	-
Mittel	1,62	-0,31	1,62	1,665	9,54	134,57
Moderna	58,56	-0,02	58,04	60,46	-33,07	-
Moltiply Group	32,55	1,24	32,05	32,65	2,23	1.300,30
Moncler	48,64	1,33	47,06	49,31	-14,01	13.191,66
Mondadori	2,435	-1,22	2,43	2,475	14,88	642,68
Mondo TV	0,162	-0,86	0,1602	0,163	-46,10	10,56
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	4,898	-1,47	4,87	4,98	62,98	6.269,73
Mtu Aero Engines	279,8	-	280,2	280,2	56,09	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,21	1,90	3,18	3,21	-4,52	44,79
Neste	16,86	-	16,03	16,5	-49,50	-
Netflix	634,6	0,67	628,9	639,6	43,12	-
Netweek	0,0238	6,25	0,0238	0,0238	-81,94	0,47
Newlat Food	11,52	-0,86	11,36	11,78	47,23	508,59
Newmont	49,73	-	46,83	50,36	21,75	-
Nexi	6,184	-0,83	6,14	6,25	-15,42	8.079,84
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	77	-0,61	76,69	78,52	-21,37	-
Nikola Corp	4,547	4,52	4,47	4,7	1.249,06	-
Nokia Corporation	3,855	1,41	3,8235	3,8645	23,23	-
Northrop Grumman	476,4	-	473	473,2	10,28	-
Nvidia Corp	103,92	-0,54	103,22	105,1	134,52	-
O						
Occidental Petroleum	47,055	2,23	46,48	47,525	-14,19	-
Olidata	0,561	5,06	0,53	0,58	-1,57	102,91
Oracle	148,22	-2,07	149,66	152,38	56,01	-
Orsero	12,06	0,67	11,88	12,22	-29,20	212,90
OVS	2,878	1,62	2,816	2,9	24,90	675,92
P						
Palantir Technologies	33,81	3,74	32,79	33,81	104,17	-
Paypal	70,76	3,75	68,64	70,77	23,39	-
Peloton Interactive	4,34	2,44	4,4	4,6	5,39	-
Pfizer	26,37	0,15	26,265	26,515	1,59	-
Pharmanutra	57,4	-0,17	57,1	58,3	2,12	557,82
Philip Morris International	109,12	-	109,36	109,38	28,22	-
Philips	27,21	-0,51	27,33	27,35	30,48	-
Phillips 66	117,26	-	116,86	116,86	4,80	-
Philogen	20,1	0,50	19,85	20,2	10,24	586,25
Piaggio	2,41	-8,64	2,374	2,546	-15,53	895,09
Pininfarina	0,784	1,29	0,764	0,788	-1,61	60,79
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	30,25	739,04
Piquadro	2,03	0,50	2,03	2,03	-8,34	100,71
Pirelli & C.	5,49	1,52	5,408	5,502	10,13	5.438,08
PLC	1,56	-	1,56	1,56	-8,76	40,19
Plug Power	1,7996	4,96	1,713	1,816	-58,65	-
Porsche Automobil H Pref	40,66	2,26	39,75	40,67	-13,89	-
Porsche Pref	68,26	0,92	64,3	66,78	-28,91	-
Poste Italiane	12,375	-0,12	12,275	12,4	20,49	16.180,43
Prosiebensat1 Media	5,565	-	5,48	5,54	1,73	-
Prysmian	65,88	0,30	65,3	66,26	59,15	19.413,20
Puma	35,42	-0,45	34,95	35,45	-28,83	-
Q						
Qualcomm	149,1	-2,51	149,1	157,5	16,39	-
R						
Rai Way	5,1	0,59	5,06	5,15	-1,24	1.381,86
Ratti	1,89	-1,56	1,89	1,89	-29,63	51,58
RCS Mediagroup	0,764	-	0,752	0,768	2,55	397,34
Recordati	49,82	-0,24	49,7	50,15	2,45	10.468,05
Renault	38,78	1,23	38,06	39,1	3,52	-
Reply	135,8	0,22	133,9	137	13,36	5.072,35
Repsol	11,76	0,56	11,705	11,705	-12,77	-
Revo Insurance	9,54	-0,42	9,5	9,64	14,73	235,03
Rheinmetall	487,6	-0,23	483	489,9	71,94	-
Risanamento	0,0224	-0,44	0,0219	0,0229	-39,16	40,52
Rwe	31,89	2,11	31,77	32	-23,99	-
S						
S. Ferragamo	5,99	-1,40	5,895	6,095	-49,71	1.039,23
Sabaf	17,75	-1,93	17,75	18,5	4,94	229,12
Safilo Group	1,068	-2,73	1,068	1,1	20,81	458,03
Saipem	2,034	0,49	1,9965	2,049	37,97	4.072,45
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-0,19	25,75	25,8	5,29	1.607,38
Salesforce	236,25	0,28	235,95	241	-1,20	-
Sanlorenzo	35,2	-	34,5	35,6	-17,06	1.239,00
Sanofi	103,1	-0,19	93	103,9	16,27	-
Sap	206,85	1,25	205,7	207,5	47,02	-
Seco	2,15	-0,46	2,135	2,215	-37,00	289,90
Seri Industrial	3,48	-1,14	3,35	3,59	3,56	193,48
Servizi Italia	2,04	-0,49	2,01	2,07	21,53	64,90
Sesa	86	-3,70	86	89,65	-28,31	1.381,99
Siemens Energy	33,19	2,91	31,93	33,63	172,10	-
Siemens Healthineers	48,13	0,42	48,3	48,66	-8,08	-
SIT	1,12	0,90	1,08	1,12	-66,87	28,12
Sma Solar Technology	17,88	3,05	17,5	17,63	-69,83	-
Snam	4,58	1,66	4,519	4,592	-3,27	15.142,45
Snap - Classe A	9,074	-	9,041	9,041	-44,00	-
Snowflake	99,83	1,30	99,53	99,97	-45,26	-
Societe Generale	21,85	-3,81	21,7	22,33	-5,53	-
Softlab	1,05	1,94	1,05	1,07	-30,25	5,14
Sogefi	1,942	0,41	1,912	1,944	34,25	231,97
Sol	33,9	0,74	33,2	34,05	19,91	3.049,47
Sole 24 Ore	0,714	-0,28	0,708	0,718	5,40	40,33
Somec	15,65	-1,57	15,25	15,95	-44,09	109,90
Spotify Technology	332,1	1,87	333,65	333,65	86,41	-
Steel Dynamics	108,04	2,02	104,5	106,34	1,34	-
Stellantis	13,778	2,29	13,464	13,778	-36,11	40.931,85
STMicroelectr.	24,85	-0,06	23,83	25,09	-45,38	22.586,12
SYS-DAT	4,72	0,96	4,605	4,72	36,17	144,84
T						
Tamburi Inv.	9,09	-0,11	9,05	9,14	-1,90	1.681,67
Technogym	9,195	-0,76	9,185	9,32	2,11	1.866,61
Technoprobe	6,285	-0,24	6,25	6,36	-27,20	4.132,99
Telecom It. r nc	0,2798	0,21	0,2769	0,2854	-7,26	1.705,99
Telecom Italia	0,2421	0,88	0,2409	0,2449	-17,01	3.754,03
Telefonica	4,378	0,97	4,371	4,371	22,68	-
Tenaris	13,23	0,08	13,155	13,385	-16,41	15.591,72
Terna	8,042	0,25	8,026	8,104	6,07	16.102,27
Tesla	223	3,82	215,05	224	-5,23	-
Tesmec	0,0746	-1,06	0,0741	0,0769	-35,88	45,78
Tessellis	0,3925	-1,26	0,392	0,4095	-39,63	99,80
The Coca-Cola Company	64,75	1,54	64,26	64,87	18,98	-
The Italian Sea Group	8,47	0,36	8,36	8,58	2,68	446,45
The Kraft Heinz	31,505	0,78	31,505	31,505	-3,99	-
The Walt Disney	83,35	-0,10	83,52	84,5	2,09	-
Thyssenkrupp	3,21	2,46	3,11	3,23	-49,06	-
Tinexta	11,6	-3,25	11,6	11,96	-40,74	569,61
Toscana Aeroporti	12,95	-	12,95	13,45	14,22	247,56
Trevi	0,291	2,28	0,2845	0,292	-8,47	91,69
Triboo	0,6	5,63	0,542	0,6	-27,41	15,99
Tripadvisor	13,19	-	13	13,4	-34,00	-
Txt e-solutions	28,2	1,99	27,25	28,2	41,97	363,00
U						
Uber Technologies	66,49	-0,11	66,5	67,03	17,82	-
Unicredit	36,735	-3,32	36,715	38,05	54,72	62.192,04
Unidata	3,65	-0,82	3,65	3,65	-7,15	113,18
Unieuro	11,42	0,88	11,34	11,46	9,33	237,03
Unipol	10,33	0,68	10,25	10,39	98,83	7.373,72
V						
Valsoia	9,62	0,42	9,58	9,68	2,95	103,39
Varta	1,572	0,19	1,414	1,572	-92,53	-
Virgin Galactic Holdings	5,601	2,26	5,745	5,745	-62,30	-
Volkswagen	92,46	1,85	90,6	92,5	-18,29	-
Vonovia	31,83	0,73	32,03	32,15	14,13	-
W						
Walmart	72,38	2,07	70,59	72,34	48,10	-
Warner Bros Discovery	7,261	-	7,473	7,473	-27,03	-
Webuild	2,474	0,49	2,458	2,514	34,35	2.511,59
Webuild r nc	9,55	-1,55	9,55	9,7	73,63	15,43
Wells Fargo & Co	49,5	-	50,87	50,87	10,23	-
Western Digital	60,09	2,25	59,53	60,72	36,70	-
WIIT	22,5	0,22	22,35	23,05	15,32	632,03
Z						
Zest	0,1245	0,40	0,122	0,13	-55,31	19,70
Zignago Vetro	10,6	-0,38	10,5	10,78	-25,39	955,68
Zoetis	173,3	-	172,44	172,44	-4,82	-
Zucchi	1,78	-3,26	1,77	1,92	-20,91	7,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	903.47	0.66
Cac 40	7508.08	0.10
Dax (Xetra)	18828.49	0.58
FTSE 100	8259.71	0.36
Ibex 35	11797.90	0.38
Indice Gen	59938.14	0.15
Nikkei 500	3260.58	1.06
Swiss Market In.	11965.35	0.26

EURIBOR 20-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,362	3,409
1 Mese	3,346	3,392
3 Mesi	3,431	3,479
6 Mesi	3,212	3,257
1 Anno	2,902	2,942

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	73	75.95
Argento (per kg.)	835.14	892.56
Platino p.m.	988.00	0.0000
Palladio p.m.	1067.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1119	-0,42	0,62
Giappone	159,58	-0,93	2,08
G. Bretagna	0,83518	-0,47	-3,90
Svizzera	0,9448	-0,40	2,03
Australia	1,6274	-0,70	0,07
Brasile	6,1976	2,32	15,59
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5065	-0,55	2,89
Danimarca	7,4581	-0,01	0,07
Filippine	62,3	0,24	1,66
Hong Kong	8,6576	-0,51	0,30
India	92,8955	-0,41	1,08
Indonesia	16886,09	-0,26	-1,13
Islanda	151,7	-0,39	0,80
Israele	4,201	-0,16	5,04
Malaysia	4,6733	-0,47	-7,96
Messico	21,5915	-0,08	15,32
N. Zelanda	1,777	-0,83	1,52
Norvegia	11,686	-0,40	3,96
Polonia	4,275	-0,03	-1,49
Rep. Ceca	25,098	0,08	1,51
Rep.Pop.Cina	7,8438	-0,43	-0,09
Romania	4,9742	-0,01	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4357	-0,48	-1,60
Sud Corea	1486,62	-0,33	3,69
Sudafrica	19,3253	-1,24	-5,02
Svezia	11,362	-0,17	2,40
Thailandia	36,654	-0,63	-3,47
Turchia	37,9745	-0,29	16,30
Ungheria	394,68	0,25	3,10

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	3033	99,95	0,00
14.10.24	17233	99,83	0,00
14.11.24	3514	99,55	2,84
29.11.24	3844	99,41	2,89
13.12.24	2860	99,32	2,72
14.01.25	5762	99,03	2,79
31.01.25	6890	98,86	2,84
14.02.25	2786	98,77	2,75
14.03.25	8221	98,55	2,70
14.04.25	3522	98,36	2,58
14.05.25	1324	98,14	2,55
13.06.25	2230	97,90	2,54
14.07.25	3821	97,68	2,52
14.08.25	9712	97,49	2,51
12.09.25	20759	97,30	2,50

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	432,61	459,09
Sterlina	545,51	578,91
4 Ducati	1.026,03	1.088,85
20 $ Liberty	2.242,62	2.379,93
Krugerrand	2.317,89	2.459,8
50 Pesos	2.794,62	2.965,72

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,953	99,942	0,00
14.10.24	99,828	99,817	0,00
14.11.24	99,548	99,54	2,84
29.11.24	99,407	99,396	2,89
13.12.24	99,322	99,307	2,72
14.01.25	99,032	99,018	2,79
31.01.25	98,86	98,838	2,84
14.02.25	98,774	98,761	2,75
14.03.25	98,554	98,533	2,70
14.04.25	98,36	98,327	2,58
14.05.25	98,135	98,116	2,55
13.06.25	97,902	97,842	2,54
14.07.25	97,681	97,629	2,52
14.08.25	97,488	97,427	2,51
12.09.25	97,3	97,26	2,50
BTP			
15.11.2024	99,747	99,74	3,06
01.12.2024	99,857	99,85	2,90
15.12.2024	99,298	99,29	3,15
01.02.2025	99,03	99,009	3,03
01.03.2025	100,779	100,753	2,54
28.03.2025	100,131	100,106	2,71
15.05.2025	99,126	99,076	2,67
01.06.2025	99,03	99,001	2,75
01.07.2025	99,412	99,161	2,40
15.08.2025	98,598	98,513	2,63
29.09.2025	100,8	100,74	2,35
15.11.2025	99,91	99,8	2,26
01.12.2025	99,34	99,23	2,33
15.01.2026	101,07	100,95	2,23
28.01.2026	100,68	100,59	2,27
01.02.2026	97,27	97,12	2,50
01.03.2026	102,66	102,59	2,06
01.04.2026	96,28	96,18	2,52
15.04.2026	101,89	101,7	2,10
01.06.2026	98,55	98,41	2,30
15.07.2026	99,35	99,19	2,22
01.08.2026	95,54	95,39	2,49
28.08.2026	101,01	100,89	2,19
15.09.2026	102,45	102,32	2,10
01.11.2026	109,76	109,59	1,60
01.12.2026	97,48	97,29	2,30
15.01.2027	96,43	96,24	2,35
15.02.2027	101	100,8	2,15
01.04.2027	96,64	96,45	2,36
01.06.2027	99,29	99,08	2,20
15.07.2027	102,41	102,19	2,14
01.08.2027	98,81	98,59	2,23
15.09.2027	95,64	95,35	2,37
01.11.2027	111,94	111,56	1,72
01.12.2027	100,42	100,13	2,18
01.02.2028	98,31	97,96	2,28
15.03.2028	92,33	92,06	2,55
01.04.2028	102,63	102,31	2,19
15.07.2028	92,43	92,12	2,53
01.08.2028	104,08	103,84	2,22
01.09.2028	107,77	107,43	2,10
01.12.2028	100,61	100,34	2,30
01.09.2029	105,53	105,24	2,23
15.02.2029	90,78	90,47	2,63
15.06.2029	100,15	99,81	2,43
01.07.2029	102,4	102,13	2,40
01.08.2029	101,07	100,75	2,40
01.10.2029	100,73	100,42	2,48
01.11.2029	111,73	111,34	2,16
15.12.2029	104,88	104,51	2,38
01.03.2030	103,35	103,08	2,41
01.04.2030	92,33	92,03	2,70
15.06.2030	104,03	103,58	2,46
01.08.2030	89,47	89,24	2,81
15.11.2030	105,59	105,21	2,51
01.12.2030	92,57	92,18	2,77
15.02.2031	102,68	102,31	2,61
01.04.2031	87,65	87,34	2,90
01.05.2031	118,02	117,6	2,30
15.07.2031	102,23	101,82	2,67
01.08.2031	85,02	84,69	2,98
01.12.2031	86,41	86,11	2,96
01.03.2032	90,5	90,17	2,89
01.06.2032	85,28	84,84	3,00
01.12.2032	95,09	94,74	2,86
01.02.2033	118,14	117,7	2,61
01.05.2033	108,59	108,2	2,74
01.09.2033	93,82	93,39	2,95
01.11.2033	108,1	107,64	2,81
01.03.2034	106,67	106,25	2,88
01.07.2034	103,63	103,15	2,95
01.08.2034	113,41	112,94	2,82
01.02.2035	103	102,69	3,05
01.03.2035	98,96	98,66	3,07
01.03.2036	80,58	80,15	3,35
01.09.2036	87,34	86,97	3,28
01.02.2037	104,44	104,08	3,09
01.03.2037	73,64	73,19	3,48
01.03.2038	95,1	94,69	3,32
01.09.2038	91,69	91,27	3,36
01.08.2039	113,36	112,99	3,26
01.10.2039	103,63	103,18	3,35
01.03.2040	91,58	91,26	3,45
01.09.2040	113,35	112,9	3,31
01.03.2041	75,2	74,83	3,61
01.09.2043	106,21	105,73	3,47
01.09.2044	110,7	110,21	3,44
01.09.2046	89,56	89,22	3,56
01.03.2047	81,47	81,07	3,60
01.03.2048	91,83	91,39	3,56
01.09.2049	97,08	96,69	3,57
01.09.2050	75,04	74,92	3,67
01.09.2051	63,08	62,75	3,68
01.09.2052	68,74	68,4	3,71

ZONE VERDI › ANCHE IN QUESTA STAGIONE SI POSSONO CURARE PIANTE E FIORI PER ABBELLIRE GLI ANGOLI ESTERNI DI CASA COME I BALCONI

L'autunno colorato e rampicante

Chi l'ha detto che con l'arrivo dell'autunno si debba rinunciare alla bellezza e ai colori dei fiori? Anche questa stagione, infatti, offre una vasta gamma di componenti naturali, da esterno e interno, per abbellire gli spazi del giardino, del terrazzo e della propria abitazione.



UNA SUGGESTIVA SOLUZIONE

PICCOLI CONSIGLI DA SEGUIRE

I crisantemi hanno una colorazione che varia dal bianco al rosso intenso. Per la nostra cultura sono i fiori per antonomasia da portare al cimitero in occasione della commemorazione dei defunti del 2 novembre, ma in Giappone rappresentano un simbolo di longevità, perfezione e regalità, tanto che vengono utilizzati per addobbare gli spazi delle cerimonie nuziali. Per quanto riguarda la cura, i crisantemi richiedono una posizione soleggiata e annaffiature regolari senza eccessi; sono resistenti alle prime gelate e possono essere combinati con altre piante per un mix davvero colorato e di gusto. Al contrario, i ciclamini preferiscono una zona ombreggiata e richiedono moderate innaffiature (bisogna anche evitare i ristagni d'acqua). Le loro foglie rosse, rosa, bianche o viola danno vita a un colpo d'occhio dall'effetto brillante, soprattutto se posizionati in vasi sospesi. Proprio in questa stagione fiorisce anche l'edera, famosa pianta rampicante ma non - e qui è bene sfatare un falso mito - infestante. Le sue infiorescenze sono di un colore giallo-verde: essendo molto ricche di nettare, sono l'ideale per gli insetti che si trovano costretti ad affrontare le prime difficoltà in merito al reperimento del prezioso nutrimento. Il suo valore aggiunto è che richiede davvero di una minima manutenzione, cresce bene sia al sole sia all'ombra ed è perfetta per arredare le ringhiere o per coprire alcuni spazi esterni vuoti.

I crisantemi sono associati alla ricorrenza dei defunti, ma per la cultura orientale sono simbolo di longevità



› PECULIARITÀ

Resistenza al freddo, tonalità allegre e vivaci

Ci sono tre caratteristiche che accomunano tutte le piante autunnali. In primo luogo, sono in grado di resistere a temperature più basse rispetto a quelle estive, nonché a cambi repentini di temperatura (verso il basso). Sono inoltre più facili da curare rispetto alle piante estive e, infine, hanno colori avvolgenti.

COLTIVAZIONI

Cicoria e spinaci crescono adesso, con poche cure



Avete un piccolo spazio verde da adibire a orto? Allora le coltivazioni di fave, cicoria e spinaci fanno al caso vostro. L'ideale è piantarli a ottobre; tutti ovviamente possono essere consumati freschi, ma la differenza sta nel fatto che fave e spinaci possono essere surgelati, mentre la cicoria può essere conservata sott'olio. Per chi ha il "pollice nero" il prezzemolo rappresenta la soluzione, grazie al fatto che richiede davvero pochissima manutenzione.
Infine, in questo periodo diventano rigogliosi il cavolo e il peperoncino: molte persone scelgono le piante del primo come ornamento per abbellire per esempio il centro della tavola. Rispetto invece alle piante estive da mettere a dimora, è bene ricordare che è necessario munirsi di un telo anti ghiacchio e anti freddo, in modo da evitare che patiscano il brusco calo delle temperature.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.55
e tramonta alle 19.03
La Luna Sorge alle 22.47
e tramonta alle 15.59
Il Santo Beata Vergine Maria della Mercede
Il Proverbio
Cui che al à reson al à pôre, cui che al à tuart al spere.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Un secolo di cure e prevenzione

EMERGENZA

Percorso del tutto interrato



Una volta terminati i lavori del terzo e quarto lotto – in corso, come si vede in foto – i pazienti non accederanno più al reparto d'emergenza attraverso via Pieri, bensì da via Colugna. Il progetto dell'Azienda, entrando nel dettaglio, prevede la costruzione di un nuovo ingresso, con parallela realizzazione di una rotonda dalla quale si avvierà un percorso interno al nosocomio che consentirà di raggiungere il pronto soccorso cittadino al piano seminterrato del padiglione 15b, quello che, assieme al 15, è parte integrante del cosiddetto "nuovo ospedale" cittadino.

SCROSOPPI E NUOVE MEDICHE

Collaborazione tra le aree



Il terzo e quarto lotto dell'ospedale con la costruzione del nuovo padiglione sono stati immaginati per relazionarsi con i vicini "Scrosoppi" e "Nuove Mediche" (cioè l'8, nella foto). Il progetto prevede un'organizzazione in sette piani, con due interrati. Al -1, oltre al pronto soccorso, verranno realizzati la medicina d'urgenza con 24 posti letto e gli spogliatoi destinati a 2 mila 100 operatori dotati di armadietti a doppio scomparto. Al pianterreno, proseguendo, ci sarà l'area di scompenso cardiaco – dotata di ambulatori, studi medici e locali per il lavoro infermieristico –, una sala ibrida angiografica, la radiologica interventistica, 26 ambulatori cardiotoracici e il day hospital per le neuroscienze con 13 ambulatori, sei posti letto e otto poltrone.

PRIMO E SECONDO PIANO

Chirurgia e neuroscienze



Al primo piano del nuovo padiglione, i pazienti troveranno tre sale operatorie caridiotoracihe e altrettante angiografiche per emodinamica. A vedere la luce saranno pure la terapia intensiva cardiologica – con 20 posti letto complessivi –, l'unità coronarica – dotata di 18 posti letto – e le degenze ordinarie di reparto con 77 posti letto aumentabili fino a 101. Passando al secondo piano, questo si aprirà con sei sale operatorie di chirurgia specialistica, 18 posti letto di degenza per neuroscienze, 16 di terapia intensiva e ben 80 – ampliabili fino a 104 – per i ricoveri legati a neurochirurgia, neurologia e patologie vertebro-midollari.





Così cambia l'ospedale Il Pronto soccorso si sposta in via Colugna

Avviati i lavori per il terzo e quarto lotto finanziati con 135 milioni regionali
Il cantiere durerà ancora un anno modificando anche la posizione dei reparti

Mattia Pertoldi

La data da segnare in agenda è quella del 2026. Nelle prime settimane dell'anno tra l'altro, a condizione, ovviamente, che il cronoprogramma attuale venga rispettato. Perchè se l'ospedale di Udine compie cent'anni a ottobre, quando avrà spento una candelina in più avrà anche cambiato il proprio volto. E non sarà soltanto un semplice maquillage, perchè l'Azienda sanitaria Friuli Centrale rivoluzionerà sia il pronto soccorso sia la struttura dei reparti nei diversi padiglioni. Il tutto con un investimento da 135 milioni (compensazioni, Iva e progettazione incluse) per completare questo lotto di lavori – il terzo e il quarto – che esula dai 93 dell'accordo di programma stretto tra Regione e Governo centrale.

IL PRONTO SOCCORSO

La rivoluzione del Santa Maria della Misericordia passa attraverso una serie di interventi al cui interno il più evidente riguarda proprio lo spostamento del pronto soccorso. Al termine dei lavori, previsti alla fine del prossimo anno, infatti, i pazienti non accederanno più al reparto d'emergenza attraverso via Pieri, bensì da via Colugna. Il progetto, entrando nel dettaglio, prevede la costruzione di un nuovo ingresso, con parallela realizzazione di una rotonda dalla quale si avvierà un percorso interno al nosocomio che consentirà di raggiungere il pronto soccorso cittadino al piano seminterrato del padiglione 15b, quello che, assieme al 15, è parte integrante del cosiddetto "nuovo ospedale". All'interno del primo dei due piani sotterranei – il secondo verrà destinato a logistica e impianti –, il pronto soccorso sarà dotato di quattro box per codici gialli e rossi, sette per quelli bianchi e verdi e di uno rosa. Spazio, quindi, a 22 posti letto tra attesa e osservazione, otto poltrone riservate alle pre-dimissioni, una sala gessi con due ambulatori ortopedici, nonchè una radiologia d'urgenza dotata di due Rx e una Tac.

PIANI INTERRATI E ZERO

Il terzo e quarto lotto dell'o-

Le dimensioni

Il nuovo complesso prevede una dimensione complessiva da 44 mila 551 metri quadrati di cui poco meno di 10 mila destinati alle degenze.



Due modifiche

Rispetto al progetto iniziale è stato inserito un magazzino da 500 metri quadrati e una nuova eliosuperficie realizzata nel corpo centrale del padiglione.



Tutela del verde

Il progetto prevede anche la definizione del nuovo tracciato del canale San Gottardo, in modo tale da ridurre l'impatto sul patrimonio arboreo esistente.





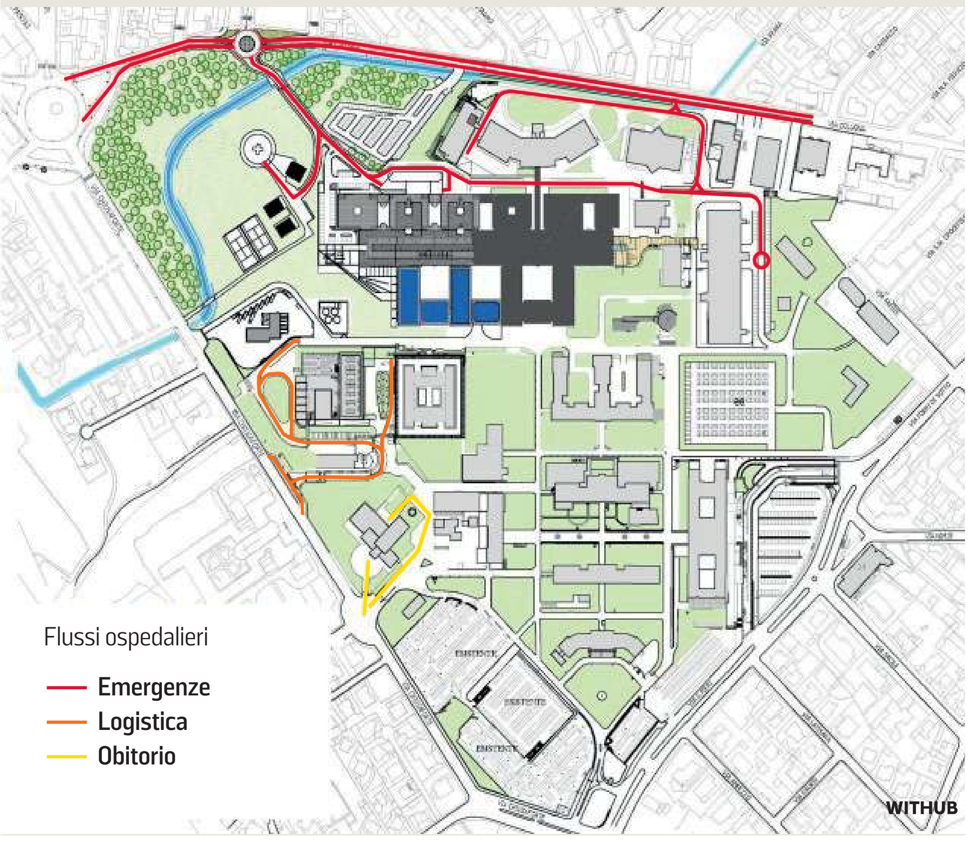
Il cantiere dell'ospedale e, a destra, l'ingresso principale del nosocomio: dal 2026 il pronto soccorso si sposterà in via Colugna

spedale con la costruzione del nuovo padiglione è stato immaginato per relazionarsi con i vicini "Scrosoppi" e "Nuove Mediche". Il progetto prevede un'organizzazione su sette piani, compresi i due interrati. Al -1, oltre al pronto soccorso, verranno realizzati il reparto di medicina d'urgenza con 24 posti letto e gli spogliatoi destinati a 2 mila 100 operatori dotati di armadietti a doppio scomparto. Al pianterreno, proseguendo, ci sarà l'area di scompenso cardiaco – dotata di ambulatori, studi medici e locali per il lavoro infermieristico –, una sala ibrida angiografica, la radiologica interventistica, 26 ambulatori cardiotoracici e il day hospital per le neuroscienze con 13 ambulatori, sei posti letto e otto poltrone.

GLI ALTRI QUATTRO PIANI

Salendo al primo piano del nuovo padiglione, i pazienti troveranno tre sale operatorie cardiotoraciche e altrettante angiografiche per emodinamica. Non soltanto, però, perchè a vedere la luce saranno pure la terapia intensiva cardiologica – con 20 posti letto complessivi –, l'unità coronarica – dotata di 18 posti letto – e le degenze ordinarie di reparto con 77 posti letto aumentabili fino a 101. Via libera, sempre al primo livello, anche a 18 postazioni di studio medico. Passando al secondo piano, questo si aprirà con sei sale operatorie di chirurgia specialistica, 18 posti letto di degenza per neuroscienze, 16 di terapia intensiva e ben 80 – ampliabili fino a 104 – per i ricoveri legati a neurochirurgia, neurologia e patologie vertebro-midollari. Anche qui, inoltre, ci saranno 18 studi medici dedicati. Al terzo piano, proseguendo, verranno creati 68 posti – aumentabili fino a 104 – per le degenze di maxillo-facciale, otorinolaringoiatria, chirurgia plastica e oculistica, quattro per i ricoveri di medicina nucleare e altri 18 studi medici oltre a una serie di locali per il trattamento dell'aria. Il terzo livello, infine, sarà l'ultimo destinato alle cure ad alta intensità considerato come al quarto il padiglione ospiterà 211 postazioni di lavoro tra uffici veri e propri e studi medici.

LA VIABILITÀ CON IL PRONTO SOCCORSO IN VIA COLUGNA



ACCORDO DI PROGRAMMA

In parallelo a queste opere, come accennato, si muovono gli investimenti per il Santa Maria della Misericordia contenuti all'interno dell'accordo di programma stretto tra Regione e ministero della Salute. Nello specifico, 5 milioni 500 mila euro serviranno a finanziare opere di adeguamento antisismico e antincendio del padiglione d'ingresso. Una somma pari a 6 milioni e 300 mila verrà invece utilizzata per lo stesso obiettivo, ma al padiglione 8, cioè quello delle "Nuove Mediche". E se un assegno da 12 milioni sarà destinato alla realizzazione di un nuovo magazzino, che sostituirà quello attuale, la cifra principale – 44 milioni – rappresenta l'ammontare per la demolizione e ricostruzione del padiglione 6 con l'obiettivo di riservarlo prevalentemente a interventi ambulatoriali. Il progetto prevede anche un'area dedicata a un laboratorio per l'intelligenza artificiale. Un ambiente, cioè, in cui si testeranno le innovazioni in ambito tecnologico studiando e sviluppando le potenzialità dell'intelligenza artificiale applicata in sanità. Allo stesso tempo, l'Azienda avrà in cassa altri 25 milioni per investimenti in tecnologia di cui 11 destinati ad apparecchiature di radiologia e oculistica, ecotomografi, telemetrie e defibrillatori. —

> Il nuovo padiglione 15b è stato pensato per poter lavorare assieme a quello delle "Nuove Mediche" e allo "Scrosoppi"

> Il nosocomio può contare anche sui fondi destinati allo sviluppo tecnologico e dell'intelligenza artificiale in medicina

TERZO PIANO

Maxillo facciale e oculistica



Al terzo piano del nuovo padiglione verranno creati 68 posti – aumentabili fino a 104 – per le degenze di maxillo-facciale, otorinolaringoiatria, chirurgia plastica e oculistica, quattro per i ricoveri di medicina nucleare e altri 18 studi medici oltre a una serie di locali per il trattamento dell'aria. Il terzo livello, infine, sarà l'ultimo destinato alle cure ad alta intensità considerato come al quarto il padiglione ospiterà 211 postazioni di lavoro tra uffici veri e propri e studi medici. Nel complesso, dunque, il nuovo padiglione avrà due piani seminterrati – di cui il secondo destinato ai servizi tecnici – e cinque, comprensivi dello "zero", in superficie.

PADIGLIONE SEI

Sarà abbattuto e ricostruito



In parallelo alle opere del terzo e quarto lotto si muovono gli investimenti per il Santa Maria della Misericordia contenuti all'interno dell'accordo di programma stretto tra Regione e ministero della Salute. Nello specifico, 5 milioni 500 mila euro serviranno a finanziare opere di adeguamento antisismico e antincendio del padiglione d'ingresso. Una somma pari a 6 milioni e 300 mila verrà invece utilizzata per lo stesso obiettivo, ma al padiglione 8. E se un assegno da 12 milioni sarà destinato alla realizzazione di un nuovo magazzino, la cifra principale – 44 milioni – rappresenta l'ammontare per la demolizione e ricostruzione del padiglione 6 con l'obiettivo di riservarlo prevalentemente a interventi ambulatoriali.

INVESTIMENTI

Dall'AI alla neurochirurgia



Grazie all'accordo di programma da 93 milioni ufficializzato poche settimane fa, l'Azienda sanitaria udinese avrà in cassa altri 25 milioni per investimenti in tecnologia. La fetta maggiore (11 milioni) è vincolata all'acquisto di apparecchiature per radiologia e oculistica, ecotomografi, telemetrie e defibrillatori. Altri 4 milioni 500 mila, quindi, serviranno per un sistema di radiochirurgia sterotassica destinato alla neurochirurgia, 3 milioni e 500 mila per gli acceleratori lineari, 3 milioni per ulteriori protesi, 2 milioni per un nuovo sistema di robotica e 1 milione per attrezzature destinate al Gervasutta.

La città che cambia



A sinistra piazza Garibaldi pedonale con le transenne che vietano l'ingresso alle automobili, al centro l'uscita degli studenti e a destra gli stalli a ridosso della farmacia e quelli Kiss & Go in via Grazzano (FOTO PETRUSSI)

Dopo la sperimentazione il Comune vuole riqualificare l'area
Per tutta la mattinata nei parcheggi in struttura c'erano posti liberi

Piazza Garibaldi è pedonale da ieri lo stop alle auto Venerdì arrivano gli arredi eliminati più di 40 posteggi

MOBILITÀ

CRISTIAN RIGO

Piazza Garibaldi pedonale è una realtà. Dopo mesi di annunci, incontri e polemiche, da ieri è scattato ufficialmente lo stop alle auto. Niente più parcheggi di fronte all'ingresso della scuola media Manzoni.

Dei 54 stalli disponibili ne sono rimasti una decina sul lato a ridosso della farmacia dove è consentito sostare per 15 minuti. Altri posteggi in modalità Kiss&Go, a striscia bianca con sosta gratuita consentita per un massimo di 15 minuti, sono stati ricavati sull'altro lato della piazza, in via Grazzano e in largo Ospedale vecchio. Una soluzione studiata dal Comune per fare in modo che chi ha necessità di fare una commissione veloce o, soprattutto, di accompagnare o recuperare i figli da scuola, possa trovare facilmente posto. In teoria, perché in pratica ieri molte auto hanno sostato ben più del quarto d'ora consentito e senza esporre il disco orario che sarebbe obbligatorio. La buona notizia è che per tutto l'arco della mattinata, dalle 10 fino a dopo le 13, nei parcheggi in struttura c'era sempre qualche posto libero.

LE TRANSENNE

Diversi cartelli indicano la novità agli automobilisti e la piazza, in attesa degli arredi tattici mobili, è transennata per impedire l'accesso alle auto. A breve il comune posizionerà anche degli avvisi per illustrare la scelta fatta e i parcheggi disponibili a poco distanza: dal Tribunale al Venerio senza dimenticare l'Andreuzzi e il Magrini.

GLI ARREDI

Venerdì, meteo permettendo saranno posizionati i primi arredi tattici (ossia temporanei) che il Comune ha già acquistato: si tratta di panche, giochi pubblici (come gli scacchi), coperture per eventuali lezioni all'aperto, sedute e tavolini modulari utilizzabili da chiunque frequenti la piazza, porta biciclette e fioriere. «Nella seconda metà di ottobre completeremo l'allestimento temporaneo - ha spiegato l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - che potrebbe durare un anno. In base alle esigenze che emergeranno durante la fase di utilizzo "sperimentale", sarà redatto il progetto definitivo e poi partiranno i lavori e propri che completeranno la riqualificazione definitiva della piazza stessa. Tenendo conto delle esigenze dei cittadini, la piazza alla fine del cantiere sarà più verde, illuminata e con una nuova pavimentazione».

I PARCHEGGI

Una delle principali critiche mosse al Comune riguarda la mancanza di alternative ai 54 stalli blu cancellati, ma l'assessore Marchiol, dati alla mano, ha sempre evidenziato come la preoccupazione sia infondata tenendo conto della disponibilità media dei parcheggi in struttura situati nella zona. E i numeri che abbiamo verificato ieri (ma lunedì i negozi sono chiusi) sembrano confermare la sua tesi. Alle 10.34 l'Andreuzzi, raggiungibile in quattro minuti a piedi, aveva 22 posti liberi, il Tribunale (3 minuti) 1, il Venerio (6 minuti) 15 e il Magrini (8 minuti) 81. Alle 11.40 l'Andreuzzi sempre 22, il Tribunale 7, il Venerio 20 e il Magrini 66, alle 12.16 l'Andreuzzi 31, il Tribunale 12, il Venerio 37 e il Magrini 74, mentre alle 13.02, l'orario per venire a recuperare i figli in uscita dalla Manzoni, l'Andreuzzi (la tariffa è di 60 centesimi all'ora) 40, il tribunale (1 euro) 26, il Venerio (1 euro) 57 e il Magrini (60 centesimi) 98. Insomma ieri i posti non mancavano.



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

«L'allestimento temporaneo sarà completo nella seconda metà del mese di ottobre»

LA PANCHINA GIALLA

In piazza Garibaldi c'è anche la prima panchina gialla antibullismo del Friuli Venezia Giulia: il taglio del nastro avverrà è in programma domani alle 10. L'iniziativa è parte del progetto di Helpis onlus che ha il patrocinio del Ministero dell'Interno e di Anci. L'Isitituto comprensivo 3, con la Manzoni, è capofila in città per i progetti tesi alla prevenzione del cyberbullismo. —

IL PROGETTO

Ecco l'Odeon degli anni Trenta Un tour virtuale con i visori

Rivivere le eleganti atmosfere degli anni Trenta del '900 attraverso le tecnologie più all'avanguardia nel comparto dell'audio-video. Questo è quanto si è proposto il progetto "Odeon VR – Sensing Dolce Vita: An Experiment in VR Storytelling" che sarà presentato a Casa Cavazzini giovedì 26 alle 18 e che permetterà di fare un viaggio nel tempo e di visitare, virtualmente, gli spazi del cinema Odeon nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, pochi anni dopo la sua apertura ufficiale.



Una sala del cinema Odeon, realizzato negli anni Trenta

Il progetto, ideato e curato da Eleonora Roaro, artista visiva e ricercatrice, impegnata come docente presso Naba e Ied a Milano, e Andrea Mariani, ricercatore dell'Università degli Studi di Udine, si configura come un esperimento di retro-spectatorship che vuole dare spazio alla ricostruzione di uno spettatore storicamente situato: l'utente che indossa il visore diventa il protagonista di una narrazione ambientata in un determinato momento storico, in questo caso durante il fascismo alla fine degli anni Trenta in Italia. Il risultato della ricostruzione è una visione evocativa e sensoriale, ottenuta a partire dal contributo di materiali d'archivio pubblici e privati e di fonti orali che testimoniano l'importanza di questo cinema per la città di Udine e come la sua immagine sia ancora viva nella memoria del cittadini.



Come appariva l'ingresso del cinema di via Gorghi

Il pubblico avrà a disposizione 4 visori per la realtà virtuale messi a disposizione dal Digital Storytelling Lab dell'Università di Udine. —

TRA PIAZZA PRIMO MAGGIO E VIA GEMONA

Parco Antonini Maseri stop delle Belle Arti Slittata la riapertura

Il Comune: sorti dei problemi, impossibile prevedere la data
Si attende il via libera per la sistemazione dell'area verde

Alessandro Cesare


Il parco Maseri immortalato dall'alto sul lato di piazza Primo Maggio

Si allungano i tempi per l'apertura al pubblico del parco Antonini Maseri (ex Banca d'Italia), spazio verde che darà modo di unire piazza Primo Maggio con via Gemona. Dopo il rinnovo dell'accordo tra Comune, Fondazione Friuli e Università di Udine lo scorso mese di aprile, il sindaco Alberto Felice De Toni aveva annunciato di voler mettere a disposizione uno dei giardini più belli della città entro l'estate. Ormai la bella stagione è agli sgoccioli e i cancelli del parco restano chiusi. «Sono sorti dei problemi con la Soprintendenza», è la spiegazione data dal primo cittadino.

Il giardino, infatti, è sottoposto al vincolo delle Belle arti, e necessitando di interventi di sistemazione e messa in sicurezza (proprio per dare modo al pubblico di frequentarlo), il Comune non può battere un chiodo senza il via libera della Soprintendenza. E rispetto al progetto messo a punto da palazzo D'Aronco, le Belle Arti hanno mosso degli appunti, che riguardano l'aspetto botanico e la sistemazione di alcuni manufatti (ad esempio la limonaia, le statue e le panchine). «Ci siamo incontrati con la Soprintendenza per fare il punto – ha chiarito l'assessore al Verde di Ivano Marchiol –. Tra le questioni sul tavolo ci sono la messa in sicurezza del verde, la sistemazione di marmi e statue, l'adeguamento dell'arredo come le panchine. Abbiamo capito cosa vogliono e ci stiamo muovendo in tal senso. Però non è possibile dare una data per l'apertura: il nostro auspicio è che possa avvenire il prima possibile – ha ammesso Marchiol –. L'importante era riuscire a trovare un fronte comune di far procedere l'iter, raccordando sensibilità ed esigenze diverse. Ci siamo riusciti, ora siamo impegnati a fare tutto per il meglio. Chiediamo ancora un po' di pazienza».

Nell'accordo sottoscritto è stato messo nero su bianco che il Comune potrà disporre gratuitamente del giardino storico per dieci anni, facendosi carico delle spese ordinarie e straordinarie. L'ingresso del parco è situato tra vicolo Portanuova e la sede di Ssm e attraversando l'area verde si potrà sbucare in via Gemona, utilizzando i portici creati a palazzo Antonini Stringher, ristrutturato di recente e trasformato nella nuova sede della Fondazione Friuli. Un'ipotesi di cui si parla da oltre sei anni fa, dopo che il professor Attilio Maseri ha donato all'Università del Friuli il palazzo oggi sede del rettorato e il suo parco monumentale, insieme al Palazzetto riportato al suo splendore architettonico dalla Fondazione Friuli e intitolato a Bonaldo Stringher.—



SETTIMANA DELL'ALZHEIMER

La Loggia si tinge di viola

In occasione della settimana mondiale dell'Alzheimer la Loggia del Lionello si è tinta di viola, così come alcuni palazzi di via Mercatovecchio. Una iniziativa dell'associazione Alzheimer di Udine per una maggiore sensibilizzazione verso la malattia.



SENSIBILIZZAZIONE SULLA FIBROSI CISTICA

Via Mercatovecchio verde

Via Mercatovecchio illuminata di verde, da ieri al 29 settembre, per la settimana di sensibilizzazione sul test del portatore di fibrosi cistica. Il Comune ha aderito all'iniziativa della Fondazione per la Ricerca sulla fibrosi cistica per far conoscere questa malattia.

AL RISTORANTE "ORIENTE" DI VIA PELLICCERIE

A fuoco la canna fumaria Soccorsi marito e moglie

Incendio, nella pomeriggio di domenica, in un ristorante del centro di Udine, all'Oriente di via Pelliccerie, dove – stando ai primi elementi raccolti dai soccorritori – le fiamme si sono sviluppate all'interno della canna fumaria e poi hanno parzialmente interessato la copertura dell'edificio.

Due le persone che sono state accompagnate in ospedale per aver respirato il fumo e, dunque, per i necessari accertamenti. Si tratta del titolare, Xiaojian Lin e di sua moglie.

I vigili del fuoco – giunti in centro con più squadre e anche con l'autoscala, per poter raggiungere il tetto – hanno provveduto a spegnere il fuoco e a tutti i controlli di sicurezza, al termine dei quali alcuni locali sono stati dichiarati inagibili. Di conseguenza il locale dovrà rimanere chiuso per alcuni giorni, in modo che possano essere condotte tutte le verifiche sugli impianti.

Sul posto, per accertare le cause dell'incendio, anche i carabinieri del comando stazione di Tricesimo.


L'ingresso del ristorante "Oriente", al civico 5 di via Pelliccerie

«È successo tutto intorno alle 16.30 – racconta Xiaojian Lin, per tutti solo "Lin" perchè, come spiega lui stesso «è più facile da pronunciare» – in un momento in cui eravamo chiusi. Solitamente, infatti, dopo il pranzo chiudiamo attorno alle 15. Io e mia moglie abbiamo respirato un po' di fumo e, per questo motivo, siamo andati all'ospedale, per poter fare tutti i controlli. Ma poi siamo stati subito dimessi. Per fortuna non è successo nulla di grave e stiamo tutti bene».

I vigili del fuoco intervenuti domenica pomeriggio, per scongiurare la possibilità che le fiamme potessero ulteriormente propagarsi, hanno dovuto tagliato alcune delle travi in legno del tetto. Il titolare del ristorante "Oriente" – uno dei primi aperti a Udine verso la fine degli anni Ottanta, come riferisce ancora lo stesso Lin – non ha ancora potuto fare una stima dei danni. «Di questo – precisa – di dovranno occupare i periti dell'assicurazione. Di certo, bisognerà aggiustare il tetto in quanto per il momento è stato effettuato un intervento-tampone usando un grande telo. Inoltre, anche in cucina bisognerà fare dei lavori e infatti ho già contattato i tecnici». —

A.R.

«Sua moglie è nei guai» La Polizia scopre il piano e arresta il truffatore

In cella un 19enne: aveva chiesto a un anziano soldi per evitarle il carcere
Gli agenti hanno captato la telefonata e si sono presentati a casa della vittima

Alessandro Cesare

Lo schema è sempre lo stesso. La vittima designata, solitamente anziana, riceve una telefonata con l'avviso che un suo congiunto ha provocato un incidente con feriti gravi. Per toglierlo dai guai, ed evitargli l'arresto, è necessaria una somma di denaro. Questa volta, però, la truffa non è andata a buon fine, e nei confronti di un diciannovenne napoletano, colto in flagrante dai poliziotti della questura di Udine, è scattato l'arresto. Sabato il giudice per le indagini preliminari Matteo Carlisi ha convalidato l'arresto, decidendo per la custodia cautelare in carcere. Il protagonista del fatto è Mauro Castaldo, classe 2005, originario del capoluogo campano.

La vicenda è iniziata in via Roma, nei pressi del bar Co-


La polizia in borgo stazione

rin. Qui il diciannovenne si trovava in compagnia di un complice minorenne per pianificare la truffa. A sua insaputa, però, era tenuto sotto controllo dal personale della squadra mobile, che l'ha lasciato fare in attesa di intervenire. Il diciannovenne ha così potuto contattare la sua vittima al telefono, un 89enne residente nei pressi di via del Pioppo. Gli ha raccontato che la moglie era stata coinvolta in un sinistro stradale, con l'investimento di più persone. Per evitare che finisse in carcere era necessaria un'ingente somma di denaro, da consegnare il prima possibile. Una conversazione durata a lungo per non dare modo all'anziano di procedere con le verifiche del caso, chiusa con l'annuncio dell'arrivo di un suo collega per il ritiro della somma. Poco dopo una persona si è effettivamente presentata alla porta dell'89enne, seguito a debita distanza dai poliziotti. Il giovane complice si è così fatto consegnare 1.100 euro, quello che l'anziano è riuscito a trovare in casa, e si è dileguato. Ma poco dopo è stato fermato dagli agenti, che gli hanno trovato addosso il bottino.

Nel mentre la moglie del malcapitato, ovviamente sana e salva, è rientrata a casa, a quanto pare incrociando il complice sulle scale. A quel punto la coppia, resasi conto della truffa subita, ha avvisato le forze dell'ordine, che come detto avevano già fermato il sospetto mentre stava tornando in borgo stazione. Il puzzle si è così completato e le forze dell'ordine sono riuscite a chiudere il cerchio sventando, di fatto, l'ennesima truffa ai danni di un anziano. E' successo nella giornata di giovedì 19 settembre.

Due giorni dopo il gip del tribunale di Udine Carlisi ha confermato l'arresto.

La difesa di Castaldo aveva richiesto l'applicazione della misura degli arresti domiciliari nella casa della madre, ma vista l'indisponibilità di quest'ultima, l'uomo resterà nel carcere di via Spalato. —

IL DRAMMA A PORDENONE

Cade dal terzo piano muore una 23enne Casa sotto sequestro

Giulia Soligon

Dramma in centro a Pordenone, dove nella tarda mattinata di ieri una ragazza di 23 anni, di origine dominicana e residente a Udine, è precipitata dal terzo piano di una palazzina di via del Mercato, dove sarebbe stata ospite. La ragazza ha fatto un volo di una decina di metri, cadendo nel cortile interno di un condominio che si affaccia su corso Vittorio Emanuele. A farne la scoperta è stato uno dei residenti del palazzo che si affaccia sulla corte interna e che, rincasando, ha trovato il corpo della giovane donna riverso sul piazzale. Dopo la chiamata ai soccorsi, sul posto in pochi minuti sono giunti il personale sanitario con l'automedica e due pattuglie dei carabinieri. Presente sul luogo anche l'ex fidanzato della 23enne, che insieme alla famiglia abita nell'appartamento del palazzo teatro della tragedia. Il giovane, accompagnato in caserma, è stato ascoltato dalle forze dell'ordine. Dopo le prime verifiche di rito, è stato chiamato anche il medico legale Antonello Cirnelli che ha provveduto a eseguire un esame esterno sul corpo della ragazza, riscontrando lesioni esterne che sarebbero compatibili con la ricostruzione di una caduta dall'alto, tuttavia in questa fase iniziale non si esclude nessuna ipotesi. Già nella giornata di oggi potrebbero essere effettuate analisi radiologiche e tossicologiche per capire l'esatta dinamica della morte ed escludere quindi un eventuale coinvolgimento di terzi.

Nel frattempo l'abitazione nella quale si trovava la ragazza poco prima del tragico epilogo è stata posta sotto sequestro per permettere agli investigatori di eseguire ulteriori accertamenti che permettano di ricostruire l'accaduto. Messaggi sul telefono, oggetti o segni presenti all'interno della casa possono essere utili per far luce sulle cause che hanno portato a tale disgrazia, così come verificare se la ragazza fosse sola o meno quando è caduta da una finestra del terzo piano.

Del fatto è stata informata la procura di Pordenone. Al momento si procede senza nessuna persona indagata. —

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Settembre 2024 » Numero 7

PROMOZIONE ALL'ESTERO E FLESSIBILITÀ: IL NUOVO EXPORT



IN FVG CRESCONO LE ESPORTAZIONI GRAZIE A NUOVE STRATEGIE, MENTRE LE IMPRESE DIVERSIFICANO LA PRODUZIONE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DELLA GERMANIA. L'ANALISI, LE INTERVISTE E I COMMENTI DA PAG. 2 A PAG. 5

È STATA L'ESTATE DELLA CULTURA E DEL TURISMO

Pagg. 6 e 7



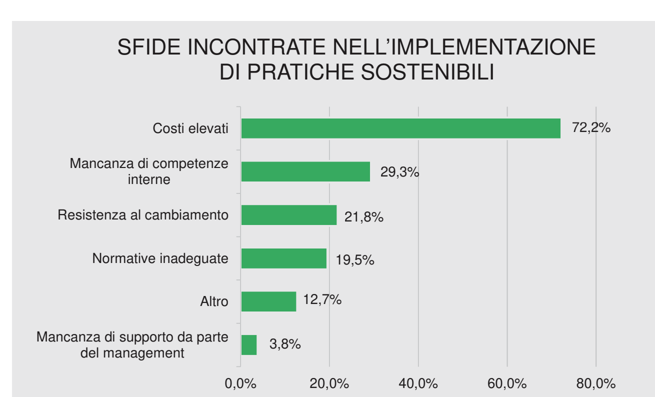
BANDO SICUREZZA, DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE

Pag. 14



IL 67% VUOLE INVESTIRE IN SOSTENIBILITÀ

Pag. 15





IL REPORT DEL CENTRO STUDI CCIAA PN-UD SU DATI ISTAT

LA CANTIERISTICA TRAINA L'EXPORT

IN FRIULI VENEZIA GIULIA IL DATO DELLE ESPORTAZIONI È POSITIVO (+3,7%) RISPETTO AL RESTO D'ITALIA, PER MERITO DELLE GRANDI NAVI. ALTRI SETTORI STANNO CERCANDO DI AGGANCIARE I MERCATI EMERGENTI PER USCIRE DALLE CRISI DEI CONFLITTI

» DAVIDE VICEDOMINI

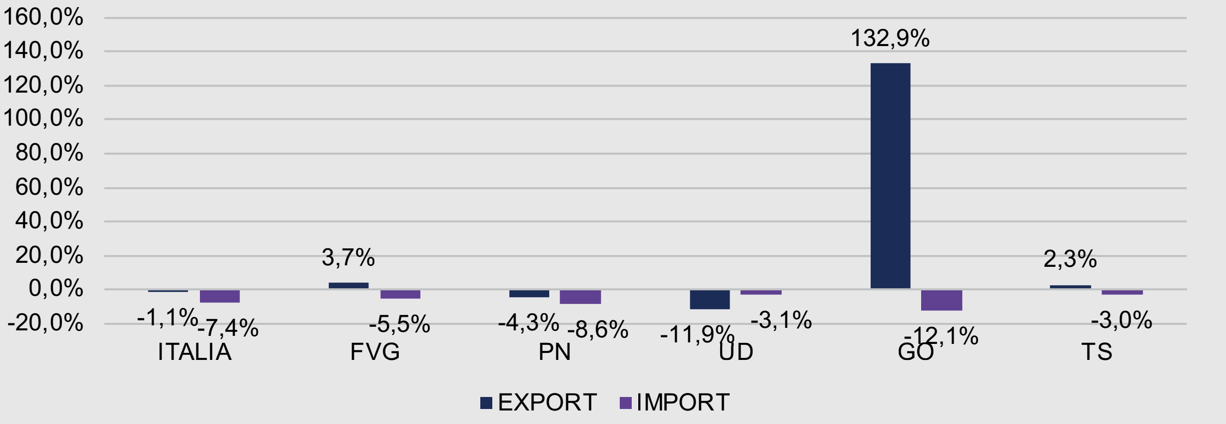
In Friuli Venezia Giulia la cantieristica navale traina l'export che cresce del 3,7% su base annua nel primo semestre 2024. Ed è un dato in controtendenza rispetto alla media nazionale, che ha visto una flessione dell'1,1%, e al Nordest, dove la contrazione è stata dell'1,4%. Fin qui i dati positivi per la nostra Regione. Perché analizzando i dati degli interscambi è innegabile che gli effetti dei conflitti e l'inflazione giocano ancora un ruolo determinante sugli interscambi commerciali. Ma le aziende delle province di Udine e Pordenone hanno dato prova di flessibilità in questi anni. Come spieghiamo in questo numero di Up Economia ci sono imprese che si sono "sganciate" dal traino della Germania ora in crisi, hanno saputo voltare pagina alla luce della guerra in Ucraina e hanno saputo "agganciare" il treno di alcuni mercati emergenti volgendo anche parte della propria produzione.

CRESCONO LE ESPORTAZIONI VERSO I PAESI EXTRA UE COME USA (+119,3%) E REGNO UNITO (+133%). SOFFRONO ALCUNI COMPARTI COME METALLURGIA, MACCHINARI E MOBILI

L'EXPORT IN ITALIA E IN FVG NEL PRIMO SEMESTRE

Partiamo subito dal dato "macro" grazie all'elaborazione del Centro Studi Cciaa Pn-Ud su dati Istat. Nel 1° semestre 2024 il valore dell'export italiano è pari a 315,9 miliardi di euro. Con importazioni nel periodo pari a 286,7 miliardi, il saldo commerciale è di +29,1 miliardi di euro. Il calo delle esportazioni su base annua è dell'1,1%, mentre l'import è sceso del 7,4%. Il valore dell'export del Friuli Venezia Giulia nel 1° semestre 2024 è pari invece a 9,9 miliardi di euro. Con importazioni pari a 5,4 miliardi, il saldo è positivo per 4,4 miliardi di euro. L'export è salito del 3,7% su base annua, al netto della cantieristica navale la variazione sarebbe però stata negativa (-10,4%). Rispetto al 2019 si registra comunque un +33,9% incluso l'effetto dell'inflazione.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE, VAR. % 1° SEMESTRE 2024/2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati Istat.

L'EXPORT PER SETTORI E PER AREE GEOGRAFICHE

Come detto la parte da leone la fa la cantieristica, che è passato da meno di 400 milioni nel primo semestre 2023 a 1,7 miliardi nel 2024 (+328,6%). Anche l'enogastronomia, spinta dal Made in Italy e dalle eccellenze del Friuli Venezia Giulia, dati alla mano, si difende con il settore alimenti e bevande che fa registrare un +5,4% (+35 milioni di euro). Ciò che preoccupa maggiormente è il calo di altri settori che nella nostra regione rappresentano un tassello importante per la produttività: metallurgia (-12,7%, -305 milioni), macchinari e apparecchiature (-13,1%, -248 milioni) e mobili (-5,1%, -50 milioni). Anche a livello geografico il quadro è a tinte chiaro scure. L'ex provincia di Gorizia ha registrato un forte incremento dell'export (+132,9%), mentre Trieste ha visto una crescita leggera (+2,3%). Al contrario, Pordenone ha subito una contrazione del 4,3%, e Udine ha registrato il calo più significativo (-11,9%).

LE ESPORTAZIONI VERSO UE ED EXTRA UE

Le esportazioni verso i Paesi extra Ue sono cresciute del 18,6%, trainate in particolare dalle vendite negli Usa (+119,3%) e nel Regno Unito (+133%), grazie soprattutto alla cantieristica navale. Di contro, gli scambi con i principali partner commerciali europei hanno registrato forti flessioni: Germania (-12,6%), Francia (-9,1%) e Austria (-16,5%). Tra i Paesi europei di rilievo, solo la Polonia ha mostrato una dinamica positiva (+8%), dovuta all'export di prodotti metallurgici.

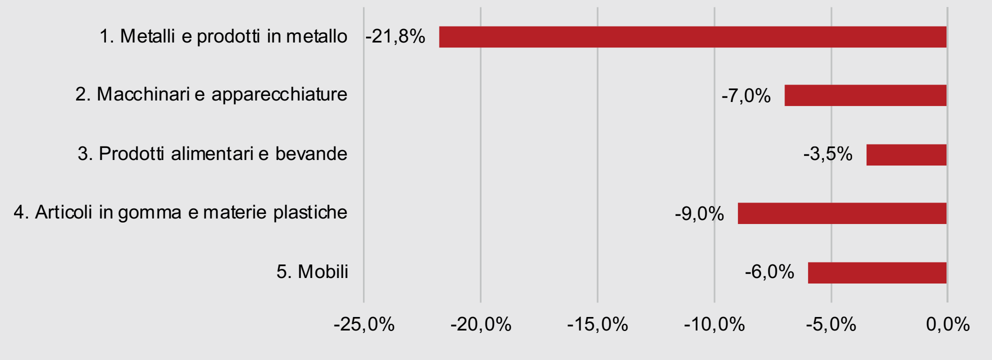
IL SECONDO PARTNER

CALO VERSO LA GERMANIA DEL 12%

Nel 1° semestre in termini di export la Germania è il secondo principale partner commerciale del Friuli Venezia Giulia (dopo gli USA) e conta per l'11,5% dell'export totale della regione.
Nel 1° semestre 2024 l'export del FVG verso la Germania è sceso del 12,6% sul 2023, -164 milioni di euro, contro un calo medio italiano del 6,7%, con Udine -15% e Pordenone -11,7%. Rispetto al 2019 la crescita è dell'1,4%. Va però considerato l'effetto inflazione che nel periodo è stata in media del 16%. Al netto dell'inflazione il dato sarebbe quindi negativo anche rispetto al pre-crisi.
Tra i principali prodotti esportati in Germania, il calo più consistente in valore assoluto ha interessato i metalli e i prodotti in metallo (-94 milioni di euro, -21,8%). In discesa anche l'export di macchinari e apparecchiature (-7%, -12,4 milioni), alimenti e bevande (-3,5%, -4 milioni), articoli in gomma e plastica (-9%, -10 milioni) e mobili (-6%, -6 milioni). In aumento invece su base annua l'export di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+55,5%, +11,8 milioni di euro).

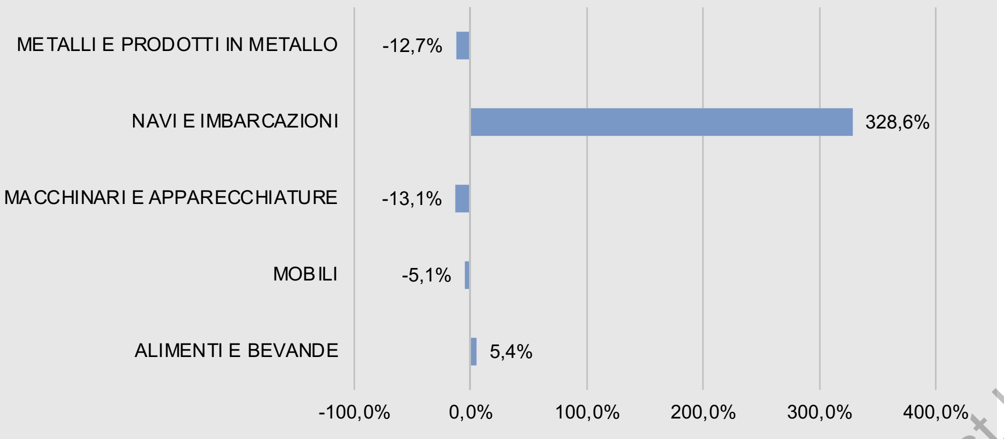


EXPORT FVG VERSO LA GERMANIA, VAR. % 1° SEMESTRE 2024/2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati Istat.

PRIMI 5 SETTORI EXPORT FVG, VAR. % 1° SEMESTRE 2024/2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati Istat.

LE IMPRESE HANNO BISOGNO DI AVERE RISPOSTE PIÙ FACILI DA CHI AMMINISTRA IL VECCHIO CONTINENTE

«MENO BUROCRAZIA PER ESSERE PIÙ COMPETITIVI»

È L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA CCIAA PORDENONE-UDINE, GIOVANNI DA POZZO, ALLA LUCE DEI DATI EXPORT. «L'EUROPA METTA IN ATTO STRATEGIE COMUNI».

» DOMENICO PECILE

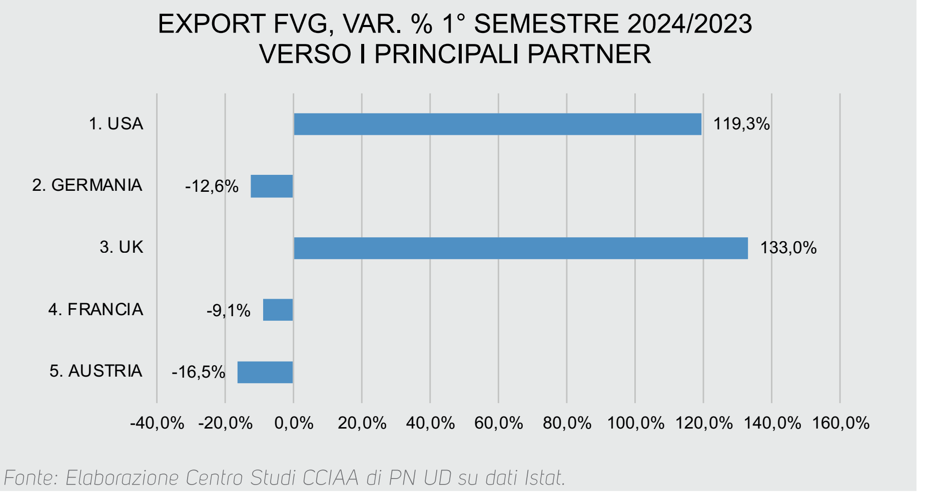
È una lettura che tiene conto principalmente dei grandi cambiamenti in atto a livello internazionale quella che il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo**, dà sui dati dell'export relativi al primo semestre 2024. Dati appunto da mettere in relazione – suggerisce – con uno scenario geopolitico che muta continuamente e che tiene contro delle conseguenze provocate dalle due guerre in atto: in Ucraina e in Medio oriente. Certo, il + 3,7% dell'export fatto registrare dal Fvg rispetto al – 1,1% della media nazionale è un dato che inorgoglisce e che potrebbe indurre a facile ottimismo. Tuttavia, Da Pozzo sposa la realpolitik e ci tiene a precisare che il dato positivo «è trainato essenzialmente dal boom del settore della cantieristica navale e delle imbarcazioni che ha fatto registrare un + 328,6% e che trascina una filiera importantissima».

«LA CRISI DELLA GERMANIA HA PROVOCATO CONTRACCOLPI NEGATIVI ANCHE SUL NOSTRO TURISMO VISTO CHE LA CRISI HA RIDIMENSIONATO LE CAPACITÀ DI SPESA DEI TEDESCHI DIVENUTA NECESSARIAMENTE PIÙ FRUGALE»

Non solo, ma il buon risultato di questo primo semestre va posto in relazione al dato negativo dello stesso periodo del 2023. Insomma, il rimbalzo c'è stato, è in parte di natura fisiologica. Le difficoltà negli altri comparti (fatta eccezione per alimenti e bevande) ci sono, eccone. Per questo Da Pozzo invita a riflettere sul fatto che la crisi della Germania (secondo partner commerciale), che è di natura «più strutturale che congiunturale si è giocoforza riverberata sui nostri rapporti commerciali, incidendo in maniera negativa». Una situazione con effetto domino, questa, che «ha provocato contraccolpi negativi anche sul nostro turismo visto che la crisi ha ridimensionato le capacità di spesa dei tedeschi divenuta necessariamente più frugale». Ma ci sono – rivela - altre opportunità, altri mercati come quelli del Nord America che sono in crescita e che ci suggeriscono un riposizionamento e un ripensamento anche nell'export. La situazione complicata, resa più difficile dai nuovi equilibri economico-internazionali – spiega ancora Da Pozzo – e innescata principalmente dalla guerra in Ucraina ha, appunto, modificato equilibri geopolitici che sembravano più stabili.
«La realtà – insiste il presidente della Cciaa – è in continua evoluzione. Assistiamo a riposizionamenti di alcuni Paesi, come la Cina, la Russia e l'India, tanto per citarne alcuni, che ci dovrebbero indurre ad agire di conseguenza. La Cina, ad esempio, da Paese consumatore è diventato Paese produttore e non di bassa qualità».



Il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati Istat.

«Da qui il suo auspicio affinché l'Europa metta in atto strategie comuni, evitando spinte nazionalistiche non tanto di carattere politico, ma economiche e finanziarie».
Detto anche in altre parole, Da Pozzo è convinto che si serve più Europa a partire dalla responsabilizzazione delle nazioni, ma il tutto deve avvenire sgravando le nazioni stesse e anche le regioni dai tanti, troppi lacci burocrati che ancora pesano sulle nostre economie. «Le nostre imprese – sottolinea – hanno bisogno di avere risposte più facili, immediate e snelle per consentire loro di essere più competitive in un mondo così complesso».

OPPORTUNITÀ A CHICAGO, CASABLANCA, CHISINAU E BUDAPEST

PROMOS ITALIA, NUOVO DIRETTORE E NUOVE INIZIATIVE

È GIOVANNI ROSSI E VIENE DA ING ITALIA. TRA GLI OBIETTIVI QUELLO DI PREPARARE ALL'EXPORT NUOVE AZIENDE

Dal 2 settembre, Promos Italia - L'Agenzia Nazionale del Sistema Camerale per L'internazionalizzazione delle Imprese - partecipata anche dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine, ha un nuovo direttore: **Giovanni Rossi**.
Rossi è arrivato in Promos Italia dopo un'esperienza in ING Italia (di ING Group) durante la quale, nel ruolo di Head of Business Banking Development, ha ideato per il gruppo il piano strategico per l'offerta business alle piccole e medie imprese italiane.
Il neo direttore ha tra gli obiettivi prioritari di consolidare l'attività della Consortile, partecipata ad oggi da 16 strutture del Sistema Camerale, di contribuire allo sviluppo di nuove politiche ed attività per perseguire la mission di preparare all'export nuove potenziali imprese esportatrici e di ampliare il business internazionale di quelle già attive nei mercati esteri.
Per quanto concerne le aziende del territorio del Friuli-Venezia Giulia, Promos Italia, nei prossimi mesi, ha in programma una serie di missioni internazionali per promuovere le eccellenze regionali e consolidare la presenza delle imprese locali sui mercati esteri.
Dal 7 all'8 ottobre, una delegazione di imprese del vino e del settore agroalimentare sarà a Chicago per incontri B2B ed eventi di networking. L'iniziativa è parte di un più ampio sforzo della regione per rafforzare le sue attività sul mercato nordamericano, supportata dall'ente camerale.
A seguire, dal 5 al 7 novembre, è prevista una missione a Casablanca rivolta alle imprese friulane, con particolare focus sul comparto arredo-casa, settore di punta della regione. In chiusura del mese, si terrà in Svezia una missione dedicata al comparto vitivinicolo e supportata dal Progetto SEI, finanziato da Unioncamere.



Giovanni Rossi, direttore di Promos Italia

Parallelamente, continuano le azioni promozionali nei principali network internazionali, con Promos Italia che svolge un ruolo chiave nella valorizzazione delle opportunità emergenti. Ad ottobre, l'evento finale del progetto EU4Business a Chisinau, Moldova, sarà una tappa importante per esplorare sinergie con partner europei come Eurochambres. A novembre, l'attenzione si sposterà su Budapest, dove la conferenza internazionale nell'ambito dell'EEN (Enterprise Europe Network) offrirà nuove occasioni di collaborazione con camere di commercio di tutta Europa. Infine, lo sguardo è già rivolto anche al 2025, con focus sul Far East, grazie a Expo Osaka, oltre che sul Medio Oriente e il Nord America. Si prevede inoltre un'espansione delle attività in Africa, aprendo nuovi mercati per le imprese friulane. Queste iniziative confermano la volontà di Promos Italia di offrire alle sue aziende strumenti concreti per crescere e consolidare la loro presenza globale.

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

CALZAVARA DI BASILIANO (SETTORE TELECOMUNICAZIONE)

I DAZI CINESI NON SPAVENTANO E SI PUNTA ALL'EUROPA

Dazi cinesi, terremoti economici in Germania e conflitti mondiali non spaventano quella che dal 1966 è sempre stata una "sfida industriale". È Calzavara Spa di Basiliano che rimane ben ferma sui suoi mercati grazie alle innovative infrastrutture che fornisce per l'industria delle telecomunicazioni. L'azienda, che esporta fino al 30% dei suoi prodotti, non è stata immune dagli scenari mondiali che stanno mutando la geopolitica mondiale. «Dal punto di vista della strategia industriale, avevamo un contratto importante con la Russia che oggi si è fermato – afferma il presidente, **Marco Calzavara** – ma abbiamo tenuto ben fermi i nostri mercati di riferimento, ovvero Europa e Medio Oriente con cui lavoriamo da anni. Certo – precisa – oggi il mercato è ondivago, ma sappiamo che quello delle telecomunicazioni comunque non è continuativo, per cui negli ultimi anni puntiamo molto sull'Europa, soprattutto la Francia, ma anche la Germania, anche se in questo caso si inizia a percepire un po' la crisi. Si tratta comunque di Paesi che necessitano di fare investimenti nei prossimi anni per quanto riguarda il nostro settore». Parola d'ordine, quindi, è la sicurezza del prodotto proposto e senza farsi abbattere dai timori legati alle crisi attuali. Nemmeno la concorrenza cinese fa paura a Calzavara, perché a ripagare, sui prodotti italiani, è la qualità. «La competizione cinese, come quella turca incide – afferma – ma la Cina ha problemi di qualità, standard costruttivi, spese e tempi di trasporto e questo ci favorisce, anche se i nostri costi sono più elevati». A giocare a favore di Calzavara è stata anche la scelta di puntare sul mercato interno, dove la richiesta è in aumento e giocare in casa si rivela una strategia vincente, senza rischiare su nuovi mercati emergenti come l'India che possono rivelarsi insidiosi: «L'India – conferma Calzavara – è un mercato in forte crescita – ma è difficile, con molte barriere burocratiche ed è un mercato molto chiuso. Puntiamo all'Europa e lì vediamo il nostro futuro, anche verso il Nord e l'Est, seppure con mercati più piccoli e selettivi, ma sono mercati stabili dove la qualità viene riconosciuta».


Il presidente Marco Calzavara

Lisa Zancaner

IL CLUSTER LEGNO ARREDO CASA FVG

IL MOBILE STRIZZA L'OCCHIO AI MERCATI EMERGENTI

Le crisi mondiali si fanno sentire su un comparto di grosso peso per l'economia del Friuli Venezia Giulia, quello del legno arredo che esporta il 50% dei suoi prodotti. «I dati elaborati dal centro studi Federlegno mostrano un calo importante delle esportazioni delle aziende del Mobile nel primo semestre dell'anno del 4,2%, peraltro ancora più accentuato per quelle del Fvg – spiega il presidente del Cluster Legno Arredo Casa Fvg, **Edi Snaidero** - Questo andamento è fortemente influenzato dalla difficile situazione di buona parte dei mercati nord europei, in particolare dall'andamento della Germania e della Francia. A queste aree di forte contrazione si sommano le difficoltà dovute ai Paesi coinvolti nelle guerre in corso». Il quadro non è solo a tinte fosche, il comparto, infatti continua a tenere su alcuni mercati storici, dov'è posizionato da anni e strizzando l'occhio ai mercati emergenti: «Alcune aree come il Nord America, il Medio-oriente, il Regno Unito in Europa, e altre in via di sviluppo come l'India – sostiene infatti Snaidero - in parte compensano i cali. La necessità di differenziare e allargare la presenza commerciale delle aziende in queste aree è evidente e va supportata con azioni mirate e coordinate soprattutto a favore delle realtà medio-piccole che stanno vivendo un periodo di forte riduzione degli ordinativi, sia sul mercato interno sia nelle esportazioni verso i mercati più in difficoltà. Diventa sempre più impellente – ribadisce il presidente - ragionare in termini di sistema con azioni e supporto e con attività di intelligence commerciale che siano a beneficio di tutte le aziende, ma volte a individuare e sviluppare nuovi canali distributivi nelle aree che crescono e che sono più ricettive verso i prodotti Made in Italy (o Made in Fvg)». Un concetto ribadito dal direttore, Carlo Piemonte che ricorda la resilienza del sistema Fvg «nel trovare nuovi mercati. Questo è un periodo difficile per l'export – ammette – ma siamo ben posizionati negli Stati Uniti e Medio Oriente. Quanto ai mercati emergenti come l'India, ogni azienda deve trovare il proprio mercato, non c'è una ricetta valida per tutti, in questa fase servono fondi e liquidità non di poco conto, quindi è fondamentale sostenere le imprese».


Il presidente del Cluster Legno Arredo Casa Fvg, Edi Snaidero

(l.z.)

FCF DI FONTANAFREDDA (SETTORE AUTOMOTIVE)

PRODUZIONE FLESSIBILE PER AFFRONTARE I MUTAMENTI GLOBALI

Tra chi ha frenato l'export e chi strizza l'occhio a nuovi mercati per rimanere competitivo, ci sono realtà che necessitano solo di "rivedere" la produzione. È lungo l'elenco dei paesi dove esporta la FCF di Fontanafredda, esperta nello stampaggio a freddo, soprattutto per il settore dell'automotive. «Esportiamo il 75% dei prodotti in Europa, soprattutto Francia, Germania, Repubblica Ceca e Ungheria – afferma **Zeno Rigato**, direttore generale di FCF - e anche una parte negli States. Nonostante le attuali crisi, non abbiamo difficoltà a esportare i nostri prodotti, ma rispetto a qualche anno fa è cambiata la pianificazione dei volumi che prima erano più stabili. Una volta si metteva in piedi una linea produttiva per l'anno in corso, ora si segue molto il just in time dei costruttori. Adesso ci sono anche cali o, al contrario, picchi che vanno oltre la capacità produttiva. Lo scorso luglio, ad esempio, gli ordini erano bassi, mentre oggi sono aumentati di molto ed è questa la nostra difficoltà». Se lo scoglio è un'altalena organizzativa, FCF non accusa i contraccolpi delle crisi in atto, questo grazie a una lungimiranza che nasce da lontano. «Siamo stati previdenti – spiega Rigato – il 70% dei componenti che produciamo riguarda la parte dedicata allo sterzo, sia per veicoli, ibridi che elettrici che a combustibile. Certo – aggiunge – siamo in balia di numeri che salgono e scendono e finché permane questa difficoltà si fatica a pianificare, soprattutto in attesa del 2035, quando si dovrebbe passare solo all'elettrico». Impossibile saperlo, ma FCF ha espanso i suoi prodotti in modo da rimanere ben posizionata sui diversi mercati e riconvertendo la produzione che è passata dal 90% di semilavorati al 40%, mentre il 60% è un prodotto finito «e questo ci ha ripagato - conferma Rigato – rivendiamo meno pezzi di prima, ma abbiamo mantenuto fatturato e margini, dovendo però riconvertire il modo di produrre. Con i semilavorati eravamo più esposti al prezzo delle materie prime, quasi schiacciati. Così, invece, assorbiamo meglio gli impatti di variabilità e costi». E il futuro dell'automotive, anche alla luce della crisi in Germania? «Bisogna andare verso una direzione chiara – dice – e qualcuno deve decidere questo futuro».


Il direttore di FCF, Zeno Rigato

(l.z.)

RONCADIN DI MEDUNO

IL FOOD MADE IN ITALY NON CONOSCE CRISI

Se alcuni comparti, anche d'eccellenza del made in Italy, accusano il colpo derivato dalle crisi mondiali tra guerre, dazi e terremoti economici, ce n'è uno in particolare che non risente minimamente di tutto questo ed è il comparto legato al food, un irrinunciabile made in Italy, in questo caso made in Fvg che non conosce crisi. Ne è un esempio la storica azienda Roncadin di Meduno nel pordenonese che da decenni produce ed esporta uno dei prodotti più amati e conosciuti al mondo: la pizza. «Il nostro export tocca il 65% di quello che produciamo – afferma il titolare, **Dario Roncadin** – soprattutto negli Stati Uniti, Inghilterra e, Germania e Nord Europa e una parte dell'Asia, come Cina, Giappone e Corea». Nemmeno l'attuale situazione tedesca, dunque, frena i numeri di questa azienda, anzi: «Fortunatamente, il nostro è prodotto che aumenta nei momenti di crisi» spiega Roncadin. Anche chi affronta crisi economiche, insomma, non rinuncia alla pizza, ma piuttosto che andare in pizzeria la mangia a casa risparmiando, purché sia un prodotto di qualità. «Attualmente siamo in una fase di saturazione della nostra fabbrica e apriremo uno stabilimento anche in America. Andiamo controcorrente – prosegue – vendiamo un prodotto di qualità ma non si tratta di extra lusso». Nessuna esigenza, dunque, di cercare nuovi mercati, anche perché, come sottolinea Roncadin, per quanto la pizza non abbia costi elevati, in certi mercati come l'India ad esempio, non tutti se la possono permettere. «Per noi i mercati importanti sono quelli in cui siamo già posizionati – conferma – e non risentiamo di alcuna crisi». Dall'incendio che ha colpito lo stabilimento nel 2017, ai problemi di trasporti nel canale di Suez, fino alla pandemia che ha portato l'azienda a produrre con il 30% in meno di personale a fronte di ordinativi ingenti, i momenti difficili non sono mancati, compreso il conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato a un aumento del costo delle materie prime con un conseguente rincaro del prodotto finito, «difficile da far accettare ai consumatori. Ma siamo riusciti a gestire bene tutti questi sbalzi – conclude Dario Roncadin – purché non siano sbalzi eccessivi».


Il titolare Dario Roncadin

(l.z.)

INTERESSATI SOPRATTUTTO I SETTORI DEI COLTELLI, DEI VINI E DELLA MECCANICA

PROMOZIONE ALL'ESTERO, TANTE OPPORTUNITÀ

GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DA TEF, LA SOCIETÀ CONSORTILE DELLA CCIAA, CON FOCUS SUI MERCATI TEDESCHI, SUL BELGIO E SULL'EST EUROPA



Prosegue con intensità l'attività di TEF, società consortile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine che tra i compiti, per la sede di Pordenone, ha quello di sostenere l'internazionalizzazione e il miglior posizionamento possibile delle imprese, anche sul mercato interno; un'attività resa possibile dall'ampia gamma di servizi mirati alla promozione economica, turistica e culturale che la TEF mette a disposizione dei propri interlocutori. Il calendario autunnale è ricco di iniziative che proiettano l'eccellenza locale oltre i confini nazionali. Vediamolo nel dettaglio. Attenzione particolare, come di consueto, è stata rivolta al settore della coltelleria maniaghese, fiore all'occhiello del territorio (9 mila gli addetti): nel secondo semestre TEF sarà impegnata in un'importante attività di check-up e b2b sulla Germania che potrà offrire alle aziende del settore una valida opportunità di espansione sul mercato tedesco, in collaborazione con la Camera Italo-Tedesca. L'impegno internazionale proseguirà l'8 ottobre con una masterclass agroalimentare a Bruxelles, organizzata in collaborazione con la Camera Belgo-Italiana. L'evento, rivolto a buyer, distributori e referenti Ho.Re.Ca. locali, è senza dubbio una preziosa vetrina per le eccellenze gastronomiche della regione.
Il settore vinicolo sarà protagonista di importanti appuntamenti: il 14 e 15 ottobre e il 18 e 19 novembre, infatti, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine ospiterà un incoming di buyer svizzeri, mentre il 21 ottobre l'attenzione si sposterà verso l'Est Europa con una masterclass sui vini pordenonesi a Varsavia.
Attenzione anche al mercato austriaco, dove entro l'anno sarà realizzata una masterclass della coltelleria e con una missione prevista per novembre nell'ambito della rete Enterprise Europe Network (EEN). Il progetto si inserisce in un contesto più ampio di attività che includono riunioni di consorzio, assistenza alle aziende e promozione di opportunità di networking internazionale.
Per quanto concerne il mercato belga, sono in corso check-up e b2b online a favore della coltelleria e vengono perfezionate in questi giorni iniziative di incoming individuali di buyer dello stesso paese nel settore agroalimentare. Parallelamente, saranno realizzate attività di assessment per lo sviluppo dei mercati esteri della subfornitura meccanica e sarà dato avvio alla nuova annualità del Fondo Perequativo "Sostegno all'Export delle Imprese".
La fitta agenda degli impegni TEF include anche eventi sul territorio nazionale a forte valenza internazionale: a settembre è stato coordinato e gestito uno stand istituzionale a "Coltello in Festa" a Maniago e, successivamente, la partecipazione alla manifestazione fieristica COILTECH, a Pordenone Fiere. Dal 26 al 30 settembre, sarà la volta di uno stand istituzionale del comparto della coltelleria alla manifestazione Terra Madre Salone del Gusto di Torino, all'interno della collettiva regionale "Io sono FVG". Momento clou la masterclass del 26 settembre, dove la chef Lume Lami darà dimostrazione dell'altissima qualità degli strumenti di coltelleria in cucina, utilizzando prodotti agroalimentari pordenonesi.
Non mancherà l'attenzione alla formazione, con un seminario online su Incoterms, lettere di credito e documenti di trasporto previsto per il 25 novembre, fondamentale per le imprese che operano sui mercati internazionali.

INDAGINE DI CONFINDUSTRIA FVG

MANIFATTURIERO: + 8,8% DI PRODUZIONE NEL SECONDO TRIMESTRE

L'indagine del secondo trimestre 2024 e le previsioni per il terzo restituiscono segnali estremamente positivi per l'economia regionale così come certifica l'indagine di Confindustria Friuli Venezia Giulia: particolarmente significativo è l'incremento della produzione industriale che ha registrato un +8,8% contro i valori di decremento del trimestre precedente.
«Evidenzio – ha sottolineato il Presidente di CFVG, **Pierluigi Zamò** – anche la performance delle vendite, in ripresa robusta con un aumento del 7,5% trainato soprattutto dall'export, a +9,1%. Inverte finalmente tendenza anche l'occupazione ed è questo un dato particolarmente importante che riflette anche l'efficacia delle misure di politica industriale e delle politiche attive del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia. Il mercato domestico non è da meno, con una crescita del 6,1% nelle vendite che ribalta così il trend negativo del -1,5% del primo trimestre. Anche i nuovi ordini mostrano un trend positivo, con un incremento dell'1,3%».
Le prospettive a breve termine sono contraddistinte dall'ottimismo: le imprese chiamate a rispondere sugli investimenti pianificati per i prossimi dodici mesi, infatti, hanno dichiarato incrementi in tutti i settori chiave: digitalizzazione (60%), sostenibilità ambientale (58%) ed efficientamento energetico (54%). Non solo: per il terzo trimestre 2024 le imprese indicano una stabilizzazione della produzione industriale, con l'87% delle imprese che ne prevede il mantenimento dei livelli attuali. Per quanto riguarda la domanda estera, l'83% degli intervistati parla di stabilità, mentre il 9% ne anticipa un incremento.
«Risultati, sottolineo, che sono anche frutto di un quadro macroeconomico compostosi in questi mesi e da noi auspicato lo scorso anno – ha aggiunto ancora Zamò – quando dicemmo che se si fossero verificate due condizioni – la stabilità dei tassi di interesse e l'accelerazione nell'utilizzo dei fondi del PNRR – il motore avrebbe potuto ripartire anche a giri elevati».

UNO SGUARDO AL 2025

ARDUINO PANICCIA: «PROSPETTIVE INTERESSANTI»

IL PRESIDENTE DELL'ASCE È OTTIMISTA. «MERITO DELLE GRANDI IMPRESE E DEL SETTORE DEI SERVIZI CHE HANNO IL VENTO IN POPPA»



Arduino Paniccia

Si dice certo – analisi alla mano – che l'andamento è interessante, sia a livello nazionale che del Nordest, e che le prospettive anche per il prossimo anno sono interessanti. Insomma, per **Arduino Paniccia**, esperto di geopolitica, fondatore e presidente della Scuola di guerra economica e Competizione internazionale di Venezia Asce, opinionista di Rai news, scrittore, l'export è in buona salute.
A suffragare questa sua tesi, "alcuni elementi interessanti che ci suggeriscono come «le nostre imprese, uscite da un periodo durissimo cominciato con il Covid e proseguito con le due guerre in corso - una delle quali ha provocato la rottura totale sul piano energetico con la Russia - mandano segnali positivi sull'export». Paniccia sostiene che le imprese nazionali del terziario e dei servizi, anche del Fvg, grazie soprattutto al turismo sono in ottima salute e «ci differenziano dalla Germania che in questi settori fa registrare una caduta». E poi – suggerisce – c'è il Giubileo che potrebbe contribuire all'arrivo di circa 32 milioni di turisti. Insomma, «dal 2019 ci siamo accorti che la nostra economia ha allentato il fortissimo legame con la Germania e questo ci fa ben sperare». E c'è un altro dato a suo dire molto interessante per le positive ricadute sull'export: «Le nostre grandi imprese, quelle con molti dipendenti che sono circa 20 mila e quelle 100 ancora più grandi hanno il vento in poppa». Il perché è presto detto: «Hanno investito molto sul fronte delle tecnologie e hanno attuato un grande recupero della produttività. Sul fronte export, dopo Cina, Stati uniti, Giappone e Germania ci siamo noi. Abbiamo consolidato la crescita e quindi l'ottimismo anche per il 2025 è d'obbligo». Paniccia fa poi rilevare che ci sono settori che pongono l'Italia all'avanguardia sull'export dove non teme la concorrenza delle super potenze. E si riferisce agli elicotteri, alle auto sopra i 3000 di cilindrata, alla gioielleria di lusso, alle navi da crociera, agli yacht di lusso e ovviamente l'enogastronomia. Infine, un invito al Fvg a guardare alle grandi opportunità che arriveranno dall'area dei Balcani e che ci pongono come interlocutore privilegiato anche sul versante dell'export.

Domenico Pecile

ALESSANDRO MARINO, SEGRETARIO GENERALE DELL'ITALCAM

GERMANIA: ECCO I MOTIVI DELLA CRISI

LE CCIAA ITALO TEDESCA E DI PORDENONE-UDINE STUDIANO NUOVI STRUMENTI PER FRENARE LE RICADUTE

Ancora una volta, è la Germania il malato d'Europa: ha infatti chiuso il 2023 in recessione ed è passata da locomotiva d'Europa alla peggiore tra le economie avanzate. Ne abbiamo discusso con **Alessandro Marino**, segretario generale dell'Italcam, la Camera di Commercio Italo-Tedesca.

Può sinteticamente farci un quadro della crisi che sta investendo la Germania?

La crisi che sta investendo la Germania è da ricondurre a fattori sia congiunturali che strutturali. Per quanto riguarda i primi, la crisi energetica conseguente alla guerra in Ucraina ed il rallentamento della Cina, verso la quale la Germania è più esposta rispetto agli altri partner europei. A livello di fattori strutturali gli effetti della guerra in Ucraina hanno inoltre influito indirettamente, in quanto l'economia tedesca è maggiormente connessa ai paesi dell'Europa dell'Est. Un altro elemento di debolezza strutturale risulta dalla scarsa diversificazione dell'industria tedesca, molto concentrata sul settore automotive.



Quali le ricadute sull'Italia e sul Friuli-Venezia Giulia e quali gli strumenti e servizi per contrastare questa contrazione?

Nell'immediato uno degli ostacoli che potrebbero creare maggiori preoccupazioni per l'andamento degli interscambi commerciali tra Italia e Germania risulta dalle sempre maggiori restrizioni imposte al trasporto delle merci attraverso l'Austria. In questo contesto la nostra Camera collabora con i principali stakeholders per mettere in relazione i principali poli logistici a Nord e Sud delle Alpi per individuare possibili collaborazioni e sostenere lo sviluppo di collegamenti intermodali in stretto contatto con le associazioni degli spedizionieri e dei trasportatori della Baviera.
A quanto sopra si aggiungono numerose attività che vedono la nostra Camera impegnata a dare supporto al rafforzamento dei rapporti economici tra Friuli-Venezia Giulia e Germania. Sul fronte, ad esempio, dei servizi alle imprese stiamo collaborando con la Camera di Commercio di Udine e Pordenone per offrire una serie di servizi personalizzati di introduzione nel mercato tedesco mentre, per quanto riguarda la promozione delle eccellenze delle produzioni alimentari e vinicole, il prossimo mese assieme a Promoturismo FVG organizziamo un incoming di ristoratori della Baviera per prendere parte ad un Educational per conoscere da vicino alcune produzioni e partecipare a dei Cooking Master Class.

Giada Marangone


©Fabrice Gallina


©Nicola Brollo

RISPETTO AL 2019 (PRE COVID) LE PRESENZE SONO AUMENTATE DEL 18%

È STATA L'ESTATE DELLA CULTURA E DEL TURISMO

IL FVG SI CONFERMA TERRITORIO "POLICENTRICO", IN GRADO DI ATTRARRE EVENTI E VISITATORI D'OLTRE CONFINE (+3,9%) GRAZIE ALLA SUA POSIZIONE E AI CONTINUI INVESTIMENTI

» ANTONELLA LANFRIT

Ruolo da protagonista per la cultura in Friuli Venezia Giulia, chiamata a essere un asset strategico «per rendere la nostra regione sempre più bella per chi ci vive e sempre più attrattiva per gli ospiti». Con questa visione, come la delinea l'assessore regionale alla Cultura **Mario Anzil**, la stagione culturale estiva 2024 ha incassato importanti successi, «con un aumento di presenze in tutte le tipologie di eventi in rapporto a un 2023 che è stato già da record».


Sergio Bini (assessore regionale al turismo)

A creare una tessitura su cui ognuna delle associazioni attive imprime il suo sigillo, ci sono due dimensioni di fondo che ispirano la politica culturale regionale: «La frontiera e la polifonia», spiega Anzil, facendo sintesi di un lavoro di analisi che ha messo insieme la conoscenza del territorio, la sua storia, l'interpretazione della realtà sociale di oggi e una passione per la terra in cui si vive. «Frontiera come un confine che abbiamo saputo trasformare da chiusura a dialogo e amicizia, arrivando ad essere Capitale della Cultura europea con Go!25 – enuclea Anzil -; una frontiera che, inoltra, supera la connotazione geografica per individuare i rapporti più creativi: il confine tra terra e cielo, tra realtà e fantasia...». E poi i mille volti della cultura, polifonica appunto, «rispecchiando perfettamente l'essere policentrico del Friuli Venezia Giulia».

In questa realtà, quindi, ognuna delle 2mila associazioni culturali della regione ha il suo motivo d'essere. Una dimensione sostenuta anche «da moltissime figure professionali, che dimostrano come di cultura si possa vivere», sottolinea Anzil, e hanno dato modo alla Regione di investire sulla fiera pordenonese Eureka, l'unica dedicata all'impresa culturale creativa, tanto da promuoverla in questi giorni a Roma. «Il Friuli Venezia Giulia è la regione che investe di più in Italia in rapporto agli abitanti: per il 2024 lo stanziamento iniziale è stato di 84 milioni, incrementanti a 114 milioni con l'assestamento di luglio», conclude Anzil.


Mario Anzil (assessore regionale alla cultura)

Nel frattempo, tra gennaio e giugno le presenze turistiche sono aumentate del 2,3% rispetto all'anno scorso e tra maggio e giugno «abbiamo toccato 4,2 milioni di presenze, in linea con il record del 2023», delinea l'assessore regionale al Turismo, **Segio Bini**. Merito della crescita è dei turisti stranieri, provenienti in particolar modo da Austria, Est Europa e Stati Uniti, specialmente nei mesi di maggio, giugno e luglio (+3,9%), con gli italiani che invece dimostrano di prediligere ancora il mese di agosto per le loro vacanze.

«Il trend è dunque positivo, ancor più se si tiene conto del calo del potere d'acquisto, e quindi di spesa, delle famiglie italiane e della frenata dell'economia tedesca, che sta rallentando l'arrivo dei turisti dalla Germania». Interessante, inoltre, il rapporto con i dati pre Covid del 2019. Da allora – illustra Bini -, le presenze sono cresciute del 18%, in particolare grazie al traino degli stranieri, che ormai rappresentano la componente prioritaria di visitatori».

La chiave del successo risiede «senza dubbio in uno sforzo di promozione senza precedenti – considera l'assessore -, ma anche nella vocazione di questa terra. Infatti, chi sceglie il Friuli Venezia Giulia cerca un'esperienza indimenticabile, a contatto con la natura, lontano dal turismo di massa e dalle attrazioni standard». In sostanza, il Friuli Venezia Giulia «risponde perfettamente alle tendenze del mercato: turismo lento ed esperienziale, lontano dall'overtourism», conclude Bini.

IN OCCASIONE DELL'EXPO DI OSAKA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA PUNTA ALL'ORIENTE

Gli investimenti della Regione spaziano oltre i mercati austriaco e tedesco. Gli arrivi di turisti dai Paesi dell'Est Europa sono in costante crescita, così come i visitatori provenienti dagli Stati Uniti. Sono state condotte campagne mirate nei Paesi Scandinavi e l'obiettivo per il futuro è far conoscere il brand ad Oriente, anche sfruttando l'Expo di Osaka, in Giappone, in programma dal 13 aprile al 13 ottobre del 2025. Intanto, 60 tour operator nazionali e internazionali hanno apprezzato la regione con 5 tour nell'ambito della Borsa Art&Taste tourism exchange. A.L.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

OCCORRE GARANTIRE UN'ACCOGLIENZA VALORIALE AGLI OSPITI

Il comparto del turismo s'interroga costantemente e lo fa a ragion veduta. In Friuli occorre comprendere quali siano le potenzialità più interessanti, dove dobbiamo attrezzarci per avere ancora più turisti. L'etica della responsabilità può venirci incontro. Cosa significa? Turismo e cultura non possono che fare rima con etica specie se la volontà è quella di realizzare un'accoglienza valoriale agli ospiti.

Da parte del sistema in generale occorre garantire ogni sistema di sicurezza possibile a 360 gradi mentre gli operatori turistici devono favorire l'igiene e pulizia generale. Ma non basta, l'etica della responsabilità significa anche favorire un'accoglienza di valore. Mi spiego: stringere la mano e sorridere quando si accoglie l'ospite deve essere imperativo ed automatico.

Molto tempo fa ebbi modo di tenere dei corsi che andavano sotto il nome di "turismo e fair play". Ebbero un discreto successo. Consegnai a chi seguì quei corsi dei biglietti con il disegno dello "smile" suggerendo di collocarli dove i propri collaboratori avevano occasione di sostare o passare frequentemente. Lo scopo era quello di ricordare a tutti di sorridere. Sempre in quei corsi si giunse a elaborare assieme ad alcuni gestori di hotel e ristoranti un foglietto da sistemare alla reception o al bancone: "il tuo stipendio lo paga il tuo cliente... sorridigli!".

La formazione professionale degli operatori turistici, tutti, è fondamentale per la crescita del comparto, un comparto che deve avere attenzioni pubbliche finalizzate proprio a formazione e occupazione, a salari adeguati. Un altro aiuto concreto potrebbe essere quello della garanzia di poter ottenere fidi, crediti, aiuti economici dal sistema bancario e finanziario anche qui con il possibile e fors'anche dovuto coinvolgimento pubblico. Regione, Comuni e Camere di commercio sono intervenute positivamente, ma forse non altrettanto si può affermare dello Stato.

Tutto questo è etica della responsabilità, è desiderio di favorire il turismo e la cultura che nel Nordest italiano trovano un angolo di terra meraviglioso a livello mondiale dove i vini bianchi del Friuli sono, infatti, indubbiamente i migliori al mondo che, abbinati al formaggio montasio e al prosciutto di San Daniele, diventano sublimi. Si creino percorsi di visite culturale guidate anche ai tanti centri di produzione d'eccellenza friulani con proposte ad hoc, magari nelle giornate di pioggia che impediscono tintarella al mare ed escursioni montane. *Daniele Damele*

334 EVENTI DISTRIBUITI IN 43 SEDI

PORDENONELEGGE, 600 AUTORI PER LA FESTA DEL LIBRO E DELLA LIBERTÀ

Va in archivio la venticinquesima edizione di pordenonelegge che ha celebrato il suo primo quarto di secolo con oltre 600 autori italiani e internazionali, protagonisti di 334 eventi distribuiti in 43 sedi tra Pordenone e il Friuli Venezia Giulia e con la vicinanza, così come avvenuto lo scorso anno, del Presidente della Repubblica che ha inviato un messaggio al Presidente della Fondazione pordenonelegge, **Michelangelo Agrusti**, in occasione della serata inaugurale svoltasi in un gremitissimo Teatro Verdi. «Pordenonelegge è la "Festa del libro e della libertà – ha detto il capo dello Stato – ricordando già nella denominazione come la lettura sia fortemente connessa con la nostra libertà e come questa libertà sia tale solo se include quella degli altri. Non c'è festa – ha concluso **Mattarella** – senza condivisione».



La presentazione di pordenonelegge.
Photocourtesy: pordenonelegge

La manifestazione, organizzata dalla Fondazione Pordenonelegge.it, curata da **Gian Mario Villalta, Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet**, ha rappresentato un momento di riflessione sulla libertà, sottolineando il forte legame tra cultura e sviluppo. E di impatto significativo per il tessuto economico: Agrusti ha ricordato infatti come il festival generi un ritorno economico di quasi 10 euro per ogni euro pubblico investito. Il Presidente della Fondazione pordenonelegge ha spiegato che «per questi giorni, Pordenone è stata la biblioteca del mondo. E in questa biblioteca ci sono entrati in tanti: élite, popolo, giovani». Oltre alla cultura accessibile e inclusiva, pordenonelegge ha coinvolto studenti locali e internazionali, invitando 25 studenti del Liceo Bilingue Ustvani e dell'Università Karlova di Praga a condividere la loro esperienza attraverso racconti brevi che saranno pubblicati in formato ebook. Un'attenzione particolare è stata riservata alle persone con difficoltà di accesso agli eventi pubblici e ai cittadini delle residenze per la terza età, con una vasta rappresentanza della comunità ghanese locale. La popolazione carceraria è stata coinvolta attraverso eventi dedicati nella Casa Circondariale di Pordenone, tra cui un incontro con **Alessandro Bergonzoni** e **Massimo Cirri**. Questa edizione è stata coronata da un concerto dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, diretta dal Maestro **Paolo Paroni**, con un omaggio alle musiche di **Ennio Morricone**. Inoltre, un progetto di video mapping ha trasformato il centro storico in una spettacolare città del libro, proiettando immagini delle grandi biblioteche del mondo sui palazzi. Infine, il festival ha ricevuto la Medaglia 2024 della Camera dei deputati per il contest "Poeti di vent'anni", e ha celebrato il Premio Saba Poesia con una tiratura speciale di poesie stampate a mano, realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

LA RASSEGNA ENOGASTRONOMICA UDINESE

FRIULI DOC SFONDA IL MURO DELLE 500 MILA PRESENZE

Centoventi stand, dieci piazze e tutte le vie del centro storico di Udine coinvolte: l'edizione del trentesimo compleanno di Friuli Doc chiude in grande sforando il muro delle 500 mila presenze con eventi triplicati rispetto all'edizione precedente, più di 200 tra degustazioni, laboratori, convegni, attività sportive, spettacoli e concerti per oltre 2.000 persone coinvolte tra addetti ai lavori, operatori economici e volontari.



Lo stand di Opus loci a Friuli Doc

«Quel che conta veramente – commenta il vicesindaco e assessore ai Grandi Eventi, **Alessandro Venanzi** - è il grado di soddisfazione dei tanti operatori che già a metà pomeriggio della domenica avevano finito le scorte. Friuli Doc è e resterà sempre una grande festa popolare, ma è impossibile pensare che basti un piatto servito in piazza per attirare migliaia di persone. Serve qualcosa in più come degustazioni, musica, cultura. Ingredienti che abbiamo voluto inserire in programma e che hanno generato quel di più che ha fatto la differenza.»

È stato poi un Friuli Doc in musica, molto apprezzato dai visitatori, passando da due a sette palchi in città per un totale di oltre 60 concerti. Protagonista per l'occasione anche uno dei locali simbolo del centro storico, il Caffè Contarena che, dopo gli attenti lavori di restauro e prima di essere restituito nuovamente alla città, ha aperto eccezionalmente le proprie porte al pubblico come info point di Friuli Doc e ospitato incontri, visite guidate e degustazioni, tutti soldout. Stesso successo anche per gli incontri organizzati all'interno dello stand di Promoturismo, dedicati alla storia e alle peculiarità della Regione. E sempre legata alla cultura e molto apprezzata l'iniziativa di Cciaa Pordenone-Udine, presente in piazza Primo Maggio all'interno dell'area di Promoturismo Fvg con il progetto Opus loci dedicato alla promozione dei 5 siti Unesco della regione che mette in rete Aquileia, Palmanova, Cividale, Dolomiti friulane e Palù di Livenza con una rosa di realtà imprenditoriali e produttive.

Tra le novità, il ritorno dello stand di Marano e il Sistema San Daniele dove sono state servite oltre 2 mila porzioni di crudo. Prima volta a Friuli Doc anche per alcuni artigiani, come i birraioli di Trivignano che hanno esaurito già domenica a pranzo i 20 fusti della cambusa.

La festa ha puntato anche sulla sostenibilità: 25 mezzi in più della Net e una quarantina di addetti hanno garantito una città pulita ogni mattina, con un lavoro incessante di raccolta di rifiuti.

Francesca Gatti

DAL 28 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

TORNA CASA MODERNA CON SAPERI E SAPORI FVG



Un'immagine della presentazione di Casa Moderna e Saperi e Sapori Fvg

Dal 28 settembre al 6 ottobre torna in scena nel quartiere fieristico Casa Moderna, «parte integrante della storia economica del Friuli Venezia Giulia – ha detto il presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** –, simbolo del nostro territorio e della sua produttività. L'evento è riuscito a rinnovarsi nel tempo, restando sempre al centro della nostra proposta fieristica, anche in un'epoca come questa in cui le fiere, come sistema e a livello globale, vivono momenti complessi, in cui è necessario trovare strade di rinnovamento. Strade che Udine Esposizioni ha imboccato con determinazione e coraggio, dando al quartiere fieristico nuove e diversificate prospettive, ma continuando a puntare su Casa Moderna come fulcro della sua attività. Questo, integrando la manifestazione anche con nuove proposte, come Saperi e Sapori Fvg, che quest'anno debutta al padiglione 8, in cui anche la Camera di Commercio avrà uno stand istituzionale, dedicato a Opus Loci, cioè al progetto di valorizzazione dei cinque siti Unesco Fvg. Un evento nell'evento, per mettere in luce le nostre eccellenze culturali e produttive e valorizzare la proposta del sistema casa. Un sistema che, lo ricordiamo, riunisce circa 20 mila imprese in regione».

UN ESERCITO DI 20 MILA VOLONTARI

GLI OLTRE MILLE EVENTI DELLE PRO LOCO



Pietro De Marchi presidente del Comitato Fvg dell'Unpli

Un'estate ricca di eventi quella che si è appena conclusa per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia le quali - nonostante alcune sfide come il calo del numero di volontari e il carico burocratico che invece aumenta - sono riuscite a offrire al pubblico non solo il meglio della tradizione enogastronomica locale ma anche progetti di tutela della memoria immateriale del territorio regionale, a partire da usi e costumi. Il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia (Unpli) conta 236 Pro Loco associate e in esse operano oltre 20 mila volontari. Ogni anno danno vita a circa mille 400 appuntamenti e il grosso di questi si svolgono proprio in estate. «Un grande ringraziamento - sottolinea **Pietro De Marchi** presidente del Comitato regionale - va proprio ai volontari che mettendo a disposizione della comunità il loro tempo e le loro energie rendono possibile tutto ciò. Non diamo per scontata la loro generosità: in un'epoca in cui è sempre più difficile mettersi a disposizione degli altri, sono un esempio di amore per il proprio territorio e d'impegno per il proseguimento delle tradizioni». Sul fronte del sostegno economico e della burocrazia arriva un grande aiuto da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. «L'Assessorato al turismo - aggiunge De Marchi - stanzia fondi fondamentali per l'attività del Comitato e delle singole Pro Loco, come anche lo sportello Sos Fvg Eventi nato grazie a una legge del Consiglio regionale. Lo gestiamo a Villa Manin, dove abbiamo sede, per rispondere a tutte le esigenze del terzo settore, anche di associazioni che non fanno parte del mondo Pro Loco e parrocchie, nel supporto alla documentazione necessaria per organizzare eventi». Dati alla mano le domande che sono pervenute allo sportello al 12 agosto 2023 erano 113, mentre quelle ricevute lo stesso giorno del 2024 risultano 192, con una percentuale di incremento del 42%. Le stesse avevano già subito un primo notevole aumento passando da 270, nell'anno 2022, a 424, nell'anno 2023, con un aumento in percentuale del 37%. Un segno di come, definitivamente, sagre ed eventi dopo l'emergenza sanitaria siano ripartiti.

I CONCERTI

DOPO LE "STAR" IN ARRIVO ALTRE NOVITÀ

La stagione estiva dei grandi concerti si è conclusa con ottimi risultati per Azalea Promotion e il team di VignaPr-FVG Music Live. Azalea Promotion ha portato diversi eventi di forte richiamo, come i concerti dei Negramaro e di Zucchero allo stadio di Udine, e ha toccato varie località, da Maniago a Lignano, fino al castello di Udine. Nell'estate 2024, Azalea ha registrato oltre 90.000 spettatori paganti in più di 40 concerti. «Siamo molto soddisfatti dei risultati, il pubblico risponde con entusiasmo, confermando la crescente richiesta di musica dal vivo», commenta **Loris Tramontin** di Azalea Promotion. Per il 2025, annuncia una novità: la rocker Gianna Nannini tornerà con il suo "Sei nell'anima - Festival European Leg", con una data unica il 6 luglio a Villa Manin di Passariano.

L'ultima stagione estiva è stata un successo anche per il team congiunto di VignaPR di **Luigi Vignando** e FVG Music Live di **Luca Tosolini**. «Abbiamo riportato i concerti da stadio in Fvg con il format delle date zero – sottolinea Vignando -; eventi come i concerti di Calcutta e Sferaebbasta allo Stadio Teghil di Lignano (40.000 spettatori) e quelli di Ultimo e Max Pezzali allo Stadio Nereo Rocco di Trieste (45.000 spettatori) ne sono la prova. "In ottobre – fa sapere Vignando - porteremo la Glenn Miller Orchestra, a novembre l'Orchestra Sinfonica di Kiev Lords of the Sound con lo show The Music of Hans Zimmer, a dicembre i mitici Soweto dal Sudafrica e il Dream Gospel Choir from Harlem, oltre a Luka Sulic (2Cellos), Remo Anzovino e i 40 Fingers». Le anticipazioni vedono già in vendita i concerti di Marco Mengoni e Ultimo, con 42.000 biglietti già venduti.

Alberto Rochira



Una tappa di No Borders (foto Fabrice Gallina)

IL CONVEGNO

BLAVE DI MORTEAN TRA INVESTIMENTI E GESTIONE DELL'ACQUA

Acqua e crisi climatica al centro del 30° convegno "Economia e territorio" promosso dalla cooperativa agricola Blave di Mortean, realtà d'eccellenza dell'agricoltura regionale, specializzata nei prodotti a base di mais selezionati dell'omonima località friulana. Focus del convegno di quest'anno è stato la gestione dell'acqua e i cambiamenti climatici.
La cooperativa, presieduta da **Eddi Gomboso**, viene da un periodo di importanti investimenti che hanno consentito di chiudere il ciclo produttivo grazie al nuovo impianto di lavorazione delle farine: investimento importante per valorizzare ulteriormente il mais conferito dai soci agricoltori e ridurre i costi di gestione. Quest'anno, inoltre, ha visto svilupparsi l'originale iniziativa del grissino colorato di rosa, il colore del Giro d'Italia, in occasione delle tappe friulane della competizione ciclistica: un'iniziativa in collaborazione con la Pro Loco Mortegliano: «Con l'obiettivo – ha spiegato Gomboso – di promuovere i prodotti da forno tipici del nostro borgo».



Acqua e crisi climatica al centro del 30° convegno "Economia e territorio"

Per il presidente di Confcooperative Fvg, **Daniele Castagnaviz** la corretta gestione dell'acqua è ormai un elemento fondamentale per riuscire a coniugare qualità e quantità delle produzioni agricola nostrane: «Sono sicuramente fondamentali gli investimenti per migliorare i sistemi di irrigazione, come quelli messi in atto dai Consorzi di bonifica della nostra Regione - ha sottolineato il presidente di Confcooperative Fvg nel suo intervento -. A fronte dei cambiamenti climatici che l'agricoltura deve affrontare l'acqua diventa, infatti, una risorsa che va sapientemente gestita».

LA REALTÀ SI SVILUPPA A RONCHIS SU UN'AREA TOTALE DI 20 MILA METRI QUADRI

BM INFISSI, L'ELEGANZA DEL SERRAMENTO IN LEGNO

DAL 1969 PORTONCINI E FINESTRE IN LEGNO E LEGNO-ALLUMINIO RIGOROSAMENTE MADE IN ITALY. DAL 2019 IMPORTANTI SONO STATI GLI INVESTIMENTI CON PARTICOLARI ATTENZIONE ALLE INNOVAZIONI DELL'INDUSTRIA 4.0

Da oltre 50 anni, la associata di Confapi Fvg BM Infissi Srl produce serramenti in legno e legno-alluminio nello stabilimento di Ronchis, in provincia di Udine. La realtà produttiva, che si sviluppa su un'area totale di 20.000 mq, di cui 7.000 mq coperti, a partire dal 2019 è stata oggetto di una serie importanti investimenti, con particolare attenzione alle innovazioni offerte dall'Industria 4.0.
Da sempre ha preferito collaborare con imprese italiane per fornire un prodotto 100% Made in Italy. Gli amministratori **Danilo Vignotto, Camilla Minutello** e **Annalisa Buffon** (sia CDA che compagine sociale sono a maggioranza femminile), hanno spinto l'azienda a conseguire importanti certificazioni a livello di sostenibilità (FSC e PEFC per la provenienza del legno) e di trasparenza (Rating di Legalità, 2 stelle), il tutto incrementando i livelli occupazionali (da 27 a 34 addetti negli ultimi 5 anni). «La BM Infissi crede molto nel valore umano e nei propri dipendenti» ci racconta Camilla, per questo nell'ultimo anno oltre 300 ore sono state investite in formazione.
L'Impresa è stata inoltre tra le prime a credere nel fotovoltaico, realizzando già nel 2010 un impianto da 146Kw che, unitamente al riscaldamento a biomasse che riutilizza i trucioli di scarto in un'ottica di economia circolare, le consente di essere quasi del tutto autonoma da un punto di vista energetico.



da sx: Annalisa Buffon, Paolo Zorzenone (funzionario di Confapi FVG), Camilla Minutello e Danilo Vignotto



Nel portfolio vi sono numerose realizzazioni di pregio. Si va dai 1.800 mq di serramenti realizzati per la Manifattura Tabacchi a Firenze, tra i recuperi più riusciti di archeologia industriale, ai numerosi infissi realizzati a Venezia. Ma anche la riqualificazione dell'Istituto Lenassi di Gorizia, o i serramenti realizzati a Udine per Palazzo Antonini e Casa Cavour; per non parlare della complessità gestita per un palazzo storico nella zona Ponte Rosso di Trieste, i cui lavori hanno dovuto fare i conti con la ZTL del centro e al tempo stesso garantire la continuità alle diverse attività commerciali e professionali insediate. D'altronde, la grande affidabilità anche commerciale dell'azienda è stata certificata con il livello massimo dalla società Cribis D&B.
Tre sono le referenze lanciate nel 2024: PURA, una struttura in legno la cui caratteristica principale è il profilo pulito e lineare, reso possibile dall'innovativo fermavetro integrato che diventa un elemento invisibile; SOLIS, in legno-alluminio, che unisce estetica pulita e funzionalità e rende la luce naturale protagonista degli interni; e VISIO, perfetto incontro tra la bellezza naturale del legno e la resistenza dell'alluminio, che crea un effetto visivo suggestivo eliminando quasi completamente i confini tra interno ed esterno.

SI PUNTA MOLTO SULLA FORMAZIONE E SULLA SOSTENIBILITÀ

UNILIN ITALIA: CARATTERE INTERNAZIONALE, ANIMA ITALIANA

PAVIMENTI IN LAMINATO, VINILE E PARQUET PER L'AZIENDA NATA NEL 2018 NATA DALL'UNIONE DI DUE REALTÀ.



L'associata di Confapi Fvg UNILIN Italia Srl nasce nel 2018 dall'unione tra il produttore leader nel settore dei pavimenti caldi (UNILIN, gruppo industriale belga attivo dal 1960) e il suo distributore Area Pavimenti, un'Impresa familiare evoluta e molto orientata al servizio.
Questo cambiamento è avvenuto quasi in concomitanza con il passaggio generazionale in azienda, guidata ora a livello manageriale dai fratelli **Cinzia, Monica** e **Fabio Ardito**. Negli ultimi tre anni il fatturato è raddoppiato, e la copertura del mercato è diventata più capillare su tutto il territorio italiano, estendendosi anche a Malta.
A livello di Gruppo, Unilin conta più di 100 location nel mondo, con 8.600 dipendenti di oltre 70 nazionalità diverse. Questo nuovo carattere internazionale è stato uno stimolo molto positivo per gli oltre 35 addetti della sede di Udine, che infatti hanno abbracciato il cambiamento con entusiasmo, nonostante le iniziali difficoltà di assestamento a una nuova mentalità organizzativa.
Anche per affrontare meglio questa evoluzione aziendale, sono state rafforzate le attività formative, sia quelle dedicate ai dipendenti che quelle specifiche per i rivenditori e i posatori. La "Unilin Academy for Excellence in Flooring", con oltre 20 appuntamenti realizzati sia in sede che lungo lo stivale, ha offerto a più di 200 partecipanti l'opportunità di apprendere, sviluppare e migliorare le conoscenze commerciali e le abilità tecniche riguardanti le fasi di installazione di pavimenti in laminato, vinile, pavimenti in legno ingegnerizzato, oltre manutenzione, riparazione e servizi di pavimentazione da esterni.
Alla formazione si aggiunge una politica di comunicazione coordinata, che riunisce marchi e tipologie di prodotto diverse sotto un'unica filosofia, espressa nel programma di merchandising e di supporto alla vendita messo a disposizione della rete: cataloghi, campionari, espositori, fino alla consulenza completa di allestimento del punto vendita. Una vera strategia integrata sviluppata per garantire la massima soddisfazione dei clienti e degli utilizzatori finali.
Questa visione compatta e omogenea la si ritrova anche nella politica di sostenibilità di Unilin sotto il cappello denominato "One Home": un progetto dalle molte sfaccettature che punta a misurare e migliorare l'impatto dell'attività dell'Impresa nei confronti dell'ambiente, dei clienti (creando prodotti salubri e certificati, visto che rimarranno nelle case degli acquirenti per moltissimi anni) e dei dipendenti (con particolare focus sulla sicurezza e sull'equilibrio vita-lavoro).
Ma il Gruppo punta molto anche su tecnologia e innovazione. Già negli anni '90, con l'introduzione del marchio Quick-Step e il brevetto dell'incastro a secco Uniclic (riferimento nel mercato dei pavimenti flottanti), UNILIN Division Flooring si era affermato come leader tecnologico del settore dei pavimenti in laminato, progressivamente integrati dai parquet e dagli LVT, in un portfolio sempre più completo.
Oggi Unilin desidera essere un provider di soluzioni per i professionisti delle pavimentazioni, che a un prodotto bello e dalle alte prestazioni affianca una consulenza puntuale e un servizio impeccabile. Per prendersi cura del futuro dell'Abitare.



Giorgia Piano e Gianluca Fachechi

IN VIA FERMI A FELETTO UMBERTO

GIANGIO PADEL, IL "TERZO TEMPO" DEI TENNISTI

GIANLUCA FACHECHI E GIORGIA PIANO AMPLIANO LE ATTIVITÀ A UDINE E DINTORNI. QUESTA VOLTA A ESSERE INTERESSATA È LA STRUTTURA DI UDINE PLUS CENTER CON UN NUOVO BAR-RISTORANTE

Ad arrivare per primo, 17 anni fa, è stato il Giangio, in piazzale Chiavris a Udine. Poi è stata la volta del Giangio Garden, il chiosco del parco Brun in gestione dal 2013, il Giangio Fashion, all'interno del negozio Arteni di Tavagnacco dallo scorso anno, e ora il Giangio Padel, in via Fermi a Feletto Umberto, che aprirà i battenti tra dicembre e inizio 2025. **Gianluca Fachechi** e **Giorgia Piano** non si fermano e ampliano le attività a Udine e dintorni impegnandosi in una nuova gestione, questa volta tutta "sportiva", a portare una ventata di novità all'Udine Plus Center, struttura inaugurata qualche anno fa che ospita diversi campi – interni ed esterni – a disposizione degli appassionati. Al posto del negozio di tennis sorgerà infatti il bar-ristorante con una proposta di colazioni, pranzi, stuzzichini e piatti anche la sera, proponendo lo stesso format di piazzale Chiavris.



«Sarà una replica di quello che già offriamo al Giangio, con però un tocco più moderno – spiega Gianluca Fachechi -, un locale molto particolare, innovativo e di design. Già 17 anni fa avevamo voluto dare un segnale con l'apertura del nostro primo bar che, seppur siano passati diversi anni, risulta sicuramente diverso rispetto agli altri in città e ancora al passo con i tempi – aggiunge –, ora abbiamo voluto uno spazio ancora più ricercato». Aperto dalle 8 del mattino a mezzanotte, il bar effettuerà servizio per tutta la giornata, così da accontentare gli sportivi e gli appassionati che frequentano i campi, ma anche le attività commerciali limitrofe. «Copriremo il cosiddetto terzo tempo, come da richiesta dei gestori del centro sportivo – spiega Fachechi -: l'ultimo turno è quello delle 23 e noi saremo pronti ad accogliere i giocatori anche al termine della partita». Pesce, pollo, poke, riso per il menu di chi è più attento alla linea e al cibo più sano che si sposa con l'esercizio fisico bilanciando proteine e carboidrati, ma non mancheranno tartare di manzo, stuzzichini o un "frittolino" da accompagnare a una bollicina. «E, naturalmente, la birra per dissetarsi e reintegrare i sali minerali – precisa il gestore del locale. I clienti potranno trovare la selezione di bevande che già caratterizza il Giangio di piazzale Chiavris – conclude -, con una bella proposta di vini, birre alla spina, gin e altre basi di qualità per i cocktail».

Giulia Zanello

DA 11 ANNI SINONIMO DI QUALITÀ

OSTERIA DA MICHELE, 600 ETICHETTE DA TUTTO IL MONDO

IL POSTO IDEALE NEL CUORE DI UDINE PER CHI VUOLE GUSTARE IL BUON VINO CON UN CROSTINO GUSTOSO, E NON SOLO



Oltre 600 etichette provenienti da tutto il mondo, ricerca attenta delle materie prime e professionalità. L'osteria da Michele, in via Sarpi 18, da 11 anni è sinonimo di qualità nel cuore di Udine e rappresenta il luogo adatto per chi cerca un buon bicchiere di vino accompagnato da un crostino gustoso. Dal Friuli Venezia Giulia al Piemonte, per poi espandersi in tutta Italia e varcare i confini di Francia e Slovenia, la selezione di vini è notevole, per una proposta che abbraccia bianchi, rossi, spumanti e vini dolci. Lo spazio rustico, tra volte di mattoni e tavoli in legno, si sposa bene con il tocco moderno che regala a questa enoteca un'atmosfera raffinata ed elegante. Aperto a pranzo e a cena, il locale gestito da **Michele Giordani**, oste con alle spalle anni di esperienza, propone piatti freddi e caldi che variano a seconda della stagione. Si può trovare lo spaghetto di Gragnano con la bottarga o la tagliatella con il ragù di carne, la battuta piemontese al coltello o il vitello tonnato, il pollo o il coniglio alla cacciatora, il musetto con il purè, il frico e il salame all'aceto, ma è d'obbligo iniziare con un antipasto per assaporare la bontà degli affettati accompagnati dai carciofi con gambo, un classico, e la giardiniera.

UN MENU IN CONTINUA EVOLUZIONE CON MATERIE PRIME SEMPRE DI QUALITÀ, ACQUISTATE DA PRODUTTORI DEL TERRITORIO E NON, ALLA RICERCA DELLE ECCELLENZE DEL MONDO DELLA GASTRONOMIA

Un menu in continua evoluzione quello di questa osteria, con materie prime sempre di qualità, acquistate da produttori del territorio e non, alla ricerca delle eccellenze del mondo della gastronomia. E qui non mancano le chicche: è facile lasciarsi sedurre dal gusto intenso dei formaggi, ostriche, patanegra, peperoni del piquillo o acciughe del Cantabrico, un viaggio nei sapori che inizia in Friuli Venezia Giulia e si apre al mondo, nel cibo, come nel vino. Udine, città di osterie, conta dunque anche su questo locale frequentato da udinesi e avventori che arrivano da fuori città, compresi diversi turisti che capita spesso di incontrare. A fare la differenza è proprio lui, Michele, che con la sua preparazione, ma soprattutto la grande passione per questo mondo, riesce a dare sempre il consiglio giusto: la sua idea, undici anni fa, era quella di dare vita a un'enoteca con vini di alto livello, senza perdere però quell'anima conviviale che è tipica delle osterie locali.
«Puntiamo su un'offerta semplice ma allo stesso tempo di qualità, piatti preparati con cura per valorizzare gli ingredienti, tante eccellenze e alcune chicche che ci piace sempre proporre ai nostri clienti - spiega Michele Giordani -. Quanto ai vini, la proposta è ampia e ci si può imbattere in produttori locali e anche da fuori regione e Italia».

(g.z.)



LOCALE A CONDUZIONE FAMILIARE

D'ANNATA WINES, BOTTIGLIERIA ED ENOTECA

L'OBIETTIVO È DI AMPLIARE GLI SPAZI IN VIA POSCOLLE A UDINE. «FONDAMENTALE L'UTILIZZO DEGLI SPAZI ESTERNI E DEL DEHOR»

D'Annata Wines, in via Poscolle 36 a Udine è nata nel 2015 come rivendita di bottiglie di vino. Presto, tuttavia, si è resa evidente la necessità di fare un passo in più: «Con la concorrenza dell'e-commerce, la strategia del negozio fisico dev'essere quella di offrire, al di là del contatto umano, dei servizi in più: come cambiare immediatamente una bottiglia se è difettata, o fare mescita in maniera competente – afferma il titolare, **Marco Pallavicini** –. Così dal 2017 abbiamo aggiunto l'attività di mescita e bar». Al vino e agli accompagnamenti gastronomici, come taglieri di formaggi e salumi locali, si affiancano anche birre, gin, whisky, rum e altri superalcolici. Come punto di forza dell'attività Pallavicini evidenzia il fatto di «essere a gestione familiare: siamo io e mia sorella, che ci siamo lanciati in quest'attività affiancandola ad un'altra che avevamo precedentemente, per diversificare e cogliere un segmento di mercato ancora scoperto in questa zona della città».
I progetti per il futuro non mancano: «Vorremmo innanzitutto ampliare gli spazi e l'offerta, sia di cibo che di bottiglie: al momento abbiamo vini friulani, italiani e qualcosa dalla Francia, però appunto ci piacerebbe ampliare. Certo, dipende come andranno i prossimi mesi». E la questione, osserva, non è solo la risposta del mercato: «In una via di scorrimento come questa, per avere visibilità è fondamentale il dehor. Tanto più tenendo conto che, dopo il Covid, vediamo che la clientela continua a preferire i tavoli esterni. Per ora il dehor è confermato fino a dicembre 2025: auspico che lo sarà anche oltre quella data».

Per informazioni aggiornate sulle bottiglie a disposizione è possibile visitare la pagina Facebook di D'Annata Wines oppure telefonare al 393 9370352.

Chiara Andreola



COMPLETATI I LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELL'AREA STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE

MELE, PRODUZIONE DA RECORD



LA RACCOLTA DI FRUTTAFRIULI, COOP CON SEDE A SPILIMBERGO, DOVREBBE SUPERARE I 200 MILA QUINTALI. BUONE ASPETTATIVE ANCHE PER I KIWI

FruttaFriuli Spilimbergo, la più grande cooperativa di frutticoltori del Friuli Venezia Giulia presieduta da **Livio Salvador** e con 150 soci attivi, sta vivendo la raccolta 2024. Iniziata a metà agosto con la varietà Gala proseguirà, fino a inizio novembre, con le altre varietà, mentre per il kiwi si partirà a ottobre con la varietà gialla e proseguendo con quelle verde e rossa. Si prevede una raccolta in aumento rispetto allo scorso anno. In più sono stati completati i lavori di ammodernamento dell'area selezione, stoccaggio e conservazione della sede centrale, per una filiera di gestione della frutta moderna e funzionale. «Fino a qui - commenta il direttore **Armando Paoli** - abbiamo potuto contare su una stagione non particolarmente problematica a livello meteorologico. Forse un po' troppa acqua in primavera, ma questo permette ora di avere riserve idriche a sufficienza. Avendo i nostri soci investito



L'assessore regionale all'agricoltura Zannier con Livio Salvador, presidente di FruttaFriuli e il direttore Armando Paoli

nelle reti di protezione, che hanno colore scuro, sia il troppo sole che le grandinate non hanno destato particolari problemi. Per quanto riguarda le mele, ci attendiamo quindi di superare i 200 mila quintali di raccolta, come da noi preventivato nel piano di sviluppo pluriennale. Per i kiwi siamo fiduciosi per una buona raccolta. Nell'attesa del prodotto nuovo, abbiamo dei soddisfacenti livelli di magazzino per far fronte alle domande della clientela". Come noto la cooperativa è nata nel 2022 dopo la fusione tra le cooperative Friulfruct di Spilimbergo e Friulkiwi di Rauscedo, diventando il maggiore player regionale della frutticoltura in ambito cooperativistico e non solo. opo i lavori - con anche finanziamenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - di ampliamento ed efficientamento energetico la cooperativa ha ora una capacità di conservazione di 260 mila quintali tra le due sedi, quella spilimberghese e quella rauscedana. Non è l'unica novità. «In questa raccolta 2024 - aggiunge il direttore Paoli - potremo contare sulla nuova calibratrice e sull'ammodernamento dell'intera catena del freddo all'interno del nostro ciclo di selezione e stoccaggio della frutta. Prossimo passaggio sarà la riqualificazione degli uffici ma già adesso la parte produttiva è tutta ampliata, ammodernata ed energeticamente sostenibile». FruttaFriuli lavora con la grande distribuzione nazionale per il 30% della sua produzione e per il 70% è vocata all'export, con la frutta friulana che è apprezzata e richiesta non solo in Europa e nell'area mediterranea e del Golfo Persico ma anche in India, Brasile e Canada. «A livello commerciale - conclude Paoli - siamo reduci da un'annata positiva e se ne sta aprendo un'altra con premesse altrettanto incoraggianti. La domanda è buona nonché le quotazioni sui mercati sono interessanti».

TRA LE PRIME ASSOCIAZIONI DATORIALI ITALIANE A CONSEGUIRE QUESTO RISULTATO

CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA CERTIFICATA PER LA PARITÀ DI GENERE

LA PRESIDENTE SERENA MIZZAN: «TRAGUARDO FRUTTO DELL'IMPEGNO SUL TEMA PROFUSO DALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE»

Confcooperative Alpe Adria, l'associazione che rappresenta quasi 400 imprese cooperative delle province di Udine, Trieste e Gorizia, è stata tra le prime Associazioni datoriali italiane a conseguire la certificazione per la parità di genere. «È un traguardo significativo, frutto dell'impegno sul tema profuso dalla nostra Organizzazione e particolarmente sentito dal mondo cooperativo», commenta **Serena Mizzan**, presidente di Confcooperative Alpe Adria, che aggiunge: «L'obiettivo è quello di vedere crescere ulteriormente la quota di imprese femminili e, in particolare, la percentuale di donne presidenti, oggi ferma al 28%, anche grazie a percorsi formativi dedicati e alla diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro». Un obiettivo, quello della crescita delle donne in cooperativa, che secondo un'indagine svolta dalla stessa Confcooperative, è già presente nella pianificazione del 38% delle imprese cooperative.



Serena Mizzan

LE COOPERATIVE FEMMINILI SONO IL 28,8% DEL TOTALE DELLE COOPERATIVE ASSOCIATE. LE LAVORATRICI SONO IL 59% DEL TOTALE DEGLI ADDETTI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO IN FRIULI

«Il percorso di certificazione rappresenta indubbiamente, per la nostra Associazione, un passo avanti sia sotto il profilo della cultura d'impresa che dal punto di vista dell'attenzione all'ambiente di lavoro e al linguaggio di genere. Non a caso abbiamo scelto di sostenere anche le cooperative nel loro percorso di certificazione mettendo a disposizione un apposito servizio gestito dall'avvocato Fleur Casanova (accreditata presso Unioncamere come esperto tecnico per il servizio di supporto alla certificazione di genere) e stipulando una convenzione con l'ente certificatore Gcerti Italy Assessment & Certification srl che ci consente l'applicazione di una certa scontistica sul costo del servizio», sottolinea Paolo Tonassi, direttore di Confcooperative Alpe Adria.

Donne e cooperazione

La presenza femminile nel mondo delle imprese cooperative è cresciuta negli ultimi anni. Oggi le cooperative femminili sono il 28,8% del totale delle cooperative associate, per il 77% concentrate nell'ambito della cooperazione sociale, settore nel quale la componente femminile, sia come numero di socie che di lavoratrici, è nettamente prevalente. Nel complesso le lavoratrici sono oggi la maggioranza (il 59%) del totale degli addetti del movimento cooperativo in Friuli VG, con una distribuzione, tuttavia, ancora assai diversificata da settore a settore. Una percentuale, quella delle cooperative femminili, peraltro ampiamente superiore alla media italiana di tutte le imprese dove, secondo i dati dell'Istituto Tagliacarne le imprese femminili rappresentano il 22% del totale (22,4% in Friuli VG). Approfondendo l'analisi del peso della dimensione aziendale, poi, si può vedere come la media nazionale concentri il 96,7% delle imprese femminili nella classe delle microimprese (0-9 dipendenti) e il 3,1% tra le piccole (10-49 dipendenti). Dati che, nella cooperazione, vedono uno "slittamento" verso dimensioni maggiori, con il 57,8% delle imprese femminili che si colloca nella classe delle medie imprese e il 4,8% tra quelle medie e grandi. Il settore maggiormente rappresentato dalle cooperative femminili è quello dei servizi alla persona che comprende il 54,9% delle imprese considerate. E, a caratterizzare le cooperative femminili, è anche la longevità: il 57,3% ha almeno vent'anni.

REALTÀ LEADER A LIVELLO MONDIALE

VIVAI RAUSCEDO, OLTRE 100 MILIONI DI FATTURATO



Un'immagine dell'assemblea dei soci che ha celebrato i 90 anni della cooperativa

Celebrare i propri 90 anni di attività con un fatturato record: è quanto hanno fatto i Vivai Cooperativi Rauscedo (VCR) che nel contesto dell'evento celebrativo dell'anniversario hanno annunciato che nel 2023 sono stati raggiunti i 105 milioni di fatturato (+38%). La ricorrenza, alla presenza di 400 persone nella moderna sede della cooperativa, ha visto anche fornire gli altri dati che raccontano la forza di questa realtà leader a livello mondiale nelle barbatelle da vite: oltre 200 soci produttori, 185 occupati, 80 milioni di barbatelle innestate all'anno, presenza in 35 Paesi nel mondo.

OLTRE 200 SOCI PRODUTTORI, 185 OCCUPATI, 80 MILIONI DI BARBATELLE INNESTATE ALL'ANNO, PRESENZA IN 35 PAESI NEL MONDO.

*«Le nostre radici forti sono la base per un futuro rigoglioso e sostenibile - ha dichiarato il presidente di VCR **Alessandro Leon** -: attraverso la cooperazione, che è un caposaldo dell'economia, possiamo affrontare le sfide del futuro e soprattutto costruire un futuro migliore per tutti».*
*Parole rilanciate dal presidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**, che ha sottolineato come «la storia di VCR sia l'esempio di come la cooperazione, attraverso la sua resilienza e la vocazione all'economia solidale e all'innovazione, sia la chiave per rispondere, qui in Friuli occidentale come nel resto della regione e d'Italia, a esigenze di comunità e territori».*
*E di innovazione si è parlato perché oltre ad avere un avanzato centro di ricerca, VCR punterà ora sull'intelligenza artificiale. «Continueremo a creare nuove varietà, cloni e portinnesti sostenibili e di qualità - ha dichiarato il direttore tecnico commerciale **Yuri Zambon** - puntando all'implementazione dell'intelligenza artificiale Ai nei processi produttivi e nell'analisi dettagliata dei dati esterni e interni per generare nuove opportunità per i nostri associati e per tutto il comparto della vitivinicoltura».*

«CONTINUEREMO A CREARE NUOVE VARIETÀ, CLONI E PORTINNESTI SOSTENIBILI E DI QUALITÀ - HA DICHIARATO IL DIRETTORE TECNICO COMMERCIALE YURI ZAMBON - PUNTANDO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE»

*«L'anniversario dei Vivai ci ricorda quanto sia fondamentale vivere dentro il contesto cooperativo e che senza sentimento, senza essere orgogliosi della propria attività, nessun risultato sarebbe conseguibile» ha dichiarato l'assessore regionale alle risorse agroalimentari **Stefano Zannier**, intervenuto insieme alle altre autorità tra cui il sindaco di San Giorgio della Richinvelda **Michele Leon** e al presidente di Confcooperative FVG **Daniele Castagnaviz.** Contestualmente è stato tributato un omaggio all'ex direttore generale **Eugenio Sartori** per i suoi 45 anni in VCR: per lui l'applauso dei soci e un talk show insieme alle persone con cui ha collaborato, tra cui il professor **Attilio Scienza** e l'europarlamentare **Paolo De Castro**, già ministro dell'agricoltura.*

NON SOLO CICCHETTI, MA ANCHE CUCINA

MOV BISTROT COCKTAILS, I SAPORI ARRIVANO A CASA

Ecco un locale dove trovarsi per un aperitivo insieme, fermarsi per un pranzo di lavoro o una cena tra amici e proseguire in compagnia davanti ad un cocktail nel classico "dopo cena". È il Mov Bistrot Cocktails a Sacile in viale Repubblica 74, in provincia di Pordenone (www.movbistrot.it). Con una variegata scelta di cicchetti, una ricca cantina, e piatti sfiziosi, è il luogo ideale per trascorrere le serate con amici in un'atmosfera, elegante e curata nei minimi dettagli. Il bistrot, oltre alla ristorazione, presto amplierà l'offerta anche con una gastronomia alternativa.

«A metà ottobre – ha anticipato il titolare **Andrea Pessotto** – amplieremo l'offerta della ristorazione, aprendo la gastronomia, a fianco del locale. Oltre ai classici prodotti gastronomici, proporremo le vasoconserve home made con ragù, peperonate, melanzane, pasta fresca, e molto altro».

La clientela potrà così acquistare e portarsi a casa sapori e gusti, preparati da esperte mani.

Andrea, infatti, ha maturato un'esperienza trentennale come cuoco, chef di cucina e titolare di un locale storico di Brugnera. Poi circa un anno fa, ha deciso di avviare il suo Bistrot a Sacile.

«Come Bistrot – ha spiegato Andrea – offriamo numerose varietà di cicchetti, sia di carne che di pesce, ma anche vegetariani, per accontentare tutti i palati, adatti ad accompagnare gli aperitivi. Poi nel locale proponiamo una selezione di specialità della cucina italiana e continentale per cena. Infine, proponiamo un'ampia scelta di cocktails e miscelati preparati dai barman per il dopo cena, anche con dj».

La cucina unisce i sapori classici della tradizione locale a quelli più innovativi con ispirazioni alle specialità mediterranee o continentali.

Tra i cicchetti, citiamo solo qualche esempio: le polpettine di manzo al sugo, le prugnette avvolte nel bacon con ricotta di capra, patanegra su pane aromatizzato al pomodoro, le sfere di melanzane fritte ripiene di provola affumicata, il polpo alla gallega, il crostone con caponata siciliana e stracciatella.



Il titolare Andrea Pessotto

SI AMPLIA L'OFFERTA DEL LOCALE DI SACILE. A METÀ OTTOBRE VERRANNO LANCIATE LE PROPOSTE HOME MADE CON RAGÙ, PEPERONATE, MELANZANE, PASTA FRESCA E MOLTO ALTRO

Sfogliando il menù, tra i primi, non mancano le tagliatelle di San Daniele o i tonnarelli alla carbonara, mentre tra i secondi selezionati bracioline scalzate di maialino iberico, cipollotti in agrodolce, champignon, tutto flambato al Porto o trancio di ombrina ripassata al burro, crema grissini e bieta spadellata.

E per finire la serata, numerosi sono i cocktail e miscelati preparati dallo staff di Andrea, formato da una decina di collaboratori.

Mara Bon

BAR GELATERIA PASTICCERIA CENTRALE

DA GENERAZIONI IL TEMPIO DEI GOLOSI A BRUGNERA

Uno spazioso locale storico in centro a Brugnera, aperto praticamente tutto il giorno fin dal primo mattino. Parliamo del Bar Gelateria Pasticceria Centrale in via S.S. Trinità gestito dalla **famiglia Pegolo** ormai da decenni. A descrivere la sua attività è **Monica** che risponde nel bel mezzo della sua indaffarata quotidianità: «La nostra impresa inizia nei primi anni Ottanta con i miei genitori, **Armido** e **Luciana Pegolo**. Eravamo una delle prime pasticcerie del paese. I miei mi hanno trasmesso la passione per questa attività, infatti fin da piccola girovagavo tra i tavoli, ero curiosa e amavo vedere le persone che frequentavano il locale. Ho avuto il piacere di essere circondata da tantissimi giovani del paese che ho visto diventare adulti, i cui figli ora sono i miei nuovi clienti. Negli ultimi anni l'attività è passata a me – continua Monica - e la gestione ha mantenuto le stesse caratteristiche e la stessa passione degli esordi, nonostante il difficile periodo dovuto al COVID che ha penalizzato gravemente il nostro settore». La titolare del Bar Pasticceria Centrale vuole approfittare anche della carta stampata di questo giornale per parlare a chi le consente, ogni giorno, di portare avanti senza troppi crucci il suo lavoro, che è piuttosto intenso e faticoso.



L'attività del bar gelateria pasticceria Centrale ha avuto inizio nei primi anni Ottanta con Armido e Luciana Pegolo.

«Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare clienti e fornitori che in tutti questi anni ci hanno supportato» - conclude. Dal canto suo la clientela indirettamente rende omaggio con delle recensioni positive che danno conto di cosa si può trovare nella pasticceria dei Pegolo. «Paste favolose, panettoni e pandori eccezionali» che, notano alcuni, possono essere di dimensioni veramente notevoli. «In effetti di questi tempi vanno di moda quei pasticcini che ne devi mangiare una quantità per sentirne il gusto, ma in questa pasticceria le paste sono come quelle di una volta: grandi. Oltre alla misura non possiamo omettere la qualità che si è dimostrata notevole» - possiamo leggere su un celebre sito dedito alle recensioni.



La pasticceria centrale è molto frequentata a Brugnera e propone anche cioccolato di produzione propria, torte e gelati artigianali. All'occorrenza predispone anche rinfreschi e banchetti.

Orari di apertura: tutti i giorni dalle 6.30 alle 19.30, tranne la domenica (6.30-12).

Emanuela Masseria

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

A MALBORGHETTO L'ALLEVAMENTO RIGENERATIVO

Ilaria e **Federica Vuerich** sono la terza generazione dell'omonima azienda agricola di Malborghetto che alleva galline ovaiole e bovini da carne fondata da nonno Erminio negli anni '40 e poi gestita da papà **Alessandro** che tuttora lavora insieme alle figlie.
Rispettivamente trenta e quarant'anni, Ilaria e Federica sono cresciute in azienda, ne hanno respirato l'aria e la quotidianità fin da piccole. «Da nostro padre abbiamo ereditato la passione per il mondo agricolo e anche quella per gli animali: è stato lui a creare negli anni '80 il maneggio "da Sandro" e da quel momento in azienda non è mai mancato almeno un cavallo.»
Le galline ovaiole sono 600, allevate all'esterno in pollai su ruote che vengono spostati ogni mese sui pascoli freschi per farle razzolare in libertà: «si chiama allevamento rigenerativo, tutela il benessere animale ed evita il sovra-sfruttamento del terreno. Otteniamo delle uova di alta qualità (marchiate CE) non solo dal punto di vista organolettico, ma soprattutto dal punto di vista ambientale. Vendiamo direttamente al privato e, grazie al centro di imballaggio interno, riforniamo anche negozi di alimentari selezionati (non grande distribuzione), pasticcerie e ristoranti in tutta la regione». Anche i bovini, 12 capi di razza pezzata rossa, sono allevati al pascolo per gran parte dell'anno: le persone che scelgono la carne Vuerich ricevono la "carta d'identità dell'animale" con tutte le informazioni possibili su quel bovino.



Ilaria e Federica Vuerich insieme al padre Alessandro. Nell'azienda agricola ci sono ben 600 galline ovaiole

Da 2 anni è stato avviato anche il progetto di fattoria didattica "Le piccole canaglie" attiva da maggio a ottobre. «Lavoriamo molto con le scuole e anche con i turisti: anche in questo caso la filosofia è tutelare benessere e serenità degli animali, mucche, cavalli, asini, coniglietti, galline, pony, tacchini ed oche.»
Novità dell'estate è stato il progetto "Un cavallo per amico": in base all'età (dai 4-5 fino a 12 anni), il bambino conosce l'animale e impara ad approcciarlo e a prendersene cura. Il prossimo anno verrà avviata anche l'attività da sella.
L'azienda agricola Vuerich è presente sui social (Facebook e Instagram) dove poter conoscere tutte le attività durante l'anno e anche sul web con vuerich.info

Francesca Gatti

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

LA NUOVA VITA DI ROMINA NELL'OSTERIA AL BORGHETTO

Da informatrice farmaceutica… a ostessa! È l'atipica carriera di **Romina Minatel**, 51 anni, codroipese trapiantata a Caneva, dove da un ventennio vive e lavora con soddisfazione, «perché qui la gente è aperta e amichevole come in Veneto». Il passaggio dalle medicine alla porchetta, uno dei cavalli di battaglia dell'Osteria Al Borghetto, è avvenuto senza traumi: «ero stanca di macinare chilometri in macchina, di stare via di notte, sempre distante dai figli - racconta -. Ho deciso così di cambiare vita».
In questo piccolo locale rustico, Minatel già si occupava di contabilità, poi il titolare le ha passato la gestione. Il 2 settembre di quest'anno ho aperto con l'aiuto di **Carmen**, coadiuvata nel weekend dalla giovane studentessa **Elena**». La clientela si è subito affezionata alle nuove facce dietro al bancone, anche perché la filosofia è invariata: calore, chiacchiere, pasti veloci sfornati da una micro-cucina, birre, serate a tema. Gli habitué non hanno fatto fatica a prendere confidenza col trio: l'osteria è l'unico punto di riferimento e di aggregazione della frazione, a maggior ragione da quando ha chiuso il ristorante del paese.
Quattro tavoli e un vecchio bancone bastano alla gente del posto, e anche agli avventori di passaggio, per sentirsi un po' a casa, tra amici. Un locale piccino e accogliente, che in estate si ampia estendendosi al vasto giardino esterno. La proposta è varia: dall'ottimo cappuccino a colazione (la titolare ha seguito un corso di "latte art") con brioche farcite al momento con marmellata o nutella, agli aperitivi ("per l'Aperol Campari ci fanno tutti i complimenti"), alle cene a base di tagliate o pasta. E poi musica e karaoke, con tavolate festose di gruppi di amici di tutte le età.



Romina Minatel (a destra) insieme alla collaboratrice Carmen (a sinistra) e alla studentessa Elena. Romina è la titolare dell'Osteria Al Borghetto di Caneva

La vera novità della gestione Minatel sono i pranzi: il piatto del giorno cambia sempre, integrando l'offerta classica di pasti veloci come pizze, panini, toast, insalatone. E tra una chiacchiera e l'altra, l'ex informatrice scientifica corre, non più in auto ma col pensiero, verso nuove mete. «Progettiamo sempre qualcosa - afferma -. Stiamo completando la cucina e ci stiamo attrezzando per crescere un po', infatti cerchiamo un aiuto al bancone, che tra l'altro penso di sostituire con qualcosa di più moderno ed elegante: daremo un tocco di femminile all'osteria».

Rosalba Tello

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

RENOVATIONS FVG: AUTOLAVAGGIO COMPLETO E SOSTENIBILE

Situata a Udine, con sede legale in Via Natisone 15, la ditta individuale Renovations FVG di **Djasing Patrick Michel** si distingue per l'accuratezza dei suoi servizi di autolavaggio e manutenzione. Fondata nel 2018, l'azienda offre un servizio completo di pulizia di interni ed esterni di automobili, utilizzando detergenti biodegradabili e un innovativo macchinario a vapore per una sanificazione totale, capace di eliminare germi e batteri. «Il nostro servizio è particolarmente accurato», spiega Patrick Djasing, il titolare. «Ci occupiamo anche di pulire sedili e tappezzerie, rimuovendo macchie e aloni, garantendo sempre il massimo della pulizia e della cura per ogni veicolo».
Patrick, 42 anni, nato a Kumba, in Camerun, è arrivato in Friuli nel settembre del 2013 e si è stabilito a Udine, dove vive con la moglie e la figlia. Laureato in economia aziendale nel suo Paese d'origine, ha proseguito i suoi studi in Scienze agrarie presso l'Università di Udine. «L'idea è nata quasi per caso», racconta Djasing «Stavo lavando l'auto di un'amica, che non riusciva a prendersene cura, con i mezzi casalinghi. Ho pensato di replicare questa esperienza e da lì è partita l'attività».



Patrick Djasing, imprenditore originario del Camerun

Con un furgone attrezzato di compressore, aspiratore e generatore di vapore, Djasing offre un servizio flessibile che si rivolge a privati, concessionari, commercianti di auto e aziende con parchi veicoli. «Lavoro anche a domicilio, portando tutto il necessario per offrire un servizio professionale ovunque sia richiesto».
Nel 2024, Djasing ha aperto una sede operativa presso un distributore di carburanti a Zoppola. Ma i suoi sogni non si fermano qui: «In futuro mi vedo alla guida dell'azienda, con 3 o 4 dipendenti formati, mentre continuerò a coltivare anche la mia passione per la pittura e la cartongessistica. E poi, vorrei aprire una filiale del mio autolavaggio anche in Camerun, dove questo servizio ancora non esiste.»
Un imprenditore appassionato e pieno di progetti, Patrick Djasing ha tutte le carte in regola per crescere, non solo in Friuli, ma anche nel suo Paese d'origine. A breve presenterà la domanda per ottenere la cittadinanza italiana, un passo importante nella sua vita in Italia, dove si è perfettamente integrato. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero: 3281674591.

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

LO SPECIALISTA DEI TAPPETI

Da una grande passione e una lunga esperienza nasce Tappeto Volante, il primo centro specializzato nel lavaggio ad acqua e restauro di tappeti in Friuli Venezia Giulia. Ad intraprendere questa attività, con sede a Pordenone in via Roveredo, è stato, nel lontano 2003, **Taghipour Mir Garfami Seyed**. L'imprenditore di origine persiana vive in Italia dal 1995 e ormai si sente a casa nel nostro Paese.
«Abbiamo cominciato nel 2003 proponendo il lavaggio dei tappeti ad acqua perché non c'era nessuno che offriva qualcosa di simile in regione. Tutti proponevano il lavaggio a secco e, inizialmente, è stato difficile convincere la gente a cambiare sistema» - racconta l'imprenditore. «Posso dire che è stata dura ma alla fine è andata bene. All'inizio c'erano persone che ci mandavano magari gli zerbini di casa ma con il tempo le richieste sono state sempre più varie e importanti. Hanno iniziato a rivolgersi a noi i negozianti, i musei, clienti di tutti i tipi, dal pubblico al privato. Abbiamo iniziato ad essere apprezzati».



Taghipour Mir Garfami Seyed

Qual è la differenza tra il lavaggio a secco e quello ad acqua?
«Con il lavaggio a secco si mettono più tappeti insieme, di diversa tipologia, che il più delle volte escono ancora sporchi. Con il nostro metodo risultano invece morbidi, lucidi, profumati. La gente ha capito la differenza, con il tempo. Non a caso adesso prima ci chiedono se laviamo ad acqua».
Chi sono i vostri clienti tipo?
«Lavoriamo molto con le lavanderie e i negozianti. Ci spostiamo in tutta la Regione con i nostri mezzi per ritirare i tappeti ma in ogni caso chiunque può anche consegnare direttamente da noi».
In quanti siete in azienda?
«In tutto 7 persone. Poi ci sono i "padroncini" esterni che consegnano tappeti partendo da varie località».
Vi occupate anche di restauro?
«Certo, restauriamo tutti i tipi di tappeti, da quelli più semplici e comuni a quelli più importanti».
Lei è di origine persiana, nasce da questo la sua professione?
«Sì, dal restauro. Ho insegnato il mestiere in parte anche ad alcuni giovani collaboratori».
Un'ultima domanda. Com'è per lei lavorare in Italia?
«Siamo tutti allo stesso livello, come imprenditori. Dobbiamo affrontare gli stessi problemi, abbassare la testa e lavorare. Per me è stato come creare un treno su delle rotaie. Adesso che il treno viaggia da solo posso stare tranquillo».

Emanuela Masseria











LA PROPOSTA CAMBIA QUASI OGNI MESE. IL LOCALE È APERTO SETTE GIORNI SU SETTE

GARIBALDI 45: TERRITORIO E INNOVAZIONE

I PRODOTTI VENGONO PROPOSTI IN FORMA ALTERNATIVA TRA CUI LE COTTURE A BASSA TEMPERATURA. È IL SEGRETO DI QUESTO RISTORANTINO IN PIAZZA A TRICESIMO CHE RUOTA ATTORNO A ILARIA ERMACORA E AL SUO STAFF

» MARCO BALLICO

Capisci la passione per il suo lavoro quando arrivi attorno alle 11 al Garibaldi 45, in piazza a Tricesimo. Apre il locale, inizia a spolverare le sedie, risponde al telefono, dà le indicazioni ai collaboratori. **Ilaria Ermacora**, questo lavoro, l'ha iniziato a fare dal 2002. «Ho studiato per diventare ottico optometrista, ma mi sono appassionata presto al mondo del vino – ricorda –. Con il mio compagno di allora rilanciammo il Piccolo Bar di via Rialto a Udine, gestito per sei anni. Quindi, mossa dal desiderio di entrare nella ristorazione, ho fatto la grande "scuola" di Jolanda de Colò e per una decina d'anni ho poi guidato l'enoteca De Feo a Cividale». Quando è diventata mamma, Ilaria, che abita a Cassacco, ha accorciato le distanze. Dal 2017 eccola dunque al Garibaldi 45, un ristorantino che ha preso il posto di una filiale di banca ed è diventato culla per chi vuole assaggiare i prodotti del territorio proposti in forme innovative, tra l'altro con cotture a bassa temperatura, e accompagnati da un calice del Friuli Venezia Giulia, senza che manchino le etichette di fuori regione.

ILARIA ERMACORA HA INIZIATO A FARE QUESTO LAVORO NEL 2002. «HO STUDIATO PER DIVENTARE OTTICO OPTOMETRISTA, MA MI SONO APPASSIONATA PRESTO AL MONDO DEL VINO E HO FATTO POI LA GRANDE "SCUOLA" DI JOLANDA DE COLÒ»

Il locale si trova appunto in piazza Garibaldi 45 a Tricesimo (telefono per le prenotazioni 0432/1447466). Il menù è presentato elegantemente in un quadretto, ma viene raccontato a voce dal braccio destro di Ilaria, **Andrea Potente**. La squadra è completata dallo chef **Walter Guadagnini**, da **Monica Alessio** e **Bettina Gnadenau**.

Tra gli antipasti, frichetto morbido, polpo arrosto, topinambur e olio di Anduja, baccalà mantecato, acciughe del Cantabrico con stracciatella di burrata. Tra i primi, il tagliolino al ragù d'anatra, peperoni e menta, lo spaghettone Mancini, bottarga, salsa al datterino giallo e peperone e il piatto più famoso del Garibaldi 45, la carbonara con l'uovo cotto a 70 gradi per 40 minuti. Si prosegue con i secondi: dalla battuta di Scottona al coltello alla pancia di maiale, dai moscardini alla carne salada con fichi e la loro mostarda e senape in grani. Chiusura con dolci rigorosamente casalinghi, a partire dal Tiramisù.

Una proposta che cambia quasi ogni mese in un Garibaldi 45 (una cinquantina di coperti, una ventina in più d'estate nel giardino) aperto sette giorni su sette, con esclusione del pranzo del lunedì: a Tricesimo, in piazza, è giornata di mercato.

A SAN DANIELE

ALLA "CORTE DI BACCO" IL VINO SI SPOSA CON IL PROSCIUTTO



Manuel Comoretto e Katia Perosa

A San Daniele, l'abbraccio tra prosciutto e vino è sempre vincente. Ben lo sanno **Katia Perosa** e **Manuel Comoretto** che, quotidianamente (o quasi), celebrano questo matrimonio nel loro "La Corte di Bacco". «Siamo qui dal maggio del 2012 a gestire direttamente il locale – dicono i coniugi –, dopo vari anni trascorsi a collaborare in altre imprese di mescita maturando, dunque, una notevole esperienza».

Lo stile de "La Corte di Bacco" è quello dell'enoteca-prosciutteria, conviviale ed elegante allo stesso tempo, ricca di caldi arredi in legno e di offerte enoiche. Infatti, le etichette proposte (la maggior parte in mescita, ma si possono anche acquistare le bottiglie) sono oltre 200, provenienti da una sessantina di cantine ubicate, principalmente, sulle colline del Friuli Venezia Giulia. Il vino della casa proviene da un'azienda del Collio. Anche le bollicine sono di qualità, Metodo Classico compreso.

L'abbinamento principale, ovviamente, è con il prosciutto di San Daniele Dop nelle stagionature dei 20-22 mesi e 30 mesi. «Se richiesto - spiga Manuel – consigliamo di gustarlo con uno dei nostri vini bianchi autoctoni: Friulano, Ribolla Gialla o Malvasia». Anche i salumi e i formaggi offerti, sono scelti tra i produttori del territorio per servire tartine, grissinoni e piatti freddi. C'è un'attenzione particolare per i celiaci, mettendo a disposizione accompagnamenti con alternative senza glutine. La proposta può essere arricchita con giardiniere, sott'oli e dolci friulani.

I posti a sedere sono una trentina all'interno e altrettanti all'aperto, nella Corte (coperta), appunto. Al locale si può accedere sia da piazza Vittorio Emanuele II, 15, che da piazza Pellegrino.

"La Corte di Bacco" chiude il mercoledì tutto il giorno e il giovedì a pranzo. Negli altri giorni è aperta con orario continuato dalle 11.00 alle 22.00. Per info e prenotazioni: 0432 957004.

Adriano Del Fabro

IL NUOVO FENOMENO

IL BOOM DELLE BIRRE CON BASSO GRADO ALCOLICO

Anche nel mondo birrario friulano si discute di un tema che già da tempo tiene campo a livello internazionale: le birre analcoliche o a ridotto contenuto di alcol. Un segmento di mercato in crescita per ragioni di salute e benessere, ancor prima che per potersi permettere una birra anche se ci si deve mettere al volante. Una ricerca Doxa-Assobirra evidenzia infatti che il 35% degli intervistati afferma di bere anche o solo birre di questo tipo, e secondo Global Market Insights la birra analcolica in Europa varrà 40 miliardi di dollari nel giro di un decennio contro gli 11 attuali.«Sicuramente vediamo questa tendenza, tanto è vero che la nostra birra di bandiera, una Saison Ipa da 8 gradi, ora non è più il nostro cavallo di battaglia – osserva **Tommaso Fracassi**, uno dei titolari del pordenonese Birra Galassia –. Infatti l'ultima birra sperimentale che abbiamo prodotto, definita come "Mexican Lager" perché contiene mais oltre all'orzo ed è aromatizzata con il lime, ha solo 4 gradi alcolici. Credo che anche con le prossime sperimentali manterremo questa linea». E non è quindi probabilmente solo questione di estate se allo stand accanto l'agribirrificio Birrò di Sedegliano propone una Summer Ipa da 3,4 gradi. Anche **Nicola Fasan**, dell'agribirrificio Borgo Decimo di Azzano X, conferma la tendenza al basso grado alcolico. Più scettico sulle possibilità dell'analcolico, fuori dalla portata dei piccoli birrifici artigianali per ragioni tecnico-logistiche: «I lieviti alternativi e il blocco della fermentazione non danno ancora risultati soddisfacenti a mio avviso, bisognerebbe investire in un buon dealcolatore. Ma questo implica una produzione significativa di birra analcolica, che oggi pochissime realtà artigianali possono avere». Non è una caso che l'associazione Brewers of Europe, alle ultime lezioni europee, abbia chiesto ai nuovi parlamentari politiche che "incoraggino gli investimenti nei segmenti no alcohol".



Chiara Andreola

CCIAA A FIANCO DEGLI IMPRENDITORI E DELLE FORZE DELL'ORDINE

BANDO SICUREZZA, DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE

CONTRIBUTO MINIMO DI MILLE EURO PER LE PMI CHE VOGLIONO DOTARSI DI TELECAMERE E SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA



Ammonta a 500 mila euro il plafond del "bando sicurezza", contributi che la Camera di Commercio Pordenone-Udine mette a disposizione delle piccole e micro imprese del territorio di Udine, con fondi del proprio bilancio, per abbattere le spese per l'acquisto di telecamere, di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso o ancora di sistemi di video-allarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative. Come si legge nel bando, pubblicato sul sito www.pnud.camcom.it, sono ammesse esclusivamente le spese relative all'acquisto e l'installazione di beni nuovi di fabbrica, che dovranno essere installati nella sede o unità operativa individuata dal richiedente, fatturate pagate a partire dal 1° luglio 2024 e prima della presentazione della domanda, che va inoltrata alla Cciaa entro il prossimo 31 ottobre.

«Una città e un territorio in sicurezza – commenta il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo** – sono la condizione di base affinché anche l'economia possa operare in modo sano, corretto e produttivo. Con questa convinzione, ci siamo subito messi a disposizione delle forze dell'ordine direttamente coinvolte e delle istituzioni tutte per fare la nostra parte».

Il bando è pubblicato e attivo dallo scorso 19 agosto, con tutta la modulistica, sul sito www.pnud.camcom.it. L'intensità percentuale massima di contributo ammonta all'80% della spesa sostenuta dall'impresa. Il contributo minimo è di mille euro e saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 1.250 euro (al netto dell'Iva). Il contributo massimo per progetto è di 3mila euro. Le domande vanno inviate dalle sole imprese con sede destinataria dell'iniziativa finanziabile nella provincia di Udine esclusivamente via Posta elettronica certificata (Pec) e inoltrata all'indirizzo pec camerale contributi.ud@pec.pnud.camcom.it.

RIPRODUCE L'ESPERIENZA DI SALIRE A 400 METRI DI ALTEZZA

UN ASCENSORE "IMMERSIVO" PER VEDERE LA FORTEZZA STELLATA DI PALMANOVA

SI CHIAMA VIRTUAL LIFT ED È IL PROGETTO IDEATO DAL COMUNE DI PALMANOVA E DALLA CCIAA PORDENONE-UDINE



La presentazione a Friuli Doc di Virtual Lift

È stato presentato negli spazi della Regione e Promoturismo Fvg a Friuli Doc, in piazza Primo maggio, il progetto Virtual lift, l'ascensore virtuale che consentirà a turisti e curiosi di provare l'esperienza unica della visione della città stellata dall'alto. Ideato dal Comune di Palmanova e dalla Cciaa Pordenone-Udine, Virtual lift sarà un'emozionante esperienza immersiva, da vivere grazie all'allestimento di una cabina con schermi a led in ogni direzione dello spazio e effetti sensoriali che simuleranno l'ascesa verso il cielo, per rendere possibile ciò che è impossibile, ma che tutti desiderano: godersi appieno lo spettacolo della pianta a stella che rende unica la cittadina friulana.

«La Camera, impegnata da anni nella promozione dei siti Unesco – ha commentato il consigliere delegato alla presentazione **Alessandro Tollon** –, ha subito visto in questa tecnologia un'opportunità, per accrescere in modo innovativo, efficace e sostenibile, il turismo a



Palmanova. Proprio dall'esperienza maturata in Mirabilia e dalla spinta verso un turismo innovativo è nata l'idea di usare la realtà virtuale per simulare un ascensore che riproduca fedelmente l'esperienza di salire a 400 metri per vedere la fortezza stellata dall'alto. È esattamente quello che mancava a Palmanova per completare l'offerta turistica della città. Grazie alle nuove tecnologie si possono ottenere risultati molto vicini alla realtà».

«Presentare Virtual lift nel cuore di Friuli Doc – hanno aggiunto il sindaco e l'assessore al Turismo di Palmanova **Giuseppe Tellini** e **Silvia Savi**– è stata un'occasione unica di presentare un progetto esclusivo e inclusivo, aperto anche a chi ha ridotte capacità motorie o sensoriali e a chiunque per vari motivi sia solitamente esclusi da alcuni percorsi sulla cinta bastionata». La Cciaa ha contribuito a coprire le spese per il progetto. Il Comune ha vinto un bando regionale da fondi comunitari Pr-Fesr per la digitalizzazione del patrimonio, ottenendo un finanziamento di 100mila euro. L'ascensore sarà collocato nel giardino del Museo civico di Palmanova.

IL 14 E 15 OTTOBRE A PERUGIA

INCONTRI D'AFFARI A MIRABILIA E BORSA DEL TURISMO CULTURALE

Valorizzazione dei Siti Unesco, una delle linee d'azione della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che si sviluppa su un doppio binario, a livello nazionale e internazionale con Mirabilia e a livello regionale con Opus Loci.

Per Mirabilia, saranno una quindicina le imprese del Friuli alla 12esima Borsa Internazionale del Turismo culturale e all'ottava di Mirabilia Food&Drink, eventi con incontri B2b e momenti di confronto a Perugia il 14 e 15 ottobre prossimi.

La Cciaa Pn-Ud, partner di Mirabilia Network, organizzatore dell'evento, accompagna la delegazione imprenditoriale friulana, che sarà protagonista di decine di incontri d'affari con controparti e operatori del settore da Stati Uniti, Canada, America Centrale e del Sud, Corea, Giappone, Thailandia, Hong Kong, Australia, Emirati Arabi, Europa, Marocco.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VII EDIZIONE 2024

STORIE DI ALTERNANZA

Presentazione domande entro l'11 ottobre 2024

L'iniziativa premia a livello locale e nazionale i migliori racconti multimediali (video della durata massima di 5 minuti) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il Premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di istituto scolastico partecipante:
- Istituti tecnici
- Istituti professionali
- Licei
- ITS Academy

Corsi PiAzZA GOL

Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento (PiAzZA)
Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)

Corso	Durata
TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	Durata: 250 ore
UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	Durata: 16 ore

Corsi PID

Corso	Durata
SCRITTURA E IMMAGINI PER IL WEB	Durata: 9 ore
COME IMPOSTARE UNA STRATEGIA DI DIGITAL MARKETING	Durata: 9 ore

Corsi finanziati

Corso	Durata
COME ANALIZZARE I DATI DEI CLIENTI CON EXCEL	Durata: 6 ore
RAFFORZARE LA RESILIENZA EMOTIVA PER IL BENESSERE DI TEAM E CLIENTI	Durata: 3 ore
È QUI LA FESTA? INTERCETTARE IL TURISMO DELLE FESTIVITÀ CON UN PIANO DI MARKETING VINCENTE	Durata: 6 ore



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

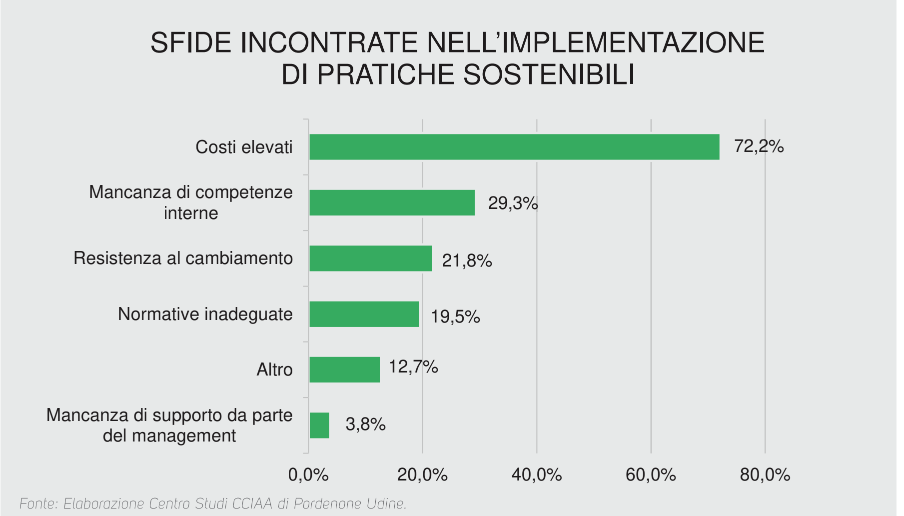
Ci trovi a
UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273245
formazione.ud@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

IL REPORT DELLE IMPRESE PN-UD CON IL QUESTIONARIO CCIAA

IL 67% DELLE IMPRESE VUOLE INVESTIRE IN SOSTENIBILITÀ

LA GRAN PARTE HA INTENZIONE DI INVESTIRE NEL FOTOVOLTAICO. TRA I BENEFICI LA RIDUZIONE DEI COSTI OPERATIVI

L'interesse a migliorare la propria impresa in termini di sostenibilità è forte da parte delle imprese friulane e i miglioramenti (in termini di risparmi, ma anche di efficienza e reputazione aziendale) si sentono, anche se tra le sfide più difficili da affrontare ci sono i costi delle pratiche e delle tecnologie, spesso ancora troppo elevati. È il quadro che emerge dall'indagine diretta, la prima, che la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha promosso in estate con metodologia Cawi (Computer assisted web interview).



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine.

Dal questionario è derivato un primissimo studio, che aiuterà la Cciaa a capire come orientare al meglio le proprie iniziative in tema di sostenibilità e tecnologie per le imprese, ma permetterà anche di acquisire un quadro analitico delle abitudini delle pmi in termini di sostenibilità, quadro che potrà dare informazioni confrontabili ripetendolo periodicamente. «L'abbiamo voluto – ha spiegato il presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** – in quanto su questo tema non ci sono dati statistici consolidati a disposizione, se non, appunto, quelli che arrivano da rilevazioni dirette come questa, che diventerà la base per le nostre prossime ricerche».
Le 133 imprese che hanno risposto sono per il 26,3% dei servizi, 24,1% dell'industria, 18% del commercio, 12,8% dell'agricoltura, 2,3% di turismo, alloggio, ristorazione e 16,5% altri settori. I rispondenti appartengono per il 50,4% alla fascia d'età 51-65 anni, per il 30,1% a quella 36-50, mentre il 10,5% sono under 35 e il 9% sono over 65.
Entrando nel dettaglio delle risposte, emerge come a seguito dell'adozione di pratiche sostenibili il 58,6% delle aziende ha riscontrato un miglioramento della reputazione aziendale, il 52,6% una riduzione dei costi operativi, il 15,8% un aumento di soddisfazione dei dipendenti, il 6,8% un aumento delle vendite, così come una maggior attrazione di investitori. Il 66,9% dei rispondenti ha intenzione di investire in pratiche sostenibili da qui a un anno. In particolare il 48,3% sarebbe intenzionato a investire nel fotovoltaico, il 30,3% in certificazioni ambientali, il 28,1% in bilancio di sostenibilità, il 20,2% nella carbon footprint, il 18% in Lca (Life CycleAssessment) e il 9,9% in altro, come per esempio nell'acquisto di macchinari che riducano l'impatto ambientale (nota: tutte domande con possibilità di risposta multipla). Il 57,9% dei rispondenti afferma di essere abbastanza informato sulle pratiche sostenibili, mentre il 30,1% lo è poco. Solamente l'8,3% risulta essere molto informato in merito. Allo stesso tempo, la quasi totalità dei rispondenti (il 97%) afferma che sia importante che le aziende adottino pratiche sostenibili (per il 52,6% è abbastanza importante, per il 44,4% lo è molto).
Riguardo agli investimenti in sostenibilità, il 35,3% dei rispondenti indica di aver investito fino in media a 10.000 euro annui, il 18% del totale tra 10.000€ e 50.000 euro, mentre oltre questa soglia ha investito il 12,1%. Tra le principali sfide incontrate si rilevano al primo posto i costi elevati (il 72,2% del totale).

ENTRO IL 30 SETTEMBRE

ADESIONI ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Vanno inviate entro il 30 settembre le manifestazioni di interesse per aderire alla Comunità energetica della Cciaa Pn-Ud. Possono partecipare soggetti economici quali ditte individuali o società, imprese, cooperative, artigiani, commercianti, iscritte alla Cciaa in forma attiva. I Comuni, fermo restando il vincolo della cabina primaria AC001E01008 consultabile sul sito del Gse (www.gse.it), sono Udine, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo, Campoformido e Basiliano. La manifestazione di interesse è disponibile sul sito www.pnud.camcom.it e va inoltrata con copia digitale del documento di identità del dichiarante via pec a cciaa@pec.pnud.camcom.it o via email a pid@pnud.camcom.it.

RAVVEDIMENTO ENTRO IL 30 OTTOBRE

DOMICILI DIGITALI INATTIVI: OLTRE 3 MILA IMPRESE INADEMPIENTI

La Camera di Commercio Pn-Ud ha avviato, con il 16 settembre, la procedura per cancellazione di domicili digitali inattivi e per l'assegnazione dei domicili digitali nei confronti delle imprese inadempienti. Si tratta, per il territorio udinese di 2127 imprese (1419 imprese individuali, 276 società di persone, 432 società di capitali) e per il pordenonese di 1312 imprese (833 imprese individuali, 177 società di persone, 302 società di capitali), per un totale di 3439 imprese.
La notificazione del provvedimento di avvio delle procedure di cancellazione e assegnazione d'ufficio dei domicili digitali e della diffida è effettuata tramite pubblicazione nell'albo camerale del provvedimento, completo degli allegati relativi alle imprese procedibili, per 45 giorni e cioè fino al prossimo 30 ottobre.
Decorso il termine assegnato senza regolarizzazione da parte delle imprese (30 ottobre), il Conservatore del Registro imprese cancellerà i domicili digitali inattivi e assegnerà d'ufficio i nuovi domicili digitali, contestualmente applicando la sanzione prevista.
Per tutte le indicazioni ufficiali basta consultare l'apposita pagina sul sito www.pnud.camcom.it. Per informazioni è possibile rivolgersi anche direttamente al Registro Imprese. Per Udine, telefono 0432.273267 e mail registro.imprese.ud@pnud.camcom.it, per Pordenone telefono 0434.381710 e mail registro.imprese.pn@pnud.camcom.it, dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30.

OTTOBRE

(PN) ASSESSMENT DEL FLUSSO ORGANIZZATIVO DEI PROCESSI AZIENDALI (in presenza)
01-20 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

ASSESSMENT PER LO SVILUPPO DEI MERCATI ESTERI DELLA SUBFORNITURA MECCANICA (in presenza)
01-20 ottobre | Meccanica Elettronica

(UD) PIANO DIGITALE PER L'EXPORT (online)
01 ottobre-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EEN - SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI (online)
01 ottobre-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) LABORATORIO FINANCIAL ADVISORY - Approcci efficaci per vincere le gare d'appalto europee (online)
03-31 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) L'ECOMMERCE IN CINA: NUOVE NORMATIVE DIGITAL E PROSPETTIVE FUTURE (online)
08 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) B2B ONLINE INBUYER FOOD - FOCUS BIO (SESSIONE 3)
08-10 ottobre | Food&Wine

GREEN CLAIMS E LORO EVOLUZIONI. COMUNICAZIONE IN ETICHETTA VOLONTARIA E OBBLIGATORIA (online)
15 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Altro

(UD) CICLO DI INCONTRI FORMATIVI SUL MARKETING TURISTICO SOSTENIBILE E DIGITALE (online)
16-31 ottobre | Altro

(UD) ESPORTARE IN DIGITALE #15: FOCUS COREA DEL SUD (online)
17 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) EXPORT 45 - FAI CRESCERE LA TUA DIGITALIZZAZIONE CON DIGITAL EUROPE (online)
24 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

NOVEMBRE

(PN) WEBINAR: IMPATTO DEGLI INCOTERMS SUI CREDITI DOCUMENTARI (online)
25 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

IL FOCUS DELLA QUINTA EDIZIONE SARÀ SU ERBE AROMATICHE E SPEZIE

TORNA IL FESTIVAL ARTandFOOD

IL PROGETTO PER PROMUOVERE LA QUALITÀ DEL FRIULI OCCIDENTALE ANDRÀ IN SCENA DAL 4 AL 6 OTTOBRE SU INIZIATIVA DI TEF-TERRITORIO ECONOMIA FUTURO

Ricco di spunti, incontri e assaggi, torna il festival PORDENONE ARTandFOOD 2024, progetto nato per promuovere la qualità del Friuli Occidentale in tema di gusto, che dal 4 al 6 ottobre vivrà la sua quinta edizione, su iniziativa di TEF-Territorio Economia Futuro, Società in house della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in collaborazione con il Comune di Pordenone.
Accompagna l'evento una nuova veste grafica, con un design originale che interpreta le componenti essenziali di una kermesse nella quale cibo e arte si trovano in perfetta armonia, declinati con eleganza, stile e fantasia.
E tutto da scoprire ed assaporare sarà il palinsesto del festival, organizzato intorno al focus "erbe aromatiche e spezie", tema che evoca profumi e tradizioni vicine e lontane, perfetto per coniugare antiche usanze e originali esperienze creative in cucina.
Cifra della manifestazione saranno come sempre gli eventi di degustazione guidata nelle dimore storiche della città, con un occhio attento a prodotti e ricette del territorio, ma anche all'innovazione in tecniche e sapori. "La seduzione vegetale" e il dittico ai fornelli di "Un ingrediente, due piatti, quattro mani" vanno esattamente in questa direzione, così come il lavoro congiunto dei pastry chef in pasticceria, gelateria e cioccolateria nell'interpretare materie prime e abbinamenti. Non mancherà lo spazio nobile dedicato ai vini, oltre ai laboratori della Piccola Food Academy e ai convegni di approfondimento su temi economici, sociali e culturali legati all'alimentazione e ai protagonisti della cucina nella Destra Tagliamento. Alla ribalta anche i giovani professionisti di domani, con il Premio Pordenone ArtandFood Young per gli studenti del settore alberghiero di alcuni Istituti regionali. Sguardo infine aperto all'Europa nel segno delle relazioni e dello scambio di expertise con Austria, Croazia, Slovenia e Regno Unito, per promuovere il vero cibo italiano di qualità e le migliori risorse locali nel mondo.
Info: www.pordenonewithlove.it





PORDENONE WITH LOVE

KARPOS, IN VETRINA IL RIUSO DEI RIFIUTI

Coniugare economia circolare e solidale grazie ad attività artigianali di riproduzione tessile: è il target del laboratorio Ridoprin di Karpos, società cooperativa con sede a Torre che «crede nel lavoro come strumento privilegiato di promozione umana e sociale». Fino a fine mese, nell'ambito della Vetrina Pordenone With Love, iniziativa di TEF, la società consortile della CCIAA di Pordenone-Udine finalizzata a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, al fine di rafforzarne la capacità economica, esporrà prodotti derivanti da scarti di tessuti industriali in prevalenza borse. «L'esperienza maturata da Karpos nel gestire i rifiuti – scrive l'azienda - ha permesso di cogliere l'esigenza/fabbisogno del territorio di ridare vita ai rifiuti. La tendenza, in linea con il trend internazionale e nazionale, dimostra l'interesse crescente verso l'economia circolare. Le opportunità di sviluppo del riuso/riciclo, spinge Karpos ad avviare un progetto che dà origine al laboratorio Ridoprin Lab che ha tra le proprie finalità anche la creazione di opportunità lavorative per le fasce deboli rappresentate in primis dal target femminile».

LA TARGA ARRIVA A MILANO

"QUI SI MANGIA FRIULANO" ALL'OSTERIA DELLA STAZIONE



Il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo e Gunnar Cautero

Per i friulani a Milano è un punto di riferimento e di ritrovo imprescindibile. Per i milanesi, doc o d'adozione, il luogo in cui assaggiare il gusto autentico del Friuli. All'Osteria della Stazione, guidata da 12 anni dall'udinese **Gunnar Cautero**, oltre a servire una carrellata di salumi, prodotti, piatti e vini d'eccellenza regionale, si è capaci di spadellare oltre 4mila 400 frichi l'anno. Così, Gunnar Cautero ha ricevuto la meritata Targa "Qui si mangia friulano" dal presidente della Camera di Commercio Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**. Un simbolo che riunisce ristoranti, trattorie e locali non solo "in patria", ma anche fuori dai confini regionali, «dove ci sono realtà come l'Osteria della Stazione – ha detto Da Pozzo – che ci fanno da accoglienti, importantissimi portabandiera, con passione, dedizione ed entusiasmo, oltre che con la qualità e autenticità dell'offerta».

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DA POZZO

GDF, IL NEO COMANDANTE LOERO IN VISITA ALLA CCIAA



Da Pozzo e il colonnello Corrado Loero

Primo incontro, nella sede udinese della Camera di Commercio Pordenone-Udine, a inizio settembre, tra il presidente **Giovanni Da Pozzo** e il colonnello **Corrado Loero**, nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza di Udine. Il presidente Da Pozzo, nel dare il benvenuto al colonnello, augurandogli un proficuo lavoro sul territorio, ha ribadito l'ottima collaborazione interistituzionale, consolidata nel tempo, evidenziando come per un'economia sana sia fondamentale il gioco di squadra fra enti per garantire legalità, correttezza e sicurezza, tanto per le attività produttive quanto per i cittadini.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

ADERISCI ALLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE
Partecipa alla CER camerale entro il 30 settembre 2024

CERT'O - NUOVA MODALITÀ DI COMPILAZIONE CERTIFICATI DI ORIGINE
Webinar gratuito 26 settembre o 02 ottobre 2024

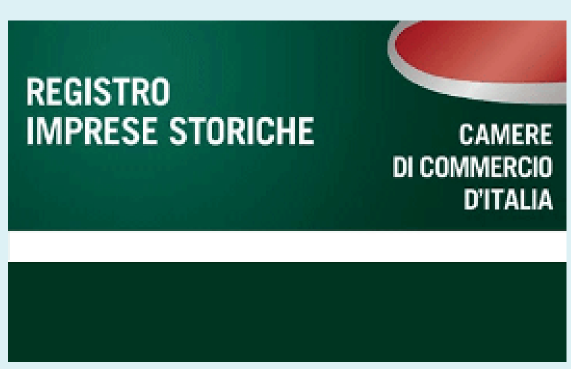
INSTALLAZIONE DI GENERATORI DI CALORE
Presentazione domande: da giovedì 03 ottobre

PROGETTO "MAGNIFICA MONTAGNA"
Consulta il programma delle attività

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

PID - CYBERSECURITY
Erogazione gratuita servizio sicurezza informatica

AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!
La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa



SEI UN'IMPRESA CENTENARIA? ISCRIVITI AL RIS!

Il Registro nazionale delle imprese storiche premia le imprese che hanno trasmesso nel tempo un patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali. Le imprese già centenarie al 31 dicembre 2023 possono presentare le domande **entro il 30 settembre 2024**.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 ottobre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

TRIBUNALE

Pieni di carburante "gonfiati" Ex impiegato dell'Ateneo nei guai

A giudizio un 60enne residente a Tolmezzo: si era accordato con un benzinaio
È accusato di peculato e di falso in atto pubblico. Disponeva di sette vetture

Alessandro Cesare

Il suo compito, nell'ambito dell'Università di Udine, era gestire le auto di servizio, rifornimento di carburante compreso. Ma avrebbe approfittato di questo suo ruolo, architettando un sistema che gli permetteva di guadagnare del denaro dopo ogni visita al benzinaio.

Ieri mattina il giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine, Giulia Pussini, ha rinviato a giudizio Pietro Florio, sessantenne palermitano residente a Tolmezzo. È accusato di peculato, falso in atto pubblico, indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti.

L'uomo è difeso dall'avvocato Claudio Congedo del foro di Palermo, sostituito ieri in aula dal collega Federico Carnelutti, difensore d'ufficio dell'altro imputato, il gestore della pompa di benzina, Ali Ejaz, irreperibile. La difesa ha chiesto al giudice il non luogo a procedere. Florio comparirà davanti al tribunale in composizione collegiale il prossimo 19 novembre. Dovrà spiegare i trentuno rifornimenti "gonfiati" per un totale di 499,49 litri eccedenti, effettuati tra il 15 novembre 2022 e il 10 febbraio 2023 nell'area di servizio Ip di Reana del Rojale. Per riuscirci, secondo la ricostruzione accusatoria, aveva stretto un accordo con Ejaz.

> L'imputato dovrà rispondere dei 31 rifornimenti effettuati per un totale di 500 litri eccedenti

> Nel procedimento l'Università di Udine, danneggiata da quanto accaduto, si è costituita parte civile

Nel procedimento si è costituita parte civile l'Università di Udine, rappresentata dall'avvocato Stefano Buonocore (sostituito ieri in Aula Gianluca Taiani). Dalla vicenda è scaturita anche una causa di lavoro tra l'ex dipendente a l'Ateneo.

Stando alla ricostruzione dell'accusa, l'imputato si recava nel distributore di Reana utilizzando una carta carburante diversa per ogni vettura intestata all'ateneo registrando un quantitativo più alto di benzina o di gasolio rispetto a quello realmente inserite nel serbatoio. Sono stati portati degli esempi concreti: Florio metteva 20 litri nell'auto facendone però risultare nella carta carburante più del doppio, e nel caso specifico 57 litri. In questo modo il costo del rifornimento risultava essere di 104 euro contro i 20 euro effettivi. Come ricostruito dai carabinieri del Norm di Udine, l'imputato si faceva consegnare in contanti i 70 euro di differenza, lasciando una "mancia" di 10 euro al benzinaio complice. I militari, dopo l'ennesimo rifornimento "gonfiato" hanno fermato Florio nei pressi dell'Ip di Reana lungo la statale 13. Quest'ultimo, alla vista dei carabinieri, ha letteralmente fatto a pezzi lo scontrino. Nell'occasione è stata accertata l'appropriazione di una somma pari a 83 euro a danno dell'ateneo friulano.

Da quanto ricostruito dai militari del Norm, l'imputato poteva disporre di sette mezzi: una Peugeot Partner, una Dacia Dokeer, una Fiat Doblò e quattro Fiat Punto. —

LA SEGNALAZIONE

Parcheggi pericolosi



I parcheggi pericolosi tra le vie Treviso e Veneto, a Cussignacco

Egregio direttore, ho più volte segnalato alla sede centrale della Vigilanza urbana di Udine, sia per telefono che in forma scritta, la pericolosa situazione in cui si vengono a trovare gli automobilisti nei pressi del ponte che da via Treviso porta in via Veneto, a Cussignacco.

Da un lato della strada sono parcheggiate a spina di pesce, lungo il muro del condominio che dà sulla roggia, auto che in parte occupano il fondo ghiaioso adiacente il muro stesso ma che quasi sempre finiscono per incombere pericolosamente sulla strada, ostacolando in tal modo il transito degli automezzi, soprattutto in entrata del, e in uscita dal ponte e dopo la curva che immette nell'ultimo tratto di strada (allego a tale proposito immagini eloquenti, simili a quelle che ho a suo tempo inviato alla Polizia urbana).

Chi ha la sfortuna di transitare per tale strettoia si trova obbligato a compiere manovre pericolose per evitare incidenti o peggio scontri frontali.

Mi auguro che la pubblicazione di questa mia possa indurre gli uffici preposti del Comando a fare un accurato sopralluogo e ad adottare adeguati provvedimenti in merito.

LETTERA FIRMATA

LA MISURA DECISA DAL TRIBUNALE DI UDINE

Insulti e botte ai carabinieri Obbligo di firma per un 19enne

È stato portato in caserma per notificargli un provvedimento del questore, ma ha perso il controllo finendo per minacciare e aggredire i carabinieri, tentando di sfilare l'arma di ordinanza a uno di loro e causandogli contusioni giudicate guaribili in cinque giorni. Il protagonista della vicenda è Islem Mbarek, diciottenne tunisino domiciliato in città, che ieri mattina è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine Rossella Miele per la convalida dell'arresto e per il giudizio direttissimo. Il giovane, difeso d'ufficio dall'avvocato Rossana De Agostini, è stato rimesso in libertà ma con la misura cautelare dell'obbligo di firma. La pm onorario, Valentina Aversa, aveva chiesto il divieto di dimora in città. La prima udienza del processo (il diciottenne è accusato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni) è stata fissata il 21 ottobre.

Da quanto ricostruito dall'accusa, il giovane, domenica, avrebbe danneggiato un dispositivo di sicurezza a bordo di un bus urbano. L'autista ha subito avvisato le forze dell'ordine, con i militari dell'Arma che in breve tempo hanno rintracciato il diciannovenne in via Val Raccolana. Una volta identificato si è scoperto che nei suoi confronti risultava esserci una nota di rintraccio da parte della questura per la notifica del diniego di permesso di soggiorno. I carabinieri l'hanno quindi portato in viale Trieste per la notifica. A questo punto le versioni dei protagonisti divergono: i militari affermano che il ragazzo ha iniziato a inveire contro di loro colpendoli a più riprese con dei pugni e tentando di sfilare a uno di loro la pistola (fatto che ha subito richiamato alla memoria quanto accaduto nella questura di Trieste nell'ottobre 2019: in una simile situazione furono uccisi due agenti) prima di essere bloccato.

Mbarek però ha ricostruito la vicenda in modo diverso al giudice, affermando di essere stato aggredito e sottoposto a una perquisizione senza il suo consenso, negando il tentativo di impossessarsi dell'arma di ordinanza di un carabiniere. Sarà il processo al via il 21 ottobre a chiarire come si siano realmente svolti i fatti. —

A.C.

L'ANNIVERSARIO



Foto di gruppo per gli iscritti alla sezione Afds di Cussignacco

La sezione dell'Afds di Cussignacco ha festeggiato 61 anni

Mentre l'Afds di Udine e l'Ads di Trieste hanno rinsaldato una collaborazione e un'amicizia che dura dal 1963 e sono pronte, assieme, a tutelare i donatori di sangue della regione e lo spirito volontaristico che le accomuna, domenica la sezione di Cussignacco ha festeggiato i 61 anni di attività. «Sessantuno anni sono un traguardo importante e pongono la sezione di Cussignacco tra quelle più longeve dell'Associazione friulana donatori sangue (Afds) che mostra numeri significativi in termini di crescita di donatori e donazioni. Risultati che non arrivano mai per caso, ma sono il frutto di impegno e passione». Sono le parole dell'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenuto ai festeggiamenti per il 61° anniversario di fondazione della sezione di Cussignacco a cui è iscritto.

Tra i presenti, la presidente del sodalizio Manuela Nardon che ha informato sui 152 donatori attivi nella sezione e sulle 246 donazioni del 2023 in crescente aumento, il vicepresidente dell'Afds provinciale Mauro Rosso oltre a una rappresentanza istituzionale del Comune di Udine.

Domenica, dopo il ritrovo dei donatori e dei labari e la formazione del corteo fino al bassorilievo dedicato ai donatori della sezione presso la sede della V circoscrizione, è seguita la Santa Messa celebrata da don Pier Paolo Costaperaria accompagnata dal coro "Santa Cecilia" di Cussignacco, al termine della quale, dopo i saluti istituzionali, sono stati premiati i donatori benemeriti. —

LA CERIMONIA

L'omaggio a D'Acquisto salvò 22 ostaggi dai nazisti

Diede la sua vita in cambio di quella di ventidue ostaggi innocenti, autoaccusandosi di fronte alle truppe naziste di un attentato mai commesso. Anche a 81 anni di distanza, la storia del vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto emoziona ancora nel profondo.

Lo ha sottolineato oggi il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, a margine dell'omaggio pubblico al giovane militare organizzato dall'associazione nazionale Carabinieri, con la deposizione di una corona d'alloro davanti al cippo che ricorda D'Acquisto nell'omonima via di Udine.

«Nella società di oggi si tende a usare il termine eroe con una certa facilità – ha osservato Bordin – ma il gesto del vicebrigadiere fu davvero un eroismo con la "e" maiuscola». Salvo D'Acquisto vide stroncata la sua giovane vita a soli 23 anni, ma il suo gesto rimane. —





Due momenti della cerimonia in onore del carabiniere Salvo D'Acquisto

Lutto nel mondo dei libri

Addio a Paola Tantulli anima dell'editoria friulana

Un malore domenica sera nello stand di Pnlegge, ieri mattina il decesso. Santarossa: «Perdita incalcolabile»

Martina Milia

Tradita dal suo cuore. Quello che per tutta la vita ha messo a disposizione delle persone che amava, della sua famiglia adottiva – la Biblioteca dell'immagine – dei suoi adorati autori, che accompagnava con entusiasmo e spirito materno, spronandoli e coccolandoli. Paola Tantulli, 58 anni, anima dell'editoria friulana, instancabile talent scout, appassionata di libri e di cultura, donna che amava i colori nella vita e quelli che si sprigionano dalle righe in bianco e nero della carta stampata, da ieri mattina non c'è più





Santarossa, Marco Anzovino e Tantulli nella foto di Remo Anzovino

Dalla fondazione era nel team di Biblioteca dell'Immagine di cui era diventata socia al 50%

Unica con gli autori teneva i rapporti anche con tutti Santarossa: «Era sempre positiva»

Beffata dal suo grande cuore, dal cedimento dell'aorta, poco dopo un ricovero inimmaginabile fino a qualche ora prima. Ed è difficile, se non impossibile, parlare di lei al passato. Domenica sera, dopo cinque giorni di lavoro senza sosta e pieno di soddisfazioni a Pordenonelegge, ha accusato un mancamento, mentre si trovava ancora allo stand degli editori a palazzo Mantica. È arrivata subito l'ambulanza (che era già in centro), Paola è stata visitata, ma i suoi parametri sono stati registrati nella norma. Massimiliano Santarossa, suo socio e "fratello" come si definisce lui stesso, l'ha quindi accompagnata a casa affinché riposasse. La notte però Paola si è sentita nuovamente male e le figlie l'hanno accompagnata in ospedale. Ieri mattina il decesso.

«Non riesco a parlare di Paola al passato. Ho condiviso con lei dieci ore al giorno per così tanti anni...» racconta Massimiliano Santarossa. Paola era originaria di Casarsa. Si era laureata a Udine «aveva fatto ricerca per qualche anno e poi aveva affiancato Giovanni e me alla Biblioteca dell'Immagine, fin dal 1995. All'epoca eravamo una piccola casa editrice, periferia del mondo. Da noi però sono passati autori come Mauro Corona o Marco Paolini, che poi sono transitati alle grandi case editrici». Piano piano quella piccola realtà «è diventata un mondo, strutturato, con tante pubblicazioni e autori e buona parte di quel lavoro di costruzione e cura è stato il frutto del lavoro di Paola. Lei era straordinaria: teneva i rapporti con i festival, gli autori, ma anche con i librai e gli edicolanti. Nell'ultimo periodo scherzavo dicendole: "Ti devo buttare via il telefono perchè non riesco più a parlarti, sei sempre impegnata". La sua morte è una perdita incolmabile».

La seconda vita della Biblioteca dell'Immagine aveva visto Paola fare un salto importante, da dipendente a socia «al 50 per cento – prosegue Santarossa –: quello che tutti sconsigliano quando si crea una società, noi lo avevamo fatto. Pari poteri e pari responsabilità perchè tra noi c'era fiducia assoluta. Non c'è mai stata una volta in cui uno di noi abbia dovuto giustificare all'altro una scelta o anche un no a un progetto».

Tantulli era davvero l'anima della casa editrice e non metteva confini tra il lavoro e la sua vita privata. «Le nostre due famiglie erano diventate un'unica famiglia – prosegue Santarossa –, avevamo coinvolto anche i nostri figli in questa avventura. Ci hanno dato una mano anche con il festival». Un modo per non perdere di vista le sue ragazze: Sabrina, pronta a laurearsi e Lara, 17 anni. Paola era «sensibile e questo la rendeva un punto i riferimento prezioso per gli autori. Una volta l'anno, a settembre, organizzava una festa a casa sua dedicata a un autore, sempre diverso, meglio se emergente. Un altro modo – aggiunge il socio – per stare loro vicino».

Lo sa bene Marco Anzovino, a cui Paola aveva dedicato una serata con gli amici per una sorta di anteprima del libro "I ragazzi della porta accanto" presentato giovedì scorso al festival pordenonese. «Ieri sera al termine di Pordenonelegge, abbiamo riso tanto e ci siamo detti cose bellissime – ha scritto ieri Anzovino in un post toccante –. Eri così felice e piena di soddisfazione nel vedere il tuo lavoro e di Massimiliano, così riconosciuto da tanti lettori. Questa mattina ci eravamo promessi di sentirci e io sono qui che aspetto la tua telefonata. Di sentire la tua voce entusiasta sempre tesa al futuro, a nuovi progetti». Aggiunge lo scrittore e musicista, al telefono: «Avevamo un rapporto speciale, mi ha aperto casa sua per far conoscere i miei libri ai suoi amici. Era sempre positiva, mi diceva "Devi fidarti di me". E non lo diceva mai a caso».

La sua voce manca già. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 Tel. 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

PROGETTO AUTISMO

Grazie a "Bottiglie d'autore" fondi per il Villaggio Cainero

Giovedì alle 17 nella sede di Progetto autismo di Feletto Umberto (via Perugia 7) ci sarà la presentazione del progetto "Bottiglie d'Autore".

L'iniziativa, esempio di azione di responsabilità sociale d'impresa, volta alla valorizzazione del lavoro dei giovani fruitori del Centro, è finalizzata alla raccolta fondi per la costruzione del villaggio di co-residenza-cohousing Enzo Cainero. Si tratta della prima struttura coabitativa in Italia per l'assistenza alle persone fragili assieme alle loro famiglie, in un sistema di auto-mutuo-aiuto organizzato.



Alcuni dei partecipanti al progetto "Bottiglie d'autore"

Bottiglie d'Autore è un progetto promosso da Progetto autismo in collaborazione con l'azienda vitivinicola Specogna e Tonutti Tecniche Grafiche Spa, azienda di Fagagna specializzata nella stampa di etichette autoadesive. L'iniziativa trasforma i quadri realizzati dai giovani artisti del centro in etichette per bottiglie di vino dell'azienda vitivinicola Specogna.

Tonutti Tecniche Grafiche ha stampato la collezione delle sette etichette, che hanno richiesto un intervento minimo da parte del team tecnico-creativo della stamperia, esclusivamente per esaltare alcuni dettagli in fase di stampa. Il progetto, giunto alla sua terza edizione, può diventare un'idea regalo solidale di altissimo valore, qualitativo e umano.

L'evento, che si aprirà con la visita al Centro guidata dalla presidente Elena Bulfone, è realizzato in collaborazione con Anima impresa, associazione impegnata in attività finalizzate alla promozione e alla diffusione dello sviluppo sostenibile.

La partecipazione è aperta al pubblico. È richiesta l'iscrizione a marketing@grafiche-tonutti.it. —

DOMANI

Incontro con i campioni Cecchini e Viviani

"Campioni olimpici incontrano campioni di vita": si intitola così l'iniziativa organizzata con i ragazzi della Fondazione Progettoautismo Fvg per domani, alle 15.30, nella sede di via Perugia 7, a Feletto Umberto. Interverranno i ciclisti Elena Cecchini, fresca di partecipazione alle Olimpiadi di Parigi, ed Elia Viviani, oro a Rio e argento a Parigi. Modererà l'incontro il giornalista del Messaggero Veneto, Antonio Simeoli. Gli ospiti parleranno delle loro imprese sportive.

La tragedia a Pontebba

Si ribalta col camion e muore carbonizzato

La vittima è il conducente, William Blanzan, di Camporosso. Aveva 59 anni ed era stato anche pompiere volontario

Laura Pigani / PONTEBBA

Ha perso il controllo del mezzo pesante di cui era alla guida andando poi a sbattere contro il guardrail della corsia opposta. La motrice, cui era collegato un rimorchio con sopra una ruspa, si è rovesciata sul fianco e ha preso fuoco. Per il conducente, William Blanzan, 59enne di Camporosso, frazione di Tarvisio, non c'è stato nulla da fare, è morto avvolto dalle fiamme. L'incidente è accaduto ieri, attorno alle 17, nel comune di Pontebba, sul viadotto della statale 13, in prossimità del cimitero di San Rocco.

L'uomo, che lavorava per l'impresa Albano Nicolò di Tarvisio, stava percorrendo la statale in direzione di Udine quando, per cause che devono ancora essere chiarite, non è più riuscito a controllare l'autotreno che, all'altezza di una curva, vicino al cimitero della frazione di San Rocco, ha invaso la corsia contraria al senso di marcia sbattendo contro il guardrail per una decina di metri prima di arrestarsi. La cabina, a causa dell'impatto, si è ribaltata sul fianco e si è incendiata. Alcune lamiere che trasportava sono cadute nel fiume Fella.

La richiesta di soccorso è partita subito e, al loro arrivo, i vigili del fuoco hanno trovato il camion avvolto dalle fiamme e hanno immediatamente spento il rogo. Blanzan è stato trovato incastrato all'interno della cabina e il personale sanitario del 118 – era stato attivato anche l'elisoccorso –, ha potuto solo constatare il decesso dell'autista, il cui corpo era ormai carbonizzato.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Tarvisio per i rilievi, oltre alla polizia locale per la gestione della viabilità. La statale, infatti, è stata chiusa al traffico per diverse ore, al fine di consentire lo svolgimento delle operazioni di soccorso e di messa in sicurezza dei mezzi da parte dei vigili del fuoco (sono sopraggiunti i volontari di Pontebba, i colleghi di Tarvisio, Gemona e una squadra da Udine con l'autogru). Una volta raddrizzato e spostato l'autoarticolato, il personale di Fvg Strade ha provveduto alla sicurezza del guardrail, pesantemente danneggiato. Una squadra della Protezione civile di Pontebba ha garantito con una torre faro l'illuminazione dell'area durante tali interventi. Per questi motivi non è stato possibile procedere con la chiusura notturna (che è stata rimandata) del tratto di A23, prevista dalle 21 di ieri alle 6 di oggi, per effettuare la manutenzione nelle gallerie.

Tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente è stato il sindaco. «Siamo vicini ai familiari di William Blanzan – commenta Ivan Buzzi –, dispiace molto per questa tragedia. Un luogo che, in passato, era già stato teatro di altri incidenti con esito mortale».

L'uomo ha perso il controllo del mezzo che è finito contro il guardail

Blanzan, terzo di quattro fratelli, era molto conosciuto nel Tarvisiano, anche per aver fatto parte per una trentina d'anni del Corpo pompieri volontari di Camporosso. «William era una persona buona, sempre disponibile – lo ricorda il comandante Claudio Sorato –, aveva anche ricoperto il ruolo di vice caposquadra e responsabile dei mezzi. Vista la sua vasta conoscenza dei camion, gli facevamo guidare anche l'autobotte. Ci mancherà molto». «Conoscevo bene i fratelli più grandi, che avevano lavorato con me in passato – riferisce Maurizio Lattisi, presidente del Consorzio agrario Vicinia di Camporosso, che gestisce il patrimonio boschivo privato della zona – e anche lui, come tutta la sua famiglia, era un grande lavoratore».

William Blanzan, che viveva da solo dopo la morte del padre, un anno fa, lascia i fratelli Giuliano, Ivan e Daniele, oltre agli altri parenti e amici. —





L'INCIDENTE

Autista intrappolato Statale chiusa per ore

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio lungo la Ss 13 "Pontebbana", al chilometro 197+300 nel territorio comunale di Pontebba. La statale è stata chiusa per ore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine con le squadre dei distaccamenti di Pontebba Tarvisio, Gemona e l'autogru della sede centrale. All'arrivo sul posto i pompieri hanno trovato il camion condotto da William Blanzan, 49enne di Camporosso (nella foto in alto) ribaltato sul fianco avvolto dalle fiamme e hanno immediatamente spento l'incendio. L'autista del mezzo è stato trovato incastrato all'interno della cabina e il personale sanitario ha potuto solo constatarne il decesso.



IL RICORDO

Il dolore della comunità: «Era un grande lavoratore»

Andrea Siega / TARVISIO

La comunità è in lutto per la tragica scomparsa di William Blanzan, deceduto nell'incidente avvenuto ieri pomeriggio mentre era alla guida del suo camion. Il drammatico evento ha sconvolto amici, colleghi e familiari, lasciando un vuoto incolmabile tra chi lo conosceva.

Blanzan era un uomo molto apprezzato per il suo carattere aperto e socievole, ma anche per la sua dedizione e passione per il lavoro. Tra i tanti che hanno voluto ricordarlo con parole piene di affetto c'è Aldo Zanon, uno dei suoi amici che ha voluto condividere alcuni dei momenti che caratterizzavano la loro amicizia. «Era un grande amico – ha detto Zanon con la voce spezzata dall'emozione – ogni giorno, prima che iniziasse il suo turno di lavoro, ci trovavamo a bere il caffè insieme prima che lui salisse sul camion per iniziare la giornata lavorativa». Un gesto semplice, ma che racchiudeva tutto il senso di una quotidianità. «Era davvero un grande lavoratore», ha concluso, ricordando la dedizione e la passione con cui William affrontava ogni giornata.

La perdita di Blanzan ha toccato profondamente anche Paolo Madotto, un altro caro amico. Madotto ha raccontato, con commozione, come William fosse legato al mondo dei mezzi pesanti fin da bambino, tanto che «spesso scherzava dicendo che era "nato sui camion"». Blanzan infatti veniva da una famiglia di camionisti e grandi lavoratori, una tradizione che aveva abbracciato con orgoglio e che portava avanti con competenza e passione. Ma al di là del suo talento professionale, l'amico ha voluto ricordare anche l'aspetto umano e socievole di Blanzan. «Era sempre di compagnia, era davvero una persona buona», ha detto commosso, sottolineando un ulteriore aspetto del carattere generoso e altruista di Blanzan che, nonostante i suoi impegni lavorativi, trovava il tempo per dedicare servizio alla comunità, prestando servizio da tempo come pompiere volontario a Camporosso.

«Ci eravamo trovati casualmente la sera prima a Fusine – ricorda anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini –, un evento privato per l'apertura di una stalla. Non riesco a credere a quel che è successo. Era un mio compaesano, un grande lavoratore, come del resto tutta la famiglia. Lascerà un gran vuoto in paese». —



Il camion condotto da William Blanzan che si è ribaltato incendiandosi

Comunità di montagna della Carnia Ecco la nuova giunta: Coradazzi vice

Il presidente De Crignis: a giorni designerò l'assessore per la Conca Tolmezzina e affiderò le deleghe

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Alla fine la quadra è stata trovata: salvo un nome che deve ancora esser svelato dal presidente Ermes De Crignis, la nuova giunta della Comunità di montagna della Carnia ha assunto il suo assetto definitivo. Dopo settimane di trattative frenetiche si è trovata l'intesa sulla composizione dell'esecutivo che deve essere composto da otto assessori, due per ciascun subambito, uno designato dai sindaci, l'altro scelto dal presidente.

Ad affiancare con l'incarico di vicepresidente De Crignis, riconfermato a inizio agosto alla guida dell'ente comprensoriale per un altro triennio, sarà Claudio Coradazzi, sindaco di Forni di Sotto, già vicepresidente della Comunità dove aveva le deleghe ad Agricoltura, Foreste e Piste ciclabili), una riconferma voluta dallo stesso De Crignis per la Val Tagliamento che invece vede come indicazione dei Comuni il sindaco di Socchieve Coriglio Zanier, già assessore della Comunità montana con delega all'Energia.


Ermes De Crignis


Claudio Coradazzi


Laura D'Orlando


Coriglio Zanier


Lorenzo Longo


Velia Plozner


Matteo Agostinis


Adelia Candotti

Più delicata la situazione della Conca tolmezzina, dove la convergenza dei sindaci si è trovata su Laura D'Orlando, vicesindaco di Tolmezzo, manca però l'indicazione di De Crignis che si riserva di fare la sua nomina per la Conca nei prossimi giorni.

Per la Val But-Val D'Incarojo la scelta dei sindaci è ricaduta su Lorenzo Longo, che viene da Arta Terme dove siede in consiglio comunale, quella del presidente ha premiato Velia Plozner, consigliera di maggioranza a Paluzza. Quindi la Val Degano-Val Pesarina con la nomina di Matteo Agostinis consigliere a Prato Carnico su indicazione dei Comuni e di Adelia Candotti, consigliere comunale a Villa Santina, designata da De Crignis

«Mi riservo di nominare l'assessore per la Conca tolmezzina nei prossimi giorni – ha spiegato il presidente – quando affiderò anche le deleghe, tuttavia l'esecutivo è pienamente operativo, abbiamo già partecipato a una prima riunione di giunta per espletare alcune formalità. Nei tre anni che abbiamo davanti a noi – continua – dobbiamo portare avanti tutti gli interventi finanziati con il Pir, la concertazione sulle piste ciclabili, l'intervento di teleriscaldamento a Tolmezzo, quello per il riutilizzo dei residui delle attività agricole per la produzione di energia elettrica, dobbiamo inoltre affrontare i problemi della carenza di personale nei Comuni, occuparci di pianificazione territoriale in maniera associata, la Comunità montana dovrà inoltre supportare i Comuni per seguire i progetti comunitari».

Insomma, un programma piuttosto impegnativo sul quale i componenti della giunta della Comunità di montagna della Carnia, espressione di aree territoriali e di espressioni politiche diverse, dovranno trovare un'intesa. —

IERI IL SOPRALLUOGO

L'operazione Crostis procede Passi avanti per il Giro d'Italia

RAVASCLETTO

Adesso sul tavolo del direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni, tra qualche giorno ci sarà una relazione dettagliata sul sopralluogo che ieri uno dei dirigenti della corsa rosa, Alessandro Giannelli, come da noi anticipato ieri, ha fatto sul Monte Crostis.

Con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, i sindaci di Ravascletto e Coglians, Ermes De Crignis e Flavio de Antoni, c'erano anche Andrea Cainero, figlio del compianto patron delle tappe friulane del Giro e padre dell'operazione Crostis, la montagna poi rifiutata dal Giro nel 2011, e il suo erede Paolo Urbani che, per non perdersi il vertice si è anche alzato dal letto dov'era confinato per un'infreddata causata da improvvida avventura in bici (elettrica). Il vertice, infatti, era decisivo. Si trattava di riannodare un filo interrotto da quel giorno di metà maggio 2011, quando la tappa del Crostis-Zoncolan, due tra le salite più dure d'Europa piazzate in pochi chilometri della corsa rosa, si trasformò in una grande illusione. Adesso, data la ferma volontà della Regione di mettere in sicurezza i 7 km in quota della Panoramica delle Vette, la questione Crostis rientra dalla porta principale nella stanza dei bottoni di chi organizza la seconda corsa ciclistica più importante al mondo.

S'intenda, per non illudere gli appassionati di ciclismo che da tutto il mondo da oltre un decennio invocano il ritorno della montagna sulla cartina d'un Giro, nulla è stato deciso, le incognite sulla sicurezza di quei 7 spettacolari km in quota sono ancora tante, ma il fatto che se ne stia parlando intensamente induce a un certo ottimismo.


I componenti del gruppo che ieri ha effettuato il sopralluogo sul Monte Crostis

Bocche cucite, ovviamente gli organizzatori locali, men che meno tra quelli della corsa rosa, impegnati alla rande nell'organizzazione della laboriosa partenza dall'Albania, non certo una passeggiata di salute. Nei prossimi giorni, proprio nel paese delle Aquile, gli emissari di Rcs metteranno i ferri in acqua per la grande partenza del Giro 2026, per il Crostis se ne riparlerà. Ma adesso c'è una cartellina con quel nome sul tavolo di Vegni.

Il direttore del Giro, che sa che portare su quella vetta la corsa rosa vorrebbe dire onorare nel migliore dei modi un caro amico. —

A.S.

CHIUSAFORTE

Preaccoglienza a scuola un servizio alle famiglie

CHIUSAFORTE

Il ritorno sui banchi per la ripresa dell'anno scolastico, coincide con l'avvio dei servizi che il Comune di Chiusaforte propone al fine di rendere sempre più qualitativi, affiancandosi alle famiglie e agli enti preposti.

La novità più importante, fa sapere il nuovo assessore Sharon Piussi è l'istituzione in sinergia con l'Istituto scolastico Ingeborg Bachmann del servizio di preaccoglienza per gli alunni a partire dalle 7.30 del mattino.

Permetterà ai genitori di lasciare presso le scuole i bambini sotto tutela per raggiungere i propri posti di lavoro in orario.

«Il trasporto dei piccoli e, dove previsto, il servizio di accompagnamento – spiega l'assessore – saranno completamente a carico del bilancio comunale mentre un nuovo scuolabus, più comodo per raggiungere le frazioni del territorio, è stato finanziato con 100 euro dalla Regione. L'orario scolastico prevede il cosiddetto tempo pieno dalle 8.15 alle 16.30 con il servizio di refezione preparato direttamente presso le scuole. Sempre con la copertura del Comune dello stesso, il "buono pasto" varia da 3 e non supera i 4 euro sulla base dell'Isee. In sinergia con la Regione che ringrazio – continua l'assessore Piussi –; una linea scolastica collegherà Sella Nevea direttamente con le scuole andata e ritorno pomeridiano, lungo i 18 km della Val Raccolana, in un'ottica di piena sicurezza per gli alunni. I programmi scolastici propongono oltre alle materie classiche la conoscenza delle lingue: inglese e tedesco oltre che l'approfondimento del friulano. Progetti educativi a cura del Parco delle prealpi Giulie e ancora attività sportiva anche con il supporto delle associazioni del territorio. Anche il consorzio Bim Drava di Tarvisio interverrà con proprie risorse.

«Il mantenimento in montagna dei plessi scolastici, lo sviluppo educativo e culturale delle nuove generazioni sono uno degli obiettivi principali che la rinnovata compagine amministrativa si è data» conclude il sindaco Fabrizio Fuccaro ringraziando anche il corpo insegnante per l'impegno profuso. —

FORNI DI SOPRA

Torna la Festa dei nonni Trasferta a Treviso

FORNI DI SOPRA

Una giornata all'insegna della convivialità e dell'allegria da trascorrere creando un ponte intergenerazionale unendo nonni, genitori, figli e nipoti. È la nuova edizione della Festa dei nonni, un'iniziativa che è in programma a Forni di Sopra per la giornata di sabato 5 ottobre. Il programma prevede una trasferta collettiva con una gita da "nonno Andrea" al villaggio delle Zucche un paradiso arancione poco a nord di Treviso. Ci si potrà orientare fra un labirinto nel grano, un gazebo ricoperto di zucche, una panchina gigante, sculture fatte di zucche e giochi per bambini. I posti sono limitati, per richiedere informazioni contattare Valentina Tonello al 3407978264 con una chiamata telefonica o mandando un messaggio. Le prenotazioni andranno presentate entro lunedì 30. —

CIVIDALE

Ponte del Diavolo messo in sicurezza Bisogna rifare la pavimentazione

La minoranza incalza la giunta sui lavori e le risorse Il tema sarà affrontato lunedì in consiglio comunale



Il ponte del Diavolo a Cividale: le opere di manutenzione straordinaria sono state completate

Lucia Aviani / CIVIDALE

A che punto sono i lavori di consolidamento del ponte del Diavolo? Lo chiedono i tre gruppi consiliari di minoranza, Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che in vista della prossima seduta dell'assemblea civica, in calendario per lunedì 30 settembre, hanno depositato in municipio un'interrogazione in tema, esortando la giunta Bernardi a chiarire quali opere siano state eseguite e quante ne restino da effettuare (e in che tempi) per completare il processo di messa in sicurezza del manufatto. Si sollecitano, inoltre, chiarimenti sul periodo di monitoraggio preventivato per la verifica della qualità degli interventi svolti, «in modo da escludere possibili situazioni di pericolo per i pedoni e i veicoli». E ancora: quante risorse, incalza l'opposizione, sono state reperite alla data odierna o quali iniziative sono state poste in essere per la loro ricerca, a fronte di una previsione di spesa di ben 700.000 euro? E perché non si è data attuazione a nessuno dei provvedimenti restrittivi indicati nella relazione tecnica, che suggeriva la limitazione della velocità veicolare, per contenere le vibrazioni sull'impalcato?



GIUSEPPE RUOLO
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI CIVIDALE

L'assessore competente, Giuseppe Ruolo, si riserva di fornire un quadro di dettaglio in sede consiliare, ma ne traccia intanto uno di sintesi: «Le operazioni indicate dal piano di manutenzione straordinaria, a cominciare da quelle di consolidamento – rende noto –, sono state in ampia parte compiute, dunque l'infrastruttura è stata messa in sicurezza. Ora rimane, sostanzialmente, l'integrale rifacimento della pavimentazione, che peraltro era stata rinnovata in tempi recenti, in funzione del passaggio sul ponte degli atleti del Giro d'Italia». E sempre da Ruolo arriva un aggiornamento sulla questione della piscina comunale, ormai chiusa all'utenza: i cantieri per il primo lotto della globale opera di ristrutturazione dell'impianto partiranno il 14 ottobre, ma l'assenza di copertura economica per l'intero piano di riassetto preoccupa la minoranza, il cui timore è che l'inattività della struttura si trascini molto a lungo. Di qui una nuova interrogazione sul punto, che sarà a sua volta iscritta all'odg del prossimo consiglio. «Il lotto iniziale – ricorda l'esponente della giunta – prevede la sistemazione della copertura, con installazione di pannelli fotovoltaici. Abbiamo avuto varie interlocuzioni con la Regione e confidiamo che tra ottobre e dicembre ci vengano destinate le somme per coprire le spese di rigenerazione dell'immobile, complessivamente 3 milioni e mezzo di euro. Non si poteva più procedere mettendo "toppe" qua e là; serve un'azione radicale, che renda il complesso funzionante e funzionale al 100%». —

IN BREVE

Moimacco
Tentano il furto in una ditta Messi in fuga dall'allarme

Tentato furto nel capannone di una ditta di Moimacco domenica sera. I carabinieri di Pradielis, su indicazione della centrale del 112, sono intervenuti alla "Brugger machine" che tratta macchinari per il taglio della legna. Il titolare poco prima aveva ricevuto un segnale di allarme dalla sua azienda in via Nazionale. Su portoni o finestre non sono stati rilevati segni di forzatura. Ma le immagini registrate dalle telecamere hanno mostrato le sagome di tre individui. Il gruppetto, dopo l'entrata in funzione dell'antifurto, si è dileguato.

Cividale
Campagna abbonamenti Stagione teatrale al via

Si apre la campagna abbonamenti per la stagione di prosa, musica e danza 2024/25 del teatro Ristori: per i rinnovi ci si potrà recare al botteghino nelle giornate di sabato, lunedì e martedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per chi fosse interessato al cambio di posti le date per presentare richiesta sono mercoledì 2 e giovedì 3 ottobre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. La sottoscrizione di nuovi abbonamenti comincerà, invece, sabato 5 ottobre proseguendo da martedì 8 a sabato 12, nelle stesse fasce orarie.

San Giovanni al Natisone
Spettacolo in friulano Sabato all'Auditorium

Appuntamento da non perdere sabato sera, alle 20.45, con il teatro in lingua friulana a San Giovanni al Natisone, all'Auditorium Zorzutti. Sarà proposta "Nemîs come prime". Si tratta di una commedia che, con leggerezza, vuole essere anche una riflessione sui rapporti familiari e su quanto spesso possano essere complicati. A portarla in scena sarà la compagnia La Pipinate di Sclaunicco, in collaborazione con il Teatro Tutto Tondo. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

TARCENTO

Ciclista urtato da un'auto In ospedale

Ciclista colpito da un'auto, domenica pomeriggio, a Tarcento. Lungo via Udine una Nissan Qashqai, condotta da un 72enne di Cassacco, ha urtato un 38enne tedesco. L'uomo è stato accompagnato dal personale sanitario all'ospedale di Udine. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto i carabinieri di Tarcento.



CIVIDALE

È scontro sul Civiform Novelli: «Servono controlli»

CIVIDALE

Il patto sociale tra le varie componenti della comunità cividalese cui il sindaco Daniela Bernardi e tutta l'amministrazione comunale stanno gettando le basi per arginare il rischio di una deriva, alla luce di alcuni recenti episodi di rissa, «non può prescindere da un incremento dei controlli esercitati dal Civiform sui minori stranieri non accompagnati ospiti della struttura».

L'ammonimento arriva direttamente dal consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, che annuncia «altri sopralluoghi e visite», insieme alla Commissione regionale da lui presieduta, ai centri che accolgono i ragazzi. «C'è poi – sottolinea – il tema della diminuzione degli arrivi e del rischio che, per equilibri di bilancio, le strutture deputate all'ospitalità dei minori cerchino "utenza" fuori regione. La qualità della vita a Cividale – puntualizza ancora il consigliere Novelli – è sempre stata alta e nonostante tante cose siano cambiate nella nostra società la cittadina mantiene un buon livello nell'offerta dei servizi di cui i residenti hanno bisogno. Da qualche tempo c'è tuttavia un aspetto che genera preoccupazione: la



Il consigliere Roberto Novelli

Annunciati altri sopralluoghi e visite per verificare la situazione

sicurezza non è più quella di un tempo e di fronte a tale constatazione non possiamo fare spallucce. La presenza dei minori stranieri non accompagnati, in particolare di provenienza nordafricana, che alloggiano al Civiform ma pure in altre realtà attive in aree vicine sta incidendo, inutile negarlo. Questi giovani sono diventati un problema anche perché a volte risultano aggregatori di coetanei italiani che, insieme a loro, si uniscono in bande. Disturbano le persone, le intimoriscono, si appropriano di spazi della città, di fatto allontanando chi ha sempre frequentato quei luoghi in assoluta tranquillità. Gli stranieri ospiti sono minorenni e dovrebbero essere soggetti al rispetto di regole ben precise. Questo accade? Non mi sembra, a partire dagli orari di rientro e dal fatto che il controllo su come si comportano all'esterno è molto carente».

Per avere garanzia di una corretta convivenza, prosegue Novelli, i gestori delle strutture devono «attivare maggiori verifiche interne e soprattutto al di fuori, e se il personale in essere non dovesse bastare allora è doveroso integrarlo con professionisti che sappiano far rispettare le regole, ribadisco, cui questi giovani devono giustamente sottostare».

Un altro elemento da tenere bene in considerazione, incalza il consigliere, consiste nelle dinamiche che potrebbero essere innescate dal calo degli arrivi: «Non si cerchi di integrare i numeri ridotti – ammonisce Roberto Novelli – provando a far arrivare ragazzi da fuori regione. Mi risulta che un simile errore si sia già verificato, salvo poi rilevare che sarebbe stato meglio, alla luce dei comportamenti riscontrati, che quanti sono arrivati rimanessero dov'erano prima».—

L.A.

CAMPOFORMIDO

I vicini protestano: puzza e rumori Un'ispezione al Centro faunistico

Un'ordinanza ha imposto degli interventi di sistemazione. Il gestore: già avviate tutte le opere

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO





Il centro di recupero fauna a Campoformido dove Maurizio Zuliani, a destra, sta già provvedendo agli interventi di sistemazione FOTO PETRUSSI

Le segnalazioni dei residenti che abitano nelle vicinanze negli ultimi tempi si erano fatte più numerose. Lamentavano, in particolare, rumori e odori provenienti dalle voliere e dai recinti degli animali ospitati al Centro di recupero fauna in via San Daniele a Campoformido, un punto di riferimento a livello regionale per la cura, la salvezza e il reinserimento in natura di tanti animali selvatici feriti o abbandonati. Si è reso così necessario il sopralluogo congiunto degli agenti della polizia locale, dei tecnici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Area ambienti confinati, tutela della collettività, ambiente e salute e area veterinaria) e del personale dell'ufficio tecnico del Comune.

Svolti gli accertamenti, che hanno appurato l'effettiva sussistenza delle criticità lamentate dai residenti, con un'ordinanza sindacale è stato imposto di effettuare la lotta contro le mosche e le zanzare in particolare nell'area circostante all'abitazione, più vicina alle altre case, incaricando una ditta del settore, di implementare la lotta ai roditori in tutte le aree di ricovero con la chiusura dei buchi presenti sul terreno (possibili nascondigli dei ratti), di intensificare le operazioni di pulizia sia nelle voliere e sia nelle aree esterne dove pascolano liberi gli animali, di redigere un cronoprogramma per lo spostamento degli animali nell'area destinata al recupero di fauna selvatica di circa 6.400 metri quadrati che tenga conto delle tempistiche necessarie per ultimare i lavori.

«Tutti interventi, questi, che avevamo già in programma di realizzare e che abbiamo già avviato». Maurizio Zuliani gestisce il Centro di recupero fauna dal 1997. Da allora anno dopo anno il Centro si è ampliato, accogliendo rapaci, ungulati, cinghiali, uccelli di palude, lepri e caprioli, tartarughe, ma anche animali domestici che qualcuno non voleva più, feriti o in difficoltà con particolare attenzione alla loro riabilitazione e al rilascio nell'ambiente naturale.

«Gli interventi stanno già andando avanti ed entro la prima settimana di ottobre – dichiara – contiamo di concluderli. Ci dispiace per queste segnalazioni, che prima riguardavano le piante, che davano fastidio e che poi abbiamo tagliato, e che ora si sono concentrate su altri aspetti». Il Centro recupero fauna selvatica è anche un centro didattico, che promuove la sensibilizzazione e l'educazione ambientale attraverso attività educative e visite guidate. «Noi, comunque, proseguiamo come sempre, – afferma ancora Zuliani – andiamo avanti nell'accogliere, curare e, quando è possibile, riportare in natura gli animali, come è già accaduto quest'anno con 26 liberazioni dopo aver ricevuto l'ok da parte dei veterinari. Accogliamo 2.500 animali all'anno e proseguiremo con le tante attività puntando sempre anche alla tutela dell'ambiente».

In via San Daniele, quindi, proseguono gli interventi previsti dall'ordinanza adottata.

«Siamo fiduciosi – ha dichiarato il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri – che, grazie anche alla disponibilità dimostrata fin da subito da Maurizio Zuliani, riusciremo a mantenere un equilibrio tra il fondamentale lavoro di tutela della fauna e la qualità della vita urbana». —

Le celebrazioni nella frazione di Campoformido

Cappella votiva di Bressa Cento anni di storia festeggiati dalla comunità

L'ANNIVERSARIO



Un momento delle celebrazioni

La comunità di Bressa si è riunita domenica per celebrare i 100 anni della cappella votiva dedicata alla Madonna di Lourdes. La giornata commemorativa è iniziata con una messa, officiata da monsignor Gianpaolo D'Agosto e accompagnata dalle musiche del coro "Giovani e non".

Durante la celebrazione, è stata ripercorsa la storia della cappella e del vicino Parco della Rimembranza, sottolineando l'importanza di questi luoghi come custodi della memoria collettiva e simboli dell'identità comunitaria.

L'evento ha rappresentato il culmine di una serie di iniziative organizzate nel corso di settembre per festeggiare il centenario, tra cui concerti, pellegrinaggi, momenti di riflessione e incontri formativi rivolti a tutta la collaborazione pastorale.

Le celebrazioni proseguiranno fino alla fine del mese con una messa che sarà celebrata domenica 29 settembre, alle 10, a cui seguirà la presentazione del libro della professoressa Gabriella Bucco sulla storia della cappella dedicata alla Madonna di Lourdes con l'introduzione del parroco.

«Questo non è solo un luogo di culto – ha dichiarato il primo cittadino di Campoformido Massimiliano Pertri –, ma un simbolo vivo dell'identità comunitaria e dei valori che l'hanno plasmata. Oggi più che mai, in un mondo ancora segnato da troppi conflitti, dobbiamo impegnarci affinché le future generazioni possano godere dello stesso privilegio di pace che abbiamo avuto negli ultimi ottant'anni».

Le celebrazioni del centenario hanno così offerto alla comunità di Campoformido un momento di riflessione collettiva, rafforzando il senso di comunità e l'impegno verso un futuro di pace e solidarietà. —

TAVAGNACCO

Cercasi personale Bando in Comune

TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco ha indetto un concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo tecnico (categoria D). La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per venerdì 11 ottobre, alle 12. Il bando integrale, con le indicazioni di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione relativi alla procedura concorsuale, è disponibile all'interno dell'albo pretorio dell'Ente (http: //www2.comune.tavagnacco.ud.it/albo-pretorio), alla sezione "Concorsi pubblici, avvisi di mobilità e ricerca di personale". «Stiamo vivendo un periodo di particolare ricambio generazionale all'interno della pubblica amministrazione – commenta l'assessore Alessandro Barbiero –, e il Comune di Tavagnacco si è sempre distinto per possedere nel proprio organico personale tecnico qualificato e innovativo. Confidiamo quindi che il concorso bando avvicini diverse figure a questa opportunità lavorativa». —

PASIAN DI PRATO

Piano degli asfalti Lavori in via Torino



Le asfaltature in via San Giacomo a Pasian di Prato

PASIAN DI PRATO

Strade più sicure a Pasian di Prato. I lavori di asfaltatura sono già stati completati in via San Giacomo, tra piazza di Sotto e la chiesa.

Ieri si è svolto un sopralluogo per la realizzazione, in via Torino, di un attraversamento pedonale rialzato, di tipo analogo a quelli già realizzati nel territorio volto alla miglior sicurezza dei pedoni e alla limitazione della velocità delle auto.

«La realizzazione di quest'ultimo comporta una spesa di 8.000 euro – riferisce l'assessore Ivan Del Forno – e rappresenta uno strumento efficace nelle aree di nostra competenza. Recentemente abbiamo anche avuto un incontro con l'Edr di Udine per poter rappresentare alcune criticità relative alla viabilità e alla gestione delle strade che interessano la nostra comunità e condividere attività future».

«Un altro aspetto importante – evidenzia poi l'esponente della giunta Peressini – sempre parlando di stato di conservazione e manutenzione dei manti stradali, è rappresentato dagli innumerevole interventi che vengono realizzati da privati per allacciamenti o da enti per opere che interessano le infrastrutture sotto il manto stradale. Stiamo completando una ricognizione generale per poter programmare gli interventi necessari. —

IN BREVE

Tavagnacco
Finto tecnico dell'acqua Sottratti 13 mila euro

«C'è un problema di contaminazione dell'acqua, mi faccia entrare così posso fare gli accertamenti». Così un sedicente tecnico dell'acquedotto, ieri mattina ha carpito la fiducia di un uomo di 84 anni residente a Tavagnacco. L'anziano, con qualche pretesto, è stato poi indotto a consegnargli ori e denaro per un valore di circa 13 mila euro. Quando si è accorto di essere stato raggirato, ha sporto denuncia ai carabinieri di Feletto Umberto.

Tavagnacco
Confronto in municipio sulla parità di genere

"La parità di genere in azienda". A due anni dall'entrata in vigore della certificazione di parità, il Comune di Tavagnacco in collaborazione con il Centro di ascolto e consulenza delle donne e la commissione Pari opportunità organizza un incontro per analizzarne contenuti, vantaggi ed opportunità. L'appuntamento è in sala consiliare Egidio Feruglio - in piazza Indipendenza 1, a Feletto Umberto - alle 18 di oggi pomeriggio.

CODROIPO

Nuova sede dei vigili del fuoco Progetto da oltre 1,8 milioni

Giovedì approda in Consiglio la variante necessaria per la sua realizzazione Individuata la zona a Ovest di via Marinelli. Chieste le risorse alla Regione

Viviana Zamarian / CODROIPO

La sede attuale, quella in cui i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroip operano, risulta datata e con spazi stretti e inadeguati. Ed è per questo che l'amministrazione comunale punta a realizzarne una nuova, non distante da quella attuale, in via Marinelli vicino all'Ottagono, ma ad Ovest verso la frazione di Iutizzo. Se l'approvazione della variante numero 94 (prevede delle modifiche puntuali alle norme tecniche di attuazioni) necessaria per avviare l'opera approderà nel consiglio comunale convocato giovedì sera alle 19, la richiesta alla Regione per finanziare l'intervento (che già stata inoltrata dalla precedente amministrazione comunale) sarà ripresentata: l'importo ora ammonta a 1.850.000 euro.

Un'opera, questa, attesa da tempo nel capoluogo del Medio Friuli. L'amministrazione Marchetti, con l'ex assessore Giancarlo Bianchini in prima linea, aveva affidato l'incarico per la stesura di un progetto di fattibilità tecnica-economica per realizzare una nuova sede dopo un confronto costante con il comando provinciale dei vigili del fuoco. A marzo 2022 la variante viene adottata in Consiglio (allora l'importo era di 1.350.000 euro) individuando appunto la zona Ovest di via Marinelli come sede per la sua costruzione. Una scelta dettata dalla necessità di evitare di allungare i tempi con eventuali procedure di esproprio e per la posizione strategica da un punto di vista della viabilità e dei collegamenti funzionali all'operatività del distaccamento. Subentrata la nuova amministrazione, il sindaco Guido Nardini con l'assessore Daniele Cordovado, aveva valutato la possibilità di poterla realizzare in via Beano dove è presente un'area pubblica non utilizzata. La richiesta al Demanio civile aveva però ricevuto una risposta negativa. Si è dunque deciso di tornare al progetto originario, necessario per garantire ai vigili del fuoco volontari di Codroipo – 45 quelli che operano – di svolgere le attività in condizioni adeguate. La richiesta di finanziamento sarà dunque ripresentata alla Regione «da cui ci auguriamo – fa sapere il sindaco Nardini – di ricevere il supporto finanziario per un'opera che riconosce l'importanza del distaccamento dei vigili del fuoco di Codroipo e il grande lavoro svolto per la comunità regionale. Abbiamo già dato la disponibilità a cofinanziare l'opera». —



Nel tondo rosso l'area in cui si costruirà la nuova sede dei vigili del fuoco

Coinvolti Talmassons, Bertiolo, Castions e Gonars

Festa delle Risorgive: eventi, natura e sport protagonisti a Flambro

LA MANIFESTAZIONE

Il Mulino Braida di Flambro, sito naturalistico di rilevanza europea di proprietà della Regione e gestito dal Comune di Talmassons con l'associazione "La Marculine", si prepara ad accogliere l'ottava edizione della Festa delle Risorgive, un evento organizzato dal Comune di Talmassons, capofila, assieme alle amministrazioni comunali di Bertiolo, Castions di Strada e Gonars – che, insieme, hanno dato vita al progetto Terra di Risorgive – che celebra la bellezza del territorio e la ricchezza delle sue tradizioni. Dal 27 al 29 settembre, un ricco programma di attività – presentato ieri alla presenza del vicegovernatore della Regione Mario Anzil – offrirà un'esperienza unica tra stelle, natura, enogastronomia, arte, cultura e sport. La prima serata, che si svolgerà all'auditorium "Divisione Alpina julia" in collaborazione con il circolo astrofili di Talmassons, sarà dedicata alle stelle con la conferenza "Noi, figli delle stelle – dal big bang ai buchi neri". I giorni successivi saranno un viaggio alla scoperta del territorio, con visite guidate gratuite all'area del Biotopo delle Risorgive di Flambro nella giornata di domenica, degustazioni di birre artigianali e prodotti locali a km 0 in collaborazione con le Pro loco di Bertiolo e Castions di Strada che realizzeranno un piatto unico, e un'immersione nell'arte e nella cultura con l'inaugurazione di tre mostre (Danilo Toneatto, Licio Passon e Chiara Pistrino), presentazioni di due libri e intrattenimento musicale con i giovani della Scuola di musica Ziqqurat e il chitarrista Anthony Basso. Percorsi ludici, didattici e sensoriali per bambini e poi sport e ambienti protagonisti con il Trofeo delle acque in collaborazione con Cafc: la Cda Volley Talmassons sfiderà la Megabox Volley Vallefoglia. «L'ottava edizione della Festa delle Risorgive è il frutto della collaborazione tra associazioni, aziende e artigiani del territorio che ha come obiettivo principale la sostenibilità ambientale». —

POZZUOLO

Convegno annuale al Balducci Stasera si parte con Floramo

POZZUOLO

Comincerà oggi il 32° convegno annuale del centro Balducci che porterà a Zuliano ospiti di primo piano nazionale a dialogare sulla fragilità a partire da quelle di genere, per arrivare a disabilità, salute mentale, mondo giovanile, migrazione, malattia, anzianità e fine vita. Si inizia, come illustra il presidente don Paolo Iannaccone, questa sera con "Pellegrini al confine": alle 20.30 Angelo Floramo parlerà di "Breve storia sentimentale dei Balcani" assieme al giornalista Gianpaolo Carbonetto. Domani, alle 20.30, "La bellezza ferita": incontro con Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena. Giovedì 26 serata inaugurale: "Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità", moderata dalla giornalista Fabiana Martini. Sarà ospite del centro l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba. Dopo i saluti istituzionali e il saluto di Vito Di Piazza e l'introduzione di don Iannaccone, ci saranno gli interventi di Gabriella Caramore, giornalista e scrittrice, Selene Zorzi, filosofa e teologa femminista e il politico Luca Trapanese.

Venerdì 27, dalle 17 alle 19, workshop delle buone pratiche d'inclusione, con varie realtà del territorio. Alle 20.30 dopo la cena sociale, "Imperfetto, presente del verbo essere", con Rosa Anna Vacca, ricercatrice del Consiglio nazionale delle ricerche di Bari, Andrea Macorigh, presidente della sezione Fvg dell'Aisla e caregiver, Carlo Roberto Maria Redaelli, arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana e Gianni Marmorini, prete e biblista. Domenica 29, incontro mattutino, alle 10, "Le fragilità che respingiamo", con la giornalista Paola Caridi, il filosofo Roberto Mancini, il teologo Brunetto Salvarani e padre Alex Zanotelli. Alle monologo "Lampedusa snow", con l'attrice Sara Alzetta. —



Don Paolo Iannaccone

BASILIANO

Incontro dell'Afds sulla salute della donna

BASILIANO

Le sezioni dell'Associazione friulana donatori sangue di Basiliano e Basagliapenta, organizzano per venerdì 27, alle 20.45 nella sala conferenze di Villa Zamparo nel comune di Basiliano una serata d'informazione sanitaria dal titolo "La salute riproduttiva della donna donatrice di sangue ed emocomponenti, con focus su: patologie, cause, cure e approfondimento sul contesto territoriale".

All'incontro interverrà la dottoressa Silvia Zermano, medico specialista in Ginecologia e ostetricia all'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale.

L'obiettivo della serata è sensibilizzare la popolazione su temi di salute che riguardano tutti, anche se non li si vive in prima persona. La cittadinanza è invitata a partecipare, seguirà un momento conviviale. —

A.D.A.

L'EVENTO IN PIAZZA

Tutto esaurito a Lestizza Successo per la Pfm



Piazza San Biagio gremita a Lestizza per il concerto della Pfm

LESTIZZA

Piazza San Biagio si conferma una location perfetta per gli eventi. È stato un successo, infatti, il concerto "Pfm canta De André", con la Premiata Forneria Marconi, gruppo progressive rock amato in tutto il mondo che ha voluto omaggiare la musica e la poesia del compianto Fabrizio De André a oltre vent'anni dalla sua scomparsa.

Tutto esaurito a Lestizza dunque per un appuntamento atteso in cui per rinnovare l'abbraccio fra il rock e la poesia, alla scaletta originale sono stati aggiunti anche brani tratti da "La buona Novella", completamente rivisitati dalla band. Il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi non nasconde la soddisfazione per la riuscita dell'evento organizzato da Full Agency, in collaborazione con Comune e con il sostegno di PromoTurismo Fvg.

«Il colpo d'occhio in piazza San Biagio era veramente suggestivo – ha dichiarato il primo cittadino –. Si conferma come un'ottima location per accogliere concerti ed eventi, come lo era stato per Pupo e per Roberto Vecchioni. È stata una bellissima serata, un concerto che ci ha regalato molte emozioni». La strada, dunque, è stata tracciata per ospitare in futuro nuovi artisti. —



Un momento del concerto della Pfm in piazza a Lestizza

La Cervignano del futuro

IN VIA TRIESTE

La rotatoria



La rotatoria di via Trieste, anche quest'opera, era già prevista più di vent'anni fa con il piano del traffico del 2003: oltre a riqualificare uno degli ingressi più utilizzati verso il centro cittadino, andrà a semplificare e snellire la circolazione di uno dei nodi più congestionati dal traffico veicolare. Il progetto, frutto di una attività partecipata che ha coinvolto i cittadini, è stato condiviso accogliendo suggerimenti che ne hanno migliorato il risultato finale: a ottobre via ai lavori che verranno ultimati in qualche mese.

IN PIAZZALE LANCIERI

Il palazzetto



Per ottenere la certificazione di prevenzione incendi del Palazzetto dello Sport è stata affrontata una spesa di poco più di 100 mila euro derivanti dall'avanzo libero di bilancio 2023. Il prossimo obiettivo sarà quello di consentire l'accesso di pubblico limitatamente ad un centinaio di persone. Una corsa contro il tempo, ma che ha premiato la nostra costante presenza, presidiando ogni singolo passaggio di questa complicata partita. Questo in attesa di realizzarne uno nuovo la cui progettazione è in itinere.

Il primo cittadino fa il punto sulle opere pubbliche in programma nei prossimi due anni
Tra gli obiettivi tre progetti che saranno realizzati all'interno dell'ex caserma Pasubio

Il sindaco Balducci: «Una cittadina più green Al via oltre 40 cantieri»

L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO



Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, traccia un bilancio

Creare una Cervignano più green per le generazioni future. È questo uno dei punti di forza dell'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, sulla quale conta molto.

Sindaco, a poco più di due anni dal suo insediamento, a che punto è il programma delle opere pubbliche?

«Questi primi 24 mesi sono stati suddivisi in due fasi: la prima, caratterizzata da una scrupolosa attività di ricognizione per valutare lo stato di salute del nostro Comune nei vari comparti e la seconda dedicata alla predisposizione di studi di fattibilità e progetti esecutivi per dare concretezza al nostro programma. Entro la fine del mandato daremo l'avvio a una quarantina di cantieri, molti dei quali avviati dall'amministrazione La Città Possibile, altri inspiegabilmente fermi da anni o mai iniziati. Tra questi ultimi, l'impianto semaforico ciclopedonale di via Carnia, bloccato da 16 anni (2008), da noi rimesso in funzione in pochi mesi. Andremo a realizzare piste ciclabili, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, rinnovo di pavimentazioni del centro, nuove aree da destinare a parcheggi e molto altro entro il mandato».

A che punto sono i lavori per la certificazione antincendio del palazzetto dello sport?

«La vicenda palazzetto rappresenta un episodio paradossale, che, al pari della casa di riposo, ha rovesciato le nostre agende. Mai avremmo immaginato di trovarci dinanzi alla gravissima condizione di una struttura sportiva, dichiarata funzionante e senza problemi, invece priva da decenni di certificato prevenzioni incendi, piano di sicurezza e, soprattutto, dell'agibilità che non aveva mai ottenuto. Siamo intervenuti con velocità e responsabilità e tra qualche giorno la struttura sarà restituita alle associazioni sportive e alle scuole che potranno utilizzare in sicurezza un impianto a norma per attività ginnica, allenamenti e partite a porte chiuse».

> **Sarà sistemato l'impianto semaforico di via Carnia, bloccato da 16 anni**

> **La totalità delle risorse deriva da fondi nazionali, regionali, Edr e Pnrr**

Avete già avviato il progetto per la realizzazione di quello nuovo?

«Sì. Parallelamente alla messa in sicurezza del vecchio palazzetto, abbiamo predisposto e già deliberato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali: ora siamo in fase di definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per poi ricercare finanziamenti per realizzare l'opera nel più breve tempo possibile. Il nuovo palazzetto costerà circa 6,5 milioni, con la progettazione coperta da contributo regionale di 300 mila euro».

Centro per l'impiego, parco urbano e housing sociale?

«Sono tre progetti che riguardano il "pacchetto" di riqualificazione dell'ex caserma Pasubio e stanno per vedere la luce, con tempistiche diverse. Il sito, fermo da 15 anni in attesa di altre progettualità, sta vivendo un'accelerazione a cui non eravamo abituati che è frutto di un lavoro di squadra tra amministrazione, uffici, progettisti esterni e Regione. Su quest'area, ferma dal 2008, abbiamo sempre avuto le idee molto chiare: siamo partiti subito con studi di fattibilità, progettazione, ricerca dei finanziamenti e affidamento dei lavori. Per il Cpi è in fase di allestimento il cantiere e la posa della prima pietra è prevista a inizio ottobre. In autunno partiremo con il ripristino del giardino all'italiana che si sviluppava sul retro della palazzina comando oltre a un primo lotto di verde che si estenderà su tre superfici distinte per una spesa di circa 250 mila euro: sarà il primo assaggio del progetto di rigenerazione che prenderà forma. Stiamo inoltre dialogando con Housing sociale Fvg per la riqualificazione dell'ex palazzina comando».

E i lavori della rotatoria di via Trieste?

«Partono a fine ottobre per l'importo di 450 mila euro».

Per dare corso a queste opere avete fatto ricorso a mutui?

«No. La totalità delle risorse deriva da fondi nazionali, regionali, Edr e Pnrr: abbiamo dato dimostrazione, assieme agli uffici, di avere la capacità di attivare canali contributivi esterni al nostro bilancio, grazie a progettualità credibili. —

NELL'EX SITO MILITARE

L'investimento



Il Comune sta dialogando moltoattivamente con Housing sociale Fvg che ha preso in carico il nostro progetto di riqualificazione dell'ex palazzina comando della Caserma Monte Pasubio per trasformarla in varie modalità di abitare sociale. Abbiamo già condiviso un percorso di massima che prevede la realizzazione di circa una dozzina di alloggi di cui 3 da destinare ad un programma di vita indipendente altamente innovativo che darà vita ad un nuovo modello di welfare abitativo. Investimento attorno ai 6 milioni di euro.

VIA CHIOZZA

Entro il 2025



Il Centro per l'Impiego è un progetto nato nei primissimi giorni dopo l'insediamento della giunta ed è stato avviato con una perfetta intesa fra amministrazione comunale e Regione per l'individuazione del sito. È un intervento che unisce tradizione e innovazione: la facciata verrà restaurata per ripristinare quella originale, mentre su via Chiozza si svilupperà con una forma architettonica più moderna ed accattivante. Valore dell'opera 2,5 milioni derivanti da fondi Pnrr: i lavori che dovranno inderogabilmente terminare a novembre 2025.

CERVIGNANO

Tamponamento tra auto Pesanti rallentamenti

CERVIGNANO

Un tamponamento tra tre vetture avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, ha mandato in tilt il traffico su via Carnia, all'altezza della strada di accesso a via San Zenone, nella frazione di Muscoli, creando non pochi disagi agli automobilisti in transito.

Gli occupanti dei tre mezzi sono usciti dall'abitacolo praticamente illesi. Come dicevamo, era da poco passato mezzogiorno, quando, per cause ancora al vaglio della polizia locale intercomunale di Cervignano, le tre automobili, che stavano viaggiando nella stessa direzione di marcia, si sono scontrate.

A quell'ora il traffico, lungo via Carnia, era particolarmente intenso e pertanto si è subito formata una lunga coda di macchine che, solo l'intervento degli agenti della polizia locale è riuscita a far defluire dopo i rilievi del caso, riportando la viabilità alla normalità. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti.—

F. A.



L'incidente in via Carnia

IN BREVE

Cervignano
"Amici di Loredana" Al via il ciclo di incontri

Il gruppo spontaneo amici di Loredana Marano, compianta insegnante, umanista e latinista, dopo l'evento commemorativo a 75 anni della nascita, ha deciso di riproporre gli incontri settimanali che si svolgeranno nello spazio condiviso del Rikstoro del ricreatorio San Michele. Gli incontri si terranno ogni mercoledì dalle 15.30, a partire dal 2 ottobre, e saranno dedicati alla lettura condivisa. Per info 340-6052865.

Ruda
Riaperte le iscrizioni alla Scuola di Musica

La Scuola di Musica di Ruda riapre con le iscrizioni per l'anno scolastico 2024-2025. Il prossimo incontro è in programma sabato, dalle 10 alle 12, per saggiare il violino. La scuola offre un percorso musicale completo per tutte le età: dai primi passi ai laboratori per i più piccoli (under 3) con il metodo Gordon e propedeutica musicale (3-6 anni). Tra i vari servizi che la scuola propone è prevista una prima lezione di prova gratuita.

Cervignano
Monopattino rubato Denunciati 3 giovani

Tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri perché ritenuti responsabili del furto di un monopattino avvenuto in via Marconi, a Cervignano il 24 agosto. Sono due maggiorenni e un minorenne che saranno chiamati a rispondere di furto aggravato: un 19enne e un 17enne residenti a Cervignano e un 17enne egiziano ospite di una comunità per minorenni stranieri della Bassa friulana. Il monopattino è stato restituito al proprietario, un 29enne di Cervignano.

LIGNANO

Travolta da un'auto in via Latisana: è grave

Ricoverata all'ospedale di Udine una 70enne di San Michele al Tagliamento. Al pronto soccorso anche l'automobilista

LIGNANO

Poco dopo essere scesa dalla macchina, una donna di 70 anni di San Michele al Tagliamento (Venezia) è stata travolta da un'altra auto di passaggio e ha riportato ferite molto gravi. È poi stata ricoverata, in pericolo di vita, all'ospedale di Udine. L'incidente si è verificato ieri poco prima delle 11 a Lignano Sabbiadoro, in via Latisana, all'altezza del civico 140. Al volante della vettura investitrice, una donna di 86 anni residente a Latisana che si è sentita male ed è stata poi accompagnata al pronto soccorso di Latisana per accertamenti.

La settantenne, subito dopo l'urto, è stata raggiunta dai presenti i quali hanno chiamato il 112 spiegando che le sue condizioni apparivano serie. E così la centrale per l'emergenza sanitaria ha immediatamente inviato elicottero e automedica. La paziente è stata portata con la massima urgenza (in codice rosso, ossia secondo la procedura seguita per le persone a rischio vita) al pronto soccorso del capoluogo friulano.

L'esatta dinamica e le cause dell'incidente sono ancora da definire. Stando agli elementi raccolti finora dagli agenti della polizia locale, la settantenne, che viaggiava in auto con un familiare, era seduta dal lato del passeggero. La macchina, ad un certo punto, ha accostato sulla destra (la strada è a senso unico e sulla sinistra c'è una pista ciclabile), si è fermata e la 70enne è scesa. Quello che è successo dopo è al vaglio degli investigatori che, oltre a effettuare i rilievi, hanno raccolto le testimonianze delle persone che, in quei momenti, si trovavano nelle vicinanze. Via Latisana, per agevolare i soccorritori e poi il lavoro di ricostruzione dell'incidente, è stata temporaneamente chiusa. La polizia locale ha effettuato tutte le verifiche previste e, come dispone la legge per tutti gli incidenti con feriti, ha anche richiesto all'ospedale i dati relativi a un eventuale tasso alcolemico.

La vettura, in accordo con il magistrato di turno della Procura della Repubblica, è stata posta sotto sequestro, per consentire ulteriori accertamenti. —







Alcune immagini scattate poco dopo il grave incidente avvenuto ieri a Lignano, in via Latisana, dove è stata investita una 70enne (FOTO PETRUSSI)

LATISANA

Distretto del commercio L'obiettivo è rilanciare il territorio e il centro

Sara Del Sal / LATISANA

Proseguono le innovazioni per il progetto Distretto del Commercio denominato "Un Territorio Sincero". «L'obiettivo del progetto, da realizzare in chiave sinergica con gli operatori del territorio – spiega il vicesindaco delegato al Turismo Ezio Simonin – mira a creare una sinergia tra le attività economiche e il Comune, in modo da incentivare con azioni mirate il rilancio economico del centro cittadino e le riaperture dei negozi attualmente chiusi».

In attesa di trovare nuovi imprenditori pronti a mettersi in gioco nel cuore della città è stato deciso di abbellire le vetrine vuote con delle vetrofanie. «L'ufficio comunale preposto sta attivando le procedure necessarie per il reperimento delle immagini e del materiale per il mantenimento del decoro da fornire ai proprietari che ne faranno eventuale richiesta – aggiunge Simonin –. È stata inoltre portata a termine la mappatura di tutti i punti di interesse del territorio, con particolare attenzione ai locali sfitti del centro e delle frazioni».

Durante i mesi autunnali «si procederà con l'approvazione del bando che verrà creato a sostegno delle nuove imprese e di quelle esistenti tramite contributi ad hoc sull'acquisto di nuove attrezzature – annuncia Simonin –. Il distretto lavora comunque ad ampio spettro non solamente in chiave turistico-economica, ma anche urbanistica: il rilancio del centro cittadino e delle piazze è stato reso possibile dalla realizzazione di alcune opere come la riqualificazione di Piazza Indipendenza tramite l'installazione dell'impianto di filodiffusione ed è già stato conferito anche l'incarico per la progettazione e realizzazione di nuovi arredi e installazioni luminose per rendere vivo il centro e attirare visitatori».

Un altro punto chiave del distretto è la valorizzazione del Fiume Tagliamento come caratteristica peculiare del territorio di Latisana, attraverso la realizzazione degli approdi sul fiume e la discesa spondale, attualmente in fase di realizzazione, necessaria per favorire un tipo nuovo di turismo più lento ed ecosostenibile. Infine, riguardo la promozione e il marketing territoriale, è stato conferito l'incarico per la progettazione e realizzazione del sito "vetrina" del Distretto del Commercio denominato "Emporio Sincero – Latisana tra acqua, terra, vino e botteghe", in fase di completamento, che verrà presentato durante un convegno che si terrà sabato 9 novembre. —

LATISANA

L'Avis festeggia 10 anni Domenica la cerimonia

LATISANA

Dieci anni di attività al servizio del prossimo meritano una celebrazione. Il direttivo dell'Avis comunale di Gorgo ha scelto di condividere anche questo importante traguardo con la comunità organizzando una giornata speciale. La sezione di Gorgo si è formata dieci anni fa ed è attiva in diverse occasioni di ritrovo della cittadina, offrendo collaborazione e supporto a diverse iniziative grazie ai suoi volontari. Domenica la cerimonia partirà alle 9.10 con un ritrovo alla chiesa parrocchiale della frazione, per potere seguire la santa messa che si svolgerà alle 9.30. A seguire, verso le 10.20, ci sarà il saluto delle autorità con la consegna delle benemerenze ai donatori. A seguire verrà formato un corteo per raggiungere il monumento ai caduti e quello dedicato all'appuntato Enea Codotto, medaglia d'oro al valore militare. Al termine seguirà un rinfresco nella sede dell'Ana. —

S.D.S.

LIGNANO

Alla scoperta della città con la Nordic d'Oro

LIGNANO

Una intensa passeggiata panoramica autunnale. Sabato, alle 9.30, al Beach Village, che è ubicato all'ufficio 7 di Sabbiadoro, partirà la Lignano Nordic d'Oro, una speciale edizione autunnale di quella che è la tradizionale camminata non competitiva che si svolge annualmente ma in primavera. L'occasione, per questa edizione speciale dell'evento, è offerta dalla presenza, nella località balneare, di Sandy Wheels - Lignano Cycling Experience, una manifestazione al suo primo anno, che porterà molti ciclisti famosi in città e sarà un'occasione per passare un fine settimana all'insegna dello sport.

La camminata nordica è un'attività fisica e sportiva che utilizza dei bastoncini simili a quelli utilizzati per praticare lo sci di fondo ma che sono in realtà appositamente pensati per la camminata e hanno degli ammortizzatori con puntali in acciaio per il loro impiego sulla terra, sabbia, neve e ghiaccio.

La speciale Nordic d'Oro sarà una passeggiata non competitiva che si svolgerà su un percorso di dieci chilometri che porteranno i partecipanti ad apprezzare la bellezza naturalistica della spiaggia ma anche del lungolaguna della località balneare.

Il percorso si rivela adatto a tutti, e coloro che prenoteranno la loro partecipazione online al sito https://bit.ly/LignanoNordicDoroSpecialEdition, verrà offerto un gadget ufficiale dell'evento. L'iscrizione è obbligatoria. —

S.D.S.

PALAZZOLO

Incidente sul ponte Un giovane all'ospedale

Auto fuori strada e conducente ferito ieri verso l'1.40 a Palazzolo dello Stella, sulla statale, in corrispondenza del ponte sullo Stella. I pompieri hanno aiutato il giovane a uscire dal mezzo e l'hanno consegnato alle cure del personale sanitario. L'automobilista, rimasto sempre cosciente, è stato ricoverato a Latisana.



Serenamente ci ha lasciato



BRUNA COMMESSATTI ved. QUERINI

di 98 anni

Moglie e mamma esemplare, insegnante competente e materna.

Ne danno il triste annuncio Sonia, Patrizia, Giulia, Carlo, la sorella Ivana e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 25 settembre alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

Un ringraziamento particolare alla Zaffiro di Fagagna, alla dottoressa Masotti, al dottor Marini, alla dottoressa Rieppi e a tutto il personale del reparto OBI dell' ospedale di San Daniele.

Un sentito ringraziamento all' amica infermiera Ilca che con tanto affetto e professionalità è stata accanto alla mamma dall' inizio fino alla fine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 24 settembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:

- Giordano, Lorenza, Francesca e Filippo e famiglie
- Famiglie Franco e Michele Venturoso

La sorella Ivana, Aldo, Lionella, Stefano, Andrea e Eleonora con profondo dolore salutano l' animo dolce e gentile di

BRUNA

Carpacco di Dignano, 24 settembre 2024

Le cognate Margherita e Paola Commessatti, insieme alle loro famiglie, sono vicine a Sonia e Patrizia per la perdita della loro mamma

BRUNA

che ricorderanno per sempre con affetto e riconoscenza.

Udine, 24 settembre 2024

È mancato



ALDO DEL FABBRO

cav. del Vaticano

di anni 90

Lo annunciano il fratello Remo, la cognata Rina, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 a Forni Avoltri giungendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo alle ore 14,30 per il Santo Rosario.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Forni Avoltri, 24 settembre 2024

OF PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari



ENO GOSPARINI

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Edda, i figli Paolo con Sandra e Luca, i nipoti Sara con Michele ed Elia, il pronipote Lorenzo e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani mercoledì 25 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, partendo dall'obitorio del cimitero di Fagagna.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare al reparto di chirurgia dell'ospedale di San Daniele, al servizio infermieristico domiciliare, alla Dott.ssa De Pauli e alla Dott.ssa Clemente.

Fagagna, 24 settembre 2024

Of. Micheluttі
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati



MARIO MANSUTTI

di 82 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Luciana, il figlio Massimo con Laura, il nipote Matteo assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 10,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 24 settembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO CRAPIZ

di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, la mamma Antonia, i fratelli Marco e Giuliano, la sorella Roberta, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 16 nella chiesa di Moruzzo partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al dottor Salvatore Nizza.

Moruzzo, 24 settembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
onoranzefunebrisordo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ASSUNTA MARIA DELLE VEDOVE ved. MILOCCO

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Tiziana con Roberto, il genero Graziano, i nipoti Francesco, Stefano, Deny e Gabriel unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 25 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa Sant'Agnese di Joannis, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via Sauro, 17 a Romans d'Isonzo.

Il Santo Rosario sarà recitato martedì 24 c.m. alle ore 19.00 in Chiesa a Joannis.

Joannis, 24 settembre 2024

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



LIVIO FINOTTO

di 93 anni

Addolorati lo annunciano i figli Patrizia con Sergio, Diego con Antonella e Simonetta con Edi, gli adorati nipoti e pronipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di Cividale.

Questa sera alle ore 19.30 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Villanova del Judrio, 24 settembre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

I familiari di



SERGIO MAURO EL COLONEL

di 85 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 25 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa nuova di Sant'Andrat del Judrio, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo.

S.Andrat del Judrio, 24 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati la cara



GABRIELLA MIZZAU

ved. STEFANI

di 81 anni

Lo annunciano il figlio Marco con Cristina, la sorella Ivana e la nipote Barbara.

Un breve commiato avrà luogo presso l'obitorio dell'Ospedale Civile di Udine in via Chiusaforte, giovedì 26 settembre alle ore 9.45.

Seguirà la cremazione.

Udine, 24 settembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

PAGINE DI STORIA

I tanti significati del 20 settembre

VALERIO MARCHI



L'inaugurazione del busto e della lapide a Paolo Sarpi nel 2012

La toponomastica italiana ha fra le date più diffuse il 20 settembre, ma non tutti ne conoscono il motivo. L'anno di riferimento è il 1870, che segnò la svolta decisiva del conflitto per la sovranità di Roma tra la Santa Sede da una parte e, dall'altra, il movimento nazionale italiano prima, lo Stato unitario poi.

La spedizione del governo italiano decretò, con la Breccia di Porta Pia, la presa di Roma e la fine dello Stato pontificio, poi un plebiscito sancì l'annessione di Roma e del Lazio. Il papa rifiutò un accordo e invitò i cattolici a non contribuire alla vita politica del Regno.

Circa l'importanza attribuita a Roma, basti pensare alla straordinaria esperienza della Repubblica romana mazziniana, nata nel febbraio del 1849 e caduta nel luglio successivo; oppure a quanto dichiarato da Cavour nel marzo 1861: «In Roma concorrono tutte le circostanze storiche, intellettuali, morali, che devono determinare le condizioni della capitale di un grande Stato»; o, ancora, alle spedizioni garibaldine che al grido di «Roma o morte!» tentarono invano – con l'apporto anche di patrioti friulani – di prendere la Città eterna nel 1862 e nel 1867.

Nel 1895, giubileo d'argento della Breccia, il 20 settembre 1870 divenne per legge festa civile nazionale. Relatore alla Camera fu Nicola Vischi, liberale e massone, e massone era anche colui che ricoprì il ruolo di segretario: l'ebreo udinese Riccardo Luzzatto, già garibaldino dei Mille.

Se oggi quella festa non si celebra più è perché così fu stabilito nel 1930, dopo i Patti Lateranensi del 1929, allorché Pio XI dipinse Mussolini come «l'uomo che la Provvidenza ci ha fatto incontrare» per ridare «Dio all'Italia e l'Italia a Dio». E pensare che a fine Ottocento l'onorevole Vischi aveva definito la fine dello Stato pontificio «la più grande vittoria dell'Italia a beneficio del mondo civile», e il Giornale di Udine aveva scritto: «La Francia ha il 14 luglio 1789, l'Italia ha il 20 settembre 1870».

A cavallo tra Otto e Novecento, la stampa cattolica udinese sosteneva che «i principali promotori» della festa erano «i giudei massoni, degni figliuoli degli antichi giudei apostati» e colpevoli del «degrado profondo» della società: la «giornata nefasta» del 20 Settembre segnava dunque, per il mondo cattolico, «il trionfo della forza brutale contro il diritto» e «l'inizio dello sfacelo in Italia». Sempre a Udine, dove nel 1898 era sorta una "Lega XX Settembre di propaganda liberale", la pubblicistica della sponda opposta (liberali, radicali, democratici e socialisti) esaltava «la festa più bella della nazione», il giorno della caduta dell'«odiato potere temporale dei papi», accusati di aver dominato «da tiranni crudeli in nome di Cristo»: quella data incarnava perciò la restituzione all'«Italia redenta» della sua «capitale intangibile». Nessuna sorpresa, allora, se le celebrazioni ventisettembrine generarono talora polemiche e disordini a Udine e altrove in Friuli.

Per farsi un'idea dello stato di tensione, si consideri che a Roma il deus ex machina della festa era il sindaco ebreo e massone Ernesto Nathan, il cui cognome, in occasione del 20 settembre 1912, fu trasformato dal Corriere del Friuli (quotidiano cattolico udinese) in… Sathan! In quello stesso momento, a Udine, si inauguravano un busto che raffigurava il frate-filosofo veneziano Paolo Sarpi e una lapide che recava vibranti parole anticlericali trasmesse dall'avvocato Augusto Berghinz, fervente mazziniano e massone: i due manufatti sono tuttora presenti sulla facciata di quella che era casa Luzzatto, nella via intitolata a Paolo Sarpi. La stampa laica riferì di una larga partecipazione di popolo e di molti applausi; per quella cattolica, invece, la cerimonia procedette «fiacca, con scarsi applausi, fra la quasi indifferenza della cittadinanza», e il sindaco parlò in modo «patetico ed iroso», mentre l'uso fatto della figura di Paolo Sarpi palesò l'assenza di una «cultura storica moderna». Tre anni dopo, la Grande Guerra imporrà ben altre priorità. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Mele, mercatini e sagre nell'ultimo weekend di settembre

Fine settembre dalle mille proposte insieme alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

A Pantianicco di Mereto di Tomba torna come ogni anno l'appuntamento con la Mostra regionale della mela (27-29 settembre e 3-6 ottobre). Oltre al concorso e al mercato con le migliori mele, ricco programma della manifestazione con raduno Piaggio, Marcia tra i meli e gara ciclistica. E inoltre degustazioni, proposte per bimbi, torneo di briscola, danze country, spettacoli musicali con orchestre e dj e appuntamenti culturali. Menù con le mele protagoniste, a partire dalle Pomelle, le frittelle di Pantianicco rinomate per la loro prelibatezza.

Per gli appassionati di uno dei piatti della tradizione dal 27 settembre a Ghirano di Prata di Pordenone per tre fine settimana si svolgerà la Sagra dl Baccalà. A San Paolo di Morsano al Tagliamento invece al via il 26 settembre (e poi avanti per tre weekend) la Sagra della Capra: per gli amanti dei sapori ovicaprini non può mancare un salto al chiosco. Ronchis dedica la sua Festa paesana al Bisonte con polenta (27-29 settembre e 4-6 ottobre). Domenica 29 settembre alle 19. 30 ci sarà anche il live show di Gene Gnocchi. Tra gli altri appuntamenti di questa settimana da non dimenticare a Spilimbergo sabato 28 settembre il mercatino delle pulci "Ricordi nel tempo" in centro storico.





Torna la Mostra regionale della mela a Pantianicco di Mereto di Tomba (foto sopra). Nell'altra immagina il mercatino delle pulci a Spilimbergo

Pro Loco coinvolte, a partire da quella di Bertiolo, nella Festa delle Risorgive al Mulino Braida di Flambro dal 27 al 29 settembre. La Pro Loco Fogliano Redipuglia sta organizzando un'uscita di più giorni dal 30 settembre al 5 ottobre tra Slovenia e Italia, sulla Romea strata percorsa anticamente dai pellegrini. Si partirà da Miren e a piedi si raggiungerà Concordia Sagittaria. Infine il mondo delle Pro Loco regionali, con una delegazione guidata dal presidente del Comitato Unpli del Friuli Venezia Giulia Pietro De Marchi, è stata ospite a Ginevra (Svizzera) dell'Ente Friuli nel Mondo. Nell'evento denominato Festival Friuli Venezia Giulia hanno portato i propri sapori ed eccellenze le Pro Loco di Udine, Sauris, Majano, Reana del Rojale, Nediške Doline-Valli del Natisone, Moggio Udinese e Pasian di Prato.

«Una testimonianza concreta – ha commentato De Marchi – della finalità delle Pro Loco di farsi conoscere oltre i confini regionali e nazionali e di far sentire la vicinanza dei nostri volontari ai corregionali del Friuli Venezia Giulia all'estero». —

LE LETTERE

Orgoglio e risorse

Sul ritorno delle Province

Egregio direttore,
voglio esprimere la mia opinione sul ritorno delle Province dismesse nella nostra regione Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine negli anni 2017-2018.
Dal punto di vista emotivo è stato un momento triste in quanto identificavano unità territoriali omogenee e valori etnici culturali diversificati però sempre uniti e orgogliosi di far parte dell'unità regionale.
La proposta di legge avanzata per il ripristino delle Province la valuterei come positiva dato l'aspetto affettivo facente parte del mio bagaglio storico culturale, penso però che obiettivamente questo genererà dei costi sostanziali tecnico-amministrativo con tali decentramenti (elezioni, consigli di amministrare giunta, direttori, dirigenti, sedi istituzionali eccetera) che graverebbero sul bilancio regionale togliendo risorse a finalità di maggior interesse pubblico e di aggravio quindi ai cittadini.
Non trovo fattibile, in alternativa percorrere la strada di rafforzamento dei comuni che hanno già i loro gravami istituzionali.
Proporrei, invece, di creare ad "hoc" un assessorato regionale con funzioni addetto ai capoluoghi ex Province Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone con sedi staccate usufruendo di amministratori e tecnici già in essere nei vari comparti, magari con un loro potenziamento evitando così di creare nuovi carrozzoni per lo più mirati a creare posti di potere.
Esistono già tante strutture intermedie. Sarebbe questo un incentivo sostanziale al contenimento della spesa pubblica tanto cara ai nostri politici che forse faranno le loro riflessioni.

Luigino Di Lena
Paluzza

Il mondo che cambia

Guerre, Europa e scenari futuri

Egregio direttore,
c'è da chiedersi che sarà di noi. Le due guerre laceranti in corso fanno pensare più a uno squilibrio mentale che ad azioni ragionate: da una parte l'Ucraina che continua a pompare armi che ora si fanno sentire anche sul suolo russo con situazioni irragionevoli da ambo le parti e con la Nato che, a mio parere, si fa troppo sotto, dall'altra il Sinai con Israele in primis che sta lacerandosi con una sequenza di comportamenti inauditi, davanti ai quali le organizzazioni mondiali rimangono impotenti. Sembra che non si voglia la pace più che per ostinazione per motivi di produttività, ove tutti i tentativi risolutivi per via diplomatica sono risultati vani e, sotto certi aspetti, provocatori.
L'Europa. Ma esiste davvero? I suoi atteggiamenti assurdi e di parte che vanno dall'inosservanza dei risultati elettivi invertendo i termini, alle dinamiche nella formazione del governo, a una valutazione equa circa il flusso dei migranti per citare solo alcune lacune, avocano il percorso dell'Oscurantismo del XIX secolo.
L'Italia. Non è necessario un affondo, poiché il quadro è palese al cospetto di un'opinione pubblica che fa intravvedere chiari segni di insofferenza. La protervia degli scranni dell'opposizione regna sovrana e, più che ai piani programmatici, è rivolta alle persone, ai partiti di maggioranza, al Governo e anziché addivenire a un risultato d'insieme si sgretola tutti i presupposti costruttivi. E la "bagarre" continua; c'è da chiedersi ma l'Italia esiste ancora?
Il termine "Patria" ormai non esiste più: si può giustificare solo l'onorevole Schlein (cittadina italiana di circostanza) di madre svizzera e di padre statunitense.
Detto questo, si può affermare che nel mondo animale in quanto tale, i termini sono invertiti: in esso il termine inimicizia, odio, rancore non esiste, lo scontro avviene solo per la sopravvivenza e per l'assistenza e la cura della progenie; per l'animale-uomo i termini si invertono, con tutti i presupposti di una malvagia sopraffazione, una diabolica forza distruttrice, con l'aggravante della ragionevolezza.
Circa le esternazioni del pontefice: dovrebbe essere più cauto nel benedire l'equipaggio della nave Wiking destinata al recupero dei migranti è stigmatizzare l'operato dell'onorevole Salvini, allora ministro degli Interni, rifiutando di dargli la mano. Cristo amava tutti, soprattutto i peccatori.

Marino Droli. Udine

Corsi e ricorsi

Putin, il duce e le dimissioni

Caro direttore,
un suo lettore si è dichiarato recentemente amico del popolo ucraino, ma non del suo governo. Date le idee che probabilmente professa, non pensa che il governo, in un paese democratico, rappresenta il popolo e in una guerra giusta il popolo sta più che mai con il suo governo (ricordo l'Inghilterra).
Il fatto è che la nostalgia, come recitava una canzone, è canaglia. E Putin, per giunta, mutatis mutandis, sta facendo la stessa figura che il nostro duce fece in Grecia. Quella Grecia alla quale, nelle sue illusioni, avrebbe dovuto spezzare le reni. Quando si recò personalmente al fronte per sparare il primo colpo di cannone, dichiarò che se l'esercito non avesse sfondato, avrebbe dato le dimissioni da italiano. Sarebbe bastato che le avesse date da capo del governo. Si sarebbe goduta la pensione. E ringrazio per l'attenzione, con un saluto cordiale.

Sergio Comelli. Aquileia

LE FOTO DEI LETTORI



Compleanno e derby, Milan club Udine in festa

Si è svolta la festa per l'avvio della stagione del Milan club Udine, arrivato al terzo anno di vita, anche se la festa più grande sarebbe arrivata di lì a poco col derby. Durante l'evento, nella sede sociale al Tom art cafe, in via Palladio 11 a Udine, è stato presentato il nuovo direttivo, allargato e connotato da una cospicua presenza femminile, e sono state delineate le attività dell'anno, fra trasferte, visione delle partite al club e altri eventi. Il club, presieduto da Giancarlo Ballotta, mostra continuità e senso di appartenenza. Per chi volesse aderire, iscrizioni possibili in sede o contattando Domenico al +393881424943.



Ragazzi del '64 di Pradamano di nuovo insieme

I "ragazzi" del '64 di Pradamano di nuovo insieme dopo 49 anni. È stato indubbiamente emozionante la rimpatriata organizzata dagli alunni della scuola elementare Ellero di Pradamano, che dopo quasi mezzo secolo anni si sono ritrovati per festeggiare i sessant'anni, ricordare la dolcezza dei vecchi tempi e promettersi di rivedersi presto.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Romanelli
La tragedia diventa un film

Il figlio Tommaso ha realizzato un'opera sulla scomparsa in mare nel 1994
Il documentario sarà presentato il 17 ottobre alla Festa del cinema di Roma



LA STORIA

ALESSANDRA BELTRAME

Una storia vera. Tragica, drammatica, dolorosissima. Un film di cui già si parla, e si parlerà a lungo. Approda al cinema la vicenda di Andrea Romanelli, l'ingegnere e velista udinese 34enne che la notte del 3 aprile 1998 scompare nell'Oceano Atlantico durante una tempesta. Fila, imbarcazione italiana sponsorizzata dall'omonimo marchio di abbigliamento, stava battendo il record del mondo di traversata atlantica da est a ovest, dagli Stati Uniti all'Europa. Il mondo seguiva giorno per giorno l'impresa, era stato il capitano Giovanni Soldini a volere Romanelli a bordo, il friulano era stato a capo del team dei progettisti dello scafo oltre a essere un eccellente velista estremo, già protagonista di traversate oceaniche in solitaria al pari di Soldini.

Onde di 20 metri, vento a 80 nodi. La barca si rovescia e quando Soldini la raddrizza restano in quattro a bordo. Romanelli è disperso in pieno Atlantico, a 400 miglia dalla costa inglese. Acque gelide, nessun mezzo di soccorso alle viste. Capo Lizard in Cornovaglia avrebbe dovuto essere l'approdo trionfale, diventa il luogo del commiato. Il corpo non sarà più ritrovato. La cerimonia funebre ufficiale a Udine con l'equipaggio superstite, la dichiarazione di morte presunta, infine una tomba su cui piangere ma senza avere mai saputo fino in fondo come e perché l'incommensurabile fosse potuto succedere, sono l'eredità con cui la moglie Fabrizia Maggi e il figlio hanno convissuto fino a oggi.

Non un lascito facile per Tommaso Romanelli, che all'epoca della tragedia aveva quattro anni e che ha scelto di diventare autore e regista per



ANDREA ROMANELLI
INGEGNERE UDINESE SCOMPARSO IL 3 APRILE 1998

> "Cosa rimane di una tempesta" è frutto di un lavoro di anni che ha coinvolto l'autore in una lunga, personale ricerca

raccontare la storia di suo padre. Per farlo riemergere dall'oblio, per cercare di dipanare un mistero che ha a che fare con il significato stesso della vita, con la pretesa legittima di un figlio di riavere, se non il corpo, l'anima, il vissuto di suo padre. Così nasce No More Trouble. Cosa rimane di una tempesta, un "viaggio nella memoria" come è stato presentato nella conferenza stampa della rassegna Alice nella città, che ha scelto di aprire con il film di Romanelli la sezione Panorama Italia in occasione della Festa del Cinema di Roma. La proiezione dell'opera prima di Tommaso Romanelli, che del documentario firma anche la scrittura, sarà giovedì 17 ottobre. La fotografia è di Nikolai Huber, il montaggio di Andrea Campajola, le musiche di Lorenzo Tomio, il suono in presa diretta di Luca Bertolin e Marco Cecotto, il montaggio del suono di Daniela Bassani e Marzia Cordò. Il film è prodotto da Teorema Studio con Indigo Film, con il contributo del Ministero della Cultura, del Fondo per l'Audiovisivo e della FVG Film Commission, di Promoturismo e della Regione. Distributore è l'udinese Tucker Film.

No more trouble. Cosa rimane di una tempesta è frutto di un lavoro durato anni, che ha coinvolto l'autore in una lunga, personale ricerca di tracce, testimonianze, ricordi tangibili e no, ma anche una ricerca di senso, di significato sui passi di un genitore a cui fisicamente si assomiglia come una goccia d'acqua senza il privilegio di potersi specchiare in lui se non in sbiadite fotografie. «Un perdita incolmabile. Il mondo della vela ha perso un grande progettista che al mare aveva dedicato tutta la vita». Così i giornali specializzati avevano titolato alla scomparsa di Andrea Roma-

CINEMA

Ciak si gira con Abatantuono
Film con Max Angioni in Friuli

Sono iniziate nei giorni scorsi le riprese del film diretto da Volfango De Biasi, prodotto da Notorious Pictures Spa e Tramp Limited srl, distribuito da Columbia Pictures nel mondo ed Eagle Pictures in Italia. Max Angioni interpreta Simone, un orfano che in seguito ad una serie di disavventure viene condannato al lavoro di pubblica utilità in una casa di riposo dove inizialmente si scontra con una comunità di ospiti capegggiati da Ettore (Diego Abatantuono).

Il film verte su uno scontro generazionale senza esclusione di colpi, ma è anche la storia toccante di solitudini che si incontrano per rivendicare un proprio posto nel mondo. Una commedia che usa le armi dell'ironia per proporre una riflessione inaspettata sul valore della terza età.

Protagonista con Diego Abatantuono e per la prima volta al cinema Max Angioni, attore comico conosciuto dal grande pubblico per la partecipazione televisive, da Zelig a LOL2 , nonché conduttore delle Iene .

Le riprese si svolgeranno nella provincia di Udine con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission-PromoTurismoFVG e in Puglia.

Sempre in Friuli si stano svolgendo le riprese di "Il bianco si lava a novanta" (Belo se pere na devetdeset), per la regia di Marko Nabersnik, adattamento dell'omonimo best seller di Bronja Žakelj, edito in Italia da Bottega Errante. Una prima parte delle riprese si è svolta a giugno a Trieste, ora la troupe si sta muovendo tra i comuni di Udine, Povoletto, Torviscosa e Gonars.

Infine, tra gli attori impegnati in Friuli c'è anche Michele Riondino protagonista del nuovo film del regista coratino Paolo Strippoli Le riprese de "La valle dei sorrisi" sono in corso tra Tarvisio, Malborghetto, Pontebba e Sappada e continueranno fino a ottobre. —



Diego Abatantuono protagonista con Max Angioni di un nuovo film

GLI EVENTI IN FRIULI

Tre appuntamenti su Moro, Pertini e Berlinguer



Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina organizza un ciclo di incontri di approfondimento dedicato alle figure di Aldo Moro, Sandro Pertini ed Enrico Berlinguer. «In un momento storico in cui cresce la disaffezione verso la politica - dichiara il vicesindaco e assessore alla Cultura Fabio Luongo - l'amministrazione ritiene doveroso realizzare delle iniziative che rappresentino un'opportunità per riavvicinare le persone alla politica intesa come luogo di confronto, responsabilità e partecipazione attiva». La prima serata, dedicata ad Aldo Moro e condotta da Giampaolo Costanzo, si terrà oggi martedì 24, alle 20.30 in Sala Bison e vedrà come ospite Gero Grassi, giornalista, scrittore e componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. Gli appuntamenti successivi si terranno martedì 5 novembre e martedì 26 novembre e vedranno come ospiti Pierpaolo Farina e Graziano Diana. (f.a.)



L'udinese Andrea Romanelli scomparso nell'oceano durante una traversata

nelli. Laureato al Politecnico di Milano in ingegneria aeronautica – solo un utile passaggio per dedicarsi alla progettazione di scafi a vela – ai Cantieri Tencara aveva lavorato nel team del Moro di Venezia. Jean-Marie Finot, titolare a Parigi del più importante studio di barche oceaniche al mondo, lo aveva incaricato dell'apertura della filiale italiana. Ma Andrea non solo progettava, era anche uno dei più forti velisti italiani. Nel 1993 aveva completato con un risultato record la Minitransat, regata in solitaria da Brest a Saint Martin nelle Antille, con uno scafo di sei metri senza alcuna strumentazione elettronica. A un diario di bordo aveva affidato le emozioni vissute durante la traversata «La natura continua a sconvolgermi profondamente» scriveva, «mi lascia ogni giorno di più senza parole». —

LA RASSEGNA

Vicino/lontano mont

Quattro giornate dedicate a clima e migrazioni

Da giovedì la rassegna dedicata al futuro del territorio
Apre Stefano Allievi. Somaglino in "Salām/Shalom"

IL CALENDARIO

FABIANA DALLAVALLE

Ritorna in versione autunnale Vicino/lontano mont, la rassegna che vicino/lontano dedica alle Terre Alte. Da giovedì a domenica, dopo la breve serie di eventi di anteprima di fine luglio, i cinque comuni della Alta Valle del Bût verranno abitati da incontri, presentazioni, mostre, concerti e spettacoli. Oltre 70 gli ospiti tra cui Stefano Allevi, Daniele Zovi, Andrea Omizzolo, Sara Marini, Stefania Leone, Maurizio Breschi, Antonio Lauria, Federica Corrado, Marina Pittini, Annalisa Bonfiglioli, Annalisa Chirico, Irene Guerrini, Marco Pluviano, Simone Bozzato, Mauro Pascolini, Jacopo Sforzi, Marco Pacini, Silvia Stefanelli, Beatrice Bonato, Andrea Zannini invitati a ragionare insieme sulle prospettive della montagna, con un focus specifico sull'abitare senza per questo rinunciare, ad aprire spazi di riflessione attorno ai grandi temi del presente: crisi climatica, guerre, migrazioni.



Il sociologo Stefano Allievi tra gli ospiti della rassegna

Apertura, giovedì 26 a Paluzza, dopo l'inaugurazione con il saluto dei sindaci dei cinque comuni teatro della rassegna, alle 18.30, conferenza-spettacolo "Di acque e di terra. Migrazioni e altri movimenti" con il sociologo Stefano Allievi. Alle 21, a Treppo Ligosullo, "Italia selvatica" in collaborazione con Leggimontagna. Venerdì, a Sutrio, "Architettura e paesaggio", in collaborazione con l'Università di Udine e l'Ordine degli Architetti della provincia di Udine. A Treppo Ligosullo, tavola rotonda "Incjemò pai trois da mont", organizzata in collaborazione con l'Università di Udine, Officina Montagna-Cantiere Friuli Uniud e il Progetto di rilevanza nazionale MIND. Al termine, "Radio Connection Montagna/Mondo", in diretta sulla locale Radio Tausia dalle 19.30 alle 21, metterà in comunicazione due radio abruzzesi con la triestina Radio Fragola e l'udinese Radio Onde Furlane, e si collega con New York con la youtuber di radice friulana Mary Jane, che dialogherà con Giorgio Cantoni, autore della serie televisiva in lingua friulana "Key di Mont".

"Sui sentieri per l'Europa", è lo spettacolo dedicato a Giulio Regeni, alle 19.30 a Paluzza con Mattia Cason, Alessandro Conte, Muhammad'Abd Al-Mun'im. Sabato, a Sutrio, alle 9.30, workshop "L'architettura del legno", frutto di un accordo tra il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine e il Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia. Alle 11, a Cercivento, il punto sulle nuove ricerche in corso in tema di fucilazioni "per l'esempio" nella Grande Guerra, in occasione della riedizione di un importante testo, "Le fucilazioni sommarie nella Prima guerra mondiale" (Gaspari Editore). Dalle 15, "Le montagne dentro la montagna". Spazio di riflessione sul futuro del nostro habitat alla mostra fotografica "Distopie", visitabile sabato e domenica, dalle 11 alle 17, a Cjasa da Duga, a Salârs di Ravascletto. Alle 17, a Ravascletto, incontro realizzato in collaborazione con Leggimontagna e dedicato alla accelerazione della crisi eco-climatica. Alle 19, a Sutrio, punto sull'abbandono delle Terre Alte con il demografo e curatore di "Italia dimenticata" (Forum edizioni) Marco Breschi, in dialogo con l'urbanista e ricercatore Maurizio Ionico.

Alle 21, a Paluzza, alla vigilia dell'anniversario del 7 ottobre, in prima regionale, a ingresso libero, come tutti gli altri eventi della rassegna - lo spettacolo teatrale "Salām/Shalom. Due padri" di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, tratto dal libro vincitore del Premio Terzani 2022 "Apeirogon" di Colum McCann e coprodotto da vicino/lontano e dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Domenica alle 11, a Treppo Ligosullo, è in programma, in collaborazione con l'ARLeF, un evento per bambini, e alle 16.30, bambini e ragazzi sono invitati allo spettacolo teatrale con i ragazzi del Laboratorio di Arteteatro "Mettiamoci a fuoco" diretto da Daniela Cargnelutti. Chiusura in musica a Ravascletto alle 20.30, con il concerto "Città selvatiche, paesaggi musicali", con l'Ensemble Vicino/lontano e le letture di Massimo Somaglino. —

Appuntamenti musicali il 5 e 6 ottobre al Mulino Braida di Flambro
Non solo concerti ma anche laboratori su circo, arte libri e gioco

Nasce il primo Fruts festival: due giorni dedicati ai bambini

LA NOVITÀ

Nasce il Fruts Festival, il primo evento musicale dedicato ai bambini fino ai 13 anni che si terrà il 5 e 6 ottobre al Mulino Braida di Flambro a Talmassons. Ieri la presentazione con lAssessore Mario Anzil, il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, la sindaca di Pocenia Debora Furlan, il sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi, il presidente dell'Associazione Culturale Ziqqurat (organizzatrice dell'evento), Junior Antonio Lenoci, la direttrice artistica del Festival, Daisy De Benedetti, e la responsabile organizzativa, Sarah Del Medico.

Numerosi i concerti che si alterneranno sul ThunderPalco e sull'EcoPalco, a partire dal "parco giochi sonoro" di OoopopoiooO di Vincenzo Vasi e Valeria Sturba, e Aurora Rays, nominata nel 2022 agli "Independent Music Awards" nella categoria "migliori 50 artisti nel mondo". Inoltre sono stati annunciati i concerti di Maistah Aphrica – collettivo formato da nomi di spicco della scena jazz friulana, il chitarrista Duranti, con il suo progetto di musica rock/blues, Thierry e Rosa Mussin per un set afro/reggae acustico, Giorgio Parisi per la musica klezmer, I'm in, "one man band" di Marco D'Orlando, batterista dai mille talenti, l'Hardcoro di Pordenone e un imperdibile DJ Lab a cura di Michele Poletto. Due le fiabe musicali adatte anche ai piccolissimi: Laura Giavon e Giacomo Serino porteranno in scena Le 12 avventure del cromatigatto, mentre Paolo Jus e Aurelio Tarallo presenteranno I Menestrelli dell'Osteria Phandonì. Doppio appuntamento anche per i concerti interattivi per famiglie ispirati alla MLT del metodo Gordon di PraticaMenteMusica.

Oltre ai concerti, non mancheranno anche numerosi laboratori: circo, arte, libri, gioco e tante altre attività creative che aiuteranno i più giovani a esplorare diverse forme d'arte. A completare l'offerta del festival ci saranno inoltre l'angolo morbido per i piccoli, la biblioteca e ludoteca di Pocenia, giochi di legno e un'installazione di cartoni. Fruts Festival non si fermerà dopo l'evento di ottobre, ma continuerà con altri undici appuntamenti, sempre gratuiti, tra cui concerti, workshop e seminari per genitori e insegnanti che si terranno nei comuni di Talmassons, Pocenia, Rivignano Teor tra ottobre e marzo 2025. —

LA LOCANDINA
APPUNTAMENTO IL 5 E 6 OTTOBRE AL MULINO BRAIDA DI FLAMBRO

Si continuerà con 11 appuntamenti tutti gratuiti anche a Pocenia, Rivignano e Teor fino a marzo del 2025

Il programma del Verdi

PAOLA DALLE MOLLE


L'eclettico violoncellista Giovanni Sollima tra i protagonisti della scena musicale internazionale a Pordenone FOTO SHOBHA

Tutti a teatro una stagione unica

Giovani promesse, intramontabili classici e grandi sorprese
Sta per prendere avvio la programmazione a Pordenone
Tra gli ospiti Salvatore Accardo, Giovanni Sollima e Antonio Albanese

Tra giovani promesse, intramontabili classici e grandi sorprese sta per prendere avvio la programmazione 2024/2025 del Teatro Verdi di Pordenone con i nuovi cartelloni di prosa, musica, danza e lirica. Il programma si distingue per un'offerta originale con i più amati protagonisti della scena teatrale nazionale e sorprendenti esclusive internazionali sul fronte della programmazione musicale e di danza.

«Il nostro Teatro quest'anno si è superato: non solo una programmazione prosa all'altezza dei più quotati teatri nazionali e un cartellone musicale al pari delle grandi capitali europee della musica Sinfonica, ma una serie di proposte assolutamente "sartoriali" per il proprio abbonamento» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Non solo i cartelloni sono tagliati su misura per le esigenze di ogni tipologia di pubblico, ma ognuno può scegliere un suo personale percorso di abbonamento, super flessibile e adattabile, con tanti vantaggi e scontistiche. Nell'anno del ventennale della costruzione del nuovo Teatro, inaugurato nel 2005, abbiamo voluto rendere davvero imperdibile la scelta di trascorrere assieme i prossimi mesi, in compagnia di tanti protagonisti della scena mondiale e di casa nostra».

Il cartellone firmato dal nuovo consulente artistico Alessandro Taverna sarà aperto il 24 ottobre dalla musica con la presenza per la prima volta in regione della "Human Rights Orchestra" fondata e diretta da Alessio Allegrini, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa con un programma evocativo e simbolico su musiche del Nabucco di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. Tantissimi i protagonisti della scena musicale internazionale in cartellone, a partire dal grande violinista Salvatore Accardo, Premio Pordenone Musica 2024, la star del violino Ray Chen, l'Orchestra Des Champs-Elysées con il suo direttore Philippe Herreweghe, l'eclettico violoncellista Giovanni Sollima, il soprano Alina Wunderlin, i King's Singers, i fratelli Lucas e Arthur Jussen, il mezzosoprano Daniela Barcellona.

Il cartellone internazionale di danza si apre l'8 novembre con la "Carmen" portata in scena dalla straordinaria Compañía Antonio Gades, interprete del flamenco più autentico. Il 29 gennaio il coreografo Renato Zanella firma "Alles Walzer" per la Compagnia di Daniele Cipriani, sulle musiche di Johann Strauss, mentre il 21 marzo di scena la visionaria "Trilogia dell'estasi" della Compagnia Zappalà Danza.

Ha ancora senso la divisione fra testi classici e contemporanei? La risposta si intreccia nell'atteso cartellone Prosa curato da Claudia Cannella. Tutti gli spettacoli sono frutto di produzioni originali dei più prestigiosi teatri italiani, spesso in esclusiva a Pordenone. Due testi contemporanei aprono e chiudono il programma: mercoledì 30 ottobre, con replica il 31, il nuovo allestimento dello spettacolo scritto e diretto da Lucia Calamaro: in esclusiva per il Triveneto "L'origine del mondo", che vede in scena la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. A chiudere, mercoledì 29 e giovedì 30 aprile, "L'Empireo" di Lucy Kirkwood, firmato dalla regia di Serena Sinigaglia. Tra i tantissimi protagonisti del cartellone, spicca il ritorno di Antonio Albanese, che riprende in esclusiva regionale il suo spettacolo cult "Personaggi": il 28 e 29 marzo in scena una nuova edizione delle sue "maschere" straordinarie, da Epifanio a Cetto La Qualunque. Coloreranno il palcoscenico del Verdi molte commedie come "La pulce nell'orecchio" di Feydeau, "Molto rumore per nulla" di Shakespeare, con Lodo Guenzi e Sara Putignano, e il "Don Giovanni" ispirato a Mozart, Da Ponte e Molière. —

LA PROPOSTA

La rassegna Anni verdi per bambini e famiglie

Anni Verdi è la rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie. Spettacoli in scena la domenica pomeriggio dalle 16.30 con la novità di una proposta che mescola il canto, il movimento e la musica dal vivo, Opera baby, per bambini dai 6 ai 36 mesi, per un avvicinamento al mondo della lirica e con altri 5 spettacoli che spazieranno tra musica e prosa. In scena favole classiche e originali per spettatori dai tre agli undici anni, storie di giovani eroi, clown, tematiche quali l'accettazione della diversità, la presa di coscienza delle proprie emozioni, il rispetto e la conoscenza della natura e dei suoi abitanti. Avventure da vivere con tutta la famiglia e grazie alle quali iniziare ad avvicinarsi alla meraviglia dello spettacolo dal vivo e con i laboratori di Happy Kids i bambini potranno invece vivere quattro domeniche pomeriggio in autonomia e attraverso la scoperta di storie e giochi teatrali, tra movimento, fantasia e creatività, mentre i genitori potranno godere degli spettacoli in sala grande.

P.D.M.

GLI ABBONAMENTI

Vantaggi, flessibilità e convenienza: ecco come scegliere gli spettacoli

Nel segno dell'attenzione verso il proprio pubblico le formule di abbonamento, sempre più flessibili grazie alla possibilità del "cambio spettacolo", sottoscrizioni agili online, pacchetti sempre più convenienti e speciali promozioni per i giovani e gli over 65.

Aperta la fase di sottoscrizione dei nuovi abbonamenti che permettono, nelle nuove formule, l'ampia fruizione degli eventi in programma con un risparmio fino al 25% rispetto all'acquisto dei biglietti (e fino al 30% per gli over 65 e 50% per i giovani under 26) e sottoscrivendo i nuovi pacchetti anche online.

Si può comporre il proprio abbonamento "libero" scegliendo formule da 7 o da 12 spettacoli oppure scegliere un pacchetto a data, spettacolo e posto fissi, come l'abbonamento ai 4 spettacoli della domenica pomeriggio, tra esilaranti commedie e il capolavoro di Frank Wedekind "Risveglio di primavera" (al cinema "L'attimo fuggente") con una grande compagnia di giovani attori.

A tutti gli abbonati verrà riconosciuto uno sconto del 10% sugli ulteriori acquisti di biglietti. Novità di quest'anno è la particolare flessibilità dei tagliandi, con la possibilità di fare il cambio turno su repliche dello stesso spettacolo o i cambi spettacolo.

Sempre speciali le offerte per i giovani, a partire dalla formula per under 26 i gruppi di almeno 5 giovani (fino ai 26 anni) che partecipano allo stesso spettacolo godranno di una tariffa d'ingresso speciale di 12 euro ciascuno.

C'è poi la promozione dedicata ai ragazzi fino ai 16 anni per acquistare i biglietti per i concerti in cartellone insieme ad un famigliare accompagnatore, con prezzi davvero speciali: 8 euro per i ragazzi e a prezzo ridotto per il famigliare accompagnatore. —

P.D.M.


La giornalista e scrittrice Concita De Gregorio FOTO CLAUDIA PAJEWSKI

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Editoria religiosa, due anteprime in duomo a Concordia Sagittaria


La presentazione della rassegna

CRISTINA SAVI

Con due anteprime nel duomo di Concordia Sagittaria (oggi alle 20.30) e in quello di Pordenone (domani, alla stessa ora), prende il via la 28ma edizione della rassegna dell'editoria religiosa "Ascoltare, leggere, crescere". Primi ospiti saranno il cardinale Agostino Marchetto, il teologo monsignor Ettore Malnati e lo storico dell'arte Mariano Apa, moderati dallo scrittore Marco Roncalli. Storia della Chiesa, teologia, ma anche cultura e in particolare arte in primo piano, con un richiamo alla grande avventura di quel Concilio Vaticano II "i cui frutti – osservava tempo fa Papa Francesco – non si sono ancora esauriti".

Oggi, a Concordia, sarà il cardinale Marchetto a prendere la parola, tratteggiando l' importanza e il valore al contempo dottrinale, spirituale e pastorale del Concilio, "icona" della Chiesa Cattolica stessa, sottolineandone cifre quali l'apertura alle sfide della modernità, ma pure il legame fedele con la tradizione, fra l' "aggiornamento" di papa Roncalli e la "riforma" di papa Montini. E proprio al ruolo dei due pontefici sarà dedicato il contributo di monsignor Ettore Malnati, già vicario episcopale per il laicato e la cultura a Trieste, che, ricostruita la genesi del Vaticano II, evidenzierà le linee di continuità nella conduzione del Concilio fra i due grandi pastori della Chiesa del '900. In conclusione, Mariano Apa si soffermerà sulle dinamiche culturali e teologiche suscitate dal Vaticano II all'interno della società contemporanea

Domani, nel duomo di Pordenone (alle 20.30), monsignor Malnati interverrà su "Il Concilio Vaticano II e il magistero dei linguaggi" con rimandi ai pronunciamenti, ai documenti, ai testi conciliari; il cardinale Marchetto offrirà un contributo dal titolo "Nuove fonti per la storia e l'ermeneutica del Vaticano II" illustrando una sua recente pubblicazione "Concilio Ecumenico Vaticano II. Archivio della segreteria di stato", mentre Apa con "Il Concilio Vaticano II: arte e artisti", parlerà di iconografia e liturgia, di artisti come Giacomo Manzù e Aligi Sassu, Fernando Botero o Salvador Dalì, Aldo Borgonzoni, oppure i "montiniani" come Floriano Bodini, Enrico Manfrini e Lello Scorzelli. Ricorderà inoltre come "nei lavori conciliari – come ha scritto Marco Roncalli in un suo libro – i testi inerenti l'arte o l'architettura sono stati via via indirizzati verso il graduale superamento della distinzione fra arte sacra e arte profana che aveva per troppo tempo allontanato dalla Chiesa il mondo degli artisti". —

L'EVENTO

Cremonini in tour: il via a Lignano Il video del singolo girato sui Magredi

Il cantante in concerto in Friuli l'8 giugno 2025 Nella clip anche l'ex ballerina Caterina Licini


Cesare Cremonini ha annunciato che il suo nuovo tour partirà da Lignano

SARA DEL SAL

Tutto in un solo giorno: Cesare Cremonini ha annunciato il nuovo tour negli stadi che partirà da Lignano Sabbiadoro l'8 giugno 2025 e, allo scoccare della mezzanotte, ha pubblicato "Ora che non ho più te" nuovo singolo e nuovo video da oggi quindi ufficialmente disponibile online. Se la notizia ha entusiasmato i fan di Milano, Bologna, Napoli, Messina, Bari, Padova, Torino e Roma, per il Friuli Venezia Giulia vale doppio: il video della nuova canzone è infatti stato girato nel pordenonese, nella zona dei Magredi del Cellina per la regia di Enea Colombi, e avrà come protagonista, insieme all'artista anche Caterina Licini, ex ballerina, motociclista e copywriter.

Quello del prossimo anno sarà quindi un grandissimo ritorno del cantautore in regione, dove è stato, oltre che per il video, anche in passato con quasi tutti i suoi tour, e a Lignano, Cremonini sarà il terzo grande artista che aprirà il suo nuovo tour nella località balneare friulana come i già annunciati Ultimo e Mengoni, che hanno già venduto più di 35 mila biglietti. Il ritorno di Cremonini, uno dei più amati cantautori italiani, arriva proprio nell'anno in cui "50 special" la canzone dei Lunapop che lo ha portato al successo quando era ancora uno studente del liceo scientifico di Bologna, compie 25 anni e a 10 anni da "Logico" un'altra delle innumerevoli hit della sua strabiliante carriera solista.

Con "Ora che non ho più te" l'artista bolognese torna ai suoi fan forte di un brano potente, dal sound contemporaneo ed elegante con richiami sinth pop .«E'una canzone reale – spiega Cesare Cremonini – l'ho scelta come apripista perché ha rappresentato una svolta dal punto di vista della produzione musicale e un voltapagina nella mia vita. Non è un ricordo che voglio ritorni, è un'esperienza che deve diventare biografia, tornando libera. Esiste un passato nella canzone, esiste un amore finito, ma esiste anche una nuova vita da affrontare per me e per chi era con me. "Ora che non ho più te non riposo mai". La nuova musica uscendo ti veste di nuovo, tutto all'improvviso cambia. Sei padrone, per alcuni secondi, del tuo destino. "Ora che non ho più te" è il sipario che si apre su un progetto fatto di tante scenografie che svelerò canzone dopo canzone. In questo brano c'è tutta la voglia di tornare a parlare un linguaggio più reale, delle cose che vivo. Sto attaccato alla vita: lavoro, viaggio, conosco, mi butto nelle esperienze. E'un brano che vuole farti cantare, urlare, ballare con i piedi per terra».

I biglietti per il concerto – organizzato da Live Nation con Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con PromoTurismoFVG e la Città di Lignano Sabbiadoro – saranno in vendita dalle 11 di venerdì 27 settembre, online e in tutti i punti vendita autorizzati (per i titolari di Carta American Express i biglietti saranno disponibili in anteprima a partire dalle 10 di martedì 24 settembre fino alle 10 di giovedì 26 settembre). —

IN BREVE

Udine
Emanuele Blandamura alla Libreria Friuli

Domani, mercoledì 25, alle 18 alla Libreria Friuli di Udine Emanuele Blandamura presenterà il suo libro "Dentro e fuori dal ring. Non conto le vittorie ma le sconfitte che ho vinto.". L'autore dialogherà con Enzo Martines e Grazia Pluchino. Un racconto scritto a quattro mani dal campione europeo di boxe Emanuele Blandamura e dal professor Antonino Mancuso, esperto di Pedagogia dello Sport. Si parte dal pugilato per arrivare ad esplorare la complessità della condizione umana.

Udine
Le zone umide in Friuli: incontro al Vecchio Tram

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per domani, mercoledì 25, alle 18.15 alla caffetteria Al Vecchio Tram in piazza Garibaldi 15 Udine, un incontro/intervista sul tema "Importanza delle zone umide in Friuli. Riserva Naturale di Marano Valle Canal Novo". Relatore dell'incontro sarà Daniele Bertossio, direttore della Riserva stessa.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Vermiglio 15.00-19.10-21.30
- Peacock V.O. 19.30
- Campo di battaglia 15.00-16.55-19.00
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 21.15
- Thelma 15.00-17.00
- Madame Clicquot 15.05-17.20
- La misura del dubbio 17.00-19.00-21.15
- Il maestro che promise il mare 14.55-17.05
- Il maestro che promise il mare V.O. 19.10
- Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 21.05

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Pericolosamente Vicini 18.50
- Era mio figlio 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Cattivissimo me 4 16.30-19.00-21.30
- Deadpool & Wolverine 16.00-18.05-22.10
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00
- Thelma 17.20-19.30-21.50
- Campo di battaglia 17.15-19.15-21.40
- Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 20.05-22.05
- Inter. Due stelle sul cuore 16.05-18.25-20.20-21.00-22.55
- Ozi – La voce della foresta 16.40-18.40
- Love Lies Bleeding VM14 17.45
- Inside Out 2 17.00-19.10-22.40
- Alien: Romulus VM14 20.45
- It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 21.05
- Come far litigare mamma e papà 16.45
- Non aprite quella porta 4K 50° anniversario V.O. 22.00
- Il magico mondo di Harold 16.15
- Madame Clicquot 19.50
- Beetlejuice Beetlejuice 16.00-18.40-21.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
- Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Beetlejuice Beetlejuice 15.00-17.30-20.00-21.00
- Come far litigare mamma e papà 15.30-18.00-20.30
- Deadpool & Wolverine 20.30
- Inter. Due stelle sul cuore 15.00-17.30-20.00
- Non aprite quella porta 21.00
- It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 15.15
- L'ultima settimana di settembre 18.00-20.00
- La misura del dubbio 15.00-17.30-20.00
- Ozi – La voce della foresta 15.00-17.30
- Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 15.00-18.00-21.00
- Thelma 15.30-18.00-20.30
- Campo di battaglia 15.30-17.45
- Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Campo di battaglia 20.40
- Madame Clicquot 17.40
- Il maestro che promise il mare 20.30
- Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Beetlejuice Beetlejuice 18.10-21.10
- La misura del dubbio 17.10-21.00
- Thelma 17.20-21.15
- Campo di battaglia 17.30-19.00
- Cattivissimo me 4 17.15-19.00
- Non aprite quella porta 21.30
- L'ultima settimana di settembre 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Inter. Due stelle sul cuore 21.00
- Beetlejuice Beetlejuice 17.10-21.10
- Campo di battaglia 18.20
- Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 20.50
- Come far litigare mamma e papà 17.30
- Cattivissimo me 4 17.40
- Ozi – La voce della foresta 18.00
- Non aprite quella porta V.O. 20.40
- L'ultima settimana di settembre 19.40

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Campo di battaglia 16.30-18.45
- Vermiglio 16.15-18.30-21.00
- La misura del dubbio 16.30-21.00
- Thelma 18.45
- Madame Clicquot 17.15-19.00
- Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 20.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 21.20
- Il magico mondo di Harold 17.00
- Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.50
- Inter. Due stelle sul cuore 17.20-19.30-21.40
- Non aprite quella porta V.O. 19.30-21.30
- Ozi – La voce della foresta 16.30
- L'ultima settimana di settembre 19.00
- Deadpool & Wolverine 21.10
- Beetlejuice Beetlejuice 19.10-21.45
- Cattivissimo me 4 16.50-19.00
- Come far litigare mamma e papà 16.45

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Errori da evitare

L'Udinese a Roma ha sbagliato approccio e fatto i conti con scelte discutibili
Ekkelenkamp a centrocampo fa fatica e dietro manca un difensore veloce

Massimo Meroi / UDINE

«Non abbiamo perso perché ci siamo schierati con tre punte». Kosta Runjaic nell'immediato dopo partita della gara con la Roma ha voluto subito mettere i suoi puntini sulle "i". Concordiamo con lui, ma fino a un certo punto. Perché, al di là dell'atteggiamento troppo passivo che l'Udinese ha avuto domenica contro la Roma, alcune scelte del tecnico tedesco non hanno convinto.



Runjaic a Roma ha perso la sua prima partita in serie A FOTOPETRUSSI

AZZARDO

Che Ekkelnkamp, per quello che aveva fatto vedere lunedì a Parma ed evidentemente anche in allenamento nel corso della settimana, fosse una tentazione lo avevano capito tutti. L'olandese è giocatore di qualità e personalità, ma piazzarlo nella mediana a due al fianco di Karlstrom è sembrato un azzardo. Può essere una soluzione a gara in corso se devi recuperare un risultato, non dal 1' contro una squadra da primi posti come la Roma. L'ex Anversa ce lo saremmo aspettato al posto di Brenner e con un mediano (Lovric o Payero) al fianco di Karlstrom per reggere l'impatto con il centrocampo della Roma. Certo, l'obiettivo di mister Runjaic era quello di mantenere il possesso palla e sfruttare le qualità di palleggio della sua squadra, ma la scelta si è rivelata un azzardo.

DUBBI

Riguardano Brenner, forse un po' troppo incensato dopo il gol-partita segnato contro il Como. È vero, come ha sottolineato Gokhan Inler nell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto durante la sosta, che il brasiliano è un giocatore completamente diverso da quello dello scorso anno, però, non sembra così pronto per certe sfide. Il brasiliano sembra soffrire le partite fisiche e domenica un difensore esperto come Mancini gli ha messo spesso le mani addosso facendolo uscire quasi subito dal match. Per certi versi, anche se in maniera minore, il discorso fatto per Brenner può falere per Lucca. Lo ha confermato anche Ciccio Graziani nell'intervista che potete leggere qui a fianco. «Lucca è bravo, ma deve cominciare a usare un po' il mestiere». Significa usare meglio il corpo nella protezione della palla, proprio come fa Davis, uno dal quale può imparare molto in questo senso. Altrimenti anche se sei alto due metri, i difensori avversari finiscono per mangiarti in testa.

DIFESA

Bijol all'Olimpico ha commesso due gravi errori a cui va aggiunto anche quello che è costato il 2-0 del Parma. Onestamente sono troppi per quello che all'unanimità viene considerato il leader del reparto arretrato dell'Udinese. La considerazione che facciamo, però, è un'altra: i difensori dell'Udinese sono tutti uguali, da Bijol a Kristensen, da Giannetti a Kabasele per chiudere con l'ultimo arrivato Toure. Ne manca uno che sia veloce e rapido. Perez non era un fulmine di guerra, ma aveva qualcosa in più. Lo diciamo oggi che l'Udinese è seconda in classifica, ma lo pensavamo anche quando l'argentino ha preso la strada di Oporto. —







Lo stupore di Florian Thauvin dopo la parata sul suo tiro di Svilar. In alto, Ekkelenkamp e Brenner in difficoltà con la Roma FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

In Coppa formazione inedita ma con Davis centravanti

UDINE

Arrivano segnali di turnover dal Bruseschi, dove l'Udinese si è allenata ieri mattina con l'obiettivo di preparare l'incrocio di Coppa Italia con la Salernitana, in programma domani alle 18.30 sotto l'arco dei Rizzi, là dove ci sarà Francesco Cosso a dirigere, con l'udinese Luca Zufferli nel ruolo di quarto uomo assieme agli assistenti Giacino e Barone. Al Var, invece, ci sarà Di Martino con Nasca assistente.

La sfida valevole per i sedicesimi di finale si colloca tra la Roma e l'Inter da affrontare sabato, alle 15, e sempre ai Rizzi, ed è proprio per questo calendario così pressante che Kosta Runjaic sta varando un ampio turnover. Il tecnico tedesco è pronto a disegnare un'Udinese piuttosto inedita a cominciare dalla difesa, dove Razvan Sava è favorito a prendere posto tra i pali nel ballottaggio con Daniele Padelli. In difesa si potrebbe rivedere Christian Kabasele sul centro destro, con Enzo Ebosse centrale, nel ruolo proposto nell'amichevole col Koper, e Isaak Tourè sul centro sinistra. In mediana sono pronti Rui Modesto e Jordan Zemura sulle fasce laterali, con Oier Zarraga e Martin Payero favoriti per occupare i due slot nel cuore della mediana. In attacco, la scelta dovrebbe ricadere su Iker Bravo e Jurgen Ekkelenkamp da far giostrare alle spalle di Kenian Davis, con Damian Pizarro pronto a subentrare in corso d'opera. —

S.M.

LA PREVENDITA

Aperta la tribuna Biglietti on line per evitare code

Tribune centrali, nord e sud, e settore ospiti. Ecco i settori dello stadio Friuli Bluenergy- Stadium che saranno aperti domani per la sfida di coppa con la Salernitana, appuntamento per il quale è consigliabile acquistare preventivamente il biglietto, onde evitare code agli ingressi. La prevendita è attiva on line (sport.ticket.one.it) e ai botteghini dello stadio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. —

S.M.

COPPA ITALIA

Oggi tre gare del 2° turno Torino-Empoli match clou

UDINE

Scatta oggi il secondo turno della Coppa Italia. Si comincia alle 16 con Lecce-Sassuolo, alle 18.30 è in programma Cagliari-Cremonese, mentre alle 21 si disputerà Torino-Empoli, unica sfida tra squadre di serie A di questa tornata.

Domani oltre a Udinese-Salernitana (in campo alle 18.30) si giocheranno Pisa-Cesena (alle 16) e il derby della Lanterna tra Genoa e Sampdoria (21). Il programma degli ottavi di finale sarà completato dalle due gare in programma giovedì: alle 18.30 si affronteranno Monza e Brescia, alle 21 il derby del Sud tra Napoli e Palermo. Tutte le gare saranno trasmesse in esclusiva sulle reti Mediaset.

Gli ottavi di finale si disputeranno in gara secca tra martedì 3 dicembre, mercoledì 4 e giovedì 5. —

PALLONE IN PILLOLE

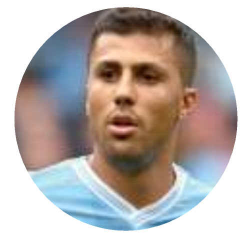
Il Napoli senza Meret per almeno un mese

Il Napoli e Antonio Conte dovranno fare a meno di Alex Meret per almeno un mese. Il portiere, uscito per infortunio sabato durante la gara contro la Juventus, è stato sottoposto ad esami strumentali al Pineta Grande Hospital, che hanno evidenziato una distrazione di secondo grado all'adduttore lungo della coscia sinistra.



City, per Rodri si teme la lesione del crociato

Il Manchester City rischia di dover fare a meno di Rodri fino a fine stagione. Dopo l'iniziale ottimismo di domenica, filtrano pessime notizie sul 28enne centrocampista spagnolo infortunatosi ieri durante la gara contro l'Arsenal. Rodri avrebbe riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.







FRANCESCO GRAZIANI. L'ex attaccante giudica la prestazione dei friulani all'Olimpico
«Per preparare la partita con l'Inter si dovrà avere più fame già contro la Salernitana»

«Troppa Roma per l'Udinese ma bisogna ripartire subito»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Troppa Roma per l'Udinese, ma i bianconeri devono tornare a mettere il coltello tra i denti fin dalla sfida di Coppa Italia, utile per ritrovare smalto e determinazione in vista dell'Inter». L'ha vista così Francesco Graziani, il "Ciccio" nazionale che la sfida dell'Olimpico l'ha vista con occhio così attento da scovare anche un dubbio sul rigore conquistato da Dybala che ha chiuso la partita.

Graziani, l'Udinese si è fatta un bagno d'umiltà dopo il tris rimediato a Roma...

«C'erano due possibilità per l'Udinese. La prima era mettere in crisi l'avversaria, approfittando dei problemi giallorossi, e la seconda era incapparre nella giornata negativa, subendo tutta la voglia della Roma. Il risultato ci ha detto che è valsa la seconda opzione, in modo anche netto».

Ritiene che l'atteggiamento ultra offensivo scelto da Runjaic abbia favorito il collega Juric?

«Al di là del modulo scelto da un allenatore che è finito sulla bocca di tutti dopo il primato a sorpresa, la partita ha evidenziato una Roma con carattere e personalità e un'Udinese che ha sofferto oltre modo il pressing. Per i friulani è stato un problema uscire palla al piede dalla zona difensiva, ma le difficoltà avute sono state indubbiamente provocate dalla Roma che ha giocato con una rabbia fin qui mai palesata».

A proposito di allenatori, si è giocato in un Olimpico atipico, con la contestazione alla società per l'esonero di De Rossi...

«Innanzitutto credo che De Rossi non si meritasse un simile trattamento da parte della società, e poi credo che il clima allo stadio sia stato difficile anche per l'Udinese che avrebbe potuto incidere di più all'inizio, prima di subire la crescente fiducia della Roma. La vittoria è stata netta, anche se ho qualche dubbio sul rigore».

Si riferisce al fallo di Dovbyk su Kristensen nei pressi della bandierina?

«No, piuttosto a come Dybala è caduto in area sull'intervento di Bijol. Comunque mi fido del Var, anche se non azzeccano al cento per cento tutte le decisioni».

Graziani, a metà tempo Runjaic ha sostituito Lucca. Giudizio sul centravanti bianconero?

«Credo che debba crescere caratterialmente e metterci più rabbia agonistica e determinazione senza avere paura degli scontri. Ha bisogno di tenere botta nei duelli e di acquisire un po' più di mestiere perché sembra troppo un bravo ragazzo. È già bravo, ma deve crescere in personalità».

Per l'Udinese adesso c'è la Salernitana in coppa e l'Inter. Consigli?

«La Coppa serve per tornare subito in campo e per ritrovare la determinazione che dovrà esserci sabato con l'Inter, quando i bianconeri troveranno un'avversaria molto arrabbiata. L'Inter non ha giocato male il derby, ma il Milan lo ha vinto dimostrando una superiorità caratteriale e un furore che sono sempre armi da mettere in campo contro chiunque».

L'Udinese dovrà quindi fare il Milan per venirne a capo?

«L'Udinese deve tornare a giocare col coltello tra i denti, come ha fatto la Roma».

Graziani, a parte il passo falso dell'Olimpico, la Zebretta ha cominciato bene. Dove potrà puntare?

«Io parto già da una salvezza tranquilla e spero che quest'anno possa regalare altre soddisfazioni al suo pubblico, che è meraviglioso. Quando dico soddisfazioni parlo di un obiettivo Conference da raggiungere assieme al Torino, specie se alcune squadre dovessero venire meno, come la Fiorentina e il Bologna. L'Udinese la seguo sempre con affetto, e sono contento se fa bene». —

Clima
«Quello che c'era domenica allo stadio ha condizionato anche i bianconeri»

Lucca
«È già bravo ma deve crescere un po' in malizia e in personalità»



Lorenzo Lucca contrastato da Bryan Cristante FOTOPETRUSSI

LA CARRIERA

In Friuli 33 presenze condite da 8 reti



C'è stata anche l'Udinese nella lunga carriera di centravanti di Francesco "Ciccio" Graziani. L'ex bomber, nato a Subiaco nel 1952, arrivò all'Udinese nel 1986, al primo anno della presidenza di Gianpaolo Pozzo, contrassegnata dalla penalizzazione con i "meno 9". In bianconero ha segnato 8 gol in 33 partite. L'Udinese è stata l'ultima squadra in A dopo il Torino, con cui vinse il tricolore nel '76, la Fiorentina e la Roma, con cui vinse due coppe Italia, perdendo la finale di Coppa dei Campioni contro il Liverpool. Nel 1982 si è laureato campione del mondo con la Nazionale in cui ha giocato 64 partite segnando 23 gol. —

S.M

LA PRIMAVERA

Bianconeri troppo "sotto età" Anche ieri quattro gol dall'Atalanta

UDINE

C'è una dignità in pericolo in casa bianconera, là dove la squadra Primavera sta palesando limite strutturali e tecnici preoccupanti. Lo dicono i numeri, con le prime cinque giornate di campionato in cui sono arrivate altrettante sconfitte, ma soprattutto una caterva di reti, ben 25 gol al passivo che producono una media di cinque reti incassate a partita. Le ultime sono arrivate ieri al Teghil di Lignano, dove la Under 20 allenata dall'ex difensore centrale bianconero Igor Bubnjic ne ha presi quattro dall'Atalanta. Il 4-1 finale ha evidenziato tutte le problematiche di una squadra che segna poco (3 gol) e che nelle prime quattro giornate ha rimediato quattro reti dal Milan, cinque dal Lecce e sei rispettivamente da Juventus e Sassuolo.

In casa bianconera è dunque scattato l'allarme, ma a ben poco è servito l'innesto di Axel Guessand, "prestato" dalla prima squadra. Ieri il difensore francese è stato il propiziatore del primo gol atalantino con un incredibile errore di superficialità in fase di disimpegno, e di certo non ha dato l'esempio, finendo per agevolare più gli avversari che i compagni più giovani e inesperti di lui. E proprio l'età può essere una possibile chiave di lettura dei problemi, visto che l'Udinese sta affrontando il campionato di Primavera 1 con la squadra più giovane del campionato, avendo una media di 17.4 anni. In pratica, l'Udinese sta giocando due anni sotto età rispetto alla media, anche se l'Atalanta ha una media di 17.8. Atalanta che è stata proprio la società che più di altre ha insistito per la riforma con cui è stato alzato di un anno il limite della categoria, facendola passare da U19 a U20. Atalanta che ha anche una squadra U23 in Serie C, al pari di Milan e Juve. Tornando ai bianconeri, i più "anziani" del gruppo sono i tre 19enne Marco De Crescenzo, Vincenzo Di Leva e Shenol Demirowski. Troppo pochi. —

S.M.



L'Udinese primavera è stata 4-1 dall'Atalanta a Lignano

Conto alla rovescia per la grande sfida del Nord Est

Cortina meno 500

Al Quirinale il passaggio di consegne dagli eroi di Parigi ai Giochi del 2026
Mattarella: «Siete stati fantastici, e adesso è l'ora delle Olimpiadi in casa»



Antonio Simeoli
/ INVIATO A ROMA



Benedetta Pilato sogno esaudito: un selfie col Presidente Mattarella

Alla fine della cerimonia di riconsegna dei tricolori al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è risuonato, nel salone degli arazzi del Quirinale, l'inno di Milano Cortina 2026, perché l'orizzonte adesso è quello. Non i salti di Gimbo Tamberi o le stoccate di Arianna Errigo, i portabandiera di Parigi, ma le vertiginose discese di Sofia Goggia e le fucilate di Lisa Vittozzi, che magari quella bandiera la porteranno a Milano. Non ci sono spedizioni olimpiche o paralimpiche da preparare e celebrare (a Parigi battuto il record di Tokyo 2021 con anche 47 tra quarti e quinti posti che danno spessore al nostro sport), c'è ancor più impegnativa, un'Olimpiade da organizzare.

E non sbagliare. Perciò, sulle note di quell'inno, una dirigente sportiva ormai navigata, membro del Cio e due volte regina alle Olimpiadi, trent'anni fa, come Manuela Di Centa, icona dello sci di fondo, ha detto: «Adesso non possiamo fallire questa occasione».

Sì, perché oggi 24 settembre 2024, i giorni che mancano alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali allo stadio di San Siro, che torneranno in Italia dopo vent'anni dalla fortunata edizione di Torino (fortunata per medaglie azzurre, ma anche perché, a detta di tutti quei Giochi hanno rilanciato una città) saranno 500. Tanti? No, pochissimi. «Abbiamo battuto ogni record di medaglie di Tokyo con due ori in più – ha detto al Quirinale il presidente del Coni, Giovanni Malagò, davanti al Capo dello stato e a decine di olimpionici – abbiamo conquistato più quarti e quinti posti di Usa e Cina, due superpotenze dello sport, ma ora ci aspetta l'importante sfida di Milano e Cortina».

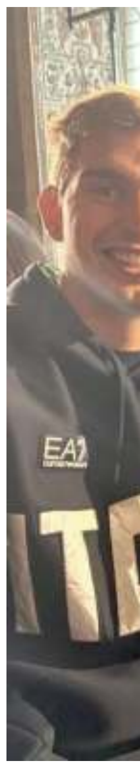
Quel "ci", Malagò non l'ha detto a caso. Accanto aveva Paolo Barelli, parlamentare, capogruppo alla Camera di Forza Italia e grande capo della Federnuoto.

I due, non è mistero, non si amano, anche se per la verità il vero "nemico" di Malagò, Angelo Binaghi, presidente di Sinner e i suoi fratelli, vale a dire la Federtennis, gli stava tre file dietro. Malagò è in scadenza di mandato. Un terzo per legge non lo può fare. Ma l'applauso con cui è stato accolto dagli atleti, l'aria che si respirava ieri a palazzo e quel "ci" fanno intendere che alla fine sarà lui a guidare la spedizione di Milano-Cortina.

I rapporti poi con Mattarella, due volte a Parigi a gustarsi le gare a Olimpiadi e Paralimpiadi, con tanto di visita agli atleti al Villaggio olimpico, pranzo con loro e pioggia alla cerimonia inaugurale («quanta ne ho presa - ha scherzato – ma dicono che porti bene»), sono buoni.

E lo stesso Presidente della Repubblica ha tirato la volata a Milano-Cortina: «Ho tifato per voi, dal vivo e davanti alla televisione, siete un esempio per i giovani del nostro Paese – ha detto Mattarella agli atleti che lo hanno applaudito più volte, una vera e propria ovazione –. Le medaglie non sono dovute a singoli campioni isolati, ma a un movimento in salute e in crescita costante, da sostenere in ogni modo. Grazie a tutti: avete vissuto giorni entusiasmanti, un'esperienza che è un grande traguardo raggiunto, ma so quanto vi sia costato. Grazie per il vostro comportamento che ha indotto i ragazzi ad impegnarsi nello sport. E adesso Milano Cortina 2026», prima di premiare uno a uno le medaglie e i quarti posti, su tutti quella Benedetta Pilato che, a Parigi, si disse orgogliosa del suo piazzamento e che ieri ha esaudito un desiderio: fare un selfie col Presidente. Obiettivo centrato per la nuotatrice, per quello di Milano Cortina, mancano solo 500 giorni. E mentre gli eroi di Parigi si godono la festa, da oggi più che aggiornare i medaglieri bisognerà aggiornare i cronoprogrammi di decine di cantieri da completare, su tutti quello di Palaitalia a Milano e della pista da bob nell'Ampezzano. Per non arrivare sempre "lunghi" agli eventi che contano, mostrare il lato buono del Paese e non sperare che i successi sulle piste da sci degli azzurri camuffino eventuali scivoloni sul fronte organizzativo. Poi, per le gare ed altre feste al Quirinale, stavolta col cappotto, anziché la camicia del tiepido settembre romano di ieri, ci sarà sempre tempo. —





LE NOSTRE SCHERMITRICI

Favaretto si gode la prima al Colle e scatta la foto con Rizzi e Navarria



Ventidue anni di gioia infinita. Martina Favaretto, padovana ma tirata per la giacchetta dalla Marca, è alla sua prima al Quirinale: «Sono fiera di essere qui, per me è la prima volta e ora lavorerò duro affinchè non sia l'ultima». Obiettivo: medaglia d'oro a Los Angeles, lampante. Inevitabile portarla dalle regine di spada friulane, che si allenano a Treviso, Mara Navarria e Giulia Rizzi. La scherma dunque è tanto Nord Est. Navarria ci era già stata al Quirinale dopo Tokyo, Giulia e Martina torneranno in pedana per guadagnarsi un altro invito a suon di stoccate tra 4 anni dopo Los Angeles. —

IL NUOTATORE PARALIMPICO FANTIN

«È una grande emozione tornare qui E a chi soffre dico: credeteci sempre»



Scende dal pullman Antonio Fantin, oro con record del mondo e pure un argento nel nuoto paralimpico. Ci sono anche Nicolò Martinenghi e il vicentino Thomas Ceccon. Sulla sua carrozzina Fantin, 23enne veneto di Bibione che si allena a Lignano, è fiero di tornare al Quirinale: «Ci sono stato 3 anni fa dopo Tokyo, punto a tornarci fra quattro anni dopo Los Angeles, lavoro duro per rivivere altre emozioni». E poi il nuotatore ha un pensiero per chi soffre. E magari vede il suo e quello degli altri paralimpici come esempio: «Non mollate mai, credeteci sempre, dopo un salita c'è sempre una discesa». —

Contatto tra il ct e il pongista triestino: «Che onore»

Velasco-Parenzan: la magia di un incontro

LA STORIA

Ancora tu, ma non dovevamo vederci più. Matteo Parenzan è di Trieste, ha 22 anni. E nel tennistavolo paralimpico ha già vinto tutto: Europei, Mondiali e, dallo scorso agosto, anche Olimpiadi. Peraltro assaggiate a Tokyo tre anni fa con tanto di gioia per aver fatto da portabandiera nella cerimonia di chiusura. Eppure per il pongista giuliano (curiosamente l'oro nel tennistavolo femminile l'ha vinto la friulana Giada Rossi) l'emozione di ieri, nella sua terza volta al Quirinale, è stata doppia. Perchè nel salone degli arazzi del Qurinale accanto si è trovato un grande dello sport mondiale come Julio Velasco, il condottiero dell'Italvolley dorata. Ancora tu, insomma. «Eh sì – racconta Parenzan, reduce dall'incontro ieri pomeriggio col mi-



La capitana dell'Italvolley Danesi consegna il pallone a Mattarella davanti a Malagò, sotto il presidente premia la pongista friulana Giada Rossi, il canottiere padovano Chiumento con i compagni e la portabandiera Arianna Errigo sul pullman azzurro diretto al Quirinale







Il triestino Matteo Parenzan al Quirinale con Julio Velasco

nistro della Difesa, Guido Crosetto, come tutti gli appartenenti ai gruppi sportivi militari –, l'avevo conosciuto a Cagliari una settimana fa all'inaugurazione dell'anno scolastico. Per me Velasco è un esempio, è un mito dello sport. Ha cominciato a chiedermi di tattica, di tecnica del tennistavolo confidandomi di aver visto anche alcune mie partite in tv. Ricordava addirittura dei punti ben precisi da me conquistati: incredibile». Quindi ieri la replica. «Appena mi ha visto si è subito seduto accanto a me e abbiamo ripreso da dove avevamo finito in Sardegna».

I due sotto i nostri occhi avranno parlato per una buona mezzora e quando ci siamo avvicinati per scattare loro la foto che vedete, quasi con orgoglio quel gigante che di nome fa Julio e di cognome Velasco, se l'è stretto forte posando con orgoglio. «Beh – chiosa Parenzan – tra il Presidente, con cui avevo pranzato a Parigi e si è complimentato per la mia vittoria e il lungo dialogo con un mito come Velasco, che seguo abitualmente sui social e che per me è un esempio, chi se la scorderà mai questa giornata?». —

A.S.

SERIE A

Il Diavolo è rientrato nel gruppo delle grandi E lassù regna l'equilibrio

La vittoria nel derby rilancia le ambizioni rossonere
Atalanta-Como è stata rinviata a stasera per maltempo

Massimo Meroi

Il Milan ha messo l'Inter in gabbia. Era questa la battuta più ricorrente nei bar e negli uffici di Milano. Gabbia è il difensore che Milan che con il suo gol al minuto 89 ha deciso il derby della Madonnina ribaltando i pronostici della vigilia che davano il Diavolo sconfitto contro i campioni d'Italia. È invece si è visto tutto un altro film. In una notte sola il Milan ha agganciato in classifica i cugini e si ritrova ad appena tre punti dal vertice.



Reinders ha vinto il duello a centrocampo con Barella

SENZA PADRONE

Certo, c'è il Torino in testa alla classifica, ma i granata non correranno per lo scudetto, idem l'Udinese uscita un po' ridimensionata dalla trasferta di Roma. La prima delle big è il Napoli (10 punti) seguita dalla Juve (9) e dalle due milanesi. Servirà più tempo del previsto per veder scremare la parte alta della classifica.

PROGETTO CARDINALE

Ieri il presidente del Milan Gerry Cardinale ha parlato a New York, in occasione della "Giornata dello Sport Italiano nel Mondo" dove è intervenuto anche il ministro degli esteri Tajani. Cardinale ha spiegato che «una delle cose che vorrei fare come amministratore del Milan e come partecipante alla Serie A è lavorare con essa e con tutti i membri dell'ecosistema italiano per riportare l'Italia a quello che era in termini di calcio europeo globale. Credo che questo sia fondamentale. Considero la A come una delle più grandi esportazioni dell'Italia. Non si può fare, però, se ci concentriamo solo sul vincere le partite. Non possiamo farlo se non innoviamo, se non cambiamo questo paradigma in tutto il calcio europeo, dove sembra esserci questa nozione implicita che si debba spendere tutto il necessario per vincere, come se ci fosse una correlazione diretta tra spesa e vittoria». Poi un pensiero al popolo rossonero: «Il messaggio alla tifoseria è che non vi darò alcun messaggio finché non vinceremo. Perché capisco che è l'unica cosa che vi interessa. Ma io farò il mio lavoro e faremo tutto il possibile per vincere. Ma vincere in modo intelligente. E se lo farò, saremo longevi».

RINVIO A BERGAMO

Atalanta-Como, in programma ieri sera alle 20.45 , è stata rinviata a questa sera allo stesso orario a causa di un nubifragio che si è abbattuto su Bergamo. —

Il punto 5ª GIORNATA

I risultati

Partita	Risultato
Cagliari - Empoli	0-2
Hellas Verona - Torino	2-3
Venezia - Genoa	2-0
Juventus - Napoli	0-0
Lecce - Parma	2-2
Fiorentina - Lazio	2-1
Monza - Bologna	1-2
Roma - Udinese	3-0
Inter - Milan	1-2
Atalanta - Como	rinviata a stasera

La classifica

Torino 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Milan e Inter 8; Lazio 7; Atalanta, Roma, Verona, Fiorentina e Bologna 6; Parma, Genoa e Lecce 5; Venezia 4; Monza 3; Como e Cagliari 2.

IN BREVE

Tennis
Musetti, finale a Chengdu contro il cinese Shang

Lorenzo Musetti ha conquistato la finale al "Chengdu Open" torneo Atp 250 che si gioca sul cemento in Cina. Il 22enne toscano, prima testa di serie e numero 19 del mondo, ha sconfitto in due set il russo Alibek Kachmazov, con il punteggio di 6-4 6-2. In finale Musetti affronterà Juncheng Shang, numero 55 al mondo, che nell'altra semifinale ha avuto la meglio sul tedesco Yannick Hanfmann con un duplice 6-4. Fra l'azzurro e il cinese non ci sono precedenti.

Il lutto
È morta la zia di Sinner Giovedì l'esordio in Cina

Lutto per Jannik Sinner: zia Margith, 56 anni, è scomparsa. Si trattava della sorella della mamma del tennista azzurro, che si è spenta dopo una malattia. Proprio alla zia Sinner aveva dedicato recentemente il successo agli Us Open. Intanto il numero uno del mondo è già arrivato a Pechino, dove giovedì comincia il "China Open", torneo Atp 500. Proprio da Pechino, dove vinse, cominciò lo scorso anno la cavalcata dell'azzurro verso il primo posto nella classifica Atp.

Calcio
I Friedkin dopo la Roma acquistano pure l'Everton

«Il Friedkin Group ha raggiunto un accordo con la Blue Heaven Holdings per l'acquisizione delle quote di maggioranza dell'Everton. Lo conferma la società inglese in una nota sul proprio sito. Nei giorni in cui la famiglia americana proprietaria della Roma viene criticata dalla piazza giallorossa è una notizia che fa ancora più discutere. I Friedkin assicurano che «la Roma resta al centro del progetto e che la sinergia tra i club potrà portare solo vantaggi».

Basket - Serie A2



La guardia toscana fa il punto sullo stato di forma dell'Old Wild West
Siamo all'inizio della settimana che porterà all'esordio in campionato

Parola a Stefanelli: «La chimica dell'Apu va ancora migliorata ma qui c'è tanto talento»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu è pronta per tuffarsi anima e corpo nel campionato di serie A2, da domenica a Rimini si fa finalmente sul serio. I bianconeri hanno concluso la pre-season vincendo largamente contro il Sencur, squadra di serie A slovena (e non di seconda lega, come erroneamente abbiamo riportato ieri), dimostrando di stare bene. È in chiara crescita di condizione anche Francesco Stefanelli, guardia toscana arrivata in estate dalla Tezenis Verona. Insieme a lui facciamo il punto della situazione in casa Old Wild West.

Stefanelli, come giudica la pre-season bianconera?

«È stata diversa rispetti agli ultimi anni, dato che non c'è stata la Supercoppa e siamo tornati a giocare tante amichevoli per farci trovare pronti al campionato. Per me è stato un periodo piacevole, ci siamo allenati molto e abbiamo gestito i carichi di lavoro. Ci è servita per creare il feeling di squadra che dovrà fare la differenza, ma in una squadra con tanti giocatori che già si conoscevano è stato più semplice. Il giorno del raduno sembrava una rimpatriata fra amici. Ora siamo curiosi di vedere quanto siamo competitivi».

Lei a che punto è dal punto di vista fisico e dell'inserimento nei giochi dell'Apu?

«Fisicamente mi sento in crescendo. Sarà un campionato diverso, con più partite e tanti turni infrasettimanali, dovremo abituarci e trovare un equilibrio. L'inserimento è a buon punto, abbiamo una squadra profonda che punta sul collettivo e non sul singolo. Mi trovo bene, un roster così ben assortito sarà la nostra forza».

L'Apu, invece, a che punto è del proprio percorso di crescita?

«Dobbiamo ancora arrivare all'apice della nostra forza. Qui c'è tanto talento, tutti possono fare la differenza. La chimica di squadra deve ancora migliorare, è un continuo sperimentare perché abbiamo davvero tante soluzioni».

Com'è la coesistenza con l'altra guardia Ambrosin?

«Ambro è un ragazzo molto disponibile, si è presentato molto bene. Io e lui possiamo giocare tranquillamente assieme, cerchiamo di aiutarci e dare il miglior contributo possibile alla squadra. le nostre caratteristiche pur essendo simili sono diverse. Fra noi zero problemi».

Con Vertemati come si trova?

«Molto bene, è un coach esigente e attento ai dettagli. Durante gli allenamenti è scrupoloso, esprime sempre la giusta carica e la propria voglia di vincere. L'impatto per me è stato positivo. Credo che possiamo fare qualcosa di importante».

Lei è uno dei migliori tiratori dalla lunetta del campionato. C'è un segreto?

«(ride, *ndr*)...Il tiro libero è un fondamentale in cui mi sono concentrato molto negli ultimi anni. Penso sia importante e vada sempre perfezionato. Contano concentrazione e fiducia: l'autostima è importante».

Domenica a Rimini che partita si aspetta?

«Sarà un match difficile, Rimini ha un bel roster e darà battaglia, ma noi vogliamo partire coi due punti». —

FRANCESCO STEFANELLI
È ARRIVATO IN ESTATE A UDINE DALLA TEZENIS VERONA

«Il giorno del raduno sembrava di stare a una rimpatriata tra vecchi amici Si è creato subito un buon feeling»

«Con Vertemati mi trovo molto bene è un coach esigente e attento ai dettagli esprime grande voglia di vincere»

IL PUNTO

Da oggi fino a sabato allenamento al mattino

Ripresa degli allenamenti oggi per l'Apu dopo il lunedì di riposo seguito all'amichevole con il Sencur. Lo staff bianconero dà il via all'operazione Rimini, con allenamento singolo mattutino fino a sabato, quando nel pomeriggio Alibegovic e soci partiranno per la Romagna. Sul sito Vivaticket è attiva la prevendita per la gara di domenica: il tagliando per la tribuna non numerata riservata ai tifosi ospiti costa 15,70 euro, inclusi i diritti di prevendita, con il biglietto ridotto fissato a 11,70 euro. —

G.P.



Superata la grande paura per il colpo al gomito subito contro Pesaro
L'argentino è pronto a cominciare la terza stagione in maglia gialloblù

Redivo suona la carica: «La Gesteco arriva nel modo migliore all'esordio con Forlì»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Per la terza stagione consecutiva Lucio Redivo guiderà la Ueb Gesteco Cividale. La guardia nata a Bahia Blanca ha iniziato a vestire la canotta gialloblù nel febbraio 2023, dimostrando da subito di essere un giocatore di altissimo livello "prestato" al campionato di Serie A2. Il suo dinamismo e la sua abilità nel leggere il gioco lo rendono il perno perfetto per il gioco corale di coach Stefano Pillastrini, incentrato sul movimento di palla per coinvolgere tutti gli uomini in campo. Ciò che rende l'argentino veramente speciale però è il suo modo di fare. In palestra è un professionista esemplare, fuori dal campo un ragazzo super disponibile e con il rinnovo almeno fino al 2026 ha rafforzato ancor di più il suo legame con la società ducale e i tifosi. Dopo lo spavento rimediato nella sfida di sabato contro la Carpegna VL Pesaro, è ora di pensare all'esordio in campionato di domenica contro la Unieuro Forlì. Un avversario affrontato durante il Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas, tappa della preparazione gialloblù conclusasi proprio con la sconfitta in finale contro i romagnoli.

Lucio, sabato ha tenuto tutti con il fiato sospeso: sta bene?

«Sì, solo tanto dolore e spavento. Sembra io sia ancora tutto intero (ride, ndr)».

Siete pronti per l'esordio?

«Sicuro! Abbiamo ancora una settimana per ripulire il nostro gioco e lavorare ancor più forte. Abbiamo sfidato due grandi squadre, questo ci ha aiutato a conoscerci ancora meglio come squadra. Abbiamo ruotato tanto, credo che coach Pillastrini abbia voluto testare la condizione di tutti e lavorare sui cambi. Sono sicuro che arriveremo nella maniera migliore alla sfida di domenica».

Avete già affrontato Forlì: che impressione le hanno fatto?

«Sono una squadra forte e molto dura, ma iniziamo in casa e credo che questo per noi sia un importante punto a favore. La nostra gente è un sostegno fondamentale e ci aiuterà caricandoci. Anche noi siamo forti, ci conoscevamo già quasi tutti ed è un nostro punto di forza. Poi ripeto, manca un'altra settimana di lavoro che ci aiuterà ad arrivare ancor più pronti».

Con i tifosi c'è un rapporto speciale...

«A Cividale mi trovo come a casa mia, la gente è incredibile. È difficile trovare una realtà così, con i bimbi che entrano in campo e i tifosi che rimangono attaccati alla squadra anche nei momenti di maggior difficoltà. Anche per questo è splendido giocare qui ed è uno dei motivi per cui ho insistito per rimanere».

L'intesa con Marks è pronta?

«Sono felice che sia venuto qui e abbia scelto questa squadra. Come ha detto lui giustamente ora stiamo ancora affinando la chimica, ma ci conosciamo già bene. Abbiamo giocato contro tantissime volte e in ognuna di queste ci ha fatto soffrire. Finalmente adesso siamo dalla stessa parte, è un immenso piacere e puntiamo a fare una grande stagione insieme». —

LUCIO REDIVO
LA GUARDIA ARGENTINA È ARRIVATA A CIVIDALE A FEBBRAIO DEL 2023

«Nell'ultimo torneo abbiamo affrontato due squadre forti che ci hanno aiutato a conoscerci meglio come squadra»

«Quella romagnola è una formazione molto forte ma giochiamo in casa e ci aiuterà il sostegno della nostra gente»

IL PUNTO

C'è Ferrai in dubbio per la gara con Forlì

Pericolo scampato. Nel terzo quarto della sfida contro Pesaro Redivo ha rimediato un infortunio durante il terzo quarto. In occasione di una difesa sul pick and roll il braccio dell'argentino è rimasto incastrato tra due avversari e ha subito una brusca torsione. Fortunatamente lo staff medico dopo i primi controlli ha potuto rassicurare staff e compagni. Contro Forlì quindi Redivo sarà dunque regolarmente arruolato. In dubbio invece Ferrari, fermo per un problema alla caviglia rimediato contro la Verona. —

G.F.

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Il Codroipo vola al secondo posto grazie al gol del ritrovato Nastri

Il centrocampista ha deciso la trasferta a Fagagna: «Un'emozione incredibile Per me è importante la presenza di mister Pittilino, pure lui ha voglia di rivalsa»

Simone Fornasiere / UDINE

Il San Luigi pareggia sul campo del Muggia e dopo quattro giornate, nel campionato di Eccellenza, non ci sono più squadre a punteggio pieno. I giuliani restano, comunque, solitari in vetta alla classifica data la concomitante sconfitta del Tamai che cade sul campo del Fiume Veneto Bannia.

LA NUOVA INSEGUITRICE

Ringrazia del passo falso delle "furie rosse", ma anche di quello del Fontanafredda, il Codroipo che grazie al blitz ottenuto in casa della Pro Fagagna si issa al secondo, solitario posto in classifica. Equilibrio spezzato, nella seconda parte di gara, dal guizzo di Luca Nastri, centrocampista che si sta ritrovando, dopo il lungo infortunio che lo scorso anno l'ha limitato. «Un'emozione incredibile – le parole di Nastri – perché regala tre punti alla squadra in una gara che si stava incanalando verso il pareggio. Sto entrando in condizione e posso dare il mio contributo in una società seria, che vuole fare bene, cercando di migliorarsi. Il fatto poi di avere ritrovato mister Pittilino ha giocato un ruolo importante: anche lui ha voglia di rivalsa».



Nastri è stato allenato da Pittilino al Torviscosa

Torna Gregorutti e fa subito centro per la gioia del Tolmezzo

Una certezza, Luca Nastri, nel campionato di Eccellenza, vinto già quattro volte con le maglie di Brian Lignano, Cjarlins Muzane, Manzanese e Torviscosa, ai quali si aggiunge la cavalcata di serie D con quel Pordenone che tornò tra i professionisti. Ma è possibile ripetersi anche con il Codroipo? «Molto difficile – conclude il centrocampista – perché noi siamo certamente un'ottima squadra, ma quelle sopracitate erano molto più attrezzate. Il Codroipo può stare nei piani alti della classifica, giocare credendoci: io vado sempre in campo per vincere, ma c'è da fare tutti qualcosa in più. Sarà un campionato equilibrato, dove eccezione fatta per il Tamai non c'è una favorita. Lo vediamo dai risultati, gare spesso decise da episodi e nessuna goleada».

BENTORNATO GREGO

Le prime gare del Tolmezzo avevano messo in risalto un problema della squadra carnica: il gol delle punte. Nessuna delle tre reti messe a segno, infatti, portava la firma di un attaccante, con la prima in tal senso, realizzata domenica. A firmarla non poteva che essere il ritrovato Davide Gregorutti, bandiera dei carnici al rientro dopo l'infortunio che l'ha limitato a inizio stagione. Nel momento del bisogno, in una storia che continua, non poteva che essere il "Grego" l'uomo della provvidenza: con lui in campo il Tolmezzo ha, senza dubbio, meno paura. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

4ª GIORNATA
Allenatore Moroso (Sanvitese)
Modulo 3–4–3





di Simone Fornasiere

Punture di spillo

2 Le gare disputate in casa dal Fontanafredda, coincise con altrettante sconfitte patite da San Luigi e Tolmezzo. Diametralmente opposto il cammino esterno visto che, nelle due gare disputate, sono arrivate altrettante vittorie.

3 Le squadre ancora imbattute in queste prime quattro giornate dopo le sconfitte patite da Tamai e Ufm domenica: sono San Luigi, Codroipo e Kras, con quest'ultima che però non è scesa in campo per il rinvio della sua gara.

155 Giorni dopo l'ultima volta il Tolmezzo riassapora il gusto della vittoria in trasferta. La squadra carnica mancava il colpo esterno dal 20 aprile scorso, quando si impose (2-1) in casa del Chiarbola Ponziana con Motta e Micelli.

212 I minuti consecutivi di imbattibilità per la porta del Codroipo, rimasta chiusa nelle ultime due gare disputate. L'ultima capitolazione è quella della seconda giornata, in casa del Kras, con la rete di Lombardi al 13' st.

WITHUB

SERIE D

Della Ricca stregato Mister Zironelli: «Cjarlins dobbiamo sbagliare meno»

CARLINO

Seconda gara casalinga e seconda sconfitta per il Cjarlins Muzane: il "Della Ricca" si conferma ancora una volta stregato per la squadra guidata da mister Zironelli. Proprio come successo una settimana prima, visto il turno infrasettimanale, il Cjarlins Muzane approccia nel migliore dei modi, piace, ma si spegne incredibilmente alla prima rete subita. Con quella del Campodarsego, nell'ultimo turno, arrivata alla prima sortita offensiva dei padovani che, fino a quel momento, avevano subito la compagine friulana. «Abbiamo fatto un grande primo tempo – le parole del tecnico – creando tanto, ma non è possibile subire gol con una palla che avevamo sopra la testa. Un'amnesia clamorosa, è un delitto buttare via un primo tempo del genere. Nella ripresa siamo andati sotto per un rigore che preferisco non commentare, commettendo delle ingenuità pagate a caro prezzo. Nei due secondi tempi delle gare casalinghe non siamo stati capaci di reagire, a differenza dei due nelle trasferte bergamasche: è una cosa da rivedere e parlarne. Faccio fatico a darmi una spiegazione sul perché accada, siamo davvero Dottor Jekyll e Mr Hyde, perché quando fai un primo tempo del genere ti chiedi come sia possibile questo».

Oltre il danno la beffa visto anche l'infortunio, da valutare, del difensore Mileto che ieri ha compiuto 29 anni, costretto a lasciare il campo anzitempo. «Nel momento clou era l'ultimo giocatore cui pensavo di dover rinunciare – conclude Zironelli – e quindi dovremo lavorare per cercare soluzioni senza di lui, ma soprattutto cancellare le sbavature che stanno diminuendo, ma pesano». —

S.F.

QUI BRIAN LIGNANO

Il rammarico di Ciriello: «Meritavamo un punto»

Marco Silvestri / LIGNANO

Nessun dramma in casa del Brian Lignano dopo la sconfitta in campionato, subita contro il Brusaporto, la seconda in trasferta dopo quella patita contro l'Este. Il risultato più giusto di una partita combattuta ed equilibrata sarebbe stato il pareggio: la differenza l'ha fatta una rete di Selvatico al 39' del secondo tempo quando ormai l'1-1 sembrava cosa fatta.

L'attaccante dei friulani Gianluca Ciriello, autore del gol dell'illusorio vantaggio, rimpiange il punto perso, ma nell'analisi della partita riconosce che contro la formazione bergamasca la sua squadra doveva gestire meglio certe situazioni. «Dispiace perché complessivamente è una sconfitta che non ci sta – spiega l'attaccante –. Siamo partiti bene e abbiamo trovato il gol del vantaggio, poi ci siamo abbassati dando troppo spazio ai nostri avversari. Avremmo dovuto avere più continuità nel gioco e sotto questo aspetto dobbiamo migliorare. Dopo l'1-1 abbiamo ripreso a giocare e abbiamo avuto le nostre occasioni per vincere. Loro hanno fallito un rigore, il terzo che subiamo in questo inizio campionato e c'è da arrabbiarsi». Poi alla fine la beffa con l'episodio sfortunato del gol. «Peccato – conclude Ciriello –, perché il pari era meritato. Resta però la certezza della qualità della squadra che si è manifestata in queste prime quattro partite giocate e dove avremmo potuto avere qualche punto in più. Ora pensiamo all'Adriese». —

CARNICO

Folgore e Cavazzo a manetta: domenica c'è lo scontro diretto

Renato Damiani / TOLMEZZO

A tre giornate dal termine del campionato, nulla cambia in testa alla classifica della Prima categoria con Folgore e Cavazzo a stravincere i rispettivi appuntamenti con Villa e Ovarese. Domenica prossima nella partita clou i "rossi" di Invillino potranno anche perdere in casa della rivale ma poi dovranno conquistare bottino pieno con Amaro in casa e Campagnola in trasferta, mentre i cavazzini saranno impegnati con Pontebbana in trasferta e e in casa con il Tarvisio.

ZONA PROMOZIONE

A parte la Seconda categoria dove nelle ultime tre giornate tutto potrà accadere con l'attuale solitaria capolista Viola prima favorita visto il + 5 sul quarto posto occupato dal Cercivento (perdente nel derby in esterna con i cugini del Ravascletto), in Terza categoria la quinta sconfitta del Comeglians riapre la lotta per il terzo posto in quanto l'Ancora (cinquina al fanalino Edera) si è portata a solo una lunghezza dai biancorossi di mister De Conti (sconfitti nello scontro diretto con la Moggese) mentre la capolista Val Resia resta a un passo dalla agognata ma meritata promozione.

ZONA RETROCESSIONE

Solo la matematica tiene in vita le speranze di salvezza per il trio Tarvisio (13), Stella Azzurra (13) ed Amaro (11). Con il punto conquistata in casa contro il Cedarchis, la Pontebbana ha portato a sei i punti di distacco dalla zona retrocessione e per gli azzurri di mister Menis nelle ultime tre partite il calendario propone le trasferte a Villa Santina e Amaro quindi tra le mura amiche il proibitivo confronto con il Cavazzo.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Di Giusto (Real Ic)
Difensori
Zucca (Campagnola), Candoni (Cedarchis), Cencig (Ovarese), Cucchiaro (Stella Azzurra)
Centrocampisti
Nassivera (Folgore), Corva (Villa), Copetti (Cavazzo)
Attaccanti
Nodale (Mobilieri), Misic (Pontebbana), Matiz (Tarvisio)
Allenatore
Mascia (Tarvisio)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-5-2
Portiere
Ferrari (Ardita)
Difensori
A. Battistella (Ampezzo), Rainis (Arta Terme), Rossi (Illegiana),
Centrocampisti
A. Straulino (Ravascletto), C. Picco (Val del lago), Zamolo (FusCa), Merlino (Val Resia), M. Martina (Moggese)
Attaccanti
Pontil (Sappada), J. Di Ronco (Timaucleulis)
Allenatore
Craighero (Ravascletto)



Sandro Menis (Pontebbana)

TERZA CATEGORIA

Domani sera dalle 20.30 ultimo turno infrasettimanale con in programma le seguenti partite: Paluzza - Comeglians, Moggese - Edera, Ancora - Fusca, Trasaghis - San Pietro, La Delizia - Timaucleulis, Audax - Val Resia (20), Bordano - Verzegnis.

TORNEO JUNIORES

Giovedì sera dalle 20 al comunale di Ovaro finalissima tra Arta Terme e Tarvisio vincenti in semifinale con Villa e Stella Azzurra. Marcth in diretta sul Canale 77 di Media 24. —

Scelti per voi

tvzap



I leoni di Sicilia
RAI 1, 21.30
Per colpa dell'epidemia di colera, Vincenzo (**Michele Riondino**) e Giulia (**Miriam Leone**) non possono ancora sposarsi. Giulia, le figlie e la suocera si rifugiano nella nuova villa sul mare, mentre Vincenzo rimane a Palermo per seguire gli affari...



The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Per il terzo appuntamento ritroveremo, sull'iconico pavimento a scacchiera, 100 agguerriti concorrenti pronti a sfidarsi in duelli a eliminazione diretta per conquistare il campo da gioco. Al timone **Ciro Priello** e **Fabio Balsamo**.



Il sol dell'avvenire
RAI 3, 21.20
Giovanni (**Nanni Moretti**) dirige tra mille incertezze un film sulla vita di un intellettuale comunista nel fatidico 1956, l'anno dell'invasione sovietica dell'Ungheria. Nel frattempo il suo matrimonio va in crisi.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.30 TG1 Attualità
- 6.35 Tgunomattina Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.35 UnoMattina Attualità
- 9.50 Storie italiane Attualità
- 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 La volta buona Attualità
- 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- 16.55 TG1 Attualità
- 17.05 La vita in diretta Attualità
- 18.45 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Cinque minuti Attualità
- 20.35 Affari Tuoi Spettacolo
- 21.30 I leoni di Sicilia (1ª Tv) Serie Tv
- 23.20 Porta a Porta Attualità
- 1.05 Sottovoce Attualità
- 1.35 Che tempo fa Attualità
- 1.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
- 8.30 Tg 2 Attualità
- 8.45 Radio2 Social Club
- 10.00 Tg2 Italia Europa
- 10.55 Tg2 - Flash Attualità
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 - Costume e Società (1ª Tv) Attualità
- 13.50 Tg2 - Medicina 33
- 14.00 Ore 14 Attualità
- 15.25 BellaMà Spettacolo
- 17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.30 TG Sport Sera Attualità
- 18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
- 23.35 La fisica dell'amore Lifestyle
- 1.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
- 10.30 Elisir Attualità
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
- 12.30 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Leonardo Attualità
- 15.05 Piazza Affari Attualità
- 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 15.25 Hudson & Rex Serie Tv
- 16.10 Aspettando Geo
- 17.00 Geo Documentari
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.20 Riserva Indiana
- 20.40 Il Cavallo e la Torre
- 20.50 Un posto al sole Soap
- 21.20 Il sol dell'avvenire Film Commedia ('23)
- 23.05 A casa di Maria Latella
- 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- 6.00 Belli dentro Fiction
- 6.20 Speciale Ciak Attualità
- 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
- 6.45 4 di Sera Attualità
- 7.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
- 8.45 Love is in the air
- 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 10.55 Mattino 4 Attualità
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.25 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- 15.30 Diario Del Giorno
- 16.30 I giorni dell'ira Film Western ('67)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.40 Terra Amara Serie Tv
- 20.30 4 di Sera Attualità
- 21.25 È sempre Cartabianca Attualità
- 0.50 Dalla Parte Degli Animali
- 2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- 8.45 Mattino Cinque News
- 10.50 Tg5 - Mattina Attualità
- 10.55 Grande Fratello Pillole
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Grande Fratello Pillole
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Endless Love (1ª Tv)
- 14.45 Uomini e donne
- 16.10 Grande Fratello Pillole Spettacolo
- 16.20 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- 16.35 La promessa (1ª Tv)
- 16.55 Pomeriggio Cinque
- 18.45 La ruota della fortuna
- 19.55 Tg5 Prima Pagina
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- 21.20 Temptation Island Spettacolo
- 1.00 Tg5 Notte Attualità
- 1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- 6.40 CHIPs Serie Tv
- 7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 10.25 C.S.I. New York Serie Tv
- 12.15 Grande Fratello
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Grande Fratello Spettacolo
- 13.10 Sport Mediaset Attualità
- 14.00 The Simpson Cartoni Animati
- 15.25 Magnum P.I. (1ª Tv)
- 17.20 Person of Interest
- 18.15 Grande Fratello Spettacolo
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Attualità
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.30 Coppa Italia Live Calcio
- 21.00 Torino - Empoli Calcio
- 23.00 Coppa Italia Live Calcio
- 23.35 Godzilla Film Azione ('14)
- 1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- 16.40 Taga Focus Attualità
- 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
- 18.55 Padre Brown Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 Di Martedì Attualità
- 1.00 Tg La7 Attualità
- 1.10 Otto e mezzo Attualità
- 1.50 Camera con vista Attualità
- 2.20 L'Aria che Tira Attualità
- 4.20 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- 17.10 Quello che so sull'amore Film Commedia ('21)
- 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- 20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- 21.35 X Factor (1ª Tv) Spettacolo
- 24.00 X Factor Spettacolo
- 2.30 Sex and the City Serie Tv

NOVE
- 18.00 Little Big Italy Lifestyle
- 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- 20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
- 21.30 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
- 0.10 E' già ieri Film Commedia ('03)
- 2.00 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
- 14.05 Naomi Serie Tv
- 15.50 Lecce - Sassuolo Calcio
- 17.50 Studio Post Partita Coppa Italia Attualità
- 18.30 Cagliari - Cremonese Calcio
- 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
- 23.35 King Arthur Film Storico ('04)

RAI 4 (21)
- 14.10 A score to settle - Un conto da regolare Film Azione ('19)
- 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 17.35 Castle Serie Tv
- 19.05 Seal Team Serie Tv
- 20.35 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 The Tank Film Thriller ('23)
- 23.00 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21)
- 1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- 13.20 L'infermiera assassina Film Thriller ('18)
- 15.20 Il figlio più piccolo Film Drammatico ('10)
- 17.30 Una Donna Una Storia Vera Film Drammatico ('85)
- 19.40 Kojak Serie Tv
- 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
- 21.10 I 300 di Fort Canby Film Western ('61)
- 23.20 Il pistolero di Dio Film Western ('69)

RAI 5 (23)
- 14.00 Selvatici ma non troppo
- 14.55 I segreti delle rocce
- 15.50 Il principe addormentato
- 17.55 Muti prova Aida
- 18.50 Visioni Spettacolo
- 19.20 Rai News - Giorno
- 19.25 Art Rider Documentari
- 20.20 Ghost Town
- 21.15 Red Joan Film Biografico ('18)
- 22.55 Ho tutto il tempo che vuoi Film Drammatico ('21)

RAI MOVIE (24)
- 15.55 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68)
- 17.35 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
- 19.20 Venga a prendere il caffè da noi Film Commedia ('70)
- 21.10 Crimes of the Future Film Fantascienza ('22)
- 23.00 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)
- 0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- 15.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- 17.20 Un passo dal cielo Fiction
- 19.20 L'ispettore Coliandro Serie Tv
- 21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
- 22.10 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
- 23.00 Squadra Omicidi Istanbul - Morte di un broker Film Giallo ('15)
- 0.25 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
- 16.20 Fratelli in affari
- 17.15 Buying & Selling
- 18.10 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
- 19.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- 19.55 Affari al buio
- 20.25 Affari di famiglia
- 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
- 23.20 Un pesce che nuota sottosopra Film Drammatico ('20)

TWENTYSEVEN (27)
- 15.15 Hazzard Serie Tv
- 16.35 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.35 Colombo Serie Tv
- 21.10 The Rock Film Azione ('96)
- 23.10 I gemelli Film Commedia ('88)
- 1.05 Supercar Serie Tv
- 3.00 Camera Café Serie Tv
- 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
- 4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.30 In Cammino Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.55 Non c'è posto per lo sposo Film Commedia ('52)
- 22.20 Il sipario strappato Film Giallo ('66)
- 0.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- 14.05 La cucina di Sonia
- 14.40 Desperate Housewives
- 17.15 How I Met Your Mother
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 Modern Family Serie Tv
- 19.00 How I Met Your Mother
- 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- 21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 1.05 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
- 15.55 Anna e i cinque Serie Tv
- 18.15 My Home My Destiny
- 19.15 Grande Fratello Spettacolo
- 19.40 Uomini e donne Spettacolo
- 21.10 Inga Lindstrom - L'Amore Ritrovato Film Commedia ('20)
- 23.10 Uomini e donne Spettacolo
- 0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- 9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
- 11.40 Cortesie per gli ospiti
- 13.50 Casa a prima vista
- 16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
- 17.55 Primo appuntamento
- 19.25 Casa a prima vista
- 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
- 21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
- 23.05 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
- 10.30 Cherif Serie Tv
- 12.50 Perception Serie Tv
- 14.50 Vera Serie Tv
- 16.50 Cherif Serie Tv
- 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
- 23.25 Cherif Serie Tv
- 1.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 3.30 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- 14.45 The mentalist Serie Tv
- 15.40 Detective Monk Serie Tv
- 17.25 The Closer Serie Tv
- 19.15 The mentalist Serie Tv
- 21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
- 22.45 C.S.I. New York Serie Tv
- 0.35 CSI Serie Tv
- 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 4.15 Donne in noir Documentari

DMAX (52)
- 14.00 Affari al buio - Texas
- 14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
- 15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo
- 16.45 La febbre dell'oro Documentari
- 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- 21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
- 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- 21.00 Zurigo: Crono Junior Donne. Mondiale su strada Ciclismo
- 23.10 ParaCiclismo. ParaCiclismo Ciclismo
- 23.30 Corsa in montagna. Latemar Run. Corsa in montagna. Latemar Run Atletica leggera
- 24.00 TG Sport Notte Attualità
- 0.20 Skiroll. C.ti Mondiali Val di Fiemme Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- 18.05 Radio1 drive time
- 19.30 Zapping
- 20.30 Igorà tutti in piazza
- 21.05 Zona Cesarini
- 23.05 Radio1 all music

DEEJAY
- 17.00 Pinocchio
- 19.00 Chiacchiericcio
- 20.00 Gazzology
- 21.00 Say Waaad?
- 22.30 Dee Notte

RADIO 2
- 18.00 Caterpillar
- 20.00 Ti Sento
- 21.00 Back2Back
- 22.00 Sogni di gloria
- 23.00 Moby Dick

CAPITAL
- 12.00 Il mezzogiornale
- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 B-Side

RADIO 3
- 19.00 Hollywood Party
- 19.45 Radio3 Suite - Panorama
- 20.30 Il Cartellone: Parmajazz Frontiere 2022
- 24.00 Battiti

M20
- 14.00 Ilario
- 17.00 Albertino Everyday
- 19.00 Andrea Mattei
- 21.00 Vittoria Hyde
- 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- 11.05 Presentazione Programmi
- 11.09 Vuê o fevelin di: La 47ma edizione della cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte
- 11.20 Radar estate: La mucillagine non deve spaventare. L'ellisse
- 11.55 A tutto bit: La comunicazione quantistica
- 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
- 15.00 Gr FVG
- 15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo-concerto "Danze di confine" a Gemona
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEüIBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Alle Radici del Gusto 4; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Veritè; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
- 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- 7.45 A voi la linea Rubrica
- 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
- 8.30 News, cappuccino e brioche
- 10.30 L'alpino Rubrica
- 11.15 Anziani in movimento Rubrica
- 11.30 Effemotori Rubrica
- 12.00 Bekér on tour Rubrica
- 12.30 Telegiornale FVG - diretta
- 12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
- 13.15 Family Salute e Benessere
- 13.30 Telegiornale FVG News
- 13.45 A voi la linea Rubrica
- 14.15 Telegiornale FVG News
- 14.30 Bianconero XXL Rubrica
- 16.00 Telefruts - cartoni animati
- 16.30 Tg Flash - diretta News
- 16.45 Family Salute e Benessere
- 17.30 Tg Flash News
- 17.45 Telefruts - cartoni animati
- 18.00 Italpress Rubrica
- 19.00 Telegiornale FVG - diretta
- 19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
- 19.45 Le strade che portano a Curiedi - documentario
- 20.15 Telegiornale FVG News
- 20.40 Gnovis Rubrica
- 21.00 Lo Scrigno Rubrica
- 22.30 Effemotori Rubrica
- 23.00 Start Rubrica

IL 13TV
- 6.00 il13 Telegiornale
- 7.00 Pordenone Pensa:
- 8.00 Film Classici
- 10.00 I Grandi Film
- 12.00 I Campbells Telefilm
- 12.15 La storia del Pop
- 12.45 L'Altra Italia
- 13.15 Tv7 con Voi
- 16.00 Film Classici
- 18.45 Incontri nel blu
- 19.00 Il13Telegiornale
- 20.00 La Scienza: Vista da vicino
- 21.00 I Grandi Film
- 23.00 il13Telegiornale
- 24.00 Il film della Notte
- 4.00 Film

TV 12
- 6.00 Tg Udine - R
- 6.30 Tg Regionale
- 7.00 A Tutto Campo Fvg
- 7.30 Santa Messa
- 8.15 Sveglia Friuli
- 10.00 Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
- 10.30 Case da Sogno
- 11.00 Instradati Rubrica
- 11.30 Agricultura Rubrica
- 12.00 Tg Friuli in Diretta
- 13.45 Stadio News
- 14.45 Tg Friuli in Diretta - R
- 16.30 Le Stelle del Friuli
- 17.00 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
- 17.30 Pomeriggio Udinese
- 18.30 Tg Regionale
- 19.00 Tg Udine
- 19.30 A Tutto Campo Fvg
- 20.00 Tg Regionale
- 20.30 Tg Udine - R
- 21.05 Terzo Tempo
- 23.00 Tg Udine - R
- 23.30 Tg Regionale

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Nella notte, piogge temporalesche da abbondanti a intense, localmente anche molto intense sull'alta pianura, fascia prealpina e Carnia. Fino al mattino soffieranno venti sostenuti da sud, in quota e sulla costa. In giornata, da nuvoloso a coperto, con maggiori schiarite verso ovest. Dal pomeriggio saranno possibili ulteriori rovesci e temporali sparsi, più probabili sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	16/19
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana e variabile altrove. Sarà possibile qualche rovescio o temporale, più probabile verso le zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	20/23	18/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	22	34 Km/h
Monfalcone	18	20	20 Km/h
Gorizia	18	20	20 Km/h
Udine	16	18	22 Km/h
Grado	18	22	23 Km/h
Cervignano	18	21	20 Km/h
Pordenone	17	19	16 Km/h
Tarvisio	12	14	30 Km/h
Lignano	18	22	23 Km/h
Gemona	15	17	24 Km/h
Tolmezzo	15	17	30 Km/h
Forni di Sopra	11	13	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	21,4
Grado	mosso	0,8 m	21,8
Lignano	mosso	0,8 m	21,8
Monfalcone	mosso	0,5 m	21,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	18
Atene	19	26
Belgrado	13	22
Berlino	13	16
Bruxelles	11	16
Budapest	19	26
Copenhagen	14	17
Ginevra	14	18
Lisbona	12	23
Londra	12	15
Lubiana	13	21
Madrid	12	23
Mosca	4	18
Parigi	12	16
Praga	12	16
Varsavia	12	24
Vienna	13	17
Zagabria	14	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	19
Bari	19	28
Bologna	15	23
Bolzano	15	23
Cagliari	18	25
Firenze	18	22
Genova	17	21
L'Aquila	14	20
Milano	15	21
Napoli	19	24
Palermo	21	27
Reggio C.	21	27
Roma	18	24
Torino	11	19
Venezia	18	22

OGGI IN ITALIA



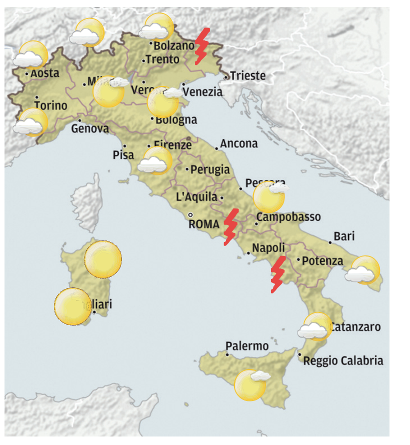
OGGI

Nord: Giornata che trascorrerà con piogge possibili sul Triveneto, residue sulla Lombardia orientale, più soleggiato altrove.
Centro: Giornata con tempo spiccatamente instabile, infatti ci saranno ancora rovesci che si alterneranno a schiarite sulle Tirreniche.
Sud: Giornata con maggior probabilità di precipitazioni sulla Campania e al mattino sul Salento. Soleggiato altrove, caldo in Sicilia.

DOMANI

Nord: La giornata trascorrerà con un cielo nuvoloso, anche con precipitazioni che saranno più probabili sui settori alpini e prealpini.
Centro: Giornata con rovesci e schiarite su Toscana, Umbria e Lazio, cielo poco o irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: in questa giornata avremo condizioni di bel tempo prevalente, ma con qualche pioggia in Campania e sul Salento, nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con Marte, il tuo pianeta dominante, in Bilancia, potresti sentirti un po' in conflitto. Le tue naturali inclinazioni aggressive sono temperate dalla ricerca dell'equilibrio nelle tue relazioni.

TORO
21/4 - 20/5

Venere, il tuo pianeta guida, si trova in Scorpione, e questo intensifica le tue relazioni amorose e finanziarie. Potresti sentire un bisogno più profondo di intimità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con Mercurio in Vergine, il tuo pianeta dominante è nel suo segno preferito, il che significa che la tua comunicazione sarà precisa e analitica. È un ottimo momento per risolvere problemi complessi.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna, il tuo pianeta dominante, si trova in Capricorno, portando una sensazione di serietà e responsabilità. Affronta le questioni lavorative o familiari con un approccio più maturo.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole, tuo pianeta guida, si trova in Bilancia, un segno che ti spinge a concentrarti su relazioni armoniose. Oggi potresti essere più diplomatico del solito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio nel tuo segno, sei nel pieno del tuo potere mentale. La tua attenzione ai dettagli e la tua capacità di analizzare ti permetteranno di affrontare sfide complesse con facilità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Marte nel tuo segno ti spinge a essere più assertivo del solito, ma cerca di non eccedere. Il Sole in Bilancia ti aiuta a bilanciare questo fuoco con un po' di grazia e diplomazia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Venere in transito nel tuo segno intensifica le tue emozioni e desideri. Le relazioni possono diventare più profonde, ma anche più complesse.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Giove in Toro, potresti sentirti più stabile e pratico del solito. Anche se preferisci l'avventura, ora è un buon momento per concentrarti su progetti a lungo termine.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna transita nel tuo segno, donandoti un'intensità emotiva e una spinta a prendere decisioni importanti. Saturno, ti invita a riflettere su vecchi schemi di pensiero che potresti dover abbandonare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Urano in Toro continua a portare cambiamenti imprevedibili, soprattutto in ambito lavorativo e finanziario. Tuttavia, Giove offre una certa protezione e stabilità.

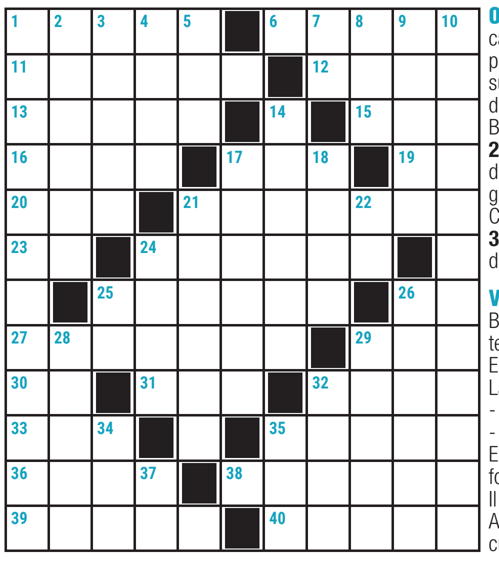
PESCI
20/2 - 20/3

Con Nettuno retrogrado nel segno, la tua intuizione potrebbe essere un po' offuscata. Prenditi del tempo per riflettere e non prendere decisioni impulsive.

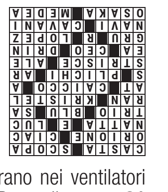
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Laetitia, attrice francese - **6** Ramazza - **11** Il mitico cacciatore del cielo australe - **12** Un ordine sul set - **13** Giulio, Nobel per la chimica nel 1963 - **15** Il regista Besson - **16** Complessino che suona - **17** Lo è il cielo terso - **19** I confini della Siria - **20** Capolavoro di Kurosawa - **21** Sylvia in *Emmanuelle* - **23** Iniziali di Toscanini - **24** Barca a vela tipica del Mediterraneo orientale - **25** Buste suggellate - **26** Altezza Reale - **27** Sono bianche nei passaggi pedonali - **29** Grido di incitamento - **30** La fine di un'epopea - **31** La sigla del direttore generale inglese - **32** Squillo di campanello - **33** Il trampoliere di Chichibio - **35** Jennifer, popstar e attrice Usa - **36** Salpano dal porto - **38** La regista di *Interno berlinese* - **39** Fu capitale del Giappone - **40** La maga che aiutò Giasone.



VERTICALI: 1 Marchio di riconoscimento - **2** Biblico approdo di Noè - **3** Pacifica seduta di protesta - **4** Lo pseudonimo di Antonio De Curtis - **5** Eguaglianza di dosi - **7** Sono uguali nel ciclo - **8** La lingua dei trovieri - **9** Interruzioni... musicali - **10** La mitica balia di Romolo e Remo - **14** Girano nei ventilatori - **17** Recipiente col manico e il beccuccio - **18** Porte di casa - **21** Era il titolo degli imperatori germanici - **22** Di udito fine - **24** Scatto fotografico - **25** Comprare in centro - **26** Contrarie, avverse - **28** Il bellicoso Bul'ba di Gogol - **29** L'eroe nazionale ungherese - **32** Avverbio di luogo - **34** La frutta che si pilucca - **35** Wilfredo, pittore cubano - **37** Immanuel che scrisse la *Critica della ragion pura* (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 settembre 2024 è stata di 25.625 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


DENTI FISSI®
IN GIORNATA*
by
379 1069679
** si offre una garanzia sulla componente protesica *in pazienti clinicamente idonei
dott. Costa
DENTAL CLINIC
2014 - 2024
10
TRICESIMO | CV DENTAL CLINIC
www.dentifissiingiornata.it
Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott.ssa Barbara Villani Specialista in Ortognatodonzia - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.673 -
CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020